







REGOLE GRAMMATICALI
DELLA
LINGUA ALBANESE

COMPILATE

SULLE TRACCIE DI BUONI GRAMMATICI
E DEL P. FRANCESCO M. DA LECCE
MIN. OSSERV. RIFORM.

DAL

PADRE FRANCESCO ROSSI DA MONTALTO LIGURE

DELL'ALMA PROVINCIA ROMANA MIN. OSSERV. RIFORM.
EX-PREFETTO APOSTOLICO DELLE MISSIONI
IN SERVIA.



ROMA

STAMPERIA DELLA S. C. DI PROPAGANDA FIDE
AMMINISTRATA DAL SOCIO CAV. PIETRO MARIETTI
1866.

FR. RAPHAEL A PONTICULO

REGULARIS OBSERVANTIAE

S. P. N. FRANCISCI

THEOLOGIAE LECTOR , BONONIENSIS PROVINCIAE EX-MINISTER
PROCURATOR GENERALIS ORDINIS, EPISCOPORUM EXAMINATOR
TOTIUS ORDINIS MINORUM MINISTER GENERALIS
ET HUMILIS IN DOMINO SERVUS.

DECRETUM

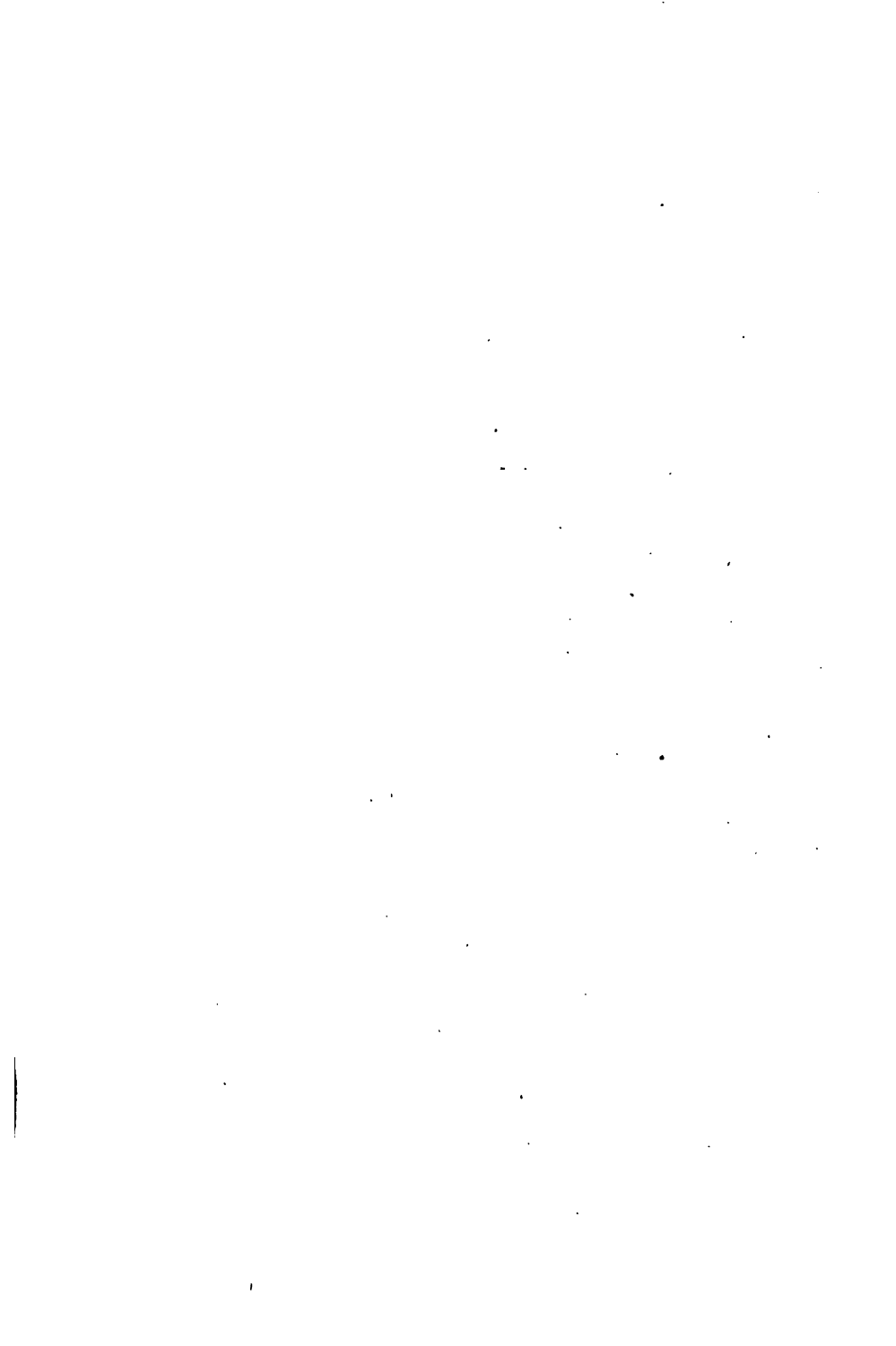
*in opus , cui titulus « Regole Grammaticali della lingua
etc. » a Rñdo P. Francisco Rossi a Montalto in Liguria,
fecto Apostolico Missionum Serviae , Almae Nostrae Ro-
strictioris Observantiae Reformatorum Provinciae alumno
tum , atque ab eiusdem linguae peritis viris approbatum
imus , Nos praesentium litterarum vigore , eidem facultat-
ulque obedientiae meritum impertimur , quatenus idipsum
are possit , si illis , quorum interest , id placuerit.*

in Romae ex Aracoeli die 25 Decembris 1866.

FR. RAPHAEL Min. Generalis.

De mandato Paternitatis Suae Rñae
FR. ANTONIUS a Mellisconcha

Secr. ac Definitor Generalis.



IL COMPILATORE A CHI LEGGE

La lingua è il mezzo onde gli uomini, destinati da Dio a passare la vita in comunanza civile tra loro, potessero vicendevolmente comunicarsi i propri pensieri, e farsi ciascuno sostegno alla debolezza dell' altro. E se infelice è colui, al quale, trovandosi in mezzo a popoli di estranea nazione, manca il mezzo per comunicare con esso loro, infelicissimo si è quegli, che trovasi tra gente, la quale parla un linguaggio tutto proprio di se, e non mai con chiarezza da mano benemerita esposto con grammaticali precetti. Questi in tal caso può considerarsi quasi come uno, il quale, non avendo mai articolato parola, è in istato di far uso di segni per essere inteso, fin tanto che con propria virtù è con lunga fatica non giunge a raccogliere, ed interpretare ciascuna parola da quelli pronunziata. Io confesso essere il medesimo a me avvenuto, quando fui chiamato da Dio, e mandato da miei Superiori ad esercitare il ministero Apostolico nelle regioni dell' Albania, dove dimorai per ben tre lustri. Ed avvegnachè istruito mediocrementemente a voce nei primi rudimenti di questo idioma, da chi mi aveva preceduto in una sì onorevole carriera, pure non di manco in sulle

REGOLE GRAMMATICALI

DELLA

LINGUA ALBANESE



La Grammatica da le regole di parlare e scrivere correttamente.

Due sono le parti principali che compongono la Grammatica cioè l'Ortografia, e la Sintassi.

L'ortografia insegna la vera maniera di scrivere e di pronunciare. Questa regola di ben scrivere nell'idioma Albanese la trovo variata, si nei Scrittori antichi che nei moderni: sia per esemp. *L'altare*, chi scrive *litceri*, chi *leteeri*, chi *lteri*, chi *leteeri*, chi *lter*: così *volontà*, chi *vułness*, chi *vułnet*, chi *vułundet*, chi *vułundet*, e così discorrendo di moltissimi altri termini scritti ed usati secondo la località dei Paesi; e a seconda di tali località e Paesi giudico debba regolarsi il lettore, giacchè sembra non potersi assegnare una regola comune e generale.

La Sintassi è una disposizione collegazione e ordine delle parole secondo le regole grammaticali, come si vedrà parlando della Sintassi di Concordanza ec.

DELLE LETTERE.

Le lettere dell'Abbicci Albanese sono ventinove: A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, X, Y, Z, Ɔ , Ɔ̃ , Ɔ̄ , Ɔ̅ , Ɔ̆ .

Quando le parole Albanesi sono scritte colle sole lettere italiane si pronunziano in italiano; quando poi sono frammischiate coi caratteri Albanesi, allora si proferiscono in Albanese. Questa è regola generalissima.

Le lettere vocali sono l'istesse della lingua nostra, cioè A, E, I, O, U. Le rimanenti sono dette consonanti come si pratica da noi Italiani.

SPIEGAZIONE DI ALCUNE LETTERE ITALIANE
NELL'USO ALBANESE.

A. è terminazione di nomi femminini nel minore e maggiore numero: come *Soja-la Signora*; *Soja-Signore*; *Femna-la Femina*; *Femna-Femine*. A. si mette nel principio di alcune interrogazioni: come *vuoi andare?* A po dò me scue? *Ti piace?* A t'pelcien? *sai la strada*—A po dli uzen? ec. A. si replica più volte nel ridere, aaa.

B. è principio d'ammirazione, brè, brè. B. non si raddoppia nell'idioma Albanese.

C. è lettera indicatoria: come *Ecco*—Ciè. C. e K. servono egualmente, come: Cu, Ku—*dove*. Cx, Kx—*questo*. Ci, fa le veci del pronome *Noi*, come *non abbiamo noi che farci-s' kemi ci baim*. Cusc, vuol dire—*chi*, come *chi è?* Cusc àsc? *Che*, quando significa il *quale* o li *quali*, si dice izlì o t' zìlt.

Deh. è nota di compassione, d'allegrezza, di desiderio, e di dolore, come: *Su via o mio Dio*—Deh pra o Eot iem.

E. è principio del nome aggettivo femminino, come; la *prima*—Epara; la *Beata*—Elumia; la *Bella*—Ebukkura ec. E. viene usato per rompere il silenzio in qualche conversazione ove niuno parla; come Ee. E. congiunge le parole, come *io e Pietro*—Une e Pietri ec. E. dilungata col fiato è segno di animo dolente. E. è principio di minaccia, e la *tu*—e more ti.

H. si pronunzia aspirata, come *io mangio*—Une hà; *vieni qua*—Peja kahà: *amore*—hàter, *notizia*—habèr ec.

I. determina tutti i nomi aggettivi maschili posti nel principio e fine di essi nomi; come *il grande*—i maçi; *il buono*—imiri; *il bello*—ibukkuri ec.

K. si mette, quando ha luogo, nel principio, mezzo e fine delle parole, siano Verbi, Nomi, o Avverbi: Verbo, kee—hai; Nome, Kotoor—Cattaro; Avverbio, Ktei—di qua.

Me. si fa con, e serve ad esprimere compagnia, come *io vengo con voi*—Une po vii me iù; *io sto con te*—Une rii me tsx. Me è principio di tutti li verbi nell'infinito, come me xan—*dire*; me xan—*dare*; me pass—*avere*; ec.

N' coll'apostrofo serve di proposizione nelle parole *in*, *nel*, *nella*, come: *sto in casa*—po rii n' scpli, *nella casa*—n' scpli, Na significa noi, ed è Nom. Ne—*Noi* è Accus.

O. è segno di esclamazione, di desiderio, e di godimento, come: *O Beato te*—O i lumi ti; *O misero te*—O isciuomi ti; O. quando si usa da noi in senso di particella disgiuntiva, in Albanese viene espresso così *O Pietro o Paolo*—Ndò Pietri; ndò Paλi; *o tu o quello*—nò ti nò ai. *due o tre volte*—ds o tri her. O, oh, ohi, si usa in modo di chiamare, o more ti, oh, ohi. *Ove*, si volta in ku, *ove sei?*—ku jee?

Per. il *per* dagl' Albanesi si usa come da noi Italiani, come; per iù—*Per voi*; per amore—per hàter; per la testa—per crset; per l'anima—per scprtin, per l'amico—per mik.

S. si mette in principio e fine di alcune parole, come di *Scutari*—Scodres, alla *Sorella*—S' mòtres; della *nostra*—Sànes; della *mia*—Sèmes. S. serve alcune volte di particella negativa; come *io non so*—une sdì; *non voglio*—sdue; *non si fa*—sbohet; Se, viene usata in luogo del non, come *io non lo so*—une se dli; *io non lo faccio*—uue se bai ec. Se, sta in luogo del che, non relativo nè pronome; come *io non so che Pietro è buono*—Une sdì se Pietri àsct imir. S. si mette nel principio e fine di tutti li genitivi e dativi di numero singolare di genere femminile, come della *o alla bella*—S' bukkures; della *beata*—S' lumes; alla *grande*—S' màzes; della *buona*—S' mires ec. Si, fa le veci dell'avverbio, come; v. gr. *come hai fatto*—Si kee baa. S'—ndè o nn' o n', si usa nel verbo di tempo condizionato, v. gr. Ndè o nn' o n' paccia—s'avrd, Ndè o nn' paccia pass—s'avrd ovuto ec.

T. posto in fine de' nomi maschili e femminini, relativi, possessivi e anomali fa le veci degli articoli *li, i, le italiani* come *li Papi*—Papet; *le donne*—graat; *li Preti*—Priftnet; *i quali*—T' zλlet; *le quali*—T' ziλat; *i miei*—T' mlit, T. è principio e fine di tutti li genitivi e dativi tanto singolari che plurali degli aggettivi mascholini, come *bel buono*—T' mirit; *dei o ai buoni*—T' mîrvet; *al grande*—T' màzît; *dei grandi o ai grandi*—T' mezèivet; *del o al Beato*—T' lumit; *dei Beati o ai Beati*—T' lùmevet. T. è fine di tutti i genitivi e dativi del minore e maggior numero de' nomi della seconda declinazione, come *il Signore*—Eotit; *dei o ai Signori*—Eotnlivet; *del Prete*—Priftit; *dei o ai Preti*—Priftnevet: ec. T. è fine di tutti li verbi impersonali, come *non si deve*—Sbohet; *non si mangia*—Shahet, ec. T' coll' apostrofo serve di moto al luogo, come *vado alla casa di Antonio*—scoi n' scpiì t' Ndout; T. serve solo e accompagnato, come *ti amerò*—kam me t' dasct;

ti amo-t' due cc. Tei, serve d' avverbio, come di là dell' acqua-
tei uin. Tepere, vuol dire, più del bisogno.

Tralascio le lettere f, g, l', q, r, u, v, x, y, z, perchè
intorno ad esse non v' è nulla che meriti particolare osser-
vazione.

DELLA PRONUNZIA DELLE CINQUE LETTERE ALBANESE.

La prima delle lettere Albanesi è ξ , e si pronunzia con la lin-
gua fra i denti ed ha valore di d: v. gr. ξet o ξeit -10: me ξan -
dare: me $li\xi$ -legare: ξi -capra, $bar\xi$ -bianco ec.

La seconda delle lettere Albanesi è $\xi\xi$, e deve pronunziarsi
come la lettera s, italiana, colla lingua però morsicata tra denti;
come il tita greco, affinchè faccia altro suono ed abbia altro
significato, come me $\xi\xi an$ -dire; me $pu\xi\xi$ -baciare: me $\xi\xi i\xi\xi$ -
succhiare: me $\xi\xi e$ -rompere.

La terza delle lettere è ξ , e si proferisce come l' u milanese
e francese acuto, per esemp. Me $m\xi t$ -uccidere; me $sct\xi\xi$ -spin-
gere; me $psct\xi\xi m$ -sputare: me $l\xi e$ -ungere; me $scerb\xi c$ -servire:
me $r\xi e$ -confessare: me $t\xi\xi$ -con te.

La quarta è la lettera ϵ , e si pronunzia come l' s dolce fran-
cese, come la s italiana nella voce svelare, v. gr. ξoti -il Signore,
 ξoja -la Signora, ξani -la voce, $\xi agaari$ -il braccio, $haenatari$ -il
cassiere, me $per\xi an$ -scacciare, $\xi abiri$ -la vettovaglia, $bresi$ -la
fascia, $vaica$ -la fanciulla ec.

La quinta è λ , e si pronunzia come il lamda greco, mettendo
la punta della lingua al palato, per esemp. me $per\xi e\lambda$ -accom-
pagnare, me $psctie\lambda$ -ravvolgere, me $sctie\lambda$ -disviluppare, me
 $sie\lambda$ -menare, $mrekuli$ -il miracolo, ξeli -il zelo, me $sche\lambda$ -cal-
pestare, $popu\lambda$ -popolo, me $fi\lambda ue$ -incominciare, $ka\lambda vari$ -il cal-
vario, $d\xi\lambda gnaja$ -il mondo, $cie\lambda a$ -il cielo, $dia\lambda i$ -il diavolo, $izi\lambda i$ -
il quale, me $ma\lambda kue$ -maledire.

DEGLI ACCENTI.

Gli accenti sono certi segni che si mettono sulle vocali ac-
ciocchè si proferiscano con suono più gagliardo o più rimesso.

Tre sorte di accenti ha la lingua Albanese cioè l'accento
grave (`), il lungo (-) e il circonflesso (^) poco usato.

L'accento grave fa pronunziare forte e lunga quella vocale su cui è posto, come il grave ed acuto italiano nelle parole *pùrilità*, *curità*, *castità* ec., come *là-atìè*; *quà-kabà*; *quelli-atà* ec.

L'accento lungo allunga il suono della vocale sopra cui è posto, es. gr. *quánto-sā*; *fatto-bā*; *diviso-dā*; *spaccato-ciā* ec.

L'accento circonflesso fa le veci dell'accento grave e si pronunzia un poco nasale la vocale con esso segnata, come *âct-ê*.

DELLE PARTI DELL' ORAZIONE.

Le parti dell'Orazione, sono otto: Nome, Pronome, Verbo, Participo, Avverbio, Preposizione, Interiezione, e Congiunzione: le prime quattro sono Declinabili, le altre quattro Indclinabili.

DEL NOME.

Il Nome è una voce con la quale denotiamo le cose e le persone, le qualità o altra modificazione; come *Scolare*, *casa*, *buono*, *bella*. *Schołaar*, *scpli*, *imir*, *ebukkure*.

Il Nome quando denota la cosa e la persona, si chiama *sostantivo*: come *campo*, *strada*, *Paolo*, *Pietro*, *àr*, *uꝛ*, *Paali*, *Pietri*. Quando poi denota la qualità o altra modificazione delle cose o delle persone, si chiama nome *Aggettivo* ovvero *addiettivo*.

Così le voci *Scolare*, *Casa* sono nomi sostantivi; le altre *buono*, *bella* sono nomi aggettivi ovvero addiettivi. Gli addiettivi nel discorso sono quasi sempre *retti* ossia accompagnati dai *Sostantivi* o *espressi* o *sottintesi*; e però nel discorso non possono stare da sè. Così *odoroso*, *amaro*, *bruna* non s'intendono se non si uniscono a qualche sostantivo, come: *fore odoroso*, *lul-meer-t' mire*; *frutto amaro*, *tela bruna*, *frst izet*; *pelhur eces*. Quando poi l'aggettivo ovvero addiettivo sta solo, il sostantivo allora è sottinteso. Così quando si dice per esemp. *il prudente*, *il giusto*, e nel plurale *i poveri*, *i ricchi*, il sostantivo allora è sottinteso, ed è *uomo* o *uomini*, cioè *l'uomo prudente*, *nieri urt*; *l'uomo giusto*, *nieri idreit*; *gli uomini poveri*, *nieret fucaraa*; *gli uomini ricchi*, *niercet egnina*.

Per conoscere se un nome è aggettivo o sostantivo, i grammatici danno la seguente regola. Se al nome si può unire la

parola *cosa* o *persona*, allora sarà aggettivo; se questa unione riesce *vota di senso*, sarà sostantivo. Così *buona*, *piacevole*, *giusta* sono aggettivi, perocchè si può dire *cosa buona*—sen imir, sen pelcisescm—*cosa piacevole*; *persona giusta*—nier idreit. Per contrario *mare* è sustantivo non potendosi dire *cosa mare*, *persona mare*, sen deet, nier deet.

I Nomi tanto sostantivi che addiettivi non hanno sempre la medesima desinenza o terminazione, ma si declinano, cioè terminano in diverse maniere, secondo il loro *Genere*, *Numero*, e *Caso*.

I Generi de' nomi Albanesi sono tre: *Maschile*, come *Pietro*, *Sacerdote*, *Pietri*, *Mesciataar*; *Femminile*, come *Caterina*, *Casa*, *Cata*, *Scpi*, *Comune*, come *prudente*—urt etc. (Il genere Neutro nella lingua Albanese, secondo Monsignor D. Gaspare Crasnich Abate Mitrato di Mirdirta, espertissimo nel suo idioma Epirotico non esiste; ma che tutti li nomi appartengono o al genere Mascolino o al Femminino).

Il genere de' nomi aggettivi si conosce dalla terminazione della parola, dappoichè quelli che terminano in *i* sono *Maschili*; come *il buono*—imiri; *il Santo*—Sceiti; *il grande*—imazi: quelli che terminano in *a* sono *Femminili*, come: *la buona*—emira, *la Santa*—Sceitia, *la grande*—emažeia: quelli terminati in *e* sono *Comuni*, come *scehere*—Città; *catùne*—Paesi; *dolci*—àmele.

Il genere de' nomi sostantivi si conosce dal significato, come *Alessandro*, *Bascià*, *Sartore*, *Angiolo*, *Leca*, *Pàscia*, *Tereli*, *Èignλ*, sono maschili; *Zenobia*, *Eudossia*, *Regina*, *Moglie*, *Zenobia*, *Udosia*, *Craλizz*, *Fàtt* o scioccia, sono femminili.

I Numeri sono due; Singolare che indica una *cosa sola*, come *gni*, *gnià*; e plurale che esprime *più cose* di una specie medesima, come *scium*—molte o molti.

Le Persone del Nome, sono tre. Nel Singolare *io*, *tu*, *egli*, *une*, *ti*, *ai*: *Une* ipari nieri—*Io la prima persona*; *Ti*—idati nieri—*Tu la seconda persona*; *ai*—itreti nieri—*Egli la terza persona*. Nel Plurale *noi*, *voi eglino*, *nà*, *iù*, *atà*.

I Casi sono sei; *Nominativo*, che si dice anche caso retto, *Genitivo*, *Dativo*, *Accusativo*, *Vocativo*, *Ablativo*, e questi si chiamano obliqui: e si declinano *Nominatiu*, *Genitiu*, *Datiu*, *Accusatiu*, *Vocatiu*, *Ablatiu*.

Il Nome altro è proprio, come *Costantinopoli*, *Tessalonica*, *Scutari*, *Alessandria*. *Stamboλ*, *Salonich*, *Scoder*, *Scanderli*;

altro appellativo, come *Servitore del Governatore* hsmeciaar i Eabitit. Primitivo, come *il monte-mali*. Derivativo!, come *il Montagnolo-Maleori*. Semplice, come *pietoso*-ḡ\mscm. Composto, come *senza picta*, I pā ḡ\mscm.

DELL' ARTICOLO.

La lingua Albanese non ha articoli, ma supplisce all' ufficio di essi, ove occorra, col variare la lettera finale del nome. A mò d' esempio il nome *Papa*, espresso in modo che voltato in italiano non vorrebbe avanti di se l' articolo *il*, in Albanese si scrive e pronunziasi *Pap*. Se poi il senso porti che voltato in italiano richiederebbe avanti di se l' articolo *il*, in Albanese direbbesi *Papa* con *l' a* in fine. Così nel nominativo Singolare. Nel nominativo poi Plurale, se il senso richiede l' articolo, si dice *Papet*, col *t* in fine; *Pape* se il senso esclude l' articolo. Ond' è che tutti i nomi della lingua Epirotica hanno doppio nominativo, tanto nel numero Singolare che nel Plurale. E ciò a motivo della predetta diversità della finale. Negli altri cinque casi poi non vi è nulla che equivalga *all' articolo*, eccettuato l' Ablativo, che ha sempre avanti di se la preposizione *prei*.

I Casi ed i Generi nell' idioma Epirotico si distinguono unicamente dalle *desinenze* o *dalla finale* delle parole. Le desinenze dei nomi Albanesi variano secondo le diverse declinazioni.

Le declinazioni de' nomi sono tre, e si conoscono dal secondo Nominativo Singolare che ha la finale in *a*, e il Genitivo e Dativo in *s*, s' è della prima, come *Ėoja*, es; *la Signora*, *della Signora*, *alla Signora*: come *scpja*, *scplis*; *la casa*, *della casa*, *alla casa*; come *Gruja*, es; *la donna*, *della donna*, *alla donna*: come *maḡsctia*, *lis*; *la superbia*, *della superbia*, *alla superbia*. O in *i*, e in *it*, s' è della seconda, come *Ėoti*, *Ėotit*; *il Signore*, *del Signore* *al Signore*: come *puscimi*, *puscimit*; *il riposo*, *del riposo*, *al riposo*: come *Bjiri*, *it*; *il figlio*, *del figlio*, *al figlio*. O in *u*, e in *ut*, s' è della terza, come *reziku*, *ut*; *il pericolo*, *del pericolo*, *al pericolo*: come *Turku*, *ut*; *il turco*, *del turco*, *al turco*: *barku*, *ut*; *il ventre*, *del ventre*, *al ventre*.

Le declinazioni de' Nomi tanto sostantivi che aggettivi, hanno in ambedue i numeri due casi simili, cioè il Genitivo e Dativo: come *Ėojes*, *della* o *alla Signora*; nel plurale *Ėojavet*, *delle Signore*, *alle Signore*; *Ėotit del* o *al Signore*; nel plurale *Ėot-*

niivet, *delli Signori ai Signori*; resikut, *del o al pericolo*: nel plurale resicvte *dei pericoli, ai pericoli*.

I Vocativi tanto Singolari che Plurali sono sempre simili ai Nominativi senza articolo; come Eoj, *Signora*; o Eoj o *Signora*; come Eot, *Signore*; o Eot o *Signore*; come Turk, *Turco*; o Turk o *Turco* ec.

I Nomi Proprii non hanno articolo nell' Italiano; e per questa ragione, non si dice *il Francèsko, il Pietro*, ma in Albanese si; perciò, *Francesco*, si dirà Francèsk, u, *Pietro*, Pièter, i. ec. Ma solo nel maggior numero sidice in Italiano *li Franceschi, li Pietri* ec.

DELLE DECLINAZIONI DE' NOMI SOSTANTIVI.

PRIMA DECLINAZIONE.

Singolare.

Nom. senz' art. Pàp, Papa.
Nom. con l' art. Pàpa, il Papa.
Gen. Pàpes, del Papa.
Dat. Pàpes, al Papa.
Acc. Pàpen, il Papa.
Voc. o Pàp, o Papa.
Abl. prei Pàpet o es, dal Papa.

Plurale.

Nom. senz' art. Pàpe, Papi.
Nom. con l' art. Pàpet, li Papi.
Gen. Pàpevet o Pàpve, delli Papi.
Dat. Pàpevet o Pàpve, alli Papi.
Acc. Pàpet, li Papi.
Voc. o Pàpe, o Papi.
Abl. prei Pàpesc o Pàpvet, dalli Papi.

LA SIGNORA O PADRONA.

1°. Eòj o Eògne, *Signora.*
 2°. Eòja o Eògna, *la Signora.*

3°. Eòjes o Eòjis o Eògnes, *della Signora.*

4°. Eòjes o Eòjis o Eògnes, *alla Signora.*

5°. Eòjen o Eògnen, *la Signora*

6°. o Eòj o Eògne, *o Signora.*

7°. prei Eòje o Eòjet o Eòjes o Eògne o Eògnet, *dalla Signora.*

1°. Eòja o Eògna, *Signore.*

2°. Eòjat o Eògnat, *le Signore.*

3°. Eòjave o Eòjavet o Eògnave o Eògnavet, *delle Signore.*

4°. Eòjave o Eòjavet o Eògnave o Eògnavet, *alle Signore.*

5°. Eògnat, *le Signore.*

6°. o Eòja o Eògna, *o Signore.*

7°. prei Eòjasc o Eògnasc o Eògnavet, *dalle Signore.*

Mahaλ, a, es, *Contrada.*

Tagli, ia, lis, *Biada del Cavallo.*

Bukkurii, ia, lis, *Bellezza.*

Prittèss, a, es, *Accidia.*

Fial, a, es, *Parola*.
 Der, a, es, *Porta*.
 Hùder, a, es, *Aglìo*.
 Drit, a, es, *Lume*.
 Fzàn, a, es, *Agriotta*.
 Kòcher, a, es, *Acino*.
 Bakti, ia, lis, *Bestiame*, ed
 altri simili.

LA CHIESA.

1° Kisc, *Chiesa*.
 2° Kiscia, *la Chiesa*.
 3° Kisces, *della Chiesa*.
 4° Kisces, *alla Chiesa*.
 5° Kiscen, *la Chiesa*.
 6° o Kisc, o *Chiesa*.
 7° prei Kisce o et o es, *dalla Chiesa*.

1° Kiscia, *Chiese*.
 2° Kisciat, *le Chiese*.
 3° Kisciavet o ve, *delle Chiese*.
 4° Kisciavet o ve, *alle Chiese*.
 5° Kisciat, *le Chiese*.
 6° o Kiscia, o *Chiese*.
 7° prei Kisciasc o ve o vet, *dalle Chiese*.

Bajoresc, ia, es, } *Pastorella*.
 Ciobanesc, ia, es, }
 Reginesc, ia, es, }
 Crałizz, a, es, } *Regina*.
 Regin, a, es, }
 Sciortâr, ia, es, *Maga*, in-
dovina.

Ufuł, a, es, *Aceto*.
 Goj, ja, es, *Bòcca*.
 Eceș, a, es, *Nera*.
 Cieł, a, es, *Cielo*.
 Hae, ia, es, *Esca*, cibo.
 Dek, a, es, *Morte*, ec.

LA SANTA.

1° Scèite, *Santa*.
 2° Scèitia, *la Santa*.
 3° Scèites, *della Santa*.
 4° Scèites, *alla Santa*.
 5° Scèiten, *la Santa*.
 6° o Scèite, o *Santa*.
 7° prei Scèite o tet o es, *dalla Santa*.

1° Scèitia, *Sante*.
 2° Scèitiat, *le Sante*.
 3° Scèitiave o vet, *delle Sante*.
 4° Scèitiave o vet, *alle Sante*.
 5° Scèitiat, *le Sante*.
 6° o Scèitia, o *Sante*.
 7° prei Scèitiasc o ve o vet, *dalle Sante*.

LA SANTARELLA.

1° Scèitnèsc, *Santarella*.
 2° Scèitnèscia, *la Santarella*.
 3° Scèitnèsces, *della Santarella*.
 4° Scèitnèsces, *alla Santarella*.
 5° Scèitnèscen, *la Santarella*.
 6° o Scèitnèsc, o *Santarella*.
 7° prei Scèitnèscce o et o es, *dalla Santarella*.

1° Scèitnèscia, *Santarelle*.
 2° Scèitnèsciat, *le Santarelle*.
 3° Scèitnèsciave o vet, *delle Santarelle*.
 4° Scèitnèsciave o vet, *alle Santarelle*.
 5° Scèitnèsciat, *le Santarelle*.
 6° o Scèitnèscia, o *Santarelle*.
 7° prei Scèitnèsciasc o ve o vet, *dalle Santarelle*.

LA FEMINA.

- 1°. Fèmne, *Femina.*
- 2°. Fèmna, *la Femina.*
- 3°. Fèmnes, *della Femina.*
- 4°. Fèmnes, *alla Femina.*
- 5°. Fèmnen, *la Femina.*
- 6°. o Fèmne, o *Femina.*
- 7°. prei Fèmne o et o es, *dalla Femina.*
- 1°. Fèmna, *Femine.*
- 2°. Fèmnat, *le Femine.*
- 3°. Fèmnavet o ve, *delle Femine.*
- 4°. Fèmnavet o ve, *alle Femine.*
- 5°. Fèmnat, *le Femine.*
- 6°. o Fèmna, o *Femine.*
- 7°. prei Fèmnenasc o vet, *dalle Femine.*

LA DONNA.

- 1°. Grue, *Donna.*
- 2°. Gruja, *la Donna.*
- 3°. Grues, *della Donna.*
- 4°. Grues, *alla Donna.*
- 5°. Grùen, *la Donna.*
- 6°. o Grue, o *Donna.*
- 7°. prei Gruje o et o es, *dalla Donna.*
- 1°. Graa, *Donne.*
- 2°. Graat, *le Donne.*
- 3°. Gràavet o ave, *delle Donne.*
- 4°. Graave o avet, *alle Donne.*
- 5°. Gràat, *le Donne.*
- 6°. o Graa, o *Donne.*
- 7°. prei Graasc, o graavet, *dalle Donne.*

LA CASA.

- 1°. Scpli o sctpli, *Casa.*
- 2°. Scpja o sctpja, *la Casa.*
- 3°. Scplis o sctplis, *della Casa.*
- 4°. Scplis o sctplis, *alla Casa.*
- 5°. Scplin o sctplin, *la Casa.*
- 6°. o Scpli o sctpli, o *Casa.*
- 7°. prei Scplie o iiet o scplis, *dalla Casa.*
- 1°. Scplia o sctplia, *Case.*
- 2°. Scpliat o sctpliat, *le Case.*
- 3°. Scpjave o sctpjavet, *delle Case.*
- 4°. Scpjave o sctpjavet, *alle Case.*
- 5°. Scpjat o sctpjat, *le Case.*
- 6°. o Scplia o sctpja, o *Case.*
- 7°. prei Scpjasc o scpjavet o sctpiave *dalle Case.*

LA TESTA O CAPO.

- 1°. Cse, *Capo o Testa.*
- 2°. Cræet, *il Capo.*
- 3°. Crees, *del Capo.*
- 4°. Crees, *al Capo.*
- 5°. Cræet, *il Capo.*
- 6°. Cræe, o *Capo.*
- 7°. prei Creje o crejet o ees, *dal Capo.*
- 1°. Crèna, *Capi.*
- 2°. Crènat, *li Capi.*
- 3°. Crènave o vet, *delli Capi.*
- 4°. Crènavet o ve, *alli Capi.*
- 5°. Crènat, *li Capi.*
- 6°. o Crèna, o *Capi.*
- 7°. prei Crènasc o crènavet, *dalli Capi.*

Gli Albanesi chiamano il Rettore di casa, di comunità, di villa o città capo di casa, di comunità, di villa o di città, tacendo il nome della persona dell'ufficio, come ancor noi italiani, chiamiamo il Sommo Pontefice Capo della Chiesa, il nostro Padre Guardiano, Provinciale, Generale o Prefetto capo dei Religiosi; e allora il Capo sarà meglio declinarlo nel Plurale così:

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| 1°. Crèen, <i>Capi.</i> | 5°. Creent, <i>li Capi.</i> |
| 2°. Crèent, <i>li Capi.</i> | 6°. o Creen, o <i>Capi.</i> |
| 3°. Crèenve o vet, <i>de' Capi.</i> | 7°. prei Greenesc o creenvet |
| 4°. Creenvet o ve, <i>alli Capi.</i> | <i>dai Capi.</i> |

DELLA SECONDA DECLINAZIONE.

IL SIGNORE.

- 1°. Èòt, *Signore.*
- 2°. Èòti, *il Signore.*
- 3°. Èòtit, *del Signore.*
- 4°. Èòtit, *al Signore.*
- 5°. Èòtin, *il Signore.*
- 6°. o Èot, o *Signore.*
- 7°. prei Èotit, *dal Signore.*
- 1°. Èotnli, *Signori*
- 2°. Èotnliit, *li Signori.*
- 3°. Èotnlive o vet, *delli Signori.*
- 4°. Èotnlive o vet, *ai Signori.*
- 5°. Èotnliit, *i Signori.*
- 6°. o Èotnli, o *Signori.*
- 7°. prei Èotnliisc o livet, *dai Signori.*

- 1°. Ltèere, *Altari.*
- 2°. Ltèeret, *gli Altari.*
- 3°. Ltèervet o ve, *degli Altari.*
- 4°. Ltèervet o ve, *agli Altari.*
- 5°. Ltèeret, *gli Altari.*
- 6°. o Ltèere, o *Altari.*
- 7°. prei Ltèeresc o vet, *dagli Altari.*

Liss, i, it, *Albero.*

Cief, i, it, *Arbitrio.*

Èeλ, i, it, *Zelo.*

Caal, i, it, *Cavallo.*

Caal, i, it, *Spiga.*

Scerr, i, it, *Astuto.*

Gissc, i, it, *Avolo.*

Copiλ, i, it, *Bastardo.*

Barz, i, it, *Bianco.*

Zeet, i, it, *Caldo.*

Scioc, i, it, *Compagno.*

Toft o stoft, i, it, *Freddo.*

Diazz, i, it, *Cacio.*

Telxn, i, it, *Butiro.*

Ciobàn, i, it, *Pastore.*

Pagheim, i, it, *Battesimo.*

Hscm, i, it, *Dominio.*

Telal, i, it, *Banditore, etc.*

L' ALTARE.

- 1°. Lteer, *Altare.*
- 2°. Lteeri, *l'Altare.*
- 3°. Lteerit, *dell'Altare.*
- 4°. Lteerit, *all'Altare.*
- 5°. Lteerin, *l'Altare.*
- 6°. o Lteer, o *Altare.*
- 7°. prei Lteeri o rit, *dall'Altare.*

IL MAESTRO.

- 1°. Mièscter, *Maestro*.
- 2°. Mièsctri, *il Maestro*.
- 3°. Mièsctrit, *del Maestro*.
- 4°. Mièsctrit, *al Maestro*.
- 5°. Mièsctrin, *il Maestro*.
- 6°. o Mièscter, o *Maestro*.
- 7°. prei Mièsctri o it, *dal Maestro*.
- 1°. Mièsctre, *Maestri*.
- 2°. Mièsctret, *li Maestri*.
- 3°. Mièsctrevet o ve, *dei Maestri*.
- 4°. Mièsctrevet o ve, *ai Maestri*.
- 5°. Mièsctret, *li Maestri*.
- 6°. o Mièsctre, o *Maestri*.
- 7°. prei Mièsctresc o ve o vet, *dai Maestri*.

IL PECCATO.

- 1°. Mcat, *Peccato*.
- 2°. Mcati, *il Peccato*.
- 3°. Mcatit, *del Peccato*.
- 4°. Mcatit, *al Peccato*.
- 5°. Mcatin, *il Peccato*.
- 6°. o Mcat, o *Peccato*.
- 7°. prei Mcatit, *dal Peccato*.
- 1°. Mcate, *Peccati*.
- 2°. Mcatet, *li Peccati*.
- 3°. Mcatevet o ve, *delli Peccati*.
- 4°. Mcatevet o ve, *alli Peccati*.
- 5°. Mcatet, *li Peccati*.
- 6°. Mcate, o *Peccati*.
- 7°. prei Mcatesc o ve, *dai Peccati*.

L' INFERNO.

- 1°. Ferr, *Inferno*.
- 2°. Ferri, *l' Inferno*.
- 3°. Ferrit, *dell' Inferno*.
- 4°. Ferrit, *all' Inferno*.
- 5°. Ferrin, *l' Inferno*.
- 6°. o Ferr, o *Inferno*.
- 7°. prei Ferrit, *dall' Inferno*.

IL PARADISO.

- 1°. Parric, *Paradiso*.
- 2°. Parrici, *il Paradiso*.
- 3°. Parricit, *del Paradiso*.
- 4°. Parricit, *al Paradiso*.
- 5°. Parricin, *il Paradiso*.
- 6°. o Parric, o *Paradiso*.
- 7°. prei Parricit, *dal Paradiso*.

LA PIETRA, IL SASSO.

- 1°. Guur, *Sasso o Pietra*.
- 2°. Guuri, *la Pietra*.
- 3°. Guurit, *della Pietra*.
- 4°. Guurit, *alla Pietra*.
- 5°. Guurin, *la Pietra*.
- 6°. o Guur, o *Pietra*.
- 7°. prei Guurit, *dalla Pietra*.
- 1°. Guure, *Pietre*.
- 2°. Guurt, *le Pietre*.
- 3°. Guurve o vet, *delle Pietre*.
- 4°. Guurve o vet, *alle Pietre*.
- 5°. Guure, *le Pietre*.
- 6°. o Guurt, o *Pietre*.
- 7°. prei Guursc o vet, *dalle Pietre*.

PIETRO.

- 1°. Pieter, *Pietro*.
- 2°. Pietri, *Pietro*.



- 4°. Pietrit, *a Pietro.*
- 5°. Pietrin, *Pietro.*
- 6°. o Pleter, *o Pietro.*
- 7°. prei Pietrit, *da Pietro.*
- 1°. Pietre, *Pietri.*
- 2°. Pietret, *i Pietri.*
- 3°. Pieterve o vet, *dei Pietri.*
- 4°. Pieterve o vet, *ai Pietri.*
- 5°. Pietret, *i Pietri.*
- 6°. o Pietre, *o Pietri.*
- 7°. prei Pietresc o vet, *dai Pietri.*

GESÙ CRISTO.

- 1°. Iecu-Krisct, *Gesù Cristo.*
- 2°. Iecu-Kriscti, *il Gesù Cristo.*
- 3°. Iecu-Krisctit, *di Gesù Cristo.*
- 4°. Iecu-Krisctit, *a Gesù Cristo.*
- 5°. Iecu-Krisctin, *il Gesù Cristo.*
- 6°. o Iecu-Krisct, *o Gesù Cristo.*
- 7°. prei Iecu-Krisctit, *da Gesù Cristo.*

CROCIFISSO.

- 1°. Krisct-Krøgguum, *Crocifisso.*
- 2°. Kriscti-Krøgguum, *il Crocifisso.*
- 3°. Krisctit-Krøgguum, *del Crocifisso.*
- 4°. Krisctit-Krøgguum, *al Crocifisso.*
- 5°. Krisctin-Krøgguum, *il Crocifisso.*
- 6°. o Krisct-Krøgguum, *o Crocifisso.*
- 7°. prei Krisctit-Krøgguum, *dal Crocifisso.*

FRATE.

- 1°. Frat, *Frate.*
- 2°. Frati, *il Frate.*
- 3°. Fratit, *del Frate.*
- 4°. Fratit, *al Frate.*
- 5°. Fratin, *il Frate.*
- 6°. o Frat, *o Frate.*
- 7°. prei Fratit, *dal Frate.*
- 1°. Frèten, *Frati.*
- 2°. Frètenit, *li Frati.*
- 3°. Frètenevet o ve, *dei Frati.*
- 4°. Frènevet o ve, *ai Frati.*
- 5°. Frètenit, *li Frati.*
- 6°. o Frèten, *o Frati.*
- 7°. prei Frètenesc o vet, *dai Frati.*

SACERDOTE.

- 1°. Mesciataar o mesctaar, *Sacerdote.*
- 2°. Mesciataari o mesctaaari, *il Sacerdote.*
- 3°. Mesciataarit o mesctaaarit, *del Sacerdote.*
- 4°. Mesciatārit o mesctārit, *al Sacerdote.*
- 5°. Mesciatarin o mesctarin, *il Sacerdote.*
- 6°. o Mesciataar o mesctaar, *o Sacerdote.*
- 7°. prei Mesciatarit o mesctarit, *dal Sacerdote.*
- 1°. Mesciataare o mesctaaare, *Sacerdoti.*
- 2°. Mesciataart o mesctaaart, *i Sacerdoti.*
- 3°. Mesciatarve o mesctarvet, *dei Sacerdoti.*
- 4°. Mesciatarvet o mesctarve, *ai Sacerdoti.*

- 3°. Mesciataart o mesctaart, i
Sacerdoti.
6°. o Mesciataare o mesotaare,
o Sacerdoti.
7°. prei Mesciataarsc o mes-
tarvet, *dai Sacerdoti.*
- 4°. Pristenve o vet, *ai Preti.*
5°. Pristenit, *i Preti.*
6°. Pristen, *o Preti.*
7°. prei Pristenisc o vet, *dai Preti.*

LETTO.

- LADRO.
- 1°. Cussār, *Ladro.*
2°. Cussāri, *il Ladro.*
3°. Cussàrit, *del Ladro.*
4°. Cussàrit, *al Ladro.*
5°. Cussàrin, *il Ladro.*
6°. o Cussaar, *o Ladro.*
7°. prei Cussàrit, *dal Ladro.*
1°. Cussàre, *Ladri.*
2°. Cussàart, *li Ladri.*
3°. Cussàrvet o ve, *dei Ladri.*
4°. Cussàrvet o ve, *ai Ladri.*
5°. Cussaart, *li Ladri.*
6°. o Cussare, *o Ladri.*
7°. prei Cussaarsc o vet, *dai Ladri.*
- 1°. Sctrat, *Letto.*
2°. Sctrati, *il Letto.*
3°. Sctratit, *del Letto.*
4°. Sctratit, *al Letto.*
5°. Scstratin, *il Letto.*
6°. o Sctrat, *o Letto.*
7°. prei Sctratit, *dal Letto.*
1°. Sctrèten, *Letti.*
2°. Sctrètnit, *i Letti.*
3°. Sctrèteneve o vet, *dei Letti.*
4°. Sctrètneve o vet, *ai Letti.*
5°. Sctrènit, *i Letti.*
6°. o Sctrèten, *o Letti.*
7°. prei Sctrètnisc o nevet, *dai Letti.*

ANIMA.

- Gastaar, i, *Bicchiere.*
Eolumciaar, i, *Angariatore.*
Desctaar, i, *Spogliatore.*
Seculaar, i, *Secolare, ec.*
- PRETE.
- 1°. Prift, *Prete.*
2°. Prifti, *il Prete.*
3°. Priftit, *del Prete.*
4°. Priftit, *al Prete.*
5°. Priftin, *il Prete.*
6°. o Prift, *o Prete.*
7°. prei Priftit, *dal Prete.*
1°. Priften, *Preti.*
2°. Priftenit, *i Preti.*
3°. Priftenve o vet, *dei Preti.*
- 1°. Scpirt, *Anima.*
2°. Scpirti, *l' Anima.*
3°. Scpirtit, *dell' Anima.*
4°. Scpirtit, *all' Anima.*
5°. Scpirtin, *l' Anima.*
6°. o Scpirt, *o Anima.*
7°. prei Scpirtit, *dall' Anima.*
1°. Scpirtna, *Anime.*
2°. Scpirtnat, *l' Anime.*
3°. Scpirtnavet o ve, *delle Anime.*
4°. Scpirtnave o vet, *all' Anime.*
5°. Scpirtnat, *l' Anime.*
6°. Scpirtna, *o Anime.*
7°. prei Scpirtnasc o navet, *dall' Anime.*

VANGELO E MESSALE.

- 1°. Ugnilλ o ungiilλ *Vangelo.*
- 2°. Ugniliλi o ungiilλi, *il Vangelo.*
- 3°. Ugnilait o ungiilait, *del Vangelo.*
- 4°. Ugnilait o ungiilait, *al Vangelo.*
- 5°. Ugnilin o ungiilin, *il Vangelo.*
- 6°. o Ugnilλ o ungiilλ, o *Vangelo.*

- 7°. prei Ugnilait o ungiilait, *dal Vangelo.*
- 1°. Ugnii o ungli, *Vangeli.*
- 2°. Ugniit o ungiit, *i Vangeli.*
- 3°. Ugniet o ungiyet, *dei Vangeli.*
- 4°. Ugniet o ungiyet, *ai Vangeli.*
- 5°. Ugnlit o unglit, *i Vangeli.*
- 6°. o Ugnii o ungli, o *Vangeli.*
- 7°. prei Ugniiisc o iet, *dai Vangeli.*

DELLA TERZA DECLINAZIONE.

TURCO.

- 1°. Tùrk, *Turco.*
- 2°. Tùrku, *il Turco.*
- 3°. Tùrkut, *del Turco.*
- 4°. Tùrkut, *al Turco.*
- 5°. Tùrkun, *il Turco.*
- 6°. o Tùrk, o *Turco.*
- 7°. prei Tùrkut, *dal Turco.*
- 1°. Tùrch, *Turchi.*
- 2°. Tùrcit, *i Turchi.*
- 3°. Tùrcve o vet, *dei Turchi.*
- 4°. Tùrcve o vet, *ai Turchi.*
- 5°. Tùrcit, *i Turchi.*
- 6°. o Tùrch, o *Turchi.*
- 7°. prei Tùrcisc o tùrcvet, *dai Turchi.*

- 1°. Mice, *Amici.*
- 2°. Micet, *gli Amici.*
- 3°. Micvet o ve, *degli Amici.*
- 4°. Micvet o ve, *agli Amici.*
- 5°. Micet, *gli Amici.*
- 6°. o Mice, o *Amici.*
- 7°. prei Micesc o vet, *dagli Amici.*

AMICO.

- 1°. Mik, *Amico.*
- 2°. Miku, *l' Amico.*
- 3°. Mikut, *dell' Amico.*
- 4°. Mikut, *all' Amico.*
- 5°. Mikun, *l' Amico.*
- 6°. o Mik, o *Amico.*
- 7°. prei Mikut, *dall' Amico.*

VENTRE.

- 1°. Bàrk, *Ventre.*
- 2°. Bàrku, *il Ventre.*
- 3°. Bàrkut, *del Ventre.*
- 4°. Bàrkut, *al Ventre.*
- 5°. Bàrkun, *il Ventre.*
- 6°. o Bàrk, o *Ventre.*
- 7°. prei Bàrkut, *dal Ventre.*
- 1°. Bàrce, *Ventri.*
- 2°. Bàrcet, *i Ventri.*
- 3°. Bàrceve o vet, *dei Ventri.*
- 4°. Bàrceve o vet, *ai Ventri.*
- 5°. Bàrcet, *i Ventri.*
- 6°. o Bàrce, o *Ventri.*
- 7°. prei Bàrcesc o bàrcvet, *dai Ventri.*

LOGGIA.

- 1°. Ciardàk, *Loggia*.
- 2°. Ciardàku, *la Loggia*.
- 3°. Ciardàkut, *della Loggia*.
- 4°. Ciardàkut, *alla Loggia*.
- 5°. Ciardàkun, *la Loggia*.
- 6°. o Ciardàk, o *Loggia*.
- 7°. prei Ciardàkut, *dalla Loggia*.
- 1°. Ciardàcie, *Loggie*.
- 2°. Ciardàciet, *le Loggie*.
- 3°. Ciardàcieve o vet, *delle Loggie*.
- 4°. Ciardàcieve o vet, *alle Loggie*.
- 5°. Ciardàciet, *le Loggie*.
- 6°. o Ciardàcie, o *Loggie*.
- 7°. prei Ciardàciesc o evet, *dalle Loggie*.

Simili ai suddetti sono i seguenti.

Ciark, *Fucile dell' archibugio*.
Fik, *Albero e frutto*.

- Dèsck, *Materasso*.
Terfürk, *Forcina*.
Binàk, *Binato*.
Culùk, *Scherano*.
Zulàk, *Nudo*.
Bairàk, *Bandiera*.
Haiduk, *Ladro*.
Parmàk, *Balaustro*.
Esiklek, *Penuria*.
Giak, *Sangue*.
Dùbek, *Pestello*.
Brisk, *Coltello*.
Breggh, *Lido*.
Dùrek, *Pilastro*.
Èabitlek, *Governo*.
Pacciùlek, *Nettezza*.
Cucciak, *Pollajo*.
Èogh, *Pollo*.
Całabalek, *Moltitudine*.
Hàlk, *Gente*.
Capigik, *Porticcina*.
Vecilek, *Procuratorato*.
Bùk, *Pula*.
Caciamak, *Polenta*, e tanti altri simili.

DELLE DECLINAZIONI DE' NOMI AGGETTIVI
OVVERO ADDIETTIVI.

BUONO.

- 1°. Imir, *Buono*.
- 2°. Imiri, *il Buono*.
- 3°. T' mirit, *del Buono*.
- 4°. T' mirit, *al Buono*.
- 5°. T' mirin, *il Buono*.
- 6°. o Imir, o *Buono*.
- 7°. prei S' mirit, *dal Buono*.

- 1°. T' mire, *Buoni*.
- 2°. T' miret, *i Buoni*.
- 3°. T' mirve o vet, *dei Buoni*.
- 4°. T' mirve o vet, *ai Buoni*.
- 5°. T' miret, *i Buoni*.
- 6°. o T' mire, o *Buoni*.
- 7°. prei S' mirisc o s' mirvet, *dai Buoni*.

BUONA.

- 1°. Emìr , *Buona.*
- 2°. Emìra , *la Buona.*
- 3°. S' mires , *della Buona.*
- 4°. S' mires , *alla Buona.*
- 5°. T' miren , *la Buona.*
- 6°. o Emìr , *o Buona.*
- 7°. prei S' mìret o s' mires ,
dalla Buona.
- 1°. T' mìra , *Buone.*
- 2°. T' mìrat , *le Buone.*
- 3°. T' mìrave o vet , *delle Buone.*
- 4°. T' mìrave o vet , *alle Buone.*
- 5°. T' mìrat , *le Buone.*
- 6°. o T' mìra , *o Buone.*
- 7°. prei Smìrasc o semìravet ,
dalle Buone.

GRANDE.

- 1°. Imàz , *Grande.*
- 2°. Imàzi , *il Grande.*
- 3°. T' màzit , *del Grande.*
- 4°. T' màzit , *al Grande.*
- 5°. T' màzin , *il Grande.*
- 6°. o Imàz , *o Grande.*
- 7°. prei S' màzit o t' màzit ,
dal Grande.
- 1°. T' mezei , *Grandi.*
- 2°. T' mezeit , *i Grandi.*
- 3°. T' mezegnevet o t' mezeive ,
dei Grandi.
- 4°. T' mezegnevet o t' mezeive ,
ai Grandi.
- 5°. T' mezeit , *i Grandi.*
- 6°. o T' mezei , *o Grandi.*
- 7°. prei S' mezeisc o ivet , *dai*
Grandi.

GRANDE.

- 1°. Emàz , *Grande.*
- 2°. Emàzeia , *la Grande.*
- 3°. S' màzes , *della Grande.*
- 4°. S' màzes , *alla Grande.*
- 5°. T' màzen , *la Grande.*
- 6°. o Emàz , *o Grandè.*
- 7°. prei S' màzet o s' màzes ,
dalla Grande.
- 1°. T' mezae , *Grandi.*
- 2°. T' mezaet ; *le Grandi.*
- 3°. T' mezaeve o vet , *delle*
Grandi.
- 4°. T' mezaeve o vet , *alle*
Grandi.
- 5°. T' mezaet , *le Grandi.*
- 6°. o T' mezae , *o Grandi.*
- 7°. prei S' mezaesc o s' me-
zaevet , *dalle Grandi.*

BEATO.

- 1°. i Lùm , *Beato.*
- 2°. i Lùmi , *il Beato.*
- 3°. t' Lùmit , *del Beato.*
- 4°. t' Lùmit , *al Beato.*
- 5°. t' Lùmin , *il Beato.*
- 6°. o Lùm , *o Beato.*
- 7°. prei s' Lùmit o t' Lùmit ,
dal Beato.
- 1°. T' lùme , *Beati.*
- 2°. T' lùmt , *i Beati.*
- 3°. T' lùmeve o vet , *dei Beati.*
- 4°. T' lùmeve o vet , *ai Beati.*
- 5°. T' lùmt , *i Beati.*
- 6°. o T' lùme , *o Beati.*
- 7°. prei s' Lùmisc o s' Lùmevet ,
dai Beati.

BEATA.

- 1°. Elùme, *Beata*.
- 2°. Elùmia, *la Beata*.
- 3°. S' lùmes, *della Beata*.
- 4°. S' lùmes, *alla Beata*.
- 5°. T' lùmen, *la Beata*.
- 6°. o Elùme, *o Beata*.
- 7°. prei s' Lùmet o s' Lùmes, *dalla Beata*.

- 1°. T' lùma, *Beate*.
- 2°. T' lùmat, *le Beate*.
- 3°. T' lùmave o vet, *delle Beate*.
- 4°. T' lùmave o vet, *alle Beate*.
- 5°. T' lùmat, *lé Beate*.
- 6°. o T' lùma, *o Beate*.
- 7°. prei S' lùmasc o avet, *dalle Beate*.

BELLO.

- 1°. I bùccur, *Bello*.
- 2°. I bùccuri, *il Bello*.
- 3°. T' bùccurit, *del Bello*.
- 4°. T' bùccurit, *al Bello*.
- 5°. T' bùccurin, *il Bello*.
- 6°. o I bùccur, *o Bello*.
- 7°. prei S' bùccurit, *dal Bello*.

- 1°. T' bùccure, *Belli*.
- 2°. T' bùccuret, *i Belli*.
- 3°. T' bùccurevet o ve, *dei Belli*.
- 4°. T' bùccurevet o ve, *ai Belli*.
- 5°. T' bùccuret, *i Belli*.
- 6°. o T' bùccure, *o Belli*.
- 7°. prei S' bùccurit, *dai Belli*.

BELLA.

- 1°. Ebùccure, *Bella*.
- 2°. Ebùccura, *la Bella*.
- 3°. S' bùccures, *della Bella*.
- 4°. S' bùccures, *alla Bella*.
- 5°. T' bùccuren, *la Bella*.
- 6°. o Ebùccure, *o Bella*.
- 7°. prei S' bùccuret o es, *dalla Bella*.
- 1°. T' bùccura, *Belle*.
- 2°. T' bùccarat, *le Belle*.
- 3°. T' bùccuravet o ve, *delle Belle*.
- 4°. T' bùccuravet o ve, *alle Belle*.
- 5°. T' bùccurat, *le Belle*.
- 6°. o T' bùccura, *o Belle*.
- 7°. prei S' bùccurasc o vet, *dalle Belle*.

DEL PRONOME.

Il Pronome è una parte declinabile del discorso, che tiene il luogo del nome, e fa che questo non si debba replicare, come; *ho veduto Pietro, il quale mi ha detto*, ec. kam paa Pietrin, izili me ka ʔʔan, ec., ove il Pronome il quale tiene il luogo del nome di *Pietro*.

Quattro classi di Pronomi si distinguono dai Grammatici; cioè *Primitivi, Dimostrativi, Possessivi, Relativi*.

PRONOMI PRIMITIVI.

DI ME.

- 1° Un o une, *Io.*
- 2° Mue, *di Me.*
- 3° Mue, *a Me.*
- 4° Mue, *Me.*
- 5° prei Meje o jet, *da Me.*

DI NOI.

- 1° Na, *Noi.*
- 2° Nève, *di Noi.*
- 3° Nève, *a Noi.*
- 4° Nee, *Noi.*
- 5° prei Nèsc, *da Noi.*

DI TE.

- 1° Ti, *Tu.*
- 2° Tɜ, *di Te.*
- 3° Tɜ, *a Te.*
- 4° Tɜ, *Te.*
- 5° prei Teje o jet, *da Te.*

DI VOI.

- 1° Iù, *Voi.*
- 2° Iuve, *di Voi.*
- 3° Iùve, *a Voi.*
- 4° Iù, *Voi.*
- 5° prei Iùsc, *da Voi.*

DI SE.

- 1° Vetit, *di Se.*
- 2° Vetit, *a Se.*
- 3° Veteheh, *Se.*
- 4° prei Vetì o vetit, *da Se.*

DI SE MEDESIMO.

- 1° Vetvètit, *di Se medesimo.*
- 2° Vetvètit, *a Se medesimo.*
- 3° Vetvèteheh, *Se medesimo.*
- 4° prei Vetvètit, *da Se medesimo.*

PRONOMI POSSESSIVI.

MIO.

- 1° Èm, *Mio.*
- 2° Èmi, *il Mio.*
- 3° T' èmit, *del Mio.*
- 4° T' èmit, *al Mio.*
- 5° T' èmin, *il Mio.*
- 6° o Èm, *o Mio.*
- 7° prei S' èmit, *dal Mio.*
- 1° T' mli, *Miei.*
- 2° T' mliit, *i Miei.*
- 3° T' mlive o vet, *dei Miei.*
- 4° T' mlive o vet, *ai Miei.*
- 5° T' mliit, *i Miei.*

- 6° o T' mli, *o Miei.*
- 7° prei S' mlisc o s' mlivet, *dai Miei.*

MIA.

- 1° Eme, *Mia.*
- 2° Emja, *la Mia.*
- 3° S' emes, *della Mia.*
- 4° S' emes, *alla Mia.*
- 5° T' emen, *la Mia.*
- 6° o Eme, *o Mia.*
- 7° prei s' Eme o s' emet, *dalla Mia.*

- 1°. T' mlià, *Mie.*
- 2°. T' mliat, *le Mie.*
- 3°. T' mliàvet o ve, *delle Mie.*
- 4°. T' mliàvet o ve, *alle Mie.*
- 5°. T' mliat, *le Mie.*
- 6°. o T' mlià, o *Mie.*
- 7°. prei S' mliasc o javet, *dalle Mie.*

TUO.

- 1°. Țt o Tst, *Tuo.*
- 2°. Țti o Tsti, *il Tuo.*
- 3°. T̂tit, *dal Tuo.*
- 4°. T̂tit, *al Tuo.*
- 5°. Tàn o tandin, *il Tuo.*
- 6°. prei S' stit o tstit, *dal Tuo.*
- 1°. T' tuu, *Tuoi.*
- 2°. T' tûtut, *i Tuoi.*
- 3°. T' tûvet o ve, *dei Tuoi.*
- 4°. T' tûvet o ve, *ai Tuoi.*
- 5°. T' tûtut, *i Tuoi.*
- 6°. prei T' tûvet o s' tuescit, *dai Tuoi.*

TUA.

- 1°. Iote, *Tua.*
- 2°. Iotèa, *la Tua.*
- 3°. Sàtes, *della Tua.*
- 4°. Sàtes, *alla Tua.*
- 5°. Tànden, *la Tua.*
- 6°. prei Satet o sates, *dalla Tua.*
- 1°. Tua o t' tua, *Tue.*
- 2°. T' tûat, *le Tue.*
- 3°. T' tûavet o ve, *dalle Tue.*
- 4°. T' tûavet o ve, *alle Tue.*
- 5°. T' tûat, *le Tue.*
- 6°. prei s' tuasc o tetûavet, *dalle Tue.*

SUO.

- 1°. Tti o itti, *Suo.*
- 2°. Itinaj, *il Suo.*
- 3°. T' ttiit o t' tinaj, *del Suo.*
- 4°. T' ttiit o t' tinaj, *al Suo.*
- 5°. T' ttiin, *il Suo.*
- 6°. prei S' ttiit o t' ttiit, *dal Suo.*
- 1°. T' tti, *Suoi.*
- 2°. T' ttiit, *i Suoi.*
- 3°. T' ttiivet o ve, *dei Suoi.*
- 4°. T' ttiivet o ve, *ai Suoi.*
- 5°. T' ttiit, *i Suoi.*
- 6°. prei S' ttiisc o ssisc o ivet, *dai Suoi.*

SUA.

- 1°. Ethie, *Sua.*
- 2°. Ethia, *la Sua.*
- 3°. Essài o essàina, *della Sua.*
- 4°. Essài o essàina, *alla Sua.*
- 5°. T' essàin, *la Sua.*
- 6°. prei Sessàiit o sessàjet, *della Sua.*
- 1°. T' thia, *Sue.*
- 2°. T' thiat, *le Sue.*
- 3°. T' tjavet o ve, *delle Sue.*
- 4°. T' thlavet o ve, *alle Sue.*
- 5°. T' thiat, *le Sue.*
- 6°. prei S' thiasc o t' thlave, *delle Sue.*

NOSTRO.

- 1°. Jòon, *Nostro.*
- 2°. Jòoni, *il Nostro.*
- 3°. Tònit, *del Nostro.*
- 4°. Tònit, *al Nostro.*
- 5°. Tònin, *il Nostro.*
- 6°. o Jòon, o *Nostro.*
- 7°. prei Tònit, *dal Nostro.*

- 1°. Tàn o tòn, *Nostri.*
- 2°. Tànet o tòont, *i Nostri.*
- 3°. Tònevet o ve, *dei Nostri.*
- 4°. Tònevet o ve, *ai Nostri.*
- 5°. Tànet o tòont, *i Nostri.*
- 6°. o Tan o tòn, *o Nostri.*
- 7°. prei Sònesc o tonevet, *dai Nostri.*

NOSTRA.

- 1°. Tòne o jone, *Nostra.*
 - 2°. Tòna o jona, *la Nostra.*
 - 3°. Sànes, *della Nostra.*
 - 4°. Sànes, *alla Nostra.*
 - 5°. Tànen o tònén, *la Nostra.*
 - 6°. o Tòne o jone, *o Nostra.*
 - 7°. prei Sànet o s'ànes, *dalla Nostra.*
- 1°. Tòna, *Nostre.*
 - 2°. Tònát, *le Nostre.*
 - 3°. Tònàvet o ve, *delle Nostre.*
 - 4°. Tònàvet o ve, *alle Nostre.*
 - 5°. Tònát, *le Nostre.*
 - 6°. o Tòna, *o Nostre.*
 - 7°. prei Sònasc o tònàvet, *dalle Nostre.*

VOSTRO.

- 1°. Țt, *Vostro.*
- 2°. Țti, *il Vostro.*

- 3°. Tȥtit o titit, *del Vostro.*
 - 4°. Tȥtit o titit, *al Vostro.*
 - 5°. Tȥjen o tain, *il Vostro.*
 - 6°. o ȥt, *o Vostro.*
 - 7°. prei Tȥtit o titit, *dal Vostro.*
- 1°. Tai, *Vostri.*
 - 2°. Tait, *i Vostri.*
 - 3°. Taive o vet, *dei Vostri.*
 - 4°. Taive o vet, *ai Vostri.*
 - 5°. Tait, *i Vostri.*
 - 6°. o Tai, *o Vostri.*
 - 7°. prei Tàivet, *dai Vostri.*

VOSTRA.

- 1°. Iui, *Vostra.*
 - 2°. Iùja, *la Vostra.*
 - 3°. Sùjes, *della Vostra.*
 - 4°. Sùjes, *alla Vostra.*
 - 5°. Sùjen, *la Vostra.*
 - 6°. o Tùì, *o Vostra.*
 - 7°. prei Sùjet, *dalla Vostra.*
- 1°. Tui, *Vostre.*
 - 2°. Tuit, *le Vostre.*
 - 3°. Tùivet o ve, *delle Vostre.*
 - 4°. Tuivet o ve, *alle Vostre.*
 - 5°. Tuit, *le Vostre.*
 - 6°. o Tui, *o Vostre.*
 - 7°. prei Sùasc o tùivet, *dalle Vostre.*

PRONOMI DIMOSTRATIVI.

QUESTO.

- 1°. Kȥ o Cikȥ, *Questo.*
- 2°. Kȥhi o gnati, *di Questo.*
- 3°. Kȥhi o gnati, *o Questo.*
- 4°. Kȥè o kȥène, *Questo.*
- 5°. prei Kȥsì o kȥhi, *da Questo.*

- 1°. Ktà, *Questi.*
- 2°. Kȥène o kȥènve o tènve, *di Questi.*
- 3°. Kȥène o kȥènve o tènve, *a Questi.*
- 4°. Ktà, *Questi.*

5°. prei Kssisc o ktène o tèn-
ve o scise, *da Questi.*

QUESTA.

1°. Kiò o Cikio, *Questa.*

2°. Kssài o gnassài, *di Questa.*

3°. Kssài o kssàina, *a Questa.*

4°. Kèt, *Questa.*

Nota, che in Albanese, Quello, Esso, Lui, Cotesto, il Tale, si declinano come il seguente dimostrativo.

QUELLO.

1°. Ai o gnai, *Quello.*

2°. Gnatli, o atli o atjna, *di Quello.*

3°. Gnatli o atli o atjna, *a Quello.*

4°. Te o at o atè o atène o, ket, *Quello.*

5°. prei Assi, *da Quello.*

1°. Atà o gnatà, *Quelli.*

2°. Atène o atènvèt, *di Quelli.*

3°. Atène o gnatsne, *a Quelli.*

4°. Atà o gnatà, *Quelli.*

5°. prei Assisc o atènvèt o gnatsne, *da Quelli.*

QUELLA.

1°. Ajò, *Quella.*

2°. Assài o assàjna o sàja o gnassai, *di Quella.*

3°. Assài o assàjna o sàja o gnassai, *a Quella.*

4°. Atè o at, *Quella.*

5°. prei Assoie o assài o as-
sàina, *da Quella.*

1°. Atò o gnatò, *Quelle.*

2°. Atène, *di Quelle.*

3°. Atène o gnatsne, *a Quelle.*

4°. Atò o gnatò, *Quelle.*

5°. prei Kssoie o kssai, *da Questa.*

1°. Kiò, *Queste.*

2°. Ktène o tène, *di Queste.*

3°. Ktène o tène, *a Queste.*

4°. Kiò o cissò, *Queste.*

5°. prei Kssòsc o cissòsc o tène, *da Queste.*

5°. prei Assòsc o atène, *da Quelle.*

QUELLA COSA.

1°. Ajò càfsc, *quella Cosa.*

2°. Assai càfsc, *di quella Cosa.*

3°. Assai càfsc, *a quella Cosa.*

4°. Atè càfsc, *quella Cosa.*

5°. prei Assò càfsc, *da quella Cosa.*

1°. Atò càfsciat, *quelle Cose.*

2°. Atène càfsciavet, *di quelle Cose.*

3°. Atène càfsciavet, *a quelle Cose.*

4°. Atò càfsciat, *quelle Cose.*

5°. prei Assò càfsciasc o atène càfsciavet, *da quelle Cose.*

SOLO.

1°. Ivètem o ivèt, *Solo.*

2°. Ivètimi o ivèti, *il Solo.*

3°. T' vètmit, *del Solo.*

4°. T' vètmit, *al Solo.*

5°. T' vètmin, *il Solo.*

6°. o Ivètem o ivet, *o Solo.*

7°. prei S' vètmit o t' vètmit, *dal Solo.*

- 1°. T' vètme, *Soli*.
- 2°. T' vètmet, *i Soli*.
- 3°. T' vètmevet o ve *dei Soli*.
- 4°. T' vètmevet o ve, *alli Soli*.
- 5°. T' vètmet *i Soli*.
- 6°. o T' vètme, *o Soli*.
- 7°. prei S' vètmisc o t' vètmevet, *dai Soli*.

SOLA.

- 1°. Evèttem o evet, *Sola*.
- 2°. Evètchia o evetia, *la Sola*.
- 3°. S' vètmes, *della Sola*.
- 4°. S' vètmes, *alla Sola*.
- 5°. T' vètmen, *la Sola*.
- 6°. o Evèttem o evet, *o Sola*.
- 7°. prei S' vètmes o s' vètmet, *dalla Sola*.

- 1°. T' vètma, *Sole*.
- 2°. T' vètmat, *le Sole*.
- 3°. T' vètmavet, *delle Sole*.
- 4°. T' vètmavet, o ve *alle Sole*.
- 5°. T' vètmat, *le Sole*.
- 6°. o T' vètma, *o Sole*.
- 7°. prei S' vètmasc o t' vètmavet, *dalle Sole*.

ALTRO.

- 1°. Tièter o cièter, *Altro*.
- 2°. Tiètri o ciètri, *l'Altro*.
- 3°. Tiètrit o ciètrit, *dell'Altro*.
- 4°. Tiètrit o ciètrit, *all'Altro*.

PRONOMI RELATIVI.

IL QUALE.

- 1°. Izìl o i zil, *Quale*.
- 2°. Izìl o i zili, *il Quale*.
- 3°. T' zìlit o t' zìls o t' zilit, *del Quale*.

- 5°. Tiètrin o ciètrin, *l'Altro*.
- 6°. o Tièter o cièter, *o Altro*.
- 7°. prei Tiètrit o ciètrit, *dall'Altro*.
- 1°. Tièer, *Altri*.
- 2°. Tièert, *gli Altri*.
- 3°. Tièerve o vet, *degli Altri*.
- 4°. Tièerve o vet, *agli Altri*.
- 5°. Tièert, *gli Altri*.
- 6°. o Tièer, *o Altri*.
- 7°. prei S' tièeresc o tièervet, *dagli Altri*.

ALTRA.

- 1°. Tièter o cièter, *Altra*.
- 2°. Tiètra o ciètra, *l'Altra*.
- 3°. Tiètres o ciètres, *dell'Altra*.
- 4°. Tiètres o cietres, *all'Altra*.
- 5°. Tiètren o cietren, *l'Altra*.
- 6°. o Tièter o cieter, *o Altra*.
- 7°. prei Tiètret o tiètres o cietres, *dall'Altra*.
- 1°. Tiètra o t' tièra, *Altre*.
- 2°. Tièrat o t' tièra, *le Altre*.
- 3°. T' tièravet o tièravet, *delle Altre*.
- 4°. T' tièravet o tièrave, *alle Altre*.
- 5°. T' tièrat o tièrat, *le Altre*.
- 6°. o Tièra o t' tièra, *o Altre*.
- 7°. prei S' tièrasc o tièravet, *dalle Altre*.

- 4°. T' zìlit o t' zìls o t' zilit, *al Quale*.
- 5°. T' zìlin o t' zìlin, o t' zilin, *il Quale*.
- 6°. prei S' zìlit o t' zìlit o t' zilit, *dal Quale*.

- 1°. T' zìλ o t' zil, *Quali.*
- 2°. T' zìλt o t' zilt, *i Quali.*
- 3°. T' zìλve o vet, *dei Quali.*
- 4°. T' zìλve o vet, *ai Quali.*
- 5°. T' zìλt o t' zilt, *i Quali.*
- 6°. prei T' zìλesc o vet, *dai Quali.*

LA QUALE.

- 1°. Esìλ o eziλ, *Quale.*
 - 2°. Esìλa o eziλa, *la Quale.*
 - 3°. Esìλes o eziλes, *della Quale.*
 - 4°. Esìλes o eziλes, *alla Quale.*
 - 5°. T' sìλen o t' zìλen, *la Quale.*
 - 6°. prei Sìλet o λes, *dalla Quale.*
 - 1°. T' zìλa, *Quali.*
 - 2°. T' zìλat, *le Quali.*
 - 3°. T' zìλavet o ve, *delle Quali.*
 - 4°. T' zìλave o vet, *alle Quali.*
 - 5°. T' zìλat, *le Quali.*
 - 6°. prei T' zìλasc o t' zìλavet, *dalle Quali.*
- Giꝛꝛcusc, *Chiunque.*
Giꝛꝛ-izìλ, *Ciascuno, ognuno, qualsivoglia.*
Giꝛꝛ-eziλ, *Ciascuna, ognuna, qualsiasi.*

ALCUNO.

- 1°. Ndegni o nnegni, *Alcuno.*
- 2°. Ndegnenit o ndognonit o nnegnenit, *di Alcuno.*
- 3°. Ndegnenit o ndognonit o nnegnenit, *ad Alcuno.*
- 4°. Ndegnenin o ndognonin o nnegnenin, *Alcuno.*
- 5°. prei Ndegnenit o ndognonit o nnegnenit, *d'Alcuno.*

ALCUNA.

- 1°. Ndegna o ndognana o nnegna, *Alcuna.*
- 2°. Ndegnes o ndegnes, o nnegnes, *di Alcuna.*
- 3°. Ndegnes o ndognanes o nnegnes, *ad Alcuna.*
- 4°. Ndegnenen o ndognanen o nnegnenen, *Alcuna.*
- 5°. prei Ndegnet o ndegnes o nnegnet, *d'Alcuna.*

ALCUNE.

- 1°. Dissàa, *Alcuni ed alcune.*
- 2°. Dissàvet o ve, *d'Alcuni e d'alcune.*
- 3°. Dissàvet o ve, *ad Alcuni ed alcune.*
- 4°. Dissàa, *Alcuni e alcune.*
- 5°. prei Dissàsc o dissàvet, *d'Alcuni e d'alcune.*

NUMERALI.

UNO.

- 1°. Gni o Gnèni, *Uno.*
- 2°. Gnènit o gnònit, *di Uno.*
- 3°. Gnènit o gnònit, *ad Uno.*
- 4°. Gnènin o gnònin, *Uno.*
- 5°. prei Gnènit o gnònit, *da Uno.*

UNA.

- 1°. Gnèna o gnàna, *Una.*
- 2°. Gnènes o gnànes, *di Una.*
- 3°. Gnènes o gnànes, *ad Una.*
- 4°. Gnènen o gnànen, *Una.*
- 5°. prei Gnènet o gnànes, *da Una.*

DUE.

- 1°. DÛ, *Masc. e Fem. Due.*
- 2°. DÛve o vet, *di Due.*
- 3°. DÛve o vet, *a Due.*
- 4°. DÛ, *Due.*
- 5°. prei DÛssc o dÛve, *dai Due.*

TRE.

- 1°.
 - 2°.
 - 3°.
 - 4°.
- } *Tre, Masc. e Fem. Tri.*
- 5°. prei tresc, *Masc. e Fem. da Tre.*

- I pari, *il Primo.*
 I dÛti, *il Secondo.*
 I treti, *il Terzo.*
 I katreti, *il Quarto.*
 I pescti, *il Quinto.*
 I giascti, *il Sesto.*
 I sctati, *il Settimo.*
 I tetti, *l'Ottavo.*
 I nandi, *il Nono.*
 I ðeiti, *il Decimo.*
 I gnimðet, *l'Undicesimo.*
 I dÛmðeiti, *il Dodicesimo.*
 I tremðeiti, *il Decimoterzo.*
 I gnisceti, *il Ventesimo.*
 I Triðeiti, *il Trentesimo.*
 I gnicinti, *il Centesimo.*
 I gnimiiti, *il Millesimo.*
 I gnimilluni, *il Milionesimo ec.*

- E para, *la Prima.*
 E dÛta, *la Seconda.*
 E treta, *la Terza.*
 E kàtreta, *la Quarta.*

- E pÛscta, *la Quinta.*
 E giascta, *la Sesta.*
 E sctata, *la Settima.*
 E tetta, *l'Ottava.*
 E nanda, *la Nona.*
 E ðeita, *la Decima ec.*

- In due, NdÛssc.*
In tre, Ntriisc.
In quattro, NkatrÛsc.
In cinque, NpesctÛsc.
In Sei, NgiasctÛsc.
In sette, NsctatÛsc.
In otto, NtettÛsc.
In nove, NnandÛsc.
In dieci e dieci, Ka ðet ka ðeit.

PRIMO.

- 1°. I pàr, *Primo.*
 - 2°. I pàri, *il Primo.*
 - 3°. T' pàrit, *del Primo.*
 - 4°. T' pàrit, *al Primo.*
 - 5°. T' pàrin, *il Primo.*
 - 6°. o I pàr, o *Primo.*
 - 7°. prei T' pàrit, *dal Primo.*
- 1°. T' pàar, *Primi.*
 - 2°. T' pàart, *i Primi.*
 - 3°. T' pàrvet o ve, *dei Primi.*
 - 4°. T' pàrvet o ve, *ai Primi.*
 - 5°. T' pàart, *i Primi.*
 - 6°. o T' pàar, o *Primi.*
 - 7°. prei T' pàarvet o s' pàaresc, *dai Primi.*

PRIMA.

- 1°. Epar, *Prima.*
- 2°. Epàra, *la Prima.*
- 3°. S' pàres, *della Prima.*
- 4°. S' pàres, *alla Prima.*

- 5°. T' pàren, *la Prima.*
- 6°. o Epàr, *o Prima.*
- 7°. prei S' pàret o es, *dalla Prima.*
- 1°. T' para, *Prime.*
- 2°. T' pàrat, *le Prime.*
- 3°. T' pàravet o ve, *delle Prime.*
- 4°. T' pàravet o ve, *alle Prime.*
- 5°. T' pàrat, *le Prime.*
- 6°. o T' pàra, *o Prime.*
- 7°. prei S' pàrasc o t' pàravet, *dalle Prime.*

SECONDO.

- 1°. I dèst, *Secondo.*
- 2°. I dèsti, *il Secondo.*
- 3°. T' dètit, *del Secondo.*
- 4°. T' dètit, *al Secondo.*
- 5°. T' dètin, *il Secondo.*
- 6°. o I dèst, *o Secondo.*
- 7°. prei S' dètit o dètit, *dal Secondo.*
- 1°. T' dètet, *i Secondi.*

- 2°. T' dètve o vet, *dei Secondi.*
- 3°. T' dètvet o ve, *ai Secondi.*
- 4°. T' dètet, *i Secondi.*
- 5°. prei T' dètve o vet, *dai Secondi.*

SECONDA.

- 1°. E dèst, *Seconda.*
- 2°. E dèsta, *la Seconda.*
- 3°. S' dèstes, *della Seconda.*
- 4°. S' dèstes, *alla Seconda.*
- 5°. T' dèsten, *la Seconda.*
- 6°. o edèst, *o Seconda.*
- 7°. prei S' dètet o s' dèstes, *dalla Seconda.*
- 1°. T' dètat, *le Seconde.*
- 2°. T' dètavet o ve, *delle Seconde.*
- 3°. T' dètavet o ve, *alle Seconde.*
- 4°. T' dètat, *le Seconde.*
- 5°. prei S' dètasc o t' dèstavet, *dalle Seconde.*

DEL VERBO.

Il Verbo essendo una parte variabile del discorso, può variarsi per *Numeri, Persone, Tempi e Modi*, che chiamansi *Accidenti del Verbo*, e formano la *Coniugazione*, così detta dai Grammatici, di esso Verbo.

I Numeri sono due, *Singolare e Plurale*, e in Albanese si dice in *Singolare* gni; e scium in *Plurale*.

Le Persone sono tre, tanto nel singolare, che nel plurale; la prima, che ha per soggetto *io e noi*, *une e nà*; la seconda che ha per soggetto *tu e voi*, *ti e iù*; e la terza, il cui soggetto è qualunque nome o pronome.

I Tempi Principali sono tre, *Presente, Passato, e Futuro*.

Quando il verbo significa che la cosa avviene presentemente, si dice tempo presente, come; *io amo, io lego, io vado ec. une due, une lië, une scoi.*

Quando dinota che la cosa è già avvenuta, si dice di essere di tempo passato. Questo è di cinque maniere: *Imperfetto-Passato Rimoto o Indeterminato-Passato Prossimo o Determinato-Passato Rimoto Composto-Trapassato*.

Il Passato Imperfetto, dinota un'azione incominciata, ma non finita come; *io amava*, une dòiscm, *io legava*, une ližscm.

Il Passato Rimoto o Indeterminato, indica un'azione fatta in un'anno un mese o un giorno già finito, come; *l'anno passato cantai il Vangelo*, viet knòva ugnìlin; *l'altro ieri fui da Pietro*, para die kiesc t' Pietrit.

Il Passato Prossimo o Determinato, indica che il periodo di tempo, in che una cosa si è fatta, non è ancor terminato, o sia che non è ancor compiuto l'anno, il mese, il giorno; *quest'anno ho lavorato assai*, si viet kam punue scium; *oggi non ho potuto camminare*, sot sckam muit me ez.

Il Passato Rimoto Composto è lo stesso che il *Passato Rimoto*, salvo che non può adoprarsi, se non va congiunto ad alcune particelle, le quali sono; *come*, *poichè*, *non prima*, o ad un gerundio o participio che esprimano un'azione fatta prima o dopo, come; *io prima di oggi non l'ebbi liberato dalla carcere*, une perpara sotit spatta zier prei hapsànet, *camminando per strada Pietro ebbe veduto un orso*, tui ez per užen Pieter pat paam gni arùscen.

Il Trapassato esprime un'azione già passata, quando un'altra erasi compiuta, o stavasi facendo, come; *egli aveva mangiato quando gli altri mangiavano*, ai kisct hângher cuur tieert hàiscin.

Il Verbo quando significa che la cosa avverrà, si dice essere di tempo Futuro, ed è di due maniere, *Perfetto ed Imperfetto*.

Il Futuro Perfetto è quando indica che le cose, che hanno a seguire, succederanno di maniera che al tal tempo saranno fatte; come quando si dice; *dopo dimani quando verrai da me*, *io avrò mandato la lettera*, mbàs nessere cuur t' vliisc t' une, une kam me pass ciue lètren.

Il Futuro Imperfetto è quello, che indica che la cosa succederà, quando che sia, senza essere determinato il tempo, come: *io libererò Pietro dalla carcere*, une kam me zier Pietrin prei hapsànet.

D E' M O D I.

I Modi sono di sei specie, cioè, *Indicativo, Imperativo, Condizionale, Ottativo, Congiuntivo e Infinito.*

Il Modo *Indicativo* indica l'azione o attuale, o fatta, o da farsi. *Qui vengono molte persone, ktù po vin scium nieret.*

L'imperativo esprime un'azione che si comanda; *va là, vieni quà, scò atiè, peja kakà, fa questo—ban ktène.*

Il Condizionale esprime il significato del Verbo sotto qualche condizione, come quando si dice: *Se avessi pane io mangerei, me pass buken une t' hàiscm.*

L'Ottativo significa un certo desiderio o voglia, come: *il Papa che abbia avuto molti quattrini tutti lo sanno, Papa ci t' keet pass scium pare t' giřř po diin.*

Il Congiuntivo esprime in una maniera dipendente, indecisa, incerta o condizionale, cioè in una maniera che non è assoluta; *credo che sia pagato, bessoi ci t' jeem pagùe.*

L'infinito annunzia l'azione indefinita o generica cioè senza determinare i modi, i numeri e le persone, come *mangiare, aver mangiato, dover mangiare, me hângher, me pass hângher, per te hângher.*

Avvertenza. — Prima di estendere la Coniugazione dei Verbi Albanesi giudico bene di prevenire il lettore che troverà in queste Coniugazioni specialità tali che oltre il differenziare grandemente nella sua Coniugazione il Verbo Albanese da quelli di molte altre lingue, lo rendono anche più assai difficile a mandarsi a memoria. Tali sono le molte variazioni che subiscono nella frase i medesimi tempi per la sola ragione di qualche particella donde sono preceduti. Così a mò d' esempio troverà che il futuro imperfetto dell' indicativo suona in questo modo; *une kam me pass—io avrò.* Se poi vien preceduto dalla condizionale *se*, esprimesi tutto diversamente cioè; *ndè on' paccia—s' avrò.* Onde la necessità vuole che si ponga doppio futuro; detto l' uno *imperfetto*, l' altro *condizionato*. Parimente l' Imperfetto del Congiuntivo preceduto dalla voce *che* ci si esprime così — *Ci une t' kèscm—che io avessi.* Se poi venga preceduto dalla particella *se*, cambiassi nel seguente modo; *Une me pass, se io avessi.* Che se poi al medesimo tempo si aggiunga il passato *avuto*, v. gr. *se io avessi avuto—dicesi une*

me pass pass. Lo stesso si dica di altri tempi, di quando sono preceduti dall'avverbio *cuur-quando*. Or qual sia propriamente la ragione filosofica di sì strane variazioni non è facile potersi assegnare, tranne forse quella dell'uso. Certa cosa è che queste e simili altre stranezze privano la lingua Epirotica di quella bella unità donde vanno adorne le altre lingue Europee, e la rendono assai più malagevole ad essere bene appresa dall'estero.

DELLE CONIUGAZIONI.

I Numeri, le Persone, i Tempi e i Modi, considerati tutti insieme formano quella che dicesi propriamente *Coniugazione*.

Siccome poi le voci de' tempi possono avere varie desinenze, così le coniugazioni dei Verbi sono diverse: quelle della lingua Albanese sono dieci; quei verbi poi che variano da queste dieci Coniugazioni, per seguire alcune loro particolari desinenze, si chiamano *Anomali* o *Irregolari*.

La prima Coniugazione de' Verbi Albanesi termina nell'infinito in *ue* o *uem*, come; *me kuitue* o *uem-pensare*; nell'indicativo in *oi*, e in *on*, come; *io penso*, *tu pensi*, *une kuitoi*, *ti cuiton*, nel passato rimoto in *ova* e in *ove*, come; *io pensai*, *tu pensasti*, *une kuitova*, *ti kuitove*.

La seconda finisce in *xe* o in *xem*, come; *xxxe* o *xem-rompere*; nell'Indicativo in *ei* e in *en*, come *une xxei*, *ti xxen*, *io rompo*; *tu rompi*, nel passato rimoto in *eva* e in *eve*, come; *io ruppi*, *tu rompesti*, *une xxeva*, *ti xxeve*.

La terza ha il finale dell'Infinito in *lix* o in *un* come; *me lix* o *lixon-legare*; il finale dell'Indicativo in *x* come; *io lego*, *tu legghi*, *une lix*, *ti lix*; nel passato rimoto in *xa* e in *xe*, come; *io legai*, *tu legasti*, *une lixa*, *ti lixe*.

La quarta finisce nell'infinito in *aa*, o in *aam*, come; *me baa* o *baam-fare*; nell'Indicativo in *ai* e in *an*, come; *io faccio*, *tu fai*, *une bai*, *ti ban*; nel passato rimoto in *na*, e in *ne*, come; *io feci*, *tu facesti*, *une bana*, *ti bane*.

La quinta ha il finale dell'Infinito in *r*, o in *rr*, come; *me zier* o *nzierr-liberare*; nell'Indicativo in *r*, come; *io libero*, *tu liberi*, *un zier*, *ti zier*; nel pass-rimoto in *ora* e in *ore*, come; *io liberai*, *tu liberasti*, *une zorra*, *ti zorre*.

La sesta ha il finale dell' Infinito in *l*, come me cil o cel-
aprire; e l' indicativo in *il*, come; *io apro, tu apri*, une
cil, ti cil; il pass-rimoto è in *la* e in *le*, come; *io aprii, tu*
apristi, Une cila, ti cile.

La settima ha l' Infinito in *hli*, o *hlim*, come; me hli o
hlim-entrare, l' Indicativo finisce in *hli*, come; *io entro, tu*
entri, Une hli, ti hli, il pass-rimoto termina in *ina*, e in *ine*,
come; *io entrai, tu entrasti*, Une hlina, ti hline.

L'ottava ha l' Infinito in *uu* o in *um*, come; me vuu o
vuum-porre, mettere, l' Indicativo termina in *ee*, come; *io pongo,*
tu poni, une vee, ti vee; il pass-rimoto finisce in *na* e in *ne*,
come; *io posi, tu ponesti*, Une vuna, ti vune.

La nona ha l' Infinito in *je* o in *jem*, come; me nnje o
nnjem-sentire; l' Indicativo termina in *j*, e in *jen*, come; *io*
sento, tu senti, une nnj, ti nnjen; il pass-rimoto in *eva* e in
eve, come; *io sentii, tu sentisti*, Une nnjeva, ti nnjeve.

La decima ha l' Infinito in *re*, e in *her*, come; me hângre
o hângher-mangiare; l' Indicativo finisce in *a*, come; *io mangio,*
tu mangi, Uue haa, ti hà: il pass-rimoto in *a* e in *è*, come;
io mangiai, tu mangiasti, Une hângra, ti hângre.

DEI VERBI AUSILIARI

AVERE ED ESSERE.

Tutti i Verbi, sieno regolari, sieno irregolari, nei tempi
composti debbono essere necessariamente congiunti, o col verbo
avere, o col verbo *essere*, i quali perciò si appellano Verbi ausi-
liarii, e sono essi medesimi irregolari. Il perchè la Coniuga-
zione di questi due convien che preceda le Coniugazioni dei
Verbi regolari.

CONIUGAZIONE DEL VERBO ESSERE

Me kèn o me kien o kènun o kom.

INDICATIVO

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| Une jam, <i>Io sono.</i> | Nà jemi o jena, <i>Noi siamo.</i> |
| Ti jèe o je, <i>Tu sei.</i> | Iù jni o jeni, <i>Voi siete.</i> |
| Ai àsct, <i>Colui è.</i> | Atà jan, <i>Coloro sono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Une jscm o jscna, <i>Io era.</i> | Na jscim, <i>Noi eravamo.</i> |
| Ti jsc o jsce, <i>Tu eri.</i> | Tu jsci, <i>Voi eravate.</i> |
| Ai jsct, <i>Colui era.</i> | Atà jscin, <i>Coloro erano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|----------------------------------|
| Une kiesc o kecc, <i>Io fui.</i> | Nà kieme, <i>Noi fummo.</i> |
| Ti kie, <i>tu fosti.</i> | Iù kiete, <i>Voi foste.</i> |
| Ai kie, <i>quegli fù.</i> | Atà kiene, <i>Coloro furono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Une jam ken, <i>Io sono stato.</i> | Nà jemi ken, <i>Noi siamo stati.</i> |
| Ti jee ken, <i>Tu sei stato.</i> | Iu jni ken, <i>Voi siete stati.</i> |
| Ai àsct ken, <i>quegli è stato.</i> | Atà jan ken, <i>Eglino sono stati.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|---|
| Une kiesc ken, <i>Io fui stato.</i> | Na kiem ken, <i>Noi fummo stati.</i> |
| Ti kie ken, <i>Tu fosti stato.</i> | Iù kiet ken, <i>Voi foste stati.</i> |
| Ai kie ken, <i>Colui fu stato.</i> | Atà kien ken, <i>Coloro furono stati.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une jscem o na ken, <i>Io era stato.</i> | Nà jscim ken, <i>Noi eravamo stati.</i> |
| Ti jsc o jsce ken, <i>Tu eri stato.</i> | Iu jsci ken, <i>Voi eravate stati.</i> |
| Ai jscte ken, <i>Colui era stato.</i> | Atà jscin ken, <i>Coloro erano stati.</i> |

Futuro Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--|
| Une jam me ken, <i>Io sarò.</i> | Nà jemi me ken, <i>Noi saremo.</i> |
| Ti jee me ken, <i>Tu sarai.</i> | Iù jni me ken, <i>Voi sarete.</i> |
| Ai àsct me ken, <i>Egli sarà.</i> | Atà jan me ken, <i>Eglino saranno.</i> |

Futuro Perfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une jam me ken ken, <i>Io sarò stato.</i> | Nà jemi me ken ken, <i>Noi saremo stati.</i> |
| Ti jee me ken ken, <i>Tu sarai stato.</i> | Iù jni me ken ken, <i>Voi sarete stati.</i> |
| Ai âsct me ken ken, <i>Colui sarà stato.</i> | Atà jan me ken ken, <i>Coloro saranno stati.</i> |

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|---------------------------------|
| Ii ti, <i>Sii tu.</i> | T'jem nà, <i>Siamo noi.</i> |
| T'jesc ai, <i>Sia quegli.</i> | T'jni ju, <i>Siate voi.</i> |
| | T'jan atà, <i>Siano coloro.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Iee me ken ti, <i>Sarai tu.</i> | Iemi me ken nà, <i>Saremo noi.</i> |
| Asct me ken ai, <i>Surà quegli.</i> | Ini me ken ju, <i>Sarete voi.</i> |
| | Ian me ken atà, <i>Saranno quelli.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Une t'jscm, <i>Io sarei.</i> | Nà t'jscim, <i>Noi saremmo.</i> |
| Ti t'jsce, <i>Tu saresti.</i> | Iù t'jsci, <i>Voi sareste.</i> |
| Ai t'jscte, <i>Colui sarebbe.</i> | Atà t'iscin, <i>Coloro sarebbero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une t'jscm ken, <i>Io sarei stato.</i> | Nà t'jscim ken, <i>Noi saremmo stati.</i> |
| Ti t'jsce ken, <i>Tu saresti stato.</i> | Iù t'jsci ken, <i>Voi sareste stati.</i> |
| Ai t'jscte ken, <i>Colui sarebbe stato.</i> | Atà t'jscin ken, <i>Coloro sarebbero stati.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè o nn' on' kiofscia , *Se*

Ndè kiofsc , *Se sarai.*

Ndè kioft , *Se sarà.*

Plurale

Ndè onn' on' kiofscim , *Se saranno.*

Ndè kiofsci , *Se sarete.*

Ndè kiofscin , *Se saranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Kiofscia une , *Sia io.*

Kiofsc ti , *Sii tu.*

Kioft ai , *Sia egli.*

Plurale

Kiofscim nà , *Siamo noi.*

Kiofsci iu , *Siate voi.*

Kiofscin atà , *Siano eglino.*

N. B. — Gli Ottativi sono stati tutti quanti tralasciati stante che non differenziano dal Congiuntivo in nulla: per esempio, l'Ottativo incomincia — Ci une t' jscm, *che io fossi* etc. Tale e quale incomincia l'Imperfetto del Congiuntivo. Così parimente il passato dell'Ottativo incomincia — Ci une t' jeem o keem pass, *che io sia stato*, etc. Similmente incomincia il passato del Congiuntivo. Il trapassato dell'Ottativo comincia colle parole — Ci une jscm o kescm ken, *che io fossi stato* etc. Lo stesso è il cominciamento del trapassato del Congiuntivo. Il Futuro dell'Ottativo ha per principio le parole — Ci une t' jeem o keem, *che io sia* etc. tale e quale è il principio del presente del Congiuntivo. L'Ottativo adunque solo differenzia dal Congiuntivo in quanto ch'esprime desiderio, o voglia.

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' jeem , *Che io sia.*

Ci ti t' jesc , *Che tu sii.*

Ci ai t' jèt , *Che quello sia.*

Plurale

Ci nà t' jemi , *Che noi siamo.*

Ci jù t' jni , *Che voi siate.*

Ci atà t' jën , *Che quelli siano.*

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t'jscm o t'jscna , <i>Che io fossi.</i> | Ci na t'jscim , <i>Che noi fossimo.</i> |
| Ci ti t'jsc , <i>Che tu fosti.</i> | Ci ju t'jsci , <i>Che voi foste.</i> |
| Ci ai t'jsct , <i>Che colui fosse.</i> | Ci atà t'jscin , <i>Che coloro fossero.</i> |

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare.</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Une me ken , <i>Se io fossi.</i> | Nà me ken , <i>Se noi fossimo.</i> |
| Ti me ken , <i>Se tu fossi.</i> | Iù me ken , <i>Se voi foste.</i> |
| Ai me ken , <i>Se quello fosse.</i> | Atà me ken , <i>Se quelli fossero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t'jeem o t'keem ken , <i>Che io sia stato.</i> | Ci na t'jemi ken , <i>Che noi siamo stati.</i> |
| Ci ti t'jesc ken , <i>Che tu sii stato.</i> | Ci ju t'jni ken , <i>Che voi siate stati.</i> |
| Ci ai t'jēte ken , <i>Che egli sia stato.</i> | Ci atà t'jēn ken , <i>Ch'eglino siano stati.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t'jscm o jscna ken , <i>Che io fossi stato.</i> | Ci na t'jscim ken , <i>Che noi fossimo stati.</i> |
| Ci ti t'jesc ken , <i>Che tu fosti stato.</i> | Ci ju t'jsci ken , <i>Che voi foste stati.</i> |
| Ci ai t'jsct ken , <i>Che colui fosse stato.</i> | Ci atà t'jscin ken , <i>Che coloro fossero stati.</i> |

Trapassato Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une ndè o nn' o n' pas jscm o kèscm ken , <i>Se io fossi stato.</i> | Nà ndè o nn' o n' pas jscim o kiscim ken , <i>Se noi fossimo stati.</i> |
| Ti ndè o nn' pas jsce ken , <i>Se tu fossi stato.</i> | Iù ndè o nn' pas jsci ken , <i>Se voi foste stati.</i> |
| Ai ndè o nn' pass jsce ken , <i>Se quello fosse stato.</i> | Atà nde o nn' pas jscin o kiscin ken , <i>Se quelli fossero stati.</i> |

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

Une me pass ken o me ken ken,
Se io fossi stato.

Nà me pass ken o me ken ken,
Se noi fossimo stati.

Ti me pass ken o me ken ken,
Se tu fosti stato.

Iù me pass ken o me ken ken,
Se voi foste stati.

Ai me pass ken o me ken ken,
S' egli fosse stato.

Atà me pass ken o me ken ken,
S' eglino fossero stati.

Futuro

Singolare

Plurale

Cur t' jeem, *Quando sarò.*

Cur t' jemi, *Quando saremo.*

Cur t' jësc, *Quando sarai.*

Cur t' jni, *Quando sarete.*

Cur t' jët, *Quando sarò.*

Cur t' jen, *Quando saranno.*

Futuro Passato

Singolare.

Plurale

Cur t' jeem o t' keem ken,
Quando sarò stato.

Cur t' jemi o t' kemi ken,
Quando saremo stati.

Cur t' jësc o t' keesc ken,
Quando sarai stato.

Cur t' jni o t' kini ken,
Quando sarete stati.

Cur t' jët o t' keet ken,
Quando sarà stato.

Cur t' jën o t' keen ken,
Quando saranno stati.

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

Ndè o nn' o n' paccia ken o ndè
kiofschia ken, *Se sarò stato.*

Ndè o nn' o n' paccim ken o ndè
kiofscim ken, *Se saremo stati.*

Ndè o nn' pacc ken o ndè kiofsc
ken, *Se sarai stato.*

Ndè o nn' pacci ken o ndè
kiofsci ken, *Se sarete stati.*

Ndè o nn' past ken o ndè kioft
ken, *Se sarà stato.*

Ndè o nn' paccin ken o ndè kiof-
scin ken, *Se saranno stati.*

INFINITO.

Presente

Me ken o me kien o me kom o me kenun, *Essere.*

Passato

Me ken ken, *Essere stato.*

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une jam o kam per te ken, <i>Io dovrò essere.</i> | Na jemi o kemi per te ken, <i>Noi</i> <i>dovremo essere.</i> |
| Ti jee o kee per te ken, <i>Tu</i> <i>dovrai essere.</i> | Iu jni o kini per te ken, <i>Voi</i> <i>dovrete essere.</i> |
| Ai àsct o kā per te ken, <i>quegli</i> <i>dovrà essere.</i> | Atà jan o kan per te ken, <i>Quelli dovranno essere.</i> |

Futuro

Per t' ken, *Essere per essere, avere ad essere, dover essere.*

Participio Presente

Essente.

Participio Passato

Ken, Stato.

Gerundio Pres.

Une tui ken, *Io essendo etc.*

Gerundio Pass.

Une tui ken ken, *Io essendo stato.*

Ti tui ken, *Tu essendo stato.*

Ai tui ken, *Colui essendo stato ec.*

N. B. — Negl' Indicativi e negl' Imperfetti presenti si usa in tutte le voci la particella *po*, innanzi al Verbo, e ciò per una certa bellezza ed eleganza di dire Albanese; a mò d' esempio: *Io sono*, Une po jam: *Io ho*, Une po kam: *Io canto*, Une po knò: *Io mangio*, Une po haa ete: *Io era*, Une po iscm; *Io aveva*, Une po kescm: *Io cantava*, Une po knòiscm: *Io mangiava*, Une po hàiscm etc: però, abbenchè si ometta, non è sproposito, come di fatti si trova anche tralasciato in molte circostanze.

CONIUGAZIONE DEL VERBO AVERE.

Me pass o me passun.

INDICATIVO

Presente

Singolare

Une kam, *Io ho.*
Ti kee o kie o ke, *Tu hai.*
Ai kaa o ka, *Quello ha.*

Plurale

Nà kemi o kena, *Noi abbiamo.*
Iu kini o keni, *Voi avete.*
Atà kan o ken, *quelli hanno.*

Imperfetto

Singolare

Une kèscm o kscna, *Io aveva.*
Ti kisc o kisce, *Tu avevi.*
Ai kisct, *Quegli aveva.*

Plurale

Nà kiscim, *Noi avevamo.*
Tù kisci, *Voi avevate.*
Atà kiscin, *Eglino avevano.*

Passato Rimoto

Singolare

Une pacc o paccia o patta, *Io
ebbi.*
Ti patte, *Tu avesti.*
Ai pat, *Colui ebbe.*

Plurale

Na patme o pàtem o pame,
Noi avemmo.
Tu patet, *Voi aveste.*
Atà patne o paten o pane,
Coloro ebbero.

Passato Prossimo

Singolare

Une kam pass o pàssun, *Io
ho avuto.*
Ti kee pass, *Tu hai avuto.*
Ai kã pass, *Egli ha avuto.*

Plurale

Nà kemi o kena pass, *Noi ab-
biamo avuto.*
Tu kini o keni pass, *Voi avete
avuto.*
Atà kan pass, *Eglino hanno
avuto.*

Passato Rimoto Composto

Singolare

Une patta pass, *Io ebbi avuto.*
Ti patte pass, *Tu avesti avuto.*
Ai pat pass, *Quello ebbe avuto.*

Plurale

Na patme o patem e pame
pass, *Noi avemmo avuto.*
Iu pat pass, *Voi aveste avuto.*
Atà patne o paten o pane pass,
Quelli ebbero avuto.

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une kèscom o kescna passun, <i>Io aveva avuto.</i> | Nà kèschim o kscna passun, <i>Noi avevamo avuto.</i> |
| Ti kisc pass, <i>Tu avevi avuto.</i> | Tù kisci pass, <i>Voi avevate avuto.</i> |
| Ai kiscet pass, <i>Egli aveva avuto.</i> | Atà kiscin pass, <i>Eglino avevano avuto.</i> |

Futuro Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|---|
| Une kam me pass, <i>Io avrò.</i> | Na kemi o kna me pass, <i>Noi avremo.</i> |
| Ti kee me passun, <i>Tu avrai.</i> | Tù kini me pass, <i>Voi avrete.</i> |
| Ai kā me pass, <i>Quello avrà.</i> | Atà kan me pass, <i>Quelli avranno.</i> |

Futuro Perfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une kam me pass pass, <i>Io avrò avuto.</i> | Nà kemi me pass pass, <i>Noi avremo avuto.</i> |
| Ti kee o kie me pass pass, <i>Tu avrai avuto.</i> | Tù kini me pass pass, <i>Voi avrete avuto.</i> |
| Ai ka me pass pass, <i>Quegli avrà avuto.</i> | Atà kan me pass pass, <i>Quelli avranno avuto.</i> |

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|---------------------------------|
| Kli ti, <i>Abbi tu.</i> | Kemi nà, <i>Abbiamo noi.</i> |
| Keet ai, <i>Abbia quello.</i> | Kini ju, <i>Abbate voi.</i> |
| | Ken atà, <i>Abbiano quelli.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|---|
| Kee me pass ti, <i>Avrai tu.</i> | Kemi me pass nà, <i>Avremo noi.</i> |
| Kā me pass ai, <i>Avrà quello.</i> | Kini me pass ju, <i>Avrete voi.</i> |
| | Kan me pass atà, <i>Avranno quelli.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|---|
| Une t' kescm, <i>Io avrei.</i> | Nà t' kiscim, <i>Noi avremmo.</i> |
| Ti t' kisce, <i>Tu avresti.</i> | Iù t' kisci, <i>Voi avreste.</i> |
| Ai t' kiscete, <i>Egli avrebbe.</i> | Atà t' kiscin, <i>Eglino avrebbero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' kescm pass, <i>Io avrei avuto.</i> | Nà t' kiscim pass, <i>Noi avremmo avuto.</i> |
| Ti t' kisc pass, <i>Tu avresti avuto.</i> | Iù t' kisci pass, <i>Voi avreste avuto.</i> |
| Ai t' kiscet pass, <i>Colui avrebbe avuto.</i> | Atà t' kiscin pass, <i>Coloro avrebbero avuto.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ndè o nn' o n' paccia, <i>Se avrò.</i> | Ndè o nn' o n' paccim, <i>Se avremo.</i> |
| Ndè pacc, <i>Se avrai.</i> | Ndè o nn' pacci, <i>Se avrete.</i> |
| Ndè pasct, <i>Se avrò.</i> | Ndè o nn' paccin, <i>Se avranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|------------------------------------|
| Pàccia une, <i>Abbia io.</i> | Pàccim nà, <i>Abbiamo noi.</i> |
| Pàcc ti, <i>Abbi tu.</i> | Pàcci ju, <i>Abbate voi.</i> |
| Pàst ai, <i>Abbia colui.</i> | Pàccin atà, <i>Abbiano coloro.</i> |

CONGIUNTIVO

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' keem, <i>Che io abbia.</i> | Ci nà t' kemi, <i>Che noi abbiamo.</i> |
| Ci ti t' kēsc, <i>Che tu habbi.</i> | C' ju t' kini, <i>Che voi abbiate.</i> |
| C' ai t' keet, <i>Che quello abbia.</i> | C' atà t' kēn, <i>Che quegli abbiano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t'kèscm o kiscna, <i>Che io avessi.</i> | Ci nà t'kiscim, <i>Che noi avessimo.</i> |
| Ci ti t'kisc, <i>Che tu avessi.</i> | C' jù t'kisci, <i>Che voi aveste.</i> |
| Ci ai t'kisct, <i>Che quegli avesse.</i> | Ci atà t'kiscin, <i>Che quegli avessero.</i> |

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|---|
| Une me pass, <i>Se io avessi.</i> | Nà me pass, <i>Noi avessimo.</i> |
| Ti me pass, <i>Se tu avessi.</i> | Iù me pass, <i>Se voi aveste.</i> |
| Ai me pass, <i>Se colui avesse.</i> | Atà me pass, <i>Se eglino avessero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t'keem pàssun, <i>Che io abbia avuto.</i> | Ci nà t'kemi pass, <i>Che noi abbiamo avuto.</i> |
| Ci ti t'kèsc pàssun, <i>Che tu abbia avuto.</i> | C' ju t'kini pass, <i>Che voi abbiate avuto.</i> |
| Ci ai t'keet pàssun, <i>Che quello abbia avuto.</i> | Ci atà t'ken pass, <i>Che quegli abbiano avuto.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t'kescm o kiscna pass, <i>Che io avessi avuto.</i> | Ci na t'kiscim pàssun, <i>Che noi avessimo avuto.</i> |
| Ci ti t'klisce passun, <i>Che tu avessi avuto.</i> | Ci jù t'kisci pass, <i>Che voi aveste avuto.</i> |
| Ci ai t'kisct passun, <i>Che quello avesse avuto.</i> | Ci atà t'kiscin pàssun, <i>Che quegli avessero avuto.</i> |

Trapassato Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une ndè o nn' o n'pass pàss, <i>Se io avessi avuto.</i> | Nà ndè o nn' pass pàssun, <i>Se noi avessimo avuto.</i> |
| Ti ndè o nn' pass pàss, <i>Se tu avessi avuto.</i> | Tù ndè o nn' pass pàssun, <i>Se voi aveste avuto.</i> |
| Ai ndè o nn' pass pàss, <i>Se quello avesse avuto.</i> | Atà ndè o nn' pass pàssun, <i>Se quegli avessero avuto.</i> |

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

| | |
|--|--|
| Une me pass pass, <i>Se io avessi avuto.</i> | Nà me pass pass, <i>Se noi avessimo avuto.</i> |
| Ti me pass pass, <i>Se tu avessi avuto.</i> | Tu me pass pass, <i>Se voi aveste avuto.</i> |
| Ai me pass pass, <i>Se colui avesse avuto.</i> | Atà me pass pass, <i>Se coloro avessero avuto.</i> |

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| Cur t' keem, <i>Quando avrò.</i> | Cur t' kemi, <i>Quando avremmo.</i> |
| Cur t' keesc, <i>Quando avrai.</i> | Cur t' kini, <i>Quando avrete.</i> |
| Curr t' keet, <i>Quando avrò.</i> | Cur t' kēn, <i>Quando avranno.</i> |

Futuro Passato

Singolare

Plurale

| | |
|--|---|
| Curr t' keem pàssun, <i>Quando avrò avuto.</i> | Cur t' kemi pàssun, <i>Quando avremo avuto.</i> |
| Curr t' keesc pass, <i>Quando avrai avuto.</i> | Cur t' kimi pass, <i>Quando avrete avuto.</i> |
| Cur t' keet pass, <i>Quando avrò avuto.</i> | Cur t' kēn pass, <i>Quando avranno avuto.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Ndè o n' paccia pàssun, <i>Se avrò avuto.</i> | Ndè o nn' o n' paccim pàssun, <i>Se avremo avuto.</i> |
| Ndè o nn' pacc pass, <i>Se avrai avuto.</i> | Ndè o nn' pacci pass, <i>Se avrete avuto.</i> |
| Ndè o nn' past pass, <i>Se avrò avuto.</i> | Ndè o nn' paccin pass, <i>Se avranno avuto.</i> |

INFINITO.

Presente

Me pass, o me pàssun, *Avere.*

Passato

Me pass pass, *Avere avuto.*

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une kam per te passun, <i>Io dovrò avere.</i> | Na kemi per te pass, <i>Noi dovemo avere.</i> |
| Ti kee o kie per te passun, <i>tu dovrai avere.</i> | Tù kini per te passun, <i>Voi dovetete avere.</i> |
| Ai kā per te passun, <i>Quello dovrà avere.</i> | Atà kan per te passun, <i>Quelli dovranno avere.</i> |

Futuro

Per t' pass, *Essere per avere, Avere ad avere, Dover avere.*

Participio Presente

I passun, *avente.*

Participio Passato

Pàssun, *Avuto.*

Gerundio Presente

Une tui pass, *Io avendo. Ti, ai, na, ju ec.*

Gerundio Passato

Une tui pass passun, *Io avendo avuto.*

Ti tui pass pass, *Tu avendo avuto ec.*

N. B. Chi brama prestamente imparare a perfezione le Coniugazioni de' Verbi Albanesi, fà d'uopo che sappia assai bene i Verbi ausiliari *Essere ed Avere*; perchè in tutti i tempi composti delle Coniugazioni, per necessità si deve far uso di loro. Di più il Verbo *Avere* fa pure le veci del Verbo *Essere*: es. gr. tanto si può dire — Une kam ken, che, una jam ken, *Io sono stato ec.*

DE' VERBI ATTIVI.

I Verbi attivi sono quelli che significano un'azione, che è fatta dal soggetto del Verbo, e si soffre da un'altra persona o cosa, che dicesi oggetto o materialmente o mentalmente.

Es. gr. *Pietro tormenta Antonio*, Pieter po mundòn Ndoun :
Voglio narrarti l' affare del Prete, Due me t' calze punen Prifitit:
La madre ama il suo figlio, Nona dò t' bjrìn eret.

PRIMA CONIUGAZIONE DEI VERBI
 ATTIVI ALBANESI.

Me kuitue, *Pensare.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Une kuitoi, <i>Io penso.</i> | Nà kuitòim, <i>Noi pensiamo.</i> |
| Ti kuitòn, <i>Tu pensi.</i> | Tu kuitòni, <i>Voi pensate.</i> |
| Ai kuitòn, <i>Colui pensa.</i> | Atà kuitòin, <i>Coloro pensano.</i> |

Avvertimento. Le desinenze nella seconda e terza voce del Singolare degl' indicativi Attivi e Irregolari, sono l' istesse in tutte le Coniugazioni: es. gr. come, *tu pensi, egli pensa*, Ti kuiton, Ai kuitòn; *tu dimandi, quegli dimanda*, Ti pvet, Ai pvet ec. Unicamente, si conosce s' è seconda ovvero terza voce, del pronome *tu* o *egli* posto innanzi al termine.

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une kuitòiscm, o cuitoscna, <i>Io pensava.</i> | Nà kuitoiscim, <i>Noi pensavamo.</i> |
| Ti kuitoisc, <i>Tu pensavi.</i> | Tu kuitoisci, <i>Voi pensavate.</i> |
| Ai kuitòt, o kuitoit, o cuitoik, <i>Quegli pensava.</i> | Atà kuitoiscin, <i>Eglino pensavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| Une kuitova, <i>Io pensai.</i> | Nà kuituem, <i>Noi pensammo.</i> |
| Ti kuitove, <i>Tu pensasti.</i> | Tù kuituet, <i>Voi pensaste.</i> |
| Ai kuitoi, <i>Colui pensò.</i> | Atà kuituen, <i>Coloro pensarono.</i> |

Passato Prossimo

Singolare

Une kam kuitue, *Io ho pensato.*
Ti kee kuitue, *Tu hai pensato.*
Ai kā kuituè, *Egli ha pensato.*

Plurale

Na kemi kuitem, *Noi abbiamo pensato.*
Iù kini kuitue, *Voi avete pensato.*
Atà kan kuituem, *Eglino hanno pensato.*

Passato Rimoto Composto

Singolare

Une patta o paccia kuitue, *Io ebbi pensato.*
Ti patte kuitue, *tu avesti pensato.*
Ai pat kuitue, *Colui ebbe pensato.*

Plurale

Na patme, o patem, o pame kuitue, *Noi avemmo pensato.*
Iù pate kuitue, *Voi aveste pensato.*
Atà patene, o paten, o pane kuitue, *Coloro ebbero pensato.*

Trapassato

Singolare

Une kescm, o kiscna kuitue, *Io aveva pensato.*
Ti kisc kuituem, *Tu avevi pensato.*
Ai kiscet kuitue, *Colui aveva pensato.*

Plurale

Na kiscim kuitue, *Noi avevano pensato.*
IV kisci kuitue, *Voi avevate pensato.*
Atà kiscin kuitue, *Coloro avevano pensato.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me kuitue, *Io penserò.*
Ti kee me kuitue, *Tu penserai.*
Ai Kā me kuituè, *Colui penserà.*

Plurale

Nà kemi me kuitue, *Noi penseremo.*
Iu kini me kuitue, *Voi penserete.*
Atà kan me kuitue, *Coloro penseranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass kuitue, *Io avrò pensato.*

Ti kie o kee me pass kuitue, *Tu avrai pensato.*

Ai ka me pass kuitue, *Egli avrà pensato.*

Plurale

Nà kemi me pass kuitue, *Noi avremo pensato.*

Iù kini me pass kuitue, *Voi avrete pensato.*

Atà kan me pass kuitue, *Egli-no avranno pensato.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Kuitò ti, *Pensa tu.*
Kuiton ai, *Pensi colui.*

Plurale

Kuitòim nà, *Pensiamo noi.*

Kuitoni jù, *Pensate Voi.*

Kuitoin atà, *Pensino coloro.*

Futuro

Singolare

Kee me kuitue ti, *Penserai tu.*
Kā me kuitue ai, *Penserà colui.*

Plurale

Kemi me kuitue nà, *Penseremo noi.*

Kini me kuitue jù, *Penserete voi.*

Kan me kuitue atà, *Penseranno coloro.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t'kuidiscm, *Io penserei.*

Ti t'kuitoisce, *Tu penseresti.*

Ai t'kuitot, *Colui penserebbe.*

Plurale

Nà t'kuidiscim, *Noi penseremo.*

Iù t'kuitoisci, *Voi pensereste.*

Atà t'kuitoiscin, *Coloro penserebbero.*

Passato

Singolare

Une t'kiscm kuitue, *Io avrei pensato.*

Ti t'kisce kuitue, *Tu avresti pensato.*

Ai t'kiscite kuitue, *Colui avrebbe pensato.*

Plurale

Nà t'kiscim kuitue, *Noi avremmo pensato.*

Iù t'kisci kuitue, *Voi avreste pensato.*

Atà t'kiscin kuitue, *Coloro avrebbero pensato.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ndè o nn'kuitofscia o kuitoscia, <i>Se penserò.</i> | Ndè o nn' kuitofscim, <i>Se penseremo.</i> |
| Ndè o nn' kuitofsc o kuitosc, <i>Se penserai.</i> | Ndè o nn kuitofsci, <i>Se penserete.</i> |
| Ndè o nn' kuitoft, <i>Se penserà.</i> | Ndè o nn' kuitofscim, <i>Se penseranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|--|
| Kuitòfscia ue, <i>Pensi io.</i> | Kuistòfscim nà, <i>Pensiamo noi.</i> |
| Kuitofsc ti, <i>Pensi tu.</i> | Kuitofsci jù, <i>Pensate voi.</i> |
| Kuitoft ai, <i>Pensi colui.</i> | Kuitofscin atà, <i>Pensino coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' kuitoi, <i>Che io pensi.</i> | Ci nà t' kuitoim, <i>Che noi pensiamo.</i> |
| Ci ti t' kuitoisc, <i>Che tu pensi.</i> | Ci iù t' kuitoni, <i>Che voi pensiate.</i> |
| Ci ai t' kuitòn, <i>Che colui pensi.</i> | Ci atà t' kuitoin, <i>Che coloro pensino.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' kuitòiscm, o cuitoisca, <i>Che io pensassi.</i> | Ci nà t'kuitoiscim, <i>Che noi pensassimo.</i> |
| Ci ti t' kuitoisc, <i>Che tu pensassi.</i> | Ci iù t'kuitoisci, <i>Che voi pensaste.</i> |
| Ci ai t' kuitòt o cuitoit o cuitoitk, <i>Che colui pensasse.</i> | Ci atà t' kuitoiscin, <i>Che coloro pensassero.</i> |

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une me kuitue, <i>Se io pensassi.</i> | Nà me kuitue, <i>Se noi pensassimo.</i> |
| Ti me kuitue, <i>Se tu pensassi.</i> | Iù me kuitue, <i>Se voi pensaste.</i> |
| Ai me kuitue, <i>Se colui pensasse.</i> | Atà me kuitue, <i>Se coloro pensassero.</i> |

Passato

Singolare

Ci une t' keem kuitue, *Che io abbia pensato.*

Ci ti t' keesc kuitue, *Che tu abbia pensato.*

Ci ai t' keet kuitue, *Che colui abbia pensato.*

Plurale

Ci nà te kemi kuitue, *Che noi abbiamo pensato.*

Ci jù t' kini kuitue, *Che voi abbiate pensato.*

Ci atà t' ken kuitue, *Che coloro abbiano pensato.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kiscm o kiscna kuitue, *Che io avessi pensato.*

Ci ti t' kisc kuitue, *Che tu avessi pensato.*

Ci ai t' kisc t kuitue, *Che colui avesse pensato.*

Plurale

Ci nà t' kiscim kuitue, *Che noi avessimo pensato.*

Ci jù t' kisci kuitue, *Che voi aveste pensato.*

Ci atà t' kiscin kuitue, *Che coloro avessero pensato.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o nne' pass kuitue, *Se io avessi pensato.*

Ti ndè o nn' pass kuitue, *Se tu avessi pensato.*

Ai ndè o nn' pass kuitue, *Se colui avesse pensato.*

Plurale

Nà ndè o nn' o n' pass kuitue, *Se noi avessimo pensato.*

Iù ndè o nn' pass kuitue, *Se voi aveste pensato.*

Atà ndè o nn' pass kuitue, *Se quelli avessero pensato.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Une me pass kuitue, *Se io avessi pensato.*

Ti me pass kuitue, *Se tu avessi pensato.*

Ai me pass kuitue, *Se colui avesse pensato.*

Plurale

Nà me pass kuitue, *Se noi avessimo pensato.*

Iù me pass kuitue, *Se voi aveste pensato.*

Atà me pass kuitue, *Se coloro avessero pensato.*

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Cur t' kuitoi, <i>Quando penserò.</i> | Cur t' kuitoim, <i>Quando penseremo.</i> |
| Cur t' kuitoisc, <i>Quando penserai.</i> | Cur t' kuitoni, <i>Quando penserete.</i> |
| Cur t' kuiton, <i>Quando penserà.</i> | Cur t' kuitoin, <i>Quando penseranno.</i> |

Futuro Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Cur t' keem kuitue, <i>Quando avrò pensato.</i> | Cur t' kemi kuitue, <i>Quando avremo pensato.</i> |
| Cur t' keesc, kuitue, <i>Quando avrai pensato.</i> | Cur t' kini kuitue, <i>Quando avrete pensato.</i> |
| Cur t' keet kuitue, <i>Quando avrà pensato.</i> | Cur t' kēn kuitue, <i>Quando avranno pensato.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ndè o nn' o n' paccia kuitue, <i>Se avrò pensato.</i> | Ndè o nn' paccim kuitue, <i>Se avremo pensato.</i> |
| Ndè o nn' pacc kuitue, <i>Se avrai pensato.</i> | Ndè o nn' pacci kuitue, <i>Se avrete pensato.</i> |
| Ndè o nn' past kuitue, <i>Se avrà pensato.</i> | Ndè o nn' paccin kuitue, <i>Se avranno pensato.</i> |

INFINITO.

Presente

Me kuitue, *Pensare.*

Passato

Me pass kuituem, *Aver pensato.*

Futuro

Per t' kuitue, *Essere per pensare, Avere a pensare, Dover pensare.*

Participio Presente

Kuitues o kuitùescm, *Pensante.*

Participio Passato
Kuituem, *Pensato*.

Gerundio Presente
Une tui kuitue, *Io pensando*. Ti, ai etc.

Gerundio Passato
Une tui pass kuitue, *Io avendo pensato*. Ti, ai etc.

| | |
|-------------------------------------|--|
| Me Scelbue, <i>Salvare</i> . | Me provùe, <i>Provare</i> . |
| Me sckue, <i>Andare</i> . | Me jetùe, <i>Vivere</i> . |
| Me ameltue, <i>Raddolcire</i> . | Me konnenùe, <i>Contentare</i> . |
| Me msue, <i>Insegnare</i> . | Me lezùe, <i>Leggere</i> . |
| Me vanùe, <i>Tardare</i> . | Me pagùe, <i>Pagare</i> . |
| Me nnerue, <i>Onorare</i> . | Me rzùe, <i>Cascare</i> . |
| Me uržnue, <i>Comandare</i> . | Me durùe, <i>Sopportare</i> . |
| Me gikue, <i>Giudicare</i> . | Me mcatnùe, <i>Peccare</i> . |
| Me veprùe, <i>Operare</i> . | Me castigùe, <i>Castigare</i> . |
| Me režžue, <i>Circondare</i> . | Me ciùe, <i>Mandare</i> . |
| Me forzue, <i>Sforzare</i> . | Me giùe, <i>Cacciare</i> . |
| Me levdue, <i>Lodare</i> . | Me librùe, <i>Liberare</i> . |
| Me nnimue, <i>Aiutare</i> . | Me scilùe, <i>Bardare e sellare</i> . |
| Me ligsectue, <i>Indebolire</i> . | Me scpnnessùe, <i>Sperare</i> . |
| Me vendue, <i>Aggiustare</i> . | Me marrùe, <i>Svergognare</i> . |
| Me bessue, <i>Credere</i> . | Me gninùe, <i>Digiunare</i> . |
| Me grumułue, <i>Accumulare</i> . | Me gimùe, <i>Gemere</i> . |
| Me baskue, <i>Mettere insieme</i> . | Me nighiùe, <i>Ubbidire</i> . |
| Me pritue, <i>Accidiare</i> . | Me kunnersctùe, <i>Contrastare</i> . |
| Me affrue, <i>Accostare</i> . | Me harrùe, <i>Dimenticare</i> . |
| Me emnue, <i>Nominare</i> . | Me martùe, <i>Maritare</i> . |
| Me hiesciue, <i>Abbellire</i> . | Me kerkùe, <i>Investigare</i> . |
| Me lisciùe, <i>Lasciare</i> . | Me kusctùe, <i>Votare</i> . |
| Me małkue, <i>Maledire</i> . | Me distùe, <i>Mostrare</i> . |
| Me beekùe, <i>Benedire</i> . | Me miekùe, <i>Medicare</i> . |
| Me discrue, <i>Desiderare</i> . | Me sckrùe, <i>Scrivere</i> . |
| Me sctrengue, <i>Stringere</i> . | Me lustùe, <i>Combattere</i> . |
| Me reegùe, <i>Azzardare</i> . | Me sciummùe, <i>Sommare</i> . |
| Me kungùe, <i>Comunicare</i> . | Me mlùe, <i>Coprire</i> . |
| Me prempùe, <i>Promettere</i> . | Me marùe, <i>Finire</i> , ed altri consimili. |
| Me Scegnùe, <i>Predestinare</i> . | |

SECONDA CONIUGAZIONE

Me 𐌺𐌹𐌸e o me 𐌺𐌹𐌸em, *Rompere.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|------------------------------------|
| Une 𐌺𐌹𐌸ei, <i>Io rompo.</i> | Nà 𐌺𐌹𐌸eim, <i>Noi rompiamo.</i> |
| Ti 𐌺𐌹𐌸èn, <i>Tu rompi.</i> | Iù 𐌺𐌹𐌸eni, <i>Voi rompete.</i> |
| Ai 𐌺𐌹𐌸èn, <i>Colui rompe.</i> | Atà 𐌺𐌹𐌸ein, <i>Coloro rompono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une 𐌺𐌹𐌸eiscm o 𐌺𐌹𐌸eiscna, <i>Io rompeva.</i> | Nà 𐌺𐌹𐌸eiscim, <i>Noi rompevamo.</i> |
| Ti 𐌺𐌹𐌸eisc, <i>Tu rompevi.</i> | Iù 𐌺𐌹𐌸eisci, <i>Voi rompevate.</i> |
| Ai 𐌺𐌹𐌸eite o 𐌺𐌹𐌸eik, <i>Colui rompeva.</i> | Atà 𐌺𐌹𐌸eiscin, <i>Coloro rompevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|-------------------------------------|
| Une 𐌺𐌹𐌸eva, <i>Io ruppi.</i> | Nà 𐌺𐌹𐌸em, <i>Noi rompemmo.</i> |
| Ti 𐌺𐌹𐌸eve, <i>Tu rompesti.</i> | Iù 𐌺𐌹𐌸et, <i>Voi rompeste.</i> |
| Ai 𐌺𐌹𐌸el, <i>Colui ruppe, o rompè.</i> | Atà 𐌺𐌹𐌸en, <i>Coloro romperono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|--|
| Une kam 𐌺𐌹𐌸e, <i>Io ho rotto.</i> | Nà kemi 𐌺𐌹𐌸e, <i>Noi abbiamo rotto.</i> |
| Ti kee 𐌺𐌹𐌸e, <i>Tui hai rotto.</i> | Iù kini 𐌺𐌹𐌸e, <i>Voi avete rotto.</i> |
| Ai kà 𐌺𐌹𐌸e, <i>Colui ha rotto.</i> | Atà kan 𐌺𐌹𐌸e, <i>Coloro hanno rotto.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une patta 𐌺𐌹𐌸e, <i>Io ebbi rotto.</i> | Nà pàtme o pàtem 𐌺𐌹𐌸em, <i>Noi avemmo rotto.</i> |
| Ti patte 𐌺𐌹𐌸e, <i>Tu avesti rotto.</i> | Iù pate 𐌺𐌹𐌸e, <i>Voi aveste rotto.</i> |
| Ai pat 𐌺𐌹𐌸e, <i>Colui ebbe rotto.</i> | Atà pàtne o pane o pàten 𐌺𐌹𐌸em, <i>Coloro ebbero rotto.</i> |

Trapassato

Singolare

Une kiscm o kiscna 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Io aveva rotto.*

Ti kisc 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Tu avevi rotto.*

Ai kisct 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Colui aveva rotto.*

Plurale

Nà kiscim 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Noi avevamo rotto.*

Iù kisci 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Voi avevate rotto.*

Atà kiscin 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Coloro avevano rotto.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Io romperò.*

Ti kee me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Tu romperai.*

Ai ka me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Colui romperà.*

Plurale

Nà kemi me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Noi romperemo.*

Iù kini me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Voi romperete.*

Atà kàn me 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Coloro romperanno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Io avrò rotto.*

Ti kee o kie me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Tu avrai rotto.*

Ai ka me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Quegli avrà rotto.*

Plurale

Nà kemi me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Noi avremo rotto.*

Iù kini me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Voi avrete rotto.*

Atà kan me pass 𑄀𑄀𑄀𑄀, *Eglino avranno rotto.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

𑄀𑄀𑄀𑄀 ti, *Rompi tu.*

𑄀𑄀𑄀𑄀 ai, *Rompa Colui.*

Plurale

𑄀𑄀𑄀𑄀 nà, *rompiamo noi.*

𑄀𑄀𑄀𑄀 iù, *Rompete voi.*

𑄀𑄀𑄀𑄀 atà, *Rompino coloro.*

Futuro

Singolare

Kee me 𑄀𑄀𑄀𑄀 ti, *Romperai tu.*

Ka me 𑄀𑄀𑄀𑄀 ai, *Romperà colui.*

Plurale

Kemi me 𑄀𑄀𑄀𑄀 nà, *Romperemo noi.*

Kini me 𑄀𑄀𑄀𑄀 iù, *Romperete voi.*

Kan me 𑄀𑄀𑄀𑄀 atà, *Romperanno coloro.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' ʔʔèiscm, *Io rompereï.*
Ti t' ʔʔèisce, *Tu romperesti.*
Ai t' ʔʔeite, *Colui romperebbe.*

Plurale

Nà t' ʔʔèiscim, *Noi romperemmo.*
Iù t' ʔʔèisci, *Voi rompereste.*
Atà t' ʔʔèiscin, *Coloro romperebbero.*

Passato

Singolare

Une t' kiscm ʔʔæ, *Io avrei rotto.*
Ti t' kisce ʔʔæ, *Tu avresti rotto.*
Ai t' kiscæ ʔʔæ, *Colui avrebbe rotto.*

Plurale

Nà t' kiscim ʔʔæ, *Noi avremmo rotto.*
Iù t' kisci ʔʔæ, *Voi avreste rotto.*
Atà t' kiscin ʔʔæ, *Coloro avrebbero rotto.*

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè o nn' o n' ʔʔèiscia o ʔʔescia, *Se romperò.*
Ndè o nn' ʔʔèisc, *Se romperai.*
Ndè o nn' ʔʔèst, *Se romperà.*

Plurale

Ndè o nn' ʔʔèiscim o ʔʔescin, *Se romperemo.*
Ndè onn' ʔʔèisci, *Se romperete.*
Ndè o nn' ʔʔèiscin, *Se romperanno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

ʔʔèiscia o scia un, *Rompa io.*
ʔʔèisc ti, *Rompi tu.*
ʔʔèiscet ai, *Rompa colui.*

Plurale

ʔʔèiscim nà, *Rompiano noi.*
ʔʔèisc iù, *Rompete voi.*
ʔʔèiscin atà, *Rompino coloro.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' ʔʔèi, *Che io rompa.*
Ci ti t' ʔʔèisc, *Che tu rompi.*
Ci ai t' ʔʔen, *Che colui rompa.*

Plurale

Ci nà t' ʔʔèim, *Che noi rompiamo.*
Ci jù t' ʔʔèni, *Che voi rompiate.*
Ci atà t' ʔʔèin, *Che coloro rompano.*

Imperfetto

Singolare

Ci une t' ɛɛ̀iscm o t' ɛɛ̀iscna, *Che io rompessi.*

Ci ti t' ɛɛ̀isc, *Che tu rompessi.*

Ci ai t' ɛɛ̀eit o ɛɛ̀eik, *Che colui rompesse.*

Plurale

Ci nà t' ɛɛ̀iscim, *Che noi rompessimo.*

Ci jù t' ɛɛ̀isci, *Che voi rompesti.*

Ci atà t' ɛɛ̀iscin, *Che coloro rompessero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me ɛɛ̀em, *Se io rompessi.*

Ti me ɛɛ̀e, *Se tu rompessi.*

Ai me ɛɛ̀e, *Se colui rompesse.*

Plurale

Nà me ɛɛ̀e, *Se noi rompessimo.*

Iù me ɛɛ̀e, *Se voi rompesti.*

Atà me ɛɛ̀e, *Se coloro rompessero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem ɛɛ̀em, *Che io abbia rotto.*

Ci ti t' keesc ɛɛ̀e, *Che tu abbia rotto.*

Ci ai t' keet ɛɛ̀e, *Che colui abbia rotto.*

Plurale

Ci nà t' kemi ɛɛ̀em, *Che noi abbiamo rotto.*

Ci jù t' kini ɛɛ̀e, *Che voi abbiate rotto.*

Ci atà t' ken ɛɛ̀e, *Che coloro abbiano rotto.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kiscm, o t' kisc na ɛɛ̀e, *Che io avessi rotto.*

Ci ti t' keesc ɛɛ̀e, *Che tu avessi rotto.*

Ci ai t' kiscet ɛɛ̀e, *Che colui avesse rotto.*

Plurale

Ci nà te kiscim ɛɛ̀em, *Che noi avessimo rotto.*

Ci jù t' kisci ɛɛ̀e, *Che voi aveste rotto.*

Ci atà t' kiscin ɛɛ̀e, *Che coloro avessero rotto.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o n' o n' pass ɛɛ̀em, *Se io avessi rotto.*

Ti ndè o nn' pass ɛɛ̀e, *Se tu avessi rotto.*

Ai ndè o nn' pass ɛɛ̀e, *Se colui avesse rotto.*

Plurale

Nà ndè o nn' pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se noi avessimo rotto.*

Iù ndè o nn' pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se voi aveste rotto.*

Atà ndè o nn' pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se coloro avessero rotto.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

Une me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se io avessi rotto.*

Nà me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se noi avessimo rotto.*

Ti me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se tu avessi rotto.*

Iù me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se voi aveste rotto.*

Ai me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se colui avesse rotto.*

Atà me pass 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Se coloro avessero rotto.*

Futuro

Singolare

Plurale

Cur t' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperò.*

Curt' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperemo.*

Cur t' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperai.*

Cur t' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperete.*

Cur t' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperà.*

Cur t' 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando romperanno.*

Futuro Composto

Singolare

Plurale

Cur t' keem 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avrò rotto.*

Cur t' kemi 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avremo rotto.*

Cur t' keesc 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avrai rotto.*

Cur t' kini 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avrete rotto.*

Cur t' keet 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avrà rotto.*

Cur t' ken 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *Quando avranno rotto.*

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

Ndè o nn' o n' paccia 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avrò rotto.*

Ndè paccim 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avremo rotto.*

Ndè o nn' pacc 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avrai rotto.*

Ndè o nn' pacci 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avrete rotto.*

Ndè o nn' pasct 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avrà rotto.*

Ndè o nn' paccin 𐌲𐌹𐌸𐌰𐌶𐌰, *s' avranno rotto.*

INFINITO.

Presente

Me ʒʒʒe, *Rompere.*

Passato

Me pass ʒʒʒe, *Aver rotto.*

Futuro

Per t' ʒʒʒe, *Essere per rompere,*
Avere a rompere, Dover rompere.

Participio Presente

ʒʒʒes, *Rompente.*

Participio Passato

ʒʒʒem, *Rotto.*

Gerundio Presente

Une tui ʒʒʒem, *Io rompendo.*

Ti tui ʒʒʒe, *Tu rompendo ec.*

Gerundio Passato

Une tui pass ʒʒʒe, *Io avendo rotto.*

Ti, tui pas ʒʒʒe, *Tu avendo rotto ec.*

Simili alla Seconda Coniugazione sono i seguenti.

Me kʒʒʒe, *Rivoltare, voltare,*
rovesciare, ritornare, resti-
tuire.

Me kzzʒe, o kazzʒe, *Ballare.*

Me mberʒʒʒe, *Bottonare.*

Me sckerʒʒʒe, *Lussureggiare.*

Me uscìʒe, *Ingrassare.*

Me ngiʒe, *Colorire.*

Me pelciʒe, *Piacere.*

Me sgherʒʒʒe, *Volutare.*

Me scemelʒe, *Rassomigliare.*

Me rʒʒe, *Confessare.*

Me lʒe, *Ungere.*

Me perlʒe, *Sporcare.*

Me discprʒe, *Disperare.*

Me fʒe, *Offendere.*

Me gherrʒe, *Incidere, ed altri*
consimili.

TERZA CONIUGAZIONE.

Me liꝛ o me liꝛun, *Legare.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|----------------------------------|
| Une liꝛ, <i>Io lego.</i> | Nà liꝛim, <i>Noi legamo.</i> |
| Ti liꝛen, <i>Tu legħi.</i> | Iù liꝛi, <i>Voi legate.</i> |
| Ai liꝛen, <i>Colui lega.</i> | Atà liꝛin, <i>Coloro legano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--------------------------------------|
| Une liꝛscm o liꝛscna, <i>Io legava.</i> | Nà liꝛscim, <i>Noi legavamo.</i> |
| Ti liꝛsc, <i>Tu legavi.</i> | Iù liꝛsci, <i>Voi legavate.</i> |
| Ai liꝛet o liꝛek, <i>Colui legava.</i> | Atà liꝛscin, <i>Coloro legavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Une liꝛa, <i>Io legai.</i> | Nà liꝛem, <i>Noi legammo.</i> |
| Ti liꝛe, <i>Tu legasti.</i> | Iù liꝛte, <i>Voi legaste.</i> |
| Ai liꝛi, <i>Colui legò.</i> | Atà liꝛen, <i>Coloro legarono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|--|
| Une kam liꝛ, <i>Io ho legato.</i> | Nà kemi liꝛ, <i>Noi abbiamo legato.</i> |
| Ti kee liꝛ, <i>Tu hai legato.</i> | Iù kini liꝛ, <i>Voi avete legato.</i> |
| Ai kà liꝛ, <i>Colui ha legato.</i> | Atà kan liꝛ, <i>Coloro hanno legato.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare.</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une pacc, o patta liꝛ, <i>Io ebbi legato.</i> | Nà pàtme o pàtem o pàme liꝛ, <i>Noi avemmo legato.</i> |
| Ti patte liꝛ, <i>Tu avesti legato.</i> | Iù pate liꝛ, <i>Voi aveste legato.</i> |
| Ai pat liꝛ, <i>Colui ebbe legato.</i> | Atà pàtne o pàten o pàne liꝛ, <i>Coloro ebbero legato.</i> |

Trapassato

Singolare

Une kiscm o kiscna liž, *Io aveva legato.*

Ti kisc liž, *Tu avevi legato.*

Ai kiscd liž, *Colui aveva legato.*

Plurale

Nà kiscim liž, *Noi avevamo legato.*

Iù kisci liž, *Voi avevate legato.*

Atà kiscin liž, *Coloro avevano legato.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me liž, *Io leggerò.*

Ti kee me liž, *Tu leggerai.*

Ai ka me liž, *Colui leggerà.*

Plurale

Nà kemi me liž, *Noi leggeremo.*

Iù kini me liž, *Voi leggerete.*

Atà kan me liž, *Coloro leggeranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass liž, *Io avrò legato.*

Ti kee me pass liž, *Tu avrai legato.*

Ai kaa me pass liž, *Colui avrà legato.*

Plurale

Nà kemi me pass liž, *Noi avremo legato.*

Iù kini me pass liž, *Voi avrete legato.*

Atà kan me pass liž, *Coloro avranno legato.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Liž ti, *Lega tu.*

Ližen ai, *Lega colui.*

Plurale

Ližim nà, *Legamo noi.*

Ližni iù, *Legate voi.*

Ližin atà, *Legano coloro.*

Futuro

Singolare

Kee me liž ti, *Legherai tu.*

Ka me liž ai, *Legherà colui.*

Plurale

Kemi me liž nà, *Legheremo noi.*

Kini me liž iù, *Legherete voi.*

Kan me liž atà, *Legheranno coloro.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Une t' lɛscm, <i>Io legherei.</i> | Nà t' lɛscim, <i>Noi legheremmo.</i> |
| Ti t' lɛsce, <i>Tu legheresti.</i> | Iù t' lɛsci, <i>Voi leghereste.</i> |
| Ai t' lɛt, <i>Colui legherebbe.</i> | Atà t' lɛscin, <i>Coloro legherebbero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une t' klscm lɛ, <i>Io avrei legato.</i> | Nà t' kiscim lɛ, <i>Noi avremmo legato.</i> |
| Ti t' kisce lɛ, <i>Tu avresti legato.</i> | Iù t' kisci lɛ, <i>Voi aveste legato.</i> |
| Ai t' kiscet lɛ, <i>Colui avrebbe legato.</i> | Atà t' klscin lɛ, <i>Coloro avrebbero legato.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|---|
| Ndè o nn' lɛscia, <i>Se legherò.</i> | Ndè o nn' lɛscim, <i>Se legheremo.</i> |
| Ndè o nn' lɛsce, <i>Se legherai.</i> | Ndè o nn' lɛsci, <i>Se legherete.</i> |
| Ndè o nn' lɛt, <i>Se legherà.</i> | Ndè o nn' lɛscin, <i>Se legheranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Lɛscia une, <i>Lega io.</i> | Lɛscim nà, <i>Leghiamo noi.</i> |
| Lɛsc ti, <i>Leghi tu.</i> | Lɛsci iù, <i>Leghiate voi.</i> |
| Lɛt ai, <i>Leghi colui.</i> | Lɛscin atà, <i>Leghino coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' lɛ, <i>Che io lega.</i> | Ci nà t' lɛim, <i>Che noi leghiamo.</i> |
| Ci ti t' lɛesc, <i>Che tu leghi.</i> | Ci iù t' lɛini, <i>Che voi leghiate.</i> |
| Ci ai t' lɛen, <i>Che colui leghi.</i> | Ci atà t' lɛin, <i>Che coloro legano.</i> |

Imperfetto

Singolare

Ci une t' l'žscm o l'žscna, *Che io legassi.*

Ci ti t' l'žesc, *Che tu legassi.*

Ci ai t' l'žet o l'žek, *Che colui legasse.*

Plurale

Ci nà t' l'žscim, *Che noi legassimo.*

Ci iù t' l'žsci, *Che voi legaste.*

Ci atà t' l'žscin, *Che coloro legassero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me liž, *Se io legassi.*

Ti me liž, *Se tu legassi.*

Ai me liž, *Se colui legasse.*

Plurale

Nà me liž, *Se noi legassimo.*

Iù me liž, *Se voi legaste.*

Atà me liž, *Se coloro legassero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem liž, *Che io abbia legato.*

Ci ti t' kēsc liž, *Che tu abbia legato.*

Ci ai t' keet liž, *Che colui abbia legato.*

Plurale

Ci nà t' kemi liž, *Che noi abbiamo legato.*

Ci iù t' kini liž, *Che voi abbiate legato.*

Ci atà t' ken liž, *Che coloro abbiano legato.*

Trapassato

Singolare

Ci un t' kiscm o kiscna liž, *Che io avessi legato.*

Ci ti t' klsc liž, *Che tu avessi legato.*

Ci ai t' kiscet liž, *Che colui avesse legato.*

Plurale

Ci nà t' kiscim liž, *Che noi avessimo legato.*

Ci iù t' kisci liž, *Che voi aveste legato.*

Ci atà t' kiscin liž, *Che coloro avessero legato.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o n' o nn' pass liž, *Se io avessi legato.*

Ti ndè pass liž, *Se tu avessi legato.*

Ai ndè pass liž, *Se colui avesse legato.*

Plurale

Nà ndè o n' pass liž, *Se noi avessimo legato.*

Iù ndè pass liž, *Se voi aveste legato.*

Atà ndè pass liž, *Se coloro avessero legato.*

Trapassato Condizionale più usato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une pass liꝛ, <i>Se iò avessi legato.</i> | Nà me pass liꝛ, <i>Se noi avessimo legato.</i> |
| Ti me pass liꝛ, <i>Se tu avessi legato.</i> | Iù me pass liꝛ, <i>Se voi aveste legato.</i> |
| Ai me pass liꝛ, <i>Se colui avesse legato.</i> | Atà me pass liꝛ, <i>Se coloro avessero legato.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Cur t' liꝛ, <i>Quando legherò.</i> | Cur t' liꝛim, <i>Quando legheremo.</i> |
| Cur t' liꝛesc, <i>Quando legherai.</i> | Cur t' liꝛini, <i>Quando legherete.</i> |
| Cur t' liꝛen, <i>Quando legherò.</i> | Cur t' liꝛin, <i>Quando legheranno.</i> |

Futuro Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Cur t' keem liꝛ, <i>Quando avrò legato.</i> | Cur t' kemi liꝛ, <i>Quando avremo legato.</i> |
| Cur t' keesc liꝛ, <i>Quando avrai legato.</i> | Cur t' keni liꝛ, <i>Quando avrete legato.</i> |
| Cur t' keet liꝛ, <i>Quando avrò legato.</i> | Cur t' ken liꝛ, <i>Quando avranno legato.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ndè o n' o nn' paccia liꝛun, <i>Se avrò legato.</i> | Ndè o n' paccim liꝛun, <i>Se avremo legato.</i> |
| Ndè pàcc liꝛ, <i>Se avrai legato.</i> | Ndè pacci liꝛ, <i>Se avrete legato.</i> |
| Ndè pasct liꝛ, <i>Se avrò legato.</i> | Ndè paccin liꝛ, <i>Se avranno legato.</i> |

INFINITO.

Presente

Me liꝛ o un, *Legare.*

Passato

Me pass liꝛ, *Aver legato.*

Futuro

Per te liꝛ, *Essere per legare,*
Avere a legare, Dover legare.

Participio Presente

Liꝛs, *Legante, chi lega.*

Participio Passato

Liꝛ o liꝛun, *Legato.*

Gerundio Presente.

Une tui liꝛ, *Io legando.* Ti, ai, nà, iu, atà ec.

Gerundio Passato.

Une tui pass liꝛ, *Io avendo legato.* Ti, ai, na, ec.

Simili alla terza Coniugazione sono i seguenti.

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Me gedit o un, <i>Aggiustare.</i> | Me prisc o un, <i>Guastare.</i> |
| Me nnerecc o un, <i>Accomodare.</i> | Me treꝛ o un, <i>Castrare.</i> |
| Me ngit o un, <i>Attaccare.</i> | Me pierꝛ o orꝛ, <i>Scorreggiare.</i> |
| Me scdrít o un, <i>Illuminare.</i> | Me fend o un, <i>Loffare.</i> |
| Me armatiss o un, <i>Armare.</i> | Me ruꝛ o un, <i>Increspare.</i> |
| Me sghiꝛ o ieꝛ o un, <i>Slegare.</i> | Me rieꝛ o un, <i>Gocciolare.</i> |
| Me gnoft o un, <i>Conoscere.</i> | Me derꝛ o un, <i>Versare.</i> |
| Me rrit o un, <i>Crescere.</i> | Me schel o un, <i>Calpestare.</i> |
| Me hiek o un, <i>Levare.</i> | Me schul o un, <i>Sradicare.</i> |
| Me tund o un, <i>Dibattere.</i> | Me schiep o un, <i>Scucire.</i> |
| Me perbus o un, <i>Deridere.</i> | Me sdrꝛp o un, <i>Smontare.</i> |
| Me keput o un, <i>Troncare.</i> | Me hꝛp o un, <i>Montare.</i> |
| Me nduk o un, <i>Pelare.</i> | Me scund o un, <i>Dibattere.</i> |
| Me dliir o un, <i>Pulire.</i> | Me boiatiss o un, <i>Tingere.</i> |
| Me nnal o un, <i>Fermare.</i> | Me sꝛrdiss o un, <i>Esiliare.</i> |
| Me ciendiss o un, <i>Ricamare.</i> | Me leecit o un, <i>Pubblicare.</i> |
| Me mleꝛ o un, <i>Raccogliere.</i> | Me beghniss, <i>Gradire.</i> |
| Me sit o un, <i>Stacciare.</i> | Me avvít, <i>Avvicinare.</i> |
| Me puꝛꝛ o un, <i>Bacciare.</i> | Me ruit, <i>Custodire.</i> |
| Me kiep o keꝛ, <i>Cucire.</i> | Me porosit, <i>Raccomandare, ec.</i> |

QUARTA CONIUGAZIONE.

Me baa o ām o bā o bom o bāmun, *Fare.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| Une bai o boi, <i>Io faccio.</i> | Nà baim o boim, <i>Noi facciamo.</i> |
| Ti ban o bon, <i>Tu fai.</i> | Iù bani o boni, <i>Voi fate.</i> |
| Ai ban o bon, <i>Egli fa.</i> | Atà bain o boin, <i>Eglino fanno.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--------------------------------------|
| Une bàiscm o baiscna, <i>Io faceva.</i> | Nà bājscim, <i>Noi facevamo.</i> |
| Ti bàisc, <i>Tu facevi.</i> | Iù bàisci, <i>Voi facevate.</i> |
| Ai bate o baik, <i>Colui faceva.</i> | Atà baiscin, <i>Coloro facevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Une bàna o bona, <i>Io feci.</i> | Nà baam, <i>Noi facemo.</i> |
| Ti bàne, <i>Tu facesti.</i> | Iù baate, <i>Voi faceste.</i> |
| Ai bàni, <i>Colui fece.</i> | Atà baan, <i>Coloro fecero.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---|
| Une kam bā, <i>Io ho fatto.</i> | Nà kemi bā, <i>Noi abbiamo fatto.</i> |
| Ti kee bām, <i>Tu hai fatto.</i> | Iù kini bām, <i>Voi avete fatto.</i> |
| Ai kà baa, <i>Colui ha fatto.</i> | Atà kan bām, <i>Coloro hanno fatto.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une paccia o patta baa, <i>Io ebbi fatto.</i> | Nà pātme o pātem o pame baa, <i>Noi avemmo fatto.</i> |
| Ti patte baam, <i>Tu avesti fatto.</i> | Iù pate baam, <i>Voi aveste fatto.</i> |
| Ai pat bām, <i>Quegli ebbe fatto.</i> | Atà pātne o pāten o pane baam, <i>Eglino ebbero fatto.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une kiscm o kescm o kiscna baa, <i>Io aveva fatto.</i> | Nà kiscim baa, <i>Noi avevamo fatto.</i> |
| Ti kisc baa, <i>Tu avevi fatto.</i> | Iù kisci baa, <i>Voi avevate fatto.</i> |
| Ai kisc baa, <i>Colui aveva fatto.</i> | Atà kiscin baa, <i>Coloro avevano fatto.</i> |

Futuro Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--|
| Une kam me bā, <i>Io farò.</i> | Nà kemi me baam, <i>Noi faremo.</i> |
| Ti kee me bā, <i>Tu farai.</i> | Iù kini me bā, <i>Voi farete.</i> |
| Ai ka me baa, <i>Quegli farà.</i> | Atà kan me bām, <i>Coloro faranno.</i> |

Futuro Perfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une kam me pass baa, <i>Io avrò fatto.</i> | Nà kemi me pass baam, <i>Noi avremo fatto.</i> |
| Ti kee me pass baa, <i>Tu avrai fatto.</i> | Iù kini me pass baa, <i>Voi avrete fatto.</i> |
| Ai kaa me pass baa, <i>Egli avrà fatto.</i> | Atà kan me pass baa, <i>Essi avranno fatto.</i> |

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------|----------------------------------|
| Ban ti, <i>Fa tu.</i> | Baim na, <i>Facciamo noi.</i> |
| Ban ai, <i>Fa colui.</i> | Bani iu, <i>Fate voi.</i> |
| | Bain atà, <i>Faccino coloro.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| Kee me baa ti, <i>Farai tu.</i> | Kemi me baam nà, <i>Faremo noi.</i> |
| Ka me baa ai, <i>Farà egli.</i> | Kini me baa iù, <i>Farete voi.</i> |
| | Kan me baa atà, <i>Faranno egli.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' baicism, *Io farei.*
Ti t' baisc, *Tu faresti.*
Ai t' bate, *Colui farebbe.*

Plurale

Nà t' baicism, *Noi faremmo.*
Iù t' baisci, *Voi fareste.*
Atà t' bajscin, *Coloro farebbero.*

Passato

Singolare

Une t' kescm baa, *Io avrei fatto.*
Ti t' kisce bā, *Tu avresti fatto.*
Ai t' kiscite bām, *Colui avrebbe fatto.*

Plurale

Nà t' kiscim baam, *Noi avremmo fatto.*
Iù t' kisci baam, *Voi avreste fatto.*
Atà t' kisein baa, *Coloro avrebbero fatto.*

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè o n' baafscia o bàscia, *Se farò.*
Ndè bàfsc, *Se farai.*
Ndè bast, *Se farà.*

Plurale

Ndè o n' bàfscim o bàscim, *Se faremo.*
Ndè bàfsci, *Se farete.*
Ndè bàfscin, *Se faranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Bàfscia une, *Faccia io.*
Bafsc ti, *Fa tu.*
Bast ai, *Faccia egli.*

Plurale

Bàfscim na, *Facciamo noi.*
Bàfsci iu, *Fate voi.*
Bàscin atà, *Faccino essi.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' bai, *Che io faccia.*
Ci ti t' baasc, *Che tu facci.*
Ci ai t' ban, *Che egli faccia.*

Plurale

Ci na t' baim, *Che noi facciamo.*
Ci iù t' bani, *Che voi facciate.*
Ci atà t' bain, *Che eglino faccino.*

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' bàiscm o na, <i>Che io facessi.</i> | Ci nà t' baiscim, <i>Che noi facessimo.</i> |
| Ci ti t' baisc, <i>Che tu facessi.</i> | Ci iù t' bàisci, <i>Che voi faceste.</i> |
| Ci ai t' bate o baik, <i>Che colui facesse.</i> | Ci atà t' bàiscin, <i>Che coloro facessero.</i> |

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une me baam, <i>Se io facessi.</i> | Nà me baam, <i>Se noi facessimo.</i> |
| Ti me baa, <i>Se tu facessi.</i> | Iù me baa, <i>Se voi faceste.</i> |
| Ai me baam, <i>Se quegli facesse.</i> | Atà me baam, <i>Se quegliino facessero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' keem baam, <i>Che io abbia fatto.</i> | Ci nà t' kemi baam, <i>Che noi abbiamo fatto.</i> |
| Ci ti t' keesc baa, <i>Che tu abbia fatto.</i> | Ci iù t' kini baa, <i>Che voi abbiate fatto.</i> |
| Ci ai t' keet baam, <i>Che colui abbia fatto.</i> | Ci atà t' ken baa, <i>Che coloro abbiano fatto.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' kiscm o na baa, <i>Che io avessi fatto.</i> | Ci nà t' kiscim baam, <i>Che noi avessimo fatto.</i> |
| Ci ti t' klsc baa, <i>Che tu avessi fatto.</i> | Ci iù t' kisci baa, <i>Che voi aveste fatto.</i> |
| Ci ai t' kisct baa, <i>Che egli avesse fatto.</i> | Ci atà t' kiscin baa, <i>Che eglino avessero fatto.</i> |

Trapassato Condizionale

| <i>Singolare</i> |
|--|
| Une nn' o n' pass baam, <i>Se io avessi fatto.</i> |
| Ti n' pass baam, <i>Se tu avessi fatto.</i> |
| Ai n' pass baa, <i>Se colui avesse fatto.</i> |

Plurale

Nà nn' o n' pass baam, *Se noi avessimo fatto.*
lù n' pass baa, *Se voi aveste fatto.*
Atà n' pass baa, *Se coloro avessero fatto.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Une me pass baa, <i>Se io avessi fatto.</i> | Nà me pass baam, <i>Se noi avessimo fatto.</i> |
| Ti me pass baa, <i>Se tu avessi fatto.</i> | Iù me pass baa, <i>Se voi aveste fatto.</i> |
| Ai me pass baa, <i>Se colui avesse fatto.</i> | Atà me pass baa, <i>Se coloro avessero fatto.</i> |

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| Cur t' bai, <i>Quando farò.</i> | Cur t' baim, <i>Quando faremo.</i> |
| Cur t' baasc, <i>Quando farai.</i> | Cur t' bani, <i>Quando sarete.</i> |
| Cur t' ban, <i>Quando farà.</i> | Cur t' bain, <i>Quando faranno.</i> |

Futuro Composto

Singolare

Plurale

| | |
|--|---|
| Cur t' keem baam, <i>Quando avrò fatto.</i> | Cur t' kemi baam, <i>Quando avremo fatto.</i> |
| Cur t' keesc baa, <i>Quando avrai fatto.</i> | Cur t' kini baam, <i>Quando avrete fatto.</i> |
| Cur t' keet baa, <i>Quando avrà fatto.</i> | Cur t' ken baa, <i>Quando avranno fatto.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

| | |
|---------------------------------------|---|
| N' paccia baam, <i>Se avrò fatto.</i> | N' paccim baa, <i>Se avremo fatto.</i> |
| N' pacc baam, <i>Se avrai fatto.</i> | N' pacci baam, <i>Se avrete fatto.</i> |
| N' past baa, <i>Se avrà fatto.</i> | N' paccin baa, <i>Se avranno fatto.</i> |

INFINITO.

Presente

Me baam o bā o bōm, *Fare.*

Passato

Me pass bām, *Aver fatto.*

Futuro

Per t' bām, *Essere per fare, Avere a fare, Dover fare.*

Participio Presente

Baas, *Facente.*

Participio Passato

Baam, *Fatto.*

Gerundio Presente

Une tui baam, *Io facendo. Ai, ti, nà, iù, atà etc.*

Gerundio Passato

Une tui pass baam, *Io avendo fatto.*

Ti tui pass baa, *Tu avendo fatto ec.*

Simile al suddetto verbo si coniugheranno tutti i verbi seguenti con altri uguali, che variano dal verbo Me baa-fare nel *passato-rimoto* Singolare, dacchè hanno la finale diversa, cioè in *va*, in *ve* e in *au*; e nella prima voce Singolare dell' *Imperativo* che termina in *ae*; e nella lettera *aa* doppia in tutte le voci de' verbi qui accennati; il verbo Me baa-fare non ha l'*aa* doppia in tutti i suoi tempi come i seguenti.

Me daa, i, va, *Dividere, spartire.*

Me ciao, i, va, *Spaccare.*

Me ʔʔaa, i, va, *Seccare.*

Me scperdaa, i, va, *Sperdere.*

Me kiaa, i, va, *Piangere.*

Me pegaa, i, va, *Sporcare ec.*

QUINTA CONIUGAZIONE.

Me zier o zierri o nzierr, *Liberare.*

INDICATIVO.

Presente

Singolare
Une zier, *Io libero.*
Ti zier, *Tu liberi.*
Ai zier, *Colui libera.*

Plurale
Nà zierim, *Noi liberamo.*
Iù zierini, *Voi liberate.*
Atà zierin, *Coloro liberano.*

Imperfetto

Singolare
Une zierscm o zierscna, *Io liberava.*
Ti ziersc, *tu liberavi.*
Ai zierte o zierk, *Colui liberava.*

Plurale
Nà zierscim, *Noi liberavamo.*
Iù ziersci, *Voi liberavate.*
Atà zierscin, *Coloro liberavano.*

Passato Rimoto

Singolare
Une nzora, *Io liberai.*
Ti nzore, *Tu liberasti.*
Ai nzuur, *Colui liberò.*

Plurale
Nà nzuurem, *Noi liberammo.*
Iù nzuurt, *Voi liberaste.*
Atà nzuuren, *Coloro liberarono.*

Passato Prossimo

Singolare
Une kam zier, *Io ho liberato.*
Ti kee zier, *Tu hai liberato.*
Ai kai zier, *Colui ha liberato.*

Plurale
Nà kemi zier, *Noi abbiamo liberato.*
Iù kini zier, *Voi avete liberato.*
Atà kan zier, *Coloro hanno liberato.*

Passato Rimoto Composto

Singolare
Une patta zier, *Io ebbi liberato.*
Ti patte zier, *Tu avesti liberato.*
Ai pat zier, *Colui ebbe liberato.*

Plurale
Nà patme o patem o pame zier, *Noi avemmo liberato.*
Iù pate zier, *Voi avete liberato.*
Atà patne o paten o pàne zier, *Coloro ebbero liberato.*

Trapassato

Singolare

Une kèscm o kiscm o kiscna
zier, *Io aveva liberato.*

Ti kisc zier, *Tu avevi liberato.*

Ai kisc zier, *Colui aveva liberato.*

Plurale

Nà kiscim zier, *Noi avevamo liberato.*

Iù kisci zier, *Voi avevate liberato.*

Atà kiscin zier, *Coloro avevano liberato.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me zier, *Io libererò.*

Ti kie o kee me zier, *Tu libererai.*

Ai ka me zier, *Colui libererà.*

Plurale

Na kemi me zier, *Noi libereremo.*

Iù kini me zier, *Voi libererete.*

Atà kan me zier, *Coloro libereranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass zier, *Io avrò liberato.*

Ti kee me pass zier, *Tu avrai liberato.*

Ai ka me pass zier, *Colui avrà liberato.*

Plurale

Nà me pass zier, *Noi avremo liberato.*

Iù kini me pass zier, *Voi avrete liberato.*

Atà kan me pass zier, *Coloro avranno liberato.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Nzierr ti, *Libera tu.*

Nzierr ai, *Liberi egli.*

Plurale

Nzierim nà, *Liberamo noi.*

Nzierrni iù, *Liberate voi.*

Nzierin atà, *Liberano coloro.*

Futuro

Singolare

Kee me zier ti, *Libererai tu.*

Ka me zier ai, *Libererà colui.*

Plurale

Kemi me zier nà, *Libereremo noi.*

Kini me zier iù, *Libererete voi.*

Kan me zier atà, *Libereranno essi.*

CONDIZIONALE.

Presento

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' nzierscm, <i>Io libererei.</i> | Nà t' nzierscim, <i>Noi libererego.</i> |
| Ti t' nziersc, <i>Tu libereresti.</i> | Iù t' nziersci, <i>Voi liberereste.</i> |
| Ai t' nzierte, <i>Colui libererebbe.</i> | Atà t' nzierscin, <i>Coloro libererebbero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une t' kescm zier, <i>Io avrei liberato.</i> | Nà t' kiscim zier, <i>Noi avremmo liberato.</i> |
| Ti t' kisce zier, <i>Tu avresti liberato.</i> | Iù t' kisci zier, <i>Voi avreste liberato.</i> |
| Ai t' kiscite zier, <i>Colui avrebbe liberato.</i> | Atà t' kiscin zier, <i>Coloro avrebbero liberato.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ndè o n' nzierrscia, <i>Se libererò.</i> | Ndè o n' nzierrscim, <i>Se libereremo.</i> |
| Ndè nzierrsc, <i>Se libererai.</i> | Ndè nzierrsci, <i>Se libererete.</i> |
| Ndè nzierrt, <i>Se libererà.</i> | Ndè nzierscin, <i>Se libereranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Nzierscia une, <i>Liberi io.</i> | Nzierscim nà, <i>Liberamo noi.</i> |
| Nziersc ti, <i>Libera tu.</i> | Nziersci iù, <i>Liberate voi.</i> |
| Nziert ai, <i>Liberi colui.</i> | Nzierscin atà, <i>Liberino coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t' nzier, <i>Che io liberi.</i> | Ci nà t' nzierim, <i>Che noi liberiamo.</i> |
| Ci ti t' nziersc, <i>Che tu liberi.</i> | Ci iù t' nzierni, <i>Che voi liberiate.</i> |
| Ci ai t' nzier, <i>Che colui liberi.</i> | Ci atà t' nzierin, <i>Che coloro liberino.</i> |

Imperfetto

Singolare

Ci une t' nzierscm o na, *Che io liberassi.*

Ci ti t' nziersc, *Che tu liberasti.*

Ci ai t' nzieret o zierk, *Che colui liberasse.*

Plurale

Ci nà t' nzierscim, *Che noi liberassimo.*

C' iù t' nziersci, *Che voi liberaste.*

C' atà t' nzierscin, *Che coloro liberassero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me zierr, *Se io liberassi.*

Ti me zierr, *Se tu liberassi.*

Ai me zierr, *Se quegli liberasse.*

Plurale

Nà me zierr, *Se noi liberassimo.*

Iù me zierr, *Se voi liberaste.*

Atà me zierr, *Se coloro liberassero.*

Passato

Singolare

C' une te keem zier, *Che io abbia liberato.*

C' ti t' keesc zier, *Che tu abbia liberato.*

C' ai t' keet zier, *Che colui abbia liberato.*

Plurale

Ci nà t' kemi zier, *Che noi abbiamo liberato.*

C' iù t' kini zier, *Che voi abbiate liberato.*

C' atà t' ken zier, *Che coloro abbiano liberato.*

Trapassato

Singolare

C' une t' kèscm o na zier, *Che io avessi liberato.*

C' ti kisc zier, *Che tu avessi liberato.*

C' ai t' kisot zier, *Che colui avesse liberato.*

Plurale

Ci nà t' kiscim zier, *Che noi avessimo liberato.*

C' iù t' kisci zier, *Che voi aveste liberato.*

C' atà t' kiscin zier, *Che coloro avessero liberato.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une n' pass zierr, *Se io avessi liberato.*

Ti n' pass zierr, *Se tu avessi liberato.*

Ai n' pass zierr, *Se colui avesse liberato.*

Plurale

Nà n' pass zierr, *Se noi avessimo liberato.*
Lù n' pass zierr, *Se voi aveste liberato.*
Atà n' pass zierr, *Se coloro avessero liberato.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Une me pass nzierr, <i>Se io avessi liberato.</i> | Nà me pass nzierr, <i>Se noi avessimo liberato.</i> |
| Ti me pass nzierr, <i>Se tu avessi liberato.</i> | Lù me pass nzierr, <i>Se voi aveste liberato.</i> |
| Ai me pass nzierr, <i>Se colui avesse liberato.</i> | Atà me pass nzierr, <i>Se coloro avessero liberato.</i> |

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Cur t' nzier, <i>Quando libererò.</i> | Cur t' nzierim, <i>Quando libereremo.</i> |
| Cur t' nziersch, <i>Quando libererai.</i> | Cur t' nzierini, <i>Quando libererete.</i> |
| Cur t' nzier, <i>Quando libererà.</i> | Cuur t' nzierin, <i>Quando libereranno.</i> |

Futuro Composto

Singolare

Plurale

| | |
|---|--|
| Cur t' keem zier, <i>Quando avrà liberato.</i> | Cur t' kemi zier, <i>Quando avremo liberato.</i> |
| Cur t' keesch zier, <i>Quando avrai liberato.</i> | Cur t' kini zier, <i>Quando avrete liberato.</i> |
| Cur t' keet zier, <i>Quando avrà liberato.</i> | Cur t' ken zier, <i>Quando avranno liberato.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè paccia zier, *S' avrò liberato.*
Ndè pacc zier, *S' avrai liberato.*
Ndè pasct zier, *S' avrai liberato.*

Plurale

Ndè paccim nzierr, *S' avremo liberato.*

Ndè pacci nzierr, *S' avrete liberato.*

Ndè paccia nzierr, *S' avranno liberato.*

INFINITO.

Presente

Me zier o zierri o nzierr, *Liberare, cavare.*

Passato

Me pass zier, *Aver liberato.*

Futuro

Per te zier, *Essere per liberare,*

Avere a liberare, Dover liberare.

Participio Presente

Nzierris, *Liberante, chi libera.*

Participio Passato

Nzierre o nzierr o zierun, *Liberato.*

Gerundio Presente

Une tui zier, *Io liberando. Ti, ai, na etc.*

Gerundio Passato

Singolare

Une tui pass zier, *Io avendo liberato.*

Ti tui pass zier, *Tu avendo liberato.*

Ai tui pass zier, *Egli avendo liberato.*

Plurale

Nà tui pass zierri, *Noi avendo liberato.*

Iù tui pass zierri, *Voi avendo liberato.*

Atà tui pass zierri, *Eglino avendo liberato.*

Simile alla Coniugazione del suddetto verbo, sono i seguenti.

Me bierr o re, *Perdere.*

Me ẏẏierr o re, *Chiamare.*

Me tierr o re, *Filare.*

Me sctierr o re, *Lacerare.*

Me marr o re, *Pigliare.*

Me vierr o re, *Impiccare.*

Me schierr o re, *Sventrare.*

Me ẏẏerr o re, *Ferire ec.*

SESTA CONIUGAZIONE.

Me cil o me cel o cilun, *Aprire.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Une cil, <i>Io apro.</i> | Nà cilim, <i>Noi apriamo.</i> |
| Ti cil, <i>Tu apri.</i> | Iù cilini, <i>Voi aprite.</i> |
| Ai cil, <i>Quello apra.</i> | Atà cilin, <i>Coloro aprono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---------------------------------------|
| Une cilssem o cilsena, <i>Io apriva.</i> | Nà cilscim, <i>Noi aprivamo.</i> |
| Ti cilsce, <i>Tu aprivi.</i> | Iù cilscei, <i>Voi aprivate.</i> |
| Ai cilte o cilk, <i>Colui apriva.</i> | Atà cilscein, <i>Coloro aprivano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Une cila, <i>Io aprii.</i> | Nà cilem, <i>Noi aprimmo.</i> |
| Ti cile, <i>Tu apristi.</i> | Iù cilte, <i>Voi apriste.</i> |
| Ai cili, <i>Colui aprì.</i> | Atà cilen, <i>Coloro aprirono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Une kam cil, <i>Io ho aperto.</i> | Nà kemi cil, <i>Noi abbiamo aperto.</i> |
| Ti kee cil, <i>Tu hai aperto.</i> | Iù kini cil, <i>Voi avete aperto.</i> |
| Ai ka cil, <i>Quegli ha aperto.</i> | Atà kan cil, <i>Queglino hanno aperto.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une patta cil, <i>Io ebbi aperto.</i> | Nà pàtem e pàtme o pàme cil, <i>Noi avemmo aperto.</i> |
| Ti patte cil, <i>Tu avesti aperto.</i> | Iù patte cil, <i>Voi aveste aperto.</i> |
| Ai pat cil, <i>Colui ebbe aperto.</i> | Atà patne o pàten o pane cil, <i>Coloro ebbero aperto.</i> |

Trapassato

Singolare

Une kiscm o kiscna cil, *Io aveva aperto.*

Ti kisce cil, *Tu avevi aperto.*

Ai kiscite cil, *Colui aveva aperto.*

Plurale

Nà kiscim cil, *Noi avevamo aperto.*

Iù kisci cil, *Voi avevate aperto.*

Atà kiscin cil, *Coloro avevano aperto.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me cil, *Io aprirò.*

Ti kee me cil, *Tu aprirai.*

Ai kaa me cil, *Quegli aprirà.*

Plurale

Nà kemi me cil, *Noi apriremo.*

Iù kini me cil, *Voi aprirete.*

Atà kan me cil, *Queglino apriranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass cil, *Io avrò aperto.*

Ti kee me pass cil, *Tu avrai aperto.*

Ai ka me pass cil, *Colui avrà aperto.*

Plurale

Nà kemi me pass cil, *Noi avremo aperto.*

Iù kini me pass cil, *Voi avrete aperto.*

Atè kan me pass cil, *Coloro avranno aperto.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Cil o cel ti, *Apri tu.*

Cil ai, *Apri egli.*

Plurale

Cilim nà, *Apriamo noi.*

Cilni iù, *Aprite voi.*

Ciln atà, *Aprino egli.*

Futuro

Singolare

Kee me cil ti, *Aprirai tu.*

Ka me cil ai, *Aprirà colui.*

Plurale

Kemi me cil nà, *Apriremo noi.*

Kini me cil iù, *Aprirete voi.*

Kan me cil atà, *Apriranno coloro.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' cilscm, *Io aprirei.*
Ti t' cilsc, *Tu apriresti.*
Ai t' cilte, *Colui aprirebbe.*

Plurale

Nà t' cilscim, *Noi apriremo.*
Iù t' cilsci, *Voi aprireste.*
Atà t' cilscin, *Coloro aprirebbero.*

Passato

Singolare

Une t' kiscm cil, *Io avrei aperto.*
Ti t' kisce cil, *Tu avresti aperto.*
Ai t' kiscete cil, *Colui avrebbe aperto.*

Plurale

Nà t' kiscim cil, *Noi avremo aperto.*
Iù t' kisci cil, *Voi avreste aperto.*
Atà t' kiscin cil, *Coloro avrebbero aperto.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nnè o n' cilscia, *S' aprirà.*
Nnè o n' cilsc, *S' aprirai.*
Nnè o n' cilt, *S' aprirà.*

Plurale

Nnè cilscim, *S' apriremo.*
Nnè cilsci, *S' aprirete.*
Nnè cilscin, *S' apriranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Cilscia une, *Apri io.*
Cilsc ti, *Apri tu.*
Cilt ai, *Apra quello.*

Plurale

Cilscim nà, *Apriamo noi.*
Cilsci iù, *Apriate voi.*
Cilscin atà, *Aprino quelli.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Plurale

Ci une t' cil, *Che io apra.*
Ci ti t' cilsc, *Che tu apra.*
Ci ai t' cil, *Che colui apra.*

Singolare

Ci nà t' cilim, *Che noi apriamo.*
Ci iù t' cilni, *Che voi apriate.*
Ci atà t' cilin, *Che coloro aprino.*

Imperfetto

Singolare

Ci une t' cilssem o cilsna, *Che io aprissi.*

Ci ti t' cilsce, *Che tu aprissi.*

Ci ai t' cilt o cilk, *Che colui aprisse.*

Plurale

Ci nà t' cilschim, *Che noi aprissimo.*

Ci iù t' cilscei, *Che voi apriste.*

Ci atà t' cilschin, *Che coloro aprissero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me cil, *Se io aprissi.*

Ti me cil, *Se tu aprissi.*

Ai me cil, *Se quegli aprisse.*

Plurale

Nà me cil, *Se noi aprissimo.*

Iù me cil, *Se voi apriste.*

Atà me cil, *Se quegliino aprissero.*

Pässato

Singolare

Ci une t' keem cil, *Che io abbia aperto.*

Ci ti t' keesc cil, *Che tu abbia aperto.*

Ci ai t' keet cil, *Che colui abbia aperto.*

Plurale

Ci nà t' kemi cil, *Che noi abbiamo aperto.*

Ci iù t' kini cil, *Che voi abbiate aperto.*

Ci atà t' ken cil, *Che coloro abbiano aperto.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kiscem cil, *Che io avessi aperto.*

Ci ti t' kisc cil, *Che tu avessi aperto.*

Ci ai t' kiscet cil, *Che colui avesse aperto.*

Plurale

Ci nà t' kiscim cil, *Che noi avessimo aperto.*

Ci iù t' kisci cil, *Che voi aveste aperto.*

Ci atà t' kiscin cil, *Che coloro avessero aperto.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une nn' o n' pass cil, *Se io avessi aperto.*

Ti nn' pass cil, *Se tu avessi aperto.*

Ai nn' pass cil, *Se quegli avessero aperto.*

Plurale

Nà nn' o n' pass cil, *Se noi avessimo aperto.*

Iù nn' pass cil, *Se voi aveste aperto.*

Atà nn' pass cil, *Se quegliino avessero aperto.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Une me pass cil, *Se io avessi aperto.*
Ti me pass cil, *Se tu avessi aperto.*
Ai me pass cil, *Se quegli avessero aperto.*

Plurale

Nà me pass cil, *Se noi avessimo aperto.*
Iù me pass cil, *Se voi aveste aperto.*
Atà me pass cil, *Se quogolino avessero aperto.*

Futuro

Singolare

Cur t' cil, *Quando aprirò.*
Cur t' cilesc, *Quando aprirai.*
Cur t' cil, *Quando aprirà.*

Plurale

Cur t' cilim, *Quando apriremo.*
Cur t' cilni, *Quando aprirete.*
Cur t' cilin, *Quando apriranno.*

Futuro Composto

Singolare

Cur t' keem cil, *Quando avrò aperto.*
Cur t' keesc cil, *Quando avrai aperto.*
Cur t' keet cil, *Quando avrà aperto.*

Plurale

Cur t' kemi cil, *Quando avremo aperto.*
Cur t' kini cil, *Quando avrete aperto.*
Cur t' kan cil, *Quando avranno aperto.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nnè o n' paccia cil, *Se avrò aperto.*
Nnè pacc cil, *Se avrai aperto.*
Nnè past cil, *Se avrà aperto.*

Plurale

Nnè o n' paccim cil, *Se avremo aperto.*
Nnè pacci cil, *Se avrete aperto.*
Nnè paccin cil, *Se avranno aperto.*

INFINITO.

Presente

Me cil o me cel, *Aprire.*

Passato

Me pass cil, *Avere aperto.*

Futuro

Per te cil, *Essere per aprire,*
Avere a aprire, Dover aprire.

Singolare

Plurale

| | |
|--|--|
| Une kam per t' cil, <i>Io dovrò</i> <i>aprire.</i> | Nà kemi per t' cil, <i>Noi dovremo</i> <i>aprire.</i> |
| Ti kee per t' cil, <i>Tu potrai</i> <i>aprire.</i> | Iù kini per t' oil, <i>Voi dovrete</i> <i>aprire.</i> |
| Ai kaa per t' cil, <i>Egli dovrà</i> <i>aprire.</i> | Atà kan per t' cil, <i>Queglino</i> <i>dovranno aprire.</i> |

Participio Presente

Cils, *Aprente, chi apre.*

Participio Passato

Cil o cilun, *Aperto.*

Gerundio Presente

Une tui cil, *Io aprendo.* Ti tui cil, *Tu aprendo.*

Ai, nà, iù, atà, etc.

Gerundio Passato

Singolare

Plurale

| | |
|--|--|
| Une tui pass cil, <i>Io avendo</i> <i>aperto.</i> | Nà tui pass cil, <i>Noi avendo</i> <i>aperto.</i> |
| Ti tui pass cil, <i>Tu avendo</i> <i>aperto.</i> | Iù tui pass cil, <i>Voi avendo</i> <i>aperto.</i> |
| Ai tui pass cil, <i>Colui avendo</i> <i>aperto.</i> | Atà tui pass cil, <i>Coloro avendo</i> <i>aperto.</i> |

Simile alla Coniugazione del suddetto verbo, sono i seguenti.

Me msceλ, el, ela, *Serrare, chiudere.*

Me mieλ, el, la, *Seminare.*

Me miλ, el, la, *Mugnere.*

Me sieλ, el, oλa, *Voltare, circondare, menare, condurre.*

Me perzieλ, el, oλa, *Accompagnare.*

Me psctieλ, el, oλa, *Ravvolgere, involuppare.*

Me sctieλ, el, oλa, *Disvolgere, sviluppare.*

Me scheλ, el, eλa, *Calpestare ec.*

SETTIMA CONIUGAZIONE.

Me hli o me hlim, *Entrare.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Une hli, <i>Io entro.</i> | Nà hlim, <i>Noi entriamo.</i> |
| Ti hli, <i>Tu entri.</i> | Iù hlini, <i>Voi entrate.</i> |
| Ai hli, <i>Colui entra.</i> | Atà hlin, <i>Coloro entrano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une hliscm, <i>Io entrava.</i> | Nà hiiscim, <i>Noi entravamo.</i> |
| Ti hlisc, <i>Tu entravi.</i> | Iù hjsci, <i>Voi entravate.</i> |
| Ai hliite o hiik, <i>Quegli entrava.</i> | Atà hjscin, <i>Queglino entravano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Une hlina, <i>Io entravi.</i> | Nà hlime, <i>Noi entramo.</i> |
| Ti hline, <i>Tu entrasti.</i> | Iù hliite, <i>Voi entraste.</i> |
| Ai hlini, <i>Egli entrò.</i> | Atà hline, <i>Eglino entrarono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une kam hli, <i>Io sono entrato.</i> | Nà kemi hli, <i>Noi siamo entrati.</i> |
| Ti kee o kie hli, <i>Tu sei entrato.</i> | Iù kini hli, <i>Voi siete entrati.</i> |
| Ai kaa hli, <i>Quegli è entrato.</i> | Atà kan hli, <i>Coloro sono entrati.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une patta hli, <i>Io fui entrato.</i> | Nà pàtme o pàtem o pame hli, <i>Noi fummo entrati.</i> |
| Ti patte hli, <i>Tu fosti entrato.</i> | Iù pate hli, <i>Voi foste entrati.</i> |
| Ai patt hli, <i>Quello fu entrato.</i> | Atà patne o paten o pane hlim, <i>Quelli furono entrati.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une kiscm hli, <i>Io era entrato.</i> | Nà kiscim hlim, <i>Noi eravamo entrati.</i> |
| Ti kisce hli, <i>Tu eri entrato.</i> | Iù kisci hli, <i>Voi eravate entrati.</i> |
| Ai kiset hli, <i>Colui era entrato.</i> | Atà kiscin hli, <i>Coloro erano entrati.</i> |

Futuro Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une kam me hli, <i>Io entrerò.</i> | Nà kemi me hli, <i>Noi entreremo.</i> |
| Ti kee o kie me hli, <i>Tu entrerai.</i> | Iù kini me hli, <i>Voi entrerete.</i> |
| Ai kaa me hli, <i>Quegli entrerà.</i> | Atà kan me hli, <i>Queglino entreranno.</i> |

Futuro Perfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une kam me pass hli, <i>Io sarò entrato.</i> | Nà kemi me pass hlim, <i>Noi saranno entrati.</i> |
| Ti kee me pass hli, <i>Tu sarai entrato.</i> | Iù kini me pass hli, <i>Voi sarete entrati.</i> |
| Ai ka me pass hli, <i>Colui sarà entrato.</i> | Atà kan me pass hli, <i>Coloro saranno entrati.</i> |

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|-------------------------------------|
| Hli ti, <i>Entra tu.</i> | Hlim nà, <i>Entriamo noi.</i> |
| Hli ai, <i>Entri quegli.</i> | Hlini iù, <i>Entrate voi.</i> |
| | Hlin atà, <i>Entrino quegliino.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|---|
| Kee me hli ti, <i>Entrerai tu.</i> | Kemi me hli na, <i>Entreremo noi.</i> |
| Ka me hli ai, <i>Entrerà quello.</i> | Kini me hli iù, <i>Entrerete voi.</i> |
| | Kan me hli atà, <i>Entreranno quelli.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' hiiſcim, *Io entrerei.*
Ti t' hiiſc, *Tu entreresti.*
Ai t' hiiſte, *Colui entrerebbe.*

Plurale

Nà t' hiiſcim, *Noi entreremo.*
Iù t' hiiſci, *Voi entrereste.*
Atà t' hiiſcin, *Coloro entrerebbero.*

Passato

Singolare

Une t' jſcim hii, *Io sarei entrato.*
Ti t' jſce hii, *Tu saresti entrato.*
Ai t' jſcte hii, *Colui sarebbe entrato.*

Plurale

Nà jſcim hii, *Noi saremo entrati.*
Iù t' jſci hii, *Voi sareste entrati.*
Atà t' jſcin hii, *Coloro sarebbero entrati.*

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè o n' hiiſcia, *S' entrerò.*
Ndè hiiſc, *S' entrerai.*
Ndè hiiſt, *S' entrerà.*

Plurale

Ndè o n' hiiſcim, *S' entreremo.*
Ndè hiiſci, *S' entrerete.*
Ndè hiiſcin, *S' entreranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Hiiſcia une, *Entri io.*
Hiiſc ti, *Entra tu.*
Hiiſt ai, *Entri quegli.*

Plurale

Hiiſcim nà, *Entriamo noi.*
Hiiſci iù, *Entriate voi.*
Hiiſcin atà, *Entrino quegliino.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' hii, *Che io entri.*
Ci ti t' hiiſc, *Che tu entri.*
Ci ai t' hii, *Che colui entri.*

Plurale

Ci nà t' hii, *Che noi entriamo.*
Ci iù t' hii, *Che voi entriate.*
Ci atà t' hii, *Che coloro entrino.*

Imperfetto

Singolare

Ci un t' hùiscm, *Che io entrassi.*

Ci ti t' hùisc, *Che tu entrassi.*

Ci ai t' hùite o klik, *Che colui entrasse.*

Plurale

Ci nà t' hùiscim, *Che noi entrassimo.*

Ci iù t' hùisci, *Che voi entraste.*

Ci atà t' hùiscin, *Che coloro entrassero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me hlim, *Se io entrassi.*

Ti me hli, *Se tu entrassi.*

Ai me hli, *S' egli entrasse.*

Plurale

Nà me hlim, *Se noi entrassimo.*

Iù me hli, *Se voi entraste.*

Atà me hli, *S' egli no entrassero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem hli, *Che io sia entrato.*

Ci ti t' keesc hli, *Che tu sii entrato.*

Ci ai t' keet hli, *Che colui sia entrato.*

Plurale

Ci nà t' kemi hlim, *Che noi siamo entrati.*

Ci iù t' kini hli, *Che voi siate entrati.*

Ci atà t' ken hli, *Che coloro siano entrati.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kùiscm hlim, *Che io fossi entrato.*

Ci ti t' kisc hli, *Che tu fossi entrato.*

Ci ai t' kiscet hli, *Che colui fosse entrato.*

Plurale

Ci nà t' kiscim hli, *Che noi fossimo entrati.*

Ci iù t' kisci hli, *Che voi foste entrati.*

Ci atà t' kiscin hli, *Che coloro fossero entrati.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une nnè o n' pass hlim, *Se io fossi entrato.*

Ti nnè pass hli, *Se tu fossi entrato.*

Ai nnè pass hli, *Se colui fosse entrato.*

Plurale

Nà nnè o n' pass hlim, *Se noi fossimo entrati.*
Iù nnè pass hli, *Se voi foste entrati.*
Atà nnè pass hli, *Se coloro fossero entrati.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare.

Plurale

| | |
|--|--|
| Une me pass hli, <i>Se io fossi entrato.</i> | Nà me pass hli, <i>Se noi fossimo entrati.</i> |
| Ti me pass hli, <i>Se tu fossi entrato.</i> | Iù me pass hli, <i>Se voi foste entrati.</i> |
| Ai me pass hli, <i>Se colui fosse entrato.</i> | Atà me pass hli, <i>Se coloro fossero entrati.</i> |

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|--|--|
| Cur t' hli, <i>Quando entrerd.</i> | Cur t' hlim, <i>Quando entreremo.</i> |
| Cur t' hliisc, <i>Quando entrerai.</i> | Cur t' hlini, <i>Quando entrerete.</i> |
| Cur t' hli, <i>Quando entrerd.</i> | Cur t' hlin, <i>Quando entreranno.</i> |

Futuro Composto

Singolare

Plurale

| | |
|--|--|
| Cur t' keem hli, <i>Quando sarò entrato.</i> | Cur t' kemi hli, <i>Quando saremo entrati.</i> |
| Cur t' keesc hli, <i>Quando sarai entrato.</i> | Cur t' kini hli, <i>Quando sarete entrati.</i> |
| Cur t' keet hli, <i>Quando sarà entrato.</i> | Cur t' ken hli, <i>Quando saranno entrati.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Nn' o n' paccia hlim, <i>Se sarò entrato.</i> | Nn' o n' paccim hlim, <i>Se saremo entrati.</i> |
| Nn' pacc hli, <i>Se sarai entrato.</i> | Nd' pacci hli, <i>Se sarete entrati.</i> |
| Nn' past hli, <i>Se sarà entrato.</i> | Nd' paecin hii, <i>Se saranno entrati.</i> |

INFINITO.

Presente

Me hli o me hlim, *Entrare.*

Passato

Me pass hli, *Essere entrato.*

Futuro

Per t' hli, *Essere per entrare, Avere a entrare, Dover entrare.*

Participio Presente

Hlis, *Entrate, chi entra.*

Participio Passato

Hli o hlim, *Entrato.*

Gerundio Presente

Singolare

Une tui hli, *Io entrando.*

Ti tui hli, *Tu entrando.*

Ai tui hli, *Egli entrando.*

Plurale

Nà tui hli, *Noi entrando.*

Iù tui hli, *Voi entrando.*

Atà tui hli, *Egolino entrando.*

Gerundio Passato

Une tui pass hli, *Io essendo entrato.*

Ti tui pass hli, *Tu essendo entrato.*

Ai, nà, iù, atà tui pass hli etc.

Simili alla settima Coniugazione sono i seguenti.

Me perpli, *Inghiottire.*

Me sckrli, *Disgelare.*

Me grli, *Tritare.*

Me mrrli, *Arrivare.*

Me nkrli, *Gelare.*

Me bli, *Germogliare.*

Me prli, *Andare innanzi.*

Me sclli, *Mettere.*

Me plli, *Bere.*

Me lepli, *Leccare.*

Me neii, *Annerire.*

Me fscii, *Scopare.*

Me mnii, *Odiare.*

Me sctii haps, *Imprigionare.*

Me cii, *Aver la coppola.*

Me mscii, *Scopettare.*

Me pertrii, *Fare di nuovo.*

Me sctii n' men, *Imparare a memoria ec.*

OTTAVA CONIUGAZIONE.

Me vuu o me vuum, *Porre.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|----------------------------------|
| Une vee, <i>Io pongo.</i> | Nè veem, <i>Noi poniamo.</i> |
| Ti vee, <i>Tu poni.</i> | Iù veeni, <i>Voi ponete.</i> |
| Ai vee, <i>Colui pone.</i> | Atà veen, <i>Coloro pongono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--------------------------------------|
| Une vèiscm o veiscna, <i>Io poneva.</i> | Nà veiscim, <i>Noi ponevamo.</i> |
| Ti vèisc, <i>Tu ponevi.</i> | Iù veisci, <i>Voi ponevate.</i> |
| Ai veit o veik, <i>Colui poneva.</i> | Atà veiscin, <i>Coloro ponevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---|
| Une vùna, <i>Io posi.</i> | Nà vuum, <i>Noi ponemo.</i> |
| Ti vune, <i>Tu ponesti.</i> | Iù vuute, <i>Voi poneste.</i> |
| Ai vunì o vuu, <i>Colui pose.</i> | Atà vuun, <i>Coloro posero o ponettero.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une kam vuum, <i>Io ho posto.</i> | Na kemi vuum, <i>Noi abbiamo posto.</i> |
| Ti kee o kie vuu, <i>Tu hai posto.</i> | Iù kini vuu, <i>Voi avete posto.</i> |
| Ai kaa vuu, <i>Quegli ha posto.</i> | Atà kan vuu, <i>Queglino hanno posto.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une patta vuu, <i>Io ebbi posto.</i> | Nà pàtme o pàtem o pàme vuu, <i>Noi avemmo posto.</i> |
| Ti patte vuu, <i>Tu avesti posto.</i> | Iù pat vuu, <i>Voi aveste posto.</i> |
| Ai patt vuu, <i>Egli ebbe posto.</i> | Atà patnè o pàten o pane vuu, <i>Eglino ebbero posto.</i> |

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une kiscm vuu, <i>Io aveva posto.</i> | Nà kiscim vuum, <i>Noi avevamo posto.</i> |
| Ti kisc vuu, <i>Tu avevi posto.</i> | Iù kisci vuu, <i>Voi avevate posto.</i> |
| Ai kisc vuu, <i>Colui aveva posto.</i> | Atà kiscin vuu, <i>Coloro avevano posto.</i> |

Futuro Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une kam me vuu, <i>Io porrò</i> | Nà kemi me vuum, <i>Noi porremo.</i> |
| Ti kee o kie me vuu, <i>Tu porrai.</i> | Iù kini me vuu, <i>Voi porrete.</i> |
| Ai ka me vuu, <i>Egli porrà.</i> | Atà kan me vuu, <i>Eglino porranno.</i> |

Futuro Perfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une kam me pass vuu, <i>Io avrò posto.</i> | Nà kemi me pass vuu, <i>Noi avremo posto.</i> |
| Ti kee o kie me pass vuum, <i>Tu avrai posto.</i> | Iù kini me pass vuu, <i>Voi avrete posto.</i> |
| Ai ka me pass vuu, <i>Quegli avrà posto.</i> | Atà kan me pass vuum, <i>Queglino avranno posto.</i> |

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|---------------------------------|
| Vee ti, <i>Poni tu.</i> | Veem nà, <i>Poniamo noi.</i> |
| Vee ai, <i>Ponga colui.</i> | Veeni iù, <i>Ponete voi.</i> |
| | Veen atà, <i>Ponino coloro.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---|
| Kee me vuu ti, <i>Porrai tu.</i> | Kemi me vuu nà, <i>Porremo noi.</i> |
| Ka me vuu ai, <i>Porrà colui.</i> | Kini me vuu iù, <i>Porrete voi.</i> |
| | Kan me vuu atà, <i>Porranno coloro.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' veiscm , *Io porrei.*
Ti t' veisce , *Tu porresti.*
Ai t' veit , *Colui porrebbe.*

Plurale

Nà t' veiscim , *Noi porremo.*
Iù t' veisci , *Voi porreste.*
Atà t' veiscin , *Coloro porrebbero.*

Passato

Singolare

Une t' kiscm vuu , *Io avrei*
posto.
Ti t' kisce vuu , *Tu avresti*
posto.
Ai t' kiscite vuu , *Colui avrebbe*
posto.

Plurale

Nà t' kiscim vuum , *Noi avre-*
mo posto.
Iù t' kisci vuum , *Voi avreste*
posto.
Atà t' kiscin vuum , *Coloro*
avrebbero posto.

Futuro Condizionale

Singolare

Ndè o n' vùfscia , *Se porrò.*
Ndè vùfsc , *Se porrai.*
Ndè vùft , *Se porrà.*

Plurale

Ndè o n' vùfscim , *Se porremo.*
Ndè vùfsci , *Se porrete.*
Ndè vùfscin , *Se porranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Vufscia une , *Ponga io.*
Vufsc ti , *Poni tu.*
Vuft ai , *Ponga quegli.*

Plurale

Vufscim nà , *Poniamo noi.*
Vufscì iù , *Ponete voi.*
Vufscin atà , *Ponino quegliino.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' vee , *Che io ponga.*
Ci ti t' veesc , *Che tu poni.*
Ci ai t' vee , *Che colui ponga.*

Plurale

Ci nà t' veem , *Che noi poniamo.*
Ci iù t' veeni , *Che voi poniate.*
Ci atà t' veen , *Che coloro po-*
nino.

Imperfetto

Singolare

Ci une t' veiscm o veiscna, *Che io ponessi.*

Ci ti t' veisc, *Che tu ponessi.*

Ci ai t' veit o veik, *Che colui ponesse.*

Plurale

Ci nà t' veiscim, *Che noi ponessimo.*

Ci iù t' veisci, *Che voi poneste.*

Ci atà t' veiscin, *Che coloro ponessero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me vuu, *Se io ponessi.*

Ti me vuu, *Se tu ponessi.*

Ai me vuu, *Se colui ponesse.*

Plurale

Nà me vuu, *Se noi ponessimo.*

Iù me vuu, *Se voi poneste.*

Atà me vuu, *Se coloro ponessero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem vuum, *Che io abbia posto.*

Ci ti t' keesc vuu, *Che tu abbia posto.*

Ci ai t' keet vuu, *Che colui abbia posto.*

Plurale

Ci nà t' kemi vuum, *Che noi abbiamo posto.*

Ci iù t' kini vuu, *Che voi abbiate posto.*

Ci atà t' ken vuu, *Che coloro abbiano posto.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kescm vuum, *Che io avessi posto.*

Ci ti t' kisc vuu, *Che tu avessi posto.*

Ci ai t' kisct vuu, *Che colui avesse posto.*

Plurale

Ci nà t' kiscim vuum, *Che noi avessimo posto.*

Ci iù t' kisci vuu, *Che voi aveste posto.*

Ci atà t' kiscin vuu, *Che coloro avessero posto.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o n' pass vuum, *Se io avessi posto.*

Ti ndè pass vuu, *Se tu avessi posto.*

Ai ndè pass vuu, *Se colui avesse posto.*

Plurale.

Nà n' pass vuum, *Se noi avessimo posto.*
Lù n' pass vuu, *Se voi aveste posto.*
Atà n' pass vuu, *Se coloro avessero posto.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Une me pass vuum, <i>Se io avessi posto.</i> | Nà me pass vuu, <i>Se noi avessimo posto.</i> |
| Ti me pass vuu, <i>Se tu avessi posto.</i> | Lù me pass vuu, <i>Se voi aveste posto.</i> |
| Ai me pass vuu, <i>Se colui avesse posto.</i> | Atà me pass vuu, <i>Se coloro avessero posto.</i> |

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Cur t' vee, <i>Quando porrò.</i> | Cur t' veem, <i>Quando porremo.</i> |
| Cur t' veesc, <i>Quando porrai.</i> | Cur t' veeni, <i>Quando porrete.</i> |
| Cur t' vee, <i>Quando porrà.</i> | Cur t' veen, <i>Quando porranno.</i> |

Futuro Composto

Singolare

Plurale

| | |
|--|---|
| Cur t' keem vuum, <i>Quando avrò posto.</i> | Cur t' kemi vuum, <i>Quando avremo posto.</i> |
| Cur t' keesc vuu, <i>Quando avrai posto.</i> | Cur t' kini vuu, <i>Quando avrete posto.</i> |
| Cur t' keet vuu, <i>Quando avrà posto.</i> | Cur t' ken vuu, <i>Quando avranno posto.</i> |

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

| | |
|---|---|
| Nnè o n' paccia vuum, <i>S' avrò posto.</i> | Nnè o n' paccim vuum, <i>S' avremo posto.</i> |
| Nnè pacc vuu, <i>S' avrai posto.</i> | Nnè paccin vuu, <i>S' avrete posto.</i> |
| Nnè past vuu, <i>S' avrà posto.</i> | Nnè paccin vuu, <i>S' avranno posto.</i> |

INFINITO.

Presente

Me vuu o me vuum, *Porre.*

Passato

Me pass vuu, *Aver posto.*

Futuro

Per t' vuu, *Essere per porre, Avere a porre, Dover porre.*

Singolare

Plurale

Une kam per t' vuu, *Io dovrò porre.*

Nà kemi per t' vuu, *Noi dovremo porre.*

Ti kee per t' vuu, *Tu dovrai porre.*

lù kini per t' vuu, *Voi dovrete porre.*

Ai kaa per t' vuu, *Egli dovrà porre.*

Atà kan per t' vuu, *Eglino dovranno porre.*

Participio Presente

Vuus, *Ponente.*

Participio Passato

Vuum o vuumun, *Posto.*

Gerundio Presente

Une tui vuu, *Io ponendo. Ti tui vuu, Tu ponendo.*

Ai, nà, iù, atà, etc.

Gerundio Passato

Singolare

Une tui pass vuu, *Io avendo posto.*

Ti tui pass vuu, *Tu avendo posto ec.*

Simili alla nona Coniugazione sono i seguenti.

Me pervuu, *Sottomettere.*

Me pervūm, *Umiliare.*

Me pruu, *Portare in quà.*

Me vuu doren, *Sottoscrivere.*

Me vuu pennulat, *Impennare.*

ed altri simili.

NONA CONIUGAZIONE.

Me ndje o me njiem, *Sentire.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|------------------------------------|
| Une ndj o nñj, <i>Io sento.</i> | Nà ndjeim, <i>Noi sentimo.</i> |
| Ti ndjen, <i>Tu senti.</i> | Iù nñjeni, <i>Voi sentite.</i> |
| Ai nñjen, <i>Quegli sente.</i> | Atà ndjein, <i>Coloro sentono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une ndjescm o nñjesca, <i>Io sentiva.</i> | Nà ndjescim, <i>Noi sentivamo.</i> |
| Ti ndjesc, <i>Tu sentivi.</i> | Iù ndjesci, <i>Voi sentivate.</i> |
| Ai ndiit o nñjte o nñiik, <i>Colui sentiva.</i> | Atà ndjescim, <i>Coloro sentivano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|-------------------------------------|
| Une ndjeva, <i>Io sentii.</i> | Nà ndjem, <i>Noi sentimmo.</i> |
| Ti ndjeve, <i>Tu sentisti.</i> | Iù ndjete, <i>Voi sentiste.</i> |
| Ai nñici o ndjeu, <i>Quegli sentì.</i> | Atà ndjen, <i>Coloro sentirono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale.</i> |
|---|---|
| Une kam nñje, <i>Io ho sentito.</i> | Nà kemi nñje, <i>Noi abbiamo sentito.</i> |
| Ti kee o kie nñje, <i>Tu hai sentito.</i> | Iù kini nñje, <i>Voi avete sentito.</i> |
| Ai ka ndje, <i>Colui ha sentito.</i> | Atà kan ndje, <i>Coloro ebbero sentito.</i> |

Passato Rimoto Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une patta ndje, <i>Io ebbi sentito.</i> | Nà pàtme o pàtem o pame nñje, <i>Noi avemmo sentito.</i> |
| Ti patte nñje, <i>Tu avesti sentito.</i> | Iù pate ndje, <i>Voi aveste sentito.</i> |
| Ai patt ndje, <i>Quegli ebbe sentito.</i> | Atà patne o paten o pane ndje, <i>Queglino ebbero sentito.</i> |

Trapassato

Singolare

Une kiscm nnje, *Io aveva sentito.*

Ti kisc nnje, *Tu avevi sentito.*

Ai kiscd ndje, *Colui aveva sentito.*

Plurale

Nà kiscim ndje, *Noi avevamo sentito.*

Iù kisci nnje, *Voi avevate sentito.*

Atà kiscin nnje, *Coloro avevano sentito.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me nnje, *Io sentirò.*

Ti kee o kie me nnje, *Tu sentirai.*

Ai ka me nnje, *Colui sentirà.*

Plurale

Nà kemi me nnje, *Noi sentiremo.*

Iù kini me nnje, *Voi sentirete.*

Atà kan me nnje, *Coloro sentiranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass nnjem, *Io avrò sentito.*

Ti kee o kie me pass nnje, *Tu avrai sentito.*

Ai ka me pass nnje, *Colui avrà sentito.*

Plurale

Nà kemì me pass nnjem, *Noi avremo sentito.*

Iù kini me pass nnje, *Voi avrete sentito.*

Atà kan me pass nnje, *Coloro avranno sentito.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Nnj ti, *Senti tu.*

Nnjen ai, *Senta quegli.*

Plurale

Nnjem nà, *Sentiamo noi.*

Nnjeni iù, *Sentite voi.*

Nnjen atà, *Sentano queglino.*

Futuro

Singolare

Kee me nnje ti, *Sentirai tu.*

Ka me nnje ai, *Sentirà egli.*

Plurale

Kemi me nnje nà, *Sentiremo noi.*

Kini me nnje iù, *Sentirete voi.*

Kan me nnje atà, *Sentiranno egli.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une t' nnjescm, <i>Io sentirei.</i> | Nà t' nnjescim, <i>Noi sentiremo.</i> |
| Ti t' nnjesce, <i>Tu sentiresti.</i> | Iù t' nnjesci, <i>Voi sentireste.</i> |
| Ai t' nnjete, <i>Egli sentirebbe.</i> | Atà t' nnjescin, <i>Egolino sentirebbero.</i> |

Passato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' kiscm nnje, <i>Io avrei sentito.</i> | Nà t' kiscim nnje, <i>Noi avremmo sentito.</i> |
| Ti t' kisce nnje, <i>Tu avresti sentito.</i> | Iù t' kisci nnje, <i>Voi avreste sentito.</i> |
| Ai t' kiscete nnie, <i>Colui avrebbe sentito.</i> | Atà t' kiscin nnje, <i>Coloro avrebbero sentito.</i> |

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|------------------------------------|
| N' nnjescia, <i>Se sentirò.</i> | N' nnjescim, <i>Se sentiremo.</i> |
| N' ndjesc, <i>Se sentirai.</i> | N' ndjesci, <i>Se sentirete.</i> |
| N' ndjest, <i>Se sentirà.</i> | N' ndjescin, <i>Se sentiranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| Nnjescia une, <i>Senta io.</i> | Ndjescim nà, <i>Sentiamo noi.</i> |
| Ndjesc ti, <i>Senti tu.</i> | Nnjesci iù, <i>Sentite voi.</i> |
| Ndjest ai, <i>Senta colui.</i> | Nnjescin atà, <i>Sentano coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t' nnj, <i>Che io senta.</i> | Ci nà t' nnjeim, <i>Che noi sentiamo.</i> |
| Ci ti t' nnjesc, <i>Che tu senti.</i> | Ci iù t' nnjeni, <i>Che voi sentiate.</i> |
| Ci ai t' nnjen, <i>Che colui senta.</i> | Ci atà t' nnjein, <i>Che coloro sentano.</i> |

Imperfetto

Singolare

Ci une t' njescm o ndjesna,
Che io sentissi.

Ci ti t' njesc, *Che tu sentissi.*

Ci ai t' nniite o ndiik, *Che colui sentisse.*

Plurale

Ci nà t' njescim, *Che noi sentissimo.*

Ci iù t' njesci, *Che voi sentiste.*

Ci atà t' njescin, *Che coloro sentissero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me nnje, *Se io sentissi.*

Ti me nnje, *Se tu sentissi.*

Ai me nnje, *Se quegli sentisse.*

Plurale

Nà me nnjem, *Se noi sentissimo.*

Iù me nnje, *Se voi sentiste.*

Atà me nnje, *Se quegliino sentissero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem nnje, *Che io abbia sentito.*

Ci ti t' keesc nnje, *Che tu abbia sentito.*

Ci ai t' keet nnje, *Che colui abbia sentito.*

Plurale

Ci nà t' kemi ndjem, *Che noi abbiamo sentito.*

Ci iù t' kini nnje, *Che voi abbiate sentito.*

Ci atà t' ken ndje, *Che coloro abbiano sentito.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' kiscm nnje, *Se io avessi sentito.*

Ci ti t' kiscè nnje, *Se tu avessi sentito.*

Ci ai t' kiscet nnje, *Se colui avesse sentito.*

Plurale

Ci nà t' kiscim nnjem, *Se noi avessimo sentito.*

Ci iù t' kisci nnje, *Se voi aveste sentito.*

Ci atà t' kiscin nnje, *Se coloro avessero sentito.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o n' pass nnje, *Se io avessi sentito.*

Ti ndè pass nnie, *Se tu avessi sentito.*

Ai ndè pass nnie, *Se colui avesse sentito.*

Plurale

Nà ndè o n' pass nnjem, *Se noi avessimo sentito*
Iù ndè pass nnje, *Se voi aveste sentito.*
Atà ndè pass nnie, *Se coloro avessero sentito.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Plurale

Une me pass nnje, *Se io avessi sentito.* Nà me pass ndiem, *Se noi avessimo sentito.*
Ti me pass ndie, *Se tu avessi sentito.* Iù me pass ndie, *Se voi aveste sentito.*
Ai me pass ndie, *Se colui avesse sentito.* Atà me pass ndje, *Se coloro avessero sentito.*

Futuro

Singolare

Plurale

Cur t' nnj, *Quando sentirò.* Curt'nnejem, *Quando sentiremo.*
Cur t' nnjesc, *Quando sentirai.* Cur t' nnjeni, *Quando sentirete.*
Cur t' nnjen, *Quando sentirà.* Cur t' nnjein, *Quando sentiranno.*

Futuro Passato

Singolare

Plurale

Cur t' keem nnjem, *Quando avrò sentito.* Cur t' kemi ndjem, *Quando avremo sentito.*
Cur t' keesc nnie, *Quando avrai sentito.* Cur t' kini ndje, *Quando avrete sentito.*
Cur t' keet nnje, *Quando avrà sentito.* Cur t' ken nnje, *Quando avranno sentito.*

Futuro Condizionale

Singolare

Plurale

Nn' o n' paccia nnje, *Se avrò sentito.* Nn' o n' paccim ndjem, *Se avremo sentito.*
Nn' pacc nnje, *Se avrai sentito.* Nn' pacci nnje, *Se avrete sentito.*
Nn' past nnje, *Se avrà sentito.* Nn' paccin ndjem, *Se avranno sentito.*

INFINITO.

Presente

Me nnje o ndjem , *Sentire.*

Passato

Me pass nnje , *Aver sentito.*

Futuro

Per te nnje , *Essere per sentire, Avere a sentire, Dover sentire.*

Participio Presente

Nnjes , *Ascoltante, sentente, chi sente, chi ascolta.*

Participio Passato

Nnjem , *Sentito.*

Gerundio Presente

Singolare

Plurale

Une tui nnje , *Io sentendo.*

Nà tui nnje , *Noi sentendo.*

Ti tui nnje , *Tu sentendo.*

Iù tui ndje , *Voi sentendo.*

Ai tui nnje , *Quegli sentendo.*

Atà tui ndie , *Queglino sentendo.*

Gerundio Passato

Singolare

Une tui pass nnjem , *Io avendo sentito.*

Ti tui pass nnje , *Tu avendo sentito.*

Ai tui pass nnje , *Egli avendo sentito.*

Plurale

Nà tui pass nnje , *Noi avendo sentito.*

Iù tui pass nnje , *Voi avendo sentito.*

Atà tui pass nnie , *Eglino avendo sentito.*

Simile alla Coniugazione del suddetto verbo, sono i seguenti.

Me klie , *Potare.*

Me peršlie , *Mescolare.*

Me řlie , *Cacare.*

Me perřlie , *Sconcacarsi.*

Me elie , *Cuocere.*

Me ziie , *Cuocere ec.*

DECIMA CONTUGAZIONE.

Me ngràn o me hàngre o me hàngher, *Mangiare.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|-------------------------------------|
| Une haa, <i>Io mangio.</i> | Nà haam, <i>Noi mangiamo.</i> |
| Ti hà, <i>Tu mangi.</i> | Iù hànì, <i>Voi mangiate.</i> |
| Ai hà, <i>Quegli mangia.</i> | Atà haan, <i>Queglino mangiano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une hàjsem o hàiscna, <i>Io mangiava.</i> | Nà hàjsem, <i>Noi mangiavamo.</i> |
| Ti hàisce, <i>Tu mangiavi.</i> | Iù hàisci, <i>Voi mangiavate.</i> |
| Ai hàite o haik o hàngert, <i>Colui mangiava.</i> | Atà hàiscin, <i>Coloro mangiavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une hàngra, <i>Io mangiai.</i> | Nà hàngrem, <i>Noi mangiamo.</i> |
| Ti hàngre, <i>Tu mangiasti.</i> | Iù hàngrete, <i>Voi mangiaste.</i> |
| Ai hàngri o hàngher, <i>Colui mangiò.</i> | Atà hàngren, <i>Coloro mangiarono.</i> |

Passato Prossimo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une kam hàngher, <i>Io ho mangiato.</i> | Nà kemi hàngre, <i>Noi abbiamo mangiato.</i> |
| Ti kee o kle hàngre, <i>Tu hai mangiato.</i> | Iù kini hàngre, <i>Voi avete mangiato.</i> |
| Ai ka hàngher, <i>Colui ha mangiato.</i> | Atà kan hàngher, <i>Coloro hanno mangiato.</i> |

Passato Rimoto Composto

Singolare

Una patta hàngre, *Io ebbi mangiato.*
Ti patte hàngre, *Tu avesti mangiato.*
Ai pat hàngre, *Colui ebbe mangiato.*

Plurale

Nà patme o patem o pame hangre, *Noi avemmo mangiato.*

Iù pate hângre, *Voi aveste mangiato.*

Atà pàtne o pàten o pane hangre, *Coloro ebbero mangiato.*

Trapassato

Singolare

Une kiscm hângre, *Io aveva mangiato.*

Ti kisc hângre, *Tu avevi mangiato.*

Ai kiscet hângre, *Colui aveva mangiato.*

Plurale

Nà kiscim hângre, *Noi avevamo mangiato.*

Iù kisci hângre, *Voi avevate mangiato.*

Atà kiscin hângre, *Coloro avevano mangiato.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me hângre, *Io mangerò.*

Ti kee o kie me hângre, *Tu mangerai.*

Ai ka me hângre, *Colui mangerà.*

Plurale

Nà kemi me hângre, *Noi mangeremo.*

Iù kini me hângre, *Voi mangerete.*

Atà kan me hângre, *Coloro mangeranno.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me pass hângre, *Io avrò mangiato.*

Ti kee o kie me pass hângre, *Tu avrai mangiato.*

Ai ka me pass hângre, *Colui avrà mangiato.*

Plurale

Nà kemi me pass hângre, *Noi avremo mangiato.*

Iù kini me pass hângre, *Voi avrete mangiato.*

Atà kan me pass hângre, *Coloro avranno mangiato.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Haa ti, *Mangia tu.*

Hà ai, *Mangi egli.*

Plurale

Haam nà, *Mangiamo noi.*

Hani iù, *Mangiate voi.*

Haan atà, *Mangino eglino.*

Futuro

- Sing.* Kee me hângre ti, *Mangerai tu.*
Ka me hângre ai, *Mangerà colui.*
Plur. Kemi me hângre nà, *Mangeremo noi.*
Kini me hângre iù, *Mangerete voi.*
Kan me hângre atà, *Mangeranno Coloro.*

CONDIZIONALE.

Presente

- | <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une t' hàiscm, <i>Io mangerei.</i> | Nà t' hàiscim, <i>Noi mangeremo.</i> |
| Ti t' hàisce, <i>Tu mangeresti.</i> | Iù t' hàisci, <i>Voi mangerete.</i> |
| Ai t' haite, <i>Colui mangerebbe.</i> | Atà t' hàiscin, <i>Coloro mangerebbero.</i> |

Passato

- | <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' kiscm hângher, <i>Io avrei mangiato.</i> | Nà t' kiscim hângher, <i>Noi avremmo mangiato.</i> |
| Ti t' kisc hângher, <i>Tu avresti mangiato.</i> | Iù t' kisci hângher, <i>Voi avreste mangiato.</i> |
| Ai t' kisc t hângher, <i>Quegli avrebbe mangiato.</i> | Atà t' kiscin hângher, <i>Queglino avrebbero mangiato.</i> |

Futuro Condizionale

- | <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ndè o n' hângrescia o hângher-scia, <i>Se mangierò.</i> | Ndè hângrescim o hângher-scim, <i>Se mangeremo.</i> |
| Ndè hângresc o hângher-sc, <i>Se mangerai.</i> | Ndè hângrisci o hângher-sci, <i>Se mangerete.</i> |
| Ndè hângret o hânghert, <i>Se mangerà.</i> | Ndè hângriscin o hângher-scin, <i>Se mangeranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

- | <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Hângrescia une, <i>Mangi io.</i> | Hângriscim nà, <i>Mangiamo noi.</i> |
| Hângresc ti, <i>Mangia tu.</i> | Hângrisci iù, <i>Mangiate voi.</i> |
| Hângret ai, <i>Mangi colui.</i> | Hângriscin atà, <i>Mangino coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' haa , *Che io mangi.*
Ci ti t' hàsc , *Che tu mangi.*
Ci ai t' hà , *Che colui mangi.*

Plurale

Ci nà t' hàam , *Che noi mangiamo.*
Ci iù t' hàni , *Che voi mangiate.*
Ci atà t' hàan , *Che coloro mangino.*

Imperfetto

Singolare

Ci une t' hàiscm o hàiscna ,
Che io mangiassi.
Ci ti t' hàisc , *Che tu mangiassi.*
Ci ai t' hàite o haik , *Che colui mangiasse.*

Plurale

Ci nà t' hàiscim , *Che noi mangiassimo.*
Ci iù t' hàisci , *Che voi mangiaste.*
Ci atà t' hàiscin , *Che coloro mangiassero.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me hàngher , *Se io mangiassi.*
Ti me hàngher , *Se tu mangiassi.*
Ai me hànger , *Se quegli mangiasse.*

Plurale

Nà me hàngher , *Se noi mangiassimo.*
Iù me hàngher , *Se voi mangiaste.*
Atà me hàngher , *Se quegli mangiassero.*

Passato

Singolare

Ci une t' keem hàngre , *Che io abbia mangiato.*
Ci ti t' keesc hàngre , *Che tu abbia mangiato.*
Ci ai t' keet hàngre , *Che egli abbia mangiato.*

Plurale

Ci nà t' kemi hàngre , *Che noi abbiamo mangiato.*
Ci iù t' kini hàngre , *Che voi abbiate mangiato.*
Ci atà t' ken hàngre , *Che eglino abbiano mangiato.*

Trapassato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' kiscm hângre, <i>Che io avessi mangiato.</i> | Ci nà t' kiscim hângre, <i>Che noi avessimo mangiato.</i> |
| Ci ti t' kisc hângre, <i>Che tu avessi mangiato.</i> | Ci iù t' kisci hângre, <i>Che voi aveste mangiato.</i> |
| Ci ai t' kisc t' hângre, <i>Che colui avesse mangiato.</i> | Ci atà t' kiscin hângre, <i>Che coloro avessero mangiato.</i> |

Trapassato Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une nnè pass hângre, <i>Se io avessi mangiato.</i> | Nà nnè o n' pass hângre, <i>Se noi avessimo mangiato.</i> |
| Ti nnè pass hângre, <i>Se tu avessi mangiato.</i> | lù nnè pass hângre, <i>Se voi aveste mangiato.</i> |
| Ai nnè pass hângre, <i>Se colui avesse mangiato.</i> | Atà nnè pass hângre, <i>Se coloro avessero mangiato.</i> |

Trapassato Condizionale più usato

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une me pass hângre, <i>Se io avessi mangiato.</i> | Nà me pass hângre, <i>Se noi avessimo mangiato.</i> |
| Ti me pass hângre, <i>Se tu avessi mangiato.</i> | lù me pass hângre, <i>Se voi aveste mangiato.</i> |
| Ai me pass hângre, <i>Se quegli avesse mangiato.</i> | Atà me pass hângre, <i>Se quegliino avessero mangiato.</i> |

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|--|
| Cur t' haa, <i>Quando mangerò.</i> | Cur t' haam, <i>Quando mangeremo.</i> |
| Cur t' hasc, <i>Quando mangerai.</i> | Cur t' hani, <i>Quando mangerete.</i> |
| Cur t' ha <i>Quando mangerà.</i> | Cur t' haan, <i>Quando mangeranno.</i> |

Futuro Composto

| <i>Singolare</i> |
|---|
| Cur t' keem hângher, <i>Quando avrò mangiato.</i> |
| Cur t' keesc hângher, <i>Quando avrai mangiato.</i> |
| Cur t' keet hângher, <i>Quando avrà mangiato.</i> |

Plurale

Cur t' kemi hângher, *Quando avremo mangiato.*

Cur t' kini hângher, *Quando avrete mangiato.*

Cur t' ken hângher, *Quando avranno mangiato.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nn' paccia hângre, *Se avrò mangiato.*

Nn' pacc hângre, *Se avrai mangiato.*

Nn' pàset hângre, *Se avrà mangiato.*

Plurale

Nn' paccim hângre, *Se avremo mangiato.*

Nn' pacci hângre, *Se avrete mangiato.*

Nn' paccin hângre, *Se avranno mangiato.*

INFINITO.

Presente

Me hângre o me hângher o me ngràn, *Mangiare.*

Passato

Me pass hângher, *Aver mangiato.*

Futuro

Per te hângre, *Essere per mangiare, Avere a mangiare, Dover mangiare.*

Participio Presente

Haas, *Mangiante, chi mangia.*

Participio Passato

Hângre o hângher o ngràn, *Mangiato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui hângre, *Io mangiando.*

Ti tui hângre, *Tu mangiando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass hângre, *Io avendo mangiato.*

Ti tui pass hângre, *Tu avendo mangiato ec.*

DEI VERBI IRREGOLARI.

Sotto della terza e quarta Coniugazione ci sono de' Verbi, che non seguono tutte le regole di esse nelle loro desinenze, ma molte lor voci da quelle si allontanano. In tutti due siffatti Verbi irregolari, si riferirà in ciascun tempo solamente le voci, che escono dalle ordinarie regole delle Coniugazioni loro rispettive; gli altri tempi poi solo si accenneranno.

VERBI IRREGOLARI DELLA TERZA CONIUGAZIONE.

| | |
|--|---------------------------------------|
| Me buit o me buitun , <i>Alloggiare.</i> | Me bertit o un , <i>Gridare.</i> |
| Me prek o me prekun , <i>Toccare.</i> | Me àrḡ o un , <i>Venire.</i> |
| Me pvet o un , <i>Dimandare.</i> | Me voit o un , <i>Andare.</i> |
| Me padit o un , <i>Accusare.</i> | Me met o un , <i>Restare.</i> |
| Me dasct o un , <i>Amare e volere.</i> | Me prit o un , <i>Aspettare.</i> |
| Me nnejt o nnei , <i>Sedere.</i> | Me dek o un , <i>Morire.</i> |
| Me mmait o un , <i>Tenere.</i> | Me diit o un , <i>Sapere.</i> |
| Me mmæt o un , <i>Uccidere.</i> | Me fiet o un , <i>Dormire.</i> |
| Me lut o un , <i>Pregare.</i> | Me fool o un , <i>Parlare.</i> |
| Me breh o un , <i>Rodere.</i> | Me drasct , <i>Dubitare e temere.</i> |
| | Me keput o un , <i>Troncare.</i> |

DEL VERBO IRREGOLARE ALLOGGIARE.

Me buit o me buitun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|------------------------------------|
| Une bui , <i>Io alloggiò.</i> | Nà buim , <i>Noi alloggiò.</i> |
| Ti bun , <i>Tu alloggi.</i> | Iù buni , <i>Voi alloggiò.</i> |
| Ai bun , <i>Egli alloggiò.</i> | Atà buin , <i>Eglino alloggiò.</i> |

Imperfetto

Sing. Une bùiscm , *Io alloggiava.*
 Ti bùisce , *Tu alloggiavi.*
 Ai bùite , *Egli alloggiava ec.*

Passato Rimoto

Singolare

Une bùita, *Io alloggiài.*
Ti bùite, *Tu alloggiasti.*
Ai bùiti, *Colui alloggiò.*

Plurale

Nà bùum, *Noi alloggiamo.*
Iù bùute, *Voi alloggiaste.*
Atà bùun, *Coloro alloggiarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une ham bùit, *Io ho alloggiato.*
Ti kee bùit, *Tu hai alloggiato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc bùit, *Io fui alloggiato.*
Ti kle bùit, *Tu fosti alloggiato ec.*

Trapassato

Sing. Une klsem bùit, *Io aveva alloggiato.*
Ti kisc bùit, *Tu avevi alloggiato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me buit, *Io alloggerò.*
Ti kee me buit, *Tu alloggerai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass buit, *Io avrò alloggiato.*
Ti kle o kee me pass bùit, *Tu avrai alloggiato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Bùì ti, *Alloggia tu.*
Bùun ai, *Alloggi quegli.*

Plurale

Bùim nà, *Alloggiamo noi.*
Bùni iù, *Alloggiate voi.*
Bùin atà, *Alloggino queglino.*

Futuro

Sing. Kee me bùit ti, *Alloggerai tu.*
Ka me buit ai, *Alloggerà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Un t' bùiscm, <i>Io alloggierei.</i> | Nà t' bùiscim, <i>Noi alloggeremo.</i> |
| Ti t' bùisc, <i>Tu alloggeresti.</i> | Iù t' bùisci, <i>Voi alloggereste.</i> |
| Ai t' bùite, <i>Egli alloggierebbe.</i> | Atà t' bùiscin, <i>Eglino alloggierebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm buit, *Io avrei alloggiato.*
Ti t' hisce buit, *Tu avresti alloggiato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' buiscia, *Se alloggerò.*
Nn' buisc, *Se alloggerai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| Bùiscia une, <i>Alloggi io.</i> | Bùiscim nà, <i>Alloggiamo noi.</i> |
| Bùisc ti, <i>Alloggia tu.</i> | Bùisci iù, <i>Alloggiate voi.</i> |
| Buit ai, <i>Alloggi egli.</i> | Bùiscin atà, <i>Alloggino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' bùi, <i>Che io alloggi.</i> | Ci nà t' bùim, <i>Che noi alloggiamo.</i> |
| Ci ti t' bùisc, <i>Che tu alloggi.</i> | Ci ià t' bùni, <i>Che voi alloggiate.</i> |
| Ci ai t' bùun, <i>Che egli alloggi.</i> | Ci atà t' bùin, <i>Che eglino alloggiino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' bùiscm, *Che io alloggiassi.*
Ci ti t' bùisce, *Che tu alloggiassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me bùitun, *Se io alloggiassi.*
Tì me bùit, *Se tu alloggiassi ec.*

Passato

- Sing.* Ci une t' keém bùit, *Che io abbia alloggiato.*
Ci ti t' keesc bùit, *Che tu abbi alloggiato ec.*

Trapassato

- Sing.* Ci une t' kiscm bùitun, *Che io avessi alloggiato.*
Ci ti t' kisc bùitun, *Che tu avessi alloggiato ec.*

Trapassato Condizionale

- Sing.* Une ndè pass bùit, *Se io avessi alloggiato.*
Ti ndè pass bùit, *Se tu avessi alloggiato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

- Sing.* Une me pass bùit, *Se io avessi alloggiato.*
Ti me pass bùit, *Se tu avessi alloggiato ec.*

Futuro

- Sing.* Cur t' bùi, *Quando alloggerò.*
Cur t' bùisc, *Quando alloggerai ec.*

Futuro Composto

- Sing.* Cur t' keem bùit, *Quando avrò alloggiato.*
Cur t' keesc bùit, *Quando avrai alloggiato ec.*

Futuro Condizionale

- Sing.* Ndè o n' peccia bùitun, *Se avrò alloggiato*
Ndè pacc bùit, *Se avrai alloggiato ec.*

INFINITO.

Presente

Me buit o un, *Alloggiare.*

Passato

Me pass buit, *Avere alloggiato.*

Futuro

- Sing.* Une kam per t' bùit, *Io dovrò alloggiare.*
Ti kis o kee per t' bùit, *Tu dovrai alloggiare ec.*

Participio Presente

Buits, *Alloggiante, chi alloggia.*

Participio Passato

Bùitun, *Alloggiato.*

Gerundio Presente

Une tui buit, *Io alloggiando ec.*

Gerundio Passato

Une tui pass bùit, *Io avendo alloggiato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE TOCCARE.

Me prek o me prekun o me perkit.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une perkàs, *Io tocco.*

Ti perkèt, *Tu tocchi.*

Ai perkèt, *Colui tocca.*

Plurale

Nà perkàssim, *Noi tocchiamo.*

Iù perkittini, *Voi toccate.*

Atà perkàssin, *Coloro toccano.*

Imperfetto

Sing. Une perkitsem, *Io toccava.*

Ti perkitesce, *Tu toccavi ec.*

Passato Rimoto

Singolare

Une prèka, *Io toccai.*

Ti prèke, *Tu toccasti.*

Ai prèki o ku, *Egli toccò.*

Plurale

Nà prèkme, *Noi toccammo.*

Iù prèkte, *Voi toccaste.*

Atà prèkne, *Eglino toccarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam prèk, *Io ho toccato.*

Ti kie o kee prèk, *Tu hai toccato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta prèk, *Io ebbi toccato.*

Ti patte prèkun, *Tu avesti toccato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm prèk, *Io aveva toccato.*
Ti kisce prèk, *Tu avevi toccato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me prèk, *Io toccherò.*
Ti kee me prèk, *Tu toccherai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass prèk, *Io avrò toccato.*
Ti kie me pass prèk, *Tu avrai toccato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Prek ti, *Tocca tu.*
Perkèt ai, *Tocchi egli.*

Plurale

Perkàsme nà, *Toccamo noi.*
Perkittini iù, *Tocate voi.*
Perkàsne o sin atà, *Tochino*
eglino.

Futuro

Sing. Kee me prèk ti, *Toccherai tu.*
Ka me prèk ai, *Toccherà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' perkitscm, *Io toccherei.*
Ti t' perkitsc, *Tu toccheresti.*
Ai t' perkite, *Colui toccherebbe.*

Plurale

Nà te perkitscim, *Noi tocche-*
remmo.
Iù t' perkitsci, *Voi tocchereste.*
Atà t' perkitscin, *Coloro tocche-*
rebbero.

Passato

Sing. Une t' kiscm prèk, *Io avrei toccato.*
Ti t' kisce prèk, *Tu avresti toccato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n' prèksia, *Se toccherò.*
Ndè prèksc, *Se toccherai ec.*

Imperfetto Desiderativo

Sing. Prèksia un, *Tocchi io.*
Prèkesc ti, *Tocca tu.*
Prèkt ai, *Tocchi egli ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| <i>Ci</i> une t' perkàs, <i>Che io tocchi.</i> | <i>Ci</i> nà t' perkàsme o sim, <i>Che noi tocchiamo.</i> |
| <i>Ci</i> ti t' perkàsc, <i>Che tu tocchi.</i> | <i>Ci</i> iù t' perkittini, <i>Che voi toccate.</i> |
| <i>Ci</i> ai t' perket, <i>Che egli tocchi.</i> | <i>Ci</i> atà t' perkàsne o sin, <i>Che egli no tocchino.</i> |

Imperfetto

Sing. *Ci* une t' perkitscm, *Che io toccassi.*
Ci ti t' perkitsce, *Che tu toccassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Una me prek, *Se io toccassi.*
Ti me prek, *Se tu toccassi ec.*

Passato

Sing. *Ci* une t' keem prèk, *Che io abbia toccato.*
Ci ti t' keesce prèk, *Che tu abbi toccato ec.*

Trapassato

Sing. *Ci* une t' kiscm prek, *Che io avessi toccato.*
Ci ti t' kisce prèk, *Che tu avessi toccato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Una ndè pass prèk, *Se io avessi toccato.*
Ti ndè pass prek, *Se tu avessi toccato.*
Ai ndè pass prèk, *Se egli avesse toccato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass prèk, *Se iò avessi toccato.*
Ti me pass prèk, *Se tu avessi toccato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' perkàs, *Quando toccherò.*

Cur t' perkàso, *Quando toccherai.*

Cur t' perkèt, *Quando toccherà.*

Plurale

Cur t' perkàsme, *Quando toccheremo.*

Cur t' perkittini, *Quando toccherete.*

Cur t' perkàsne, *Quando toccheranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem prèk, *Quando avrò toccato.*
Cur t' keesc prèk, *Quando avrai toccato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' paccia prèk, *Se avrò toccato.*
N' pacc prèk, *Se avrai toccato ec.*

INFINITO.

Presente

Me prèk o un, *Toccare.*

Passato

Me pass prèk, *Aver toccato.*

Futuro

Per t' prèk, *Essere per toccare, Avere a toccare, Dover toccare.*

Sing. Une kam per te prèk, *Io dovrò toccare.*
Ti kee per te prèk, *Tu dovrai toccare ec.*

Participio Presente

Preks, *Toccante, chi tocca.*

Participio Passato

Prèkun, *Toccato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui prek , *Io toccando.*
Ti tui prek , *Tu toccando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass prek , *Io avendo toccato.*
Ti tui pass prèk , *Tu avendo toccato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE DIMANDARE.

Me pvet o me pvetun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Une pvès o pveti , <i>Io dimando.</i> | Nà pvèsim , <i>Noi dimandamo.</i> |
| Ti pvèt , <i>Tu dimandi.</i> | Iù pvètni , <i>Voi dimandate.</i> |
| Ai pvèt , <i>Egli dimanda.</i> | Atà pvesin , <i>Eglino dimandano.</i> |

Imperfetto

Sing. Une pvètscm , *Io dimandava.*
Ti pvètscce , *Tu dimandavi ec.*

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--|
| Une pvèta , <i>Io dimandai.</i> | Nà pvèteme , <i>Noi dimandamo.</i> |
| Ti pvète , <i>Tu dimandasti.</i> | Iù pvètete , <i>Voi dimandaste.</i> |
| Ai pvèti , <i>Quegli dimandò.</i> | Atà pvètene , <i>Queglino dimandarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam pvet , *Io ho dimandato.*
Ti kce pvet , *Tu hai dimandato.*
Ai ka pvet , *Egli ha dimandato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta pvet , *Io ebbi dimandato.*
Ti patte pvet , *Tu avesti dimandato.*
Ai pat pvet , *Quello ebbe dimandato ec.*

Trapassato

Sing. Une klscm pvet, *Io aveva dimandato.*
Ti klisce pvet, *Tu avevi dimandato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me pvèt, *Io dimanderò.*
Ti kee me pvèt, *Tu dimanderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass pvèt, *Io avrò dimandato.*
Ti kèe me pass pvèt, *Tu avrai dimandato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Pvèt ti, *Dimanda tu.*
Pvèt ai, *Dimandi colui.*

Plurale

Pvèsme nà, *Dimandiamo noi.*
Pvetini iù, *Dimandate voi.*
Pvèsne atà, *Dimandino coloro.*

Futuro

Sing. Kee me pvèt ti, *Dimanderai tu.*
Ka me pvèt ai, *Dimanderà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t'pvètscm, *Io dimanderei.*
Ti t'pvetsce, *Tu dimanderesti.*
Ai t'pvete, *Egli dimanderebbe.*

Plurale

Nà t'pvetscim, *Noi dimanderemmo.*
Iù t'pvetsci, *Voi dimandereste.*
Atà t'pvetscin, *Eglino dimanderebbero.*

Passato

Sing. Une t'klscm pvet, *Io avrei dimandato.*
Ti t'kisce pvet, *Tu avresti dimandato.*
Ai t'kiscte pvet, *Egli avrebbe dimandato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Plurale</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Nnè pveccia o n' pvetscia, <i>Se dimanderò.</i> | Nnè pvètschim o n' pveccim, <i>Se dimanderemo.</i> |
| Nnè pvecc o n' pvètesc, <i>Se dimanderai.</i> | Nnè pvècci o n' pvètesci, <i>Se dimanderete.</i> |
| Nnè o n' pvètet, <i>Se dimanderà.</i> | Nnè pvèccin o n' pvètscin, <i>Se dimanderanno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Pveccia o pvetscia une, <i>Dimandi io.</i> | Pvètschim o pveccim nà, <i>Dimandiamo noi.</i> |
| Pvècc o pvètesc ti, <i>Dimanda tu.</i> | Pvetsci o pvecci iù, <i>Dimandate voi.</i> |
| Pvèt ai, <i>Dimandi colui.</i> | Pvètscin o pvèccin atà, <i>Dimandino coloro.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t'pvès, <i>Che io dimandi.</i> | Ci nà t'pvètim o pvèsme o sim, <i>Che noi dimandiamo.</i> |
| Ci ti t'pvètesc, <i>Che tu dimandi.</i> | Ci iù t'pvètni, <i>Che voi dimandate.</i> |
| Ci ai t'pvèt, <i>Che egli dimandi.</i> | Ci atà t'pvèsne o pvètin o sin, <i>Che coloro dimandino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t'pvètschim, *Che io dimandassi.*
Ci ti t'pvètèscce, *Che tu dimandassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me pvèt, *Se io dimandassi ec.*

Passato

Sing. Ci una t'keem pvèt, *Che io abbia dimandato.*
Ci ti t'keescce pvèt, *Che tu abbi dimandato ec.*

Trapassato

- Sing.* Ci une t'klsem pvèt, *Che io avessi dimandato.*
Ci ti t'klisce pvèt, *Che tu avessi dimandato.*
Ci ti t'kliscte pvèt, *Che egli avesse dimandato ec.*

Trapassato Condizionale

- Sing.* Une n' pass pvèt, *Se io avessi dimandato.*
Ti n' pass pvèt, *Se tu avessi dimandato.*
Ai n' pass pvèt, *Se colui avesse dimandato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

- Sing.* Une me pass pvèt, *Se io avessi dimandato.*
Ti me pass pvèt, *Se tu avessi dimandato.*
Ai me pass pvèt, *S' egli avesse dimandato ec.*

Futuro

Singolare

- Cur t' pvès, *Quando dimanderò.*
Cur t' pvec o t' pvetèsc, *Quando dimanderai.*
Cur t' pvèt, *Quando dimanderà.*

Plurale

- Cur t' pvetim o sìm o pvesme, *Quando dimanderemo.*
Cur t' pvetai, *Quando dimanderete.*
Cur t' pvetin o sin o pvèsne, *Quando dimanderanno.*

Futuro Composto

- Sing.* Cur t' keem pvèt, *Quando avrò dimandato.*
Cur t' keesc pvèt, *Quando avrai dimandato ec.*

Futuro Condizionale

- Sing.* Ndè paccia pvèt, *S' avrò dimandato.*
Ndè pacc pvèt, *S' avrai dimandato ec.*

INFINITO.

Presente

- Me pvèt o un, *Dimandare.*

Passato

- Me pass pvèt, *Aver dimandato.*

Futuro

Per t' pvèt, *Essere per dimandare, Avere a dimandare, Dover dimandare.*

Sing. Une kam per t' pvet, *Io dovrò dimandare.*
Ti kee per t' pvet, *Tu dovrai dimandare ec.*

Participio Presente

Pvets, *Dimandante, chi dimanda.*

Participio Passato

Pvètun, *Dimandato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui pvet, *Io dimandando.*
Ti tui pvet, *Tu dimandando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass pvet, *Io avendo dimandato.*
Ti tui pass pvet, *Tu avendo dimandato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE ACCUSARE.

Me padit o me paditun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|--|
| Une padis o paditi, <i>Io accuso.</i> | Nà padisme o tim, <i>Noi accusamo.</i> |
| Ti paditen, <i>Tu accusi.</i> | lù padisni o tni, <i>Voi accusate.</i> |
| Ai paditen, <i>Egli accusa.</i> | Atà padisne o tin, <i>Eglino accusano.</i> |

Imperfetto

Sing. Une paditsem, *Io accusava.*
Ti paditsee, *Tu accusavi ec.*

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|--|
| Une padita, <i>Io accusai.</i> | Nà paditme, <i>Noi accusammo.</i> |
| Ti padite, <i>Tu accusasti.</i> | lù paditete, <i>Voi accusaste.</i> |
| Ai paditi, <i>Egli accusò.</i> | Atà paditne, <i>Eglino accusarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam padit, *Io ho accusato.*
Ti kee padit, *Tu hai accusato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta padit, *Io ebbi accusato.*
Ti patte padit, *Tu avesti accusato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm padit, *Io aveva accusato*
Ti kisce padit, *Tu avevi accusato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me padit, *Io accuserò.*
Ti kee me padit, *Tu accuserai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass padit, *Io avrò accusato.*
Ti kie me pass padit, *Tu avrai accusato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|---|
| Padit ti, <i>Accusa tu.</i> | Padism o sim nà, <i>Accusiamo noi.</i> |
| Padit ai, <i>Accusi egli.</i> | Paditni iù, <i>Accusate voi.</i> |
| | Padisn o sin atà, <i>Accusino eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me padit ti, *Accuserai tu.*
Ka me padit ai, *Accuserà colui ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' paditsem, <i>Io accuserei.</i> | Nà t' paditscim, <i>Noi accusere-</i> |
| Ti t' paditsce, <i>Tu accuseresti.</i> | remmo. |
| Ai t' padite, <i>Colui accuserebbe.</i> | Iù t' paditsci, <i>Voi accusereste.</i> |
| | Atà t' paditscin, <i>Coloro accuserebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm padit, *Io avrei accusato.*
Ti t' kisce padit, *Tu avresti accusato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Nnè padiccia o n' paditsoia, <i>Se accuserò.</i> | Nnè padiccim o n' paditscim, <i>Se accuseremo.</i> |
| Nnè padicc o n' paditsc, <i>Se accuserai.</i> | Nnè padicci o n' paditsci, <i>Se accuserete.</i> |
| Nnè padiit o n' paditet, <i>Se accuserà.</i> | Nnè padiccin o n' paditscin, <i>Se accuseranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Padiccia o paditcia uno, <i>Accusi io.</i> | Padiccim o paditscim nà, <i>Accusiamo noi.</i> |
| Padicc o paditsc ti, <i>Accusa tu.</i> | Padicci o paditsci iù, <i>Accusate voi.</i> |
| Padiit ai, <i>Accusi egli.</i> | Padiccin o paditscin atà, <i>Accusino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t' padis, <i>Che io accusi.</i> | Ci nà t' padisme o sim, <i>Che noi accusiamo.</i> |
| Ci ti t' paditesc, <i>Che tu accusi.</i> | Ci iù t' padisni o paditni, <i>Che voi accusate.</i> |
| Ci ai t' paditen, <i>Che colui accusi.</i> | Ci atà t' padisne o sin, <i>Che coloro accusino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' paditscm, *Che io accusassi.*
Ci ti t' paditsce, *Che tu accusassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me padit, *Se io accusassi.*
Ti me padit, *Se tu accusassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem padit, *Che io abbia accusato.*
Ci ti t' keesce padit, *Che tu abbi accusato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klscm padit, *Che io avessi accusato.*
Ci ti t' klisce padit, *Che tu avessi accusato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nnè pass padit, *Se io avessi accusato.*
Ti nnè pass padit, *Se tu avessi accusato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass padit, *Se io avessi accusato.*
Ti me pass padit, *Se tu avessi accusato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' padis, *Quando accusarò.*
Cur t' paditesc, *Quando accuserai.*
Cur t' paditèn, *Quando accuserò.*

Plurale

Cur t' padisme o t' paditem, *Quando accuseremo.*
Cur t' padisni o paditni, *Quando accuserete.*
Cur t' padisne o paditne, *Quando accuseranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem padit, *Quando avrò accusato.*
Cur t' keesc padit, *Quando avrai accusato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè paccia padit, *Se avrò accusato.*
Ndè pacc padit, *Se avrai accusato ec.*

INFINITO.

Presente

Me padit o un, *Accusare.*

Passato

Me pass padit, *Avere accusato.*

Futuro

Per te padit, *Essere per accusare,*
Avere accusare, Dovere accusare.

Sing. Une kam per t' padit, *Io dovrò accusare.*
Ti kee per t' padit, *Tu dovrai accusare ec.*

Participio Presente

Padits, *Accusante, chi accusa.*

Participio Passato

Paditun, *Accusato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui padit, *Io accusando.*
Ti tui padit, *Tu accusando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass padit, *Io avendo accusato.*
Ti tui pass padit, *Tu avendo accusato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE AMARE O VOLERE.

Me dasct o me dasctun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Une due, <i>Io amo o voglio.</i> | Nà duem, <i>Noi amiamo.</i> |
| Ti dò, <i>Tu ami o vuoi.</i> | lù dònì, <i>Voi amate o volete.</i> |
| Ai dò; <i>Egli ama o vuole.</i> | Atà dùen o duun, <i>Egolino amano.</i> |

Imperfetto

Sing. Une dòiscm, *Io amava o voleva.*
Ti dòisce, *Tu amavi o volevi.*
Ai dote o doik, *Egli amava o voleva ec.*

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| Une descta, <i>Io amai.</i> | Nà dèscetme, <i>Noi amammo.</i> |
| Ti dèscete, <i>Tu amasti.</i> | lù dèscetete, <i>Voi amaste.</i> |
| Ai descti, <i>Egli amò.</i> | Atà dèscetne, <i>Egolino amarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam dàsct, *Io ho amato.*
Ti kee dàsct, *Tu hai amato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta dàsct, *Io ebbi amato.*
Ti pàtte dàsct, *Tu avesti amato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm dàsct, *Io aveva amato.*
Ti kisce dàsct, *Tu avevi amato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me dàsct, *Io amerò.*
Ti kee me dàsct, *Tu amerai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass dàsct, *Io avrò amato.*
Ti kee me pass dàsct, *Tu avrai amato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------|---|
| Dùie ti, <i>Ama tu.</i> | Dùem nà, <i>Amiamo noi.</i> |
| Doon ai, <i>Ami quegli.</i> | Doni iù; <i>Amate voi.</i> |
| | Dùen atà, <i>Amino o vogliano coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me dàsct ti, *Amerai tu.*
Ka me dàsct ai, *Amerà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|---|
| Une t' doiscm, <i>Io amerei.</i> | Nà t' doiscim, <i>Noi ameremmo.</i> |
| Ti t' doisce, <i>Tu ameresti.</i> | Iù t' doisci, <i>Voi amereste.</i> |
| Ai t' dote, <i>Colui amerebbe.</i> | Atà t' doiscin, <i>Coloro amerebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm dasct, *Io avrei amato.*
Ti t' kisce dasct, *Tu avresti amato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' dàccia, *Se amerò.*
N' dàcc, *Se amerai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|----------------------------------|
| Dàccia un, <i>Ami io.</i> | Dàccim nà, <i>Amiamo noi.</i> |
| Dàcc ti, <i>Ama tu.</i> | Dàcci iù, <i>Amate voi.</i> |
| Dàsct ai, <i>Ami egli.</i> | Dàccin atà, <i>Amino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|--|
| Ci une t' due, <i>Che io ami.</i> | Ci nà t' dùem, <i>Che noi amiamo.</i> |
| Ci ti t' dùesc, <i>Che tu ami.</i> | Ci iù t' doni, <i>Che voi amate.</i> |
| Ci ai t' dò, <i>Che colui ami.</i> | Ci atà t' dùene o duun, <i>Che coloro amino o voglino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' dòiscm, *Che io amassi.*
Ci ti t' dòisce, *Che tu amassi o volessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me dàsct, *Se io amassi o volessi.*
Ti me dàsct, *Se tu amassi o volessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem dàsct, *Che io abbia amato.*
Ci ti t' kèesc dàsct, *Che tu abbia amato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm dàsct, *Che io avessi amato.*
Ci ti t' kisce dàsct, *Che tu avessi amato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nnè o n' pass dàsct, *Se io avessi amato.*
Ti nnè pass dàsct, *Se tu avessi amato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass dàsct, *Se io avessi amato.*
Ti me pass dàsct, *Se tu avessi amato ec.*

Futuro

Sing. Cur t' dùe, *Quando amerò o vorrò.*
Cur t' dùesc, *Quando amerai ec.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' kèem dàsct, *Quando avrò amato.*
Cur t' keesc dàsct, *Quando avrai amato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè pàccia dàsct, *Se avrò amato.*
Ndè pàcc dàsct, *Se avrai amato ec.*

INFINITO.

Presente

Me dàsct o un, *Amare o volere.*

Passato

Me pass dàsct, *Avere amato o voluto.*

Futuro

Per t' dàsct, *Essere per amare,*
Avere a amare, Dover amare.

Sing. Un kam per t' dàsct, *Io dovrò amare.*
Ti kee per t' dàsct, *Tu dovrai amare ec.*

Participio Presente

Dùes, *Amante, colui che ama.*

Participio Passato

Dàsctun, *Amato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui dàsct, *Io amando o volendo.*
Ti tui dàsct, *Tu amando o volendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass dàsct, *Io avendo amato o voluto.*
Ti tui pass dàsct, *Tu avendo amato o voluto ec.*

Simile al suddetto è il verbo Me drasct, *Dubitare e temere.*

DEL VERBO IRREGOLARE SEDERE O STARE.

Me nneit o me nnei o me ndeitun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---|
| Une rri, <i>Io siedo o seggo.</i> | Nà rrim, <i>Noi sediamo o seggiamo.</i> |
| Ti rri, <i>Tu siedi.</i> | Iù rrin, <i>Voi sedete.</i> |
| Ai rri <i>Egli siede.</i> | Atà rrin, <i>Eglino siedono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une rriscm, <i>Io sedeva o stava.</i> | Nà rriscim, <i>Noi sedevamo.</i> |
| Ti rrisce, <i>Tu sedevi o stavi.</i> | Iù rrisci, <i>Voi sedevate.</i> |
| Ai rrite ò. rrjk, <i>Egli sedeva o stava.</i> | Atà rriscin, <i>Eglino sedevano o stavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une nneita o ndejta, <i>Io sedei</i> <i>o sedetti.</i> | Nà ndcitim o ndejm, <i>Noi se-</i> <i>demmo.</i> |
| Ti nnejte, <i>Tu sedesti.</i> | Iù nneite, <i>Voi sedeste.</i> |
| Ai nneiti, <i>Egli sedette o sedè.</i> | Atà ndeitin o nnein, <i>Eglino se-</i> <i>derono o sedettero.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam ndeit, *Io ho seduto.*
Ti kee nneit, *Tu hai seduto.*
Ai ka nnei, *Quegli ha seduto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta nneit, *Io ebbi seduto.*
Ti patte nneit, *Tu avesti seduto ec.*

Prapassato

Sing. Une kiscm nneit, *Io aveva seduto.*
Ti kisce nneit, *Tu avevi seduto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me nneit, *Io sederò.*
Ti kee me nneit, *Tu sederai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass nneit, *Io avrò seduto.*
Ti kee me pass nneit, *Tu avrai seduto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|------------------------------------|
| Rri ti, <i>Siedi tu.</i> | Rrim nà, <i>Sediamo noi.</i> |
| Rri ai, <i>Sieda, o segga o seggia</i> | Rrini iù, <i>Sedete voi.</i> |
| <i>egli.</i> | Rrin atà, <i>Siedano o seggano</i> |
| | <i>eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me nneit ti, *Sederai tu.*
Ka me nneit ai, *Sederà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|---|
| Une t' rrijsm, <i>Io sederei.</i> | Nà t' rrijsim, <i>Noi sederemmo.</i> |
| Ti t' rrijsce, <i>Tu sederesti.</i> | Iù t' rrijsi, <i>Voi sedereste.</i> |
| Ai t' rrijte, <i>Egli sederebbe.</i> | Atà t' rrijscin, <i>Eglino sederebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm nneit, *Io avrei seduto.*
Ti t' kisce nneit *Tu avresti seduto ec.*

Futuro Condizionale

Singolare

Une ndè nneiscia o n' ndeitscia,
Se io sederò.

Ti ndè nneisc o n' ndeitsc, *Se tu sederai.*

Ai ndè nneit o n' ndeit, *Se colui sederà.*

Plurale

Nà ndè nneiscim o n' ndeitscim,
Se noi sederemo.

lù ndè nneisci o n' nneitsci, *Se voi sederete.*

Atà ndè ndeiscin o n' nneitscin,
Se coloro sederanno.

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Ndèiscia une, *Sieda o segga io.*

Nneisc ti, *Sieda o segga tu.*

Nneit ai, *Sieda o segga quegli.*

Plurale

Ndèiscim nà, *Sediamo noi.*

Nneisci iù, *Sediate o seggiate voi.*

Nneiscin atà, *Siedano queglino.*

· CONGIUNTIVO ·

Presente

Singolare

Ci une t' rri, *Che io sieda, o segga o seggia.*

Ci ti t' rrisce, *Che tu sieda o sieda, segghi o segga o seggia.*

Ci ai t' rri, *Che colui sieda, o segga o seggi..*

Plurale

Ci nà t' rrim, *Che noi sediamo o seggiamo.*

Ci iù t' rrin, *Che voi sediate o seggiate.*

Ci atà t' rrin, *Che coloro siedano, o seggano o seggiano.*

Imperfetto

Sing. Ci une t' rriscm, *Che io sedessi.*

Ci ti t' rrisce, *Che tu sedessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me nneit, *Che io sedessi.*

Ti me nneit, *Che tu sedessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem nneit, *Che io abbia seduto.*

Ci ti t' keesce nneit, *Che tu abbia seduto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klsom nneit, *Che io avessi seduto.*
Ci ti t' klsce nnei, *Che tu avessi seduto.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè o n' pass nneit, *Se io avessi seduto.*
Ti ndè o n' pass nneit, *Se tu avessi seduto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass ndeit, *Se io avessi seduto.*
Ti me pass nneit, *Se tu avessi seduto ec.*

Futuro

Sing. Cur t' rri, *Quando sederò.*
Cur t' rrisce, *Quando sederai ec.*

Futuro Composto

Singolare

Cur t' keem ndeit, *Quando avrò seduto.*

Cur t' keesc nneit, *Quando avrai seduto.*

Cur t' keet nneit, *Quando avrà seduto.*

Plurale

Cur t' kemi nneit, *Quando avremo seduto.*

Cur t' kini nneit, *Quando avrete seduto.*

Cur t' keen ndeit, *Quando avranno seduto.*

Futuro Condizionale

Singolare

N' paccia nneit, *Se avrò seduto.*

N' pace nneit, *Se avrai seduto.*

N' pàsct nneit, *Se avrà seduto.*

Plurale

N' paccim nneit, *Se avremo seduto.*

N' pacci nneit, *Se avrete seduto.*

N' paccin nneit, *Se avranno seduto.*

INFINITO.

Presente

Me nneit o me nnei, *Sedere.*

Passato

Me pass nneit, *Aver seduto.*

Futuro

Per t' nneit, *Essere per sedere,*
Avere a sedere, Dover sedere.

Sing. Une kam per t' nneit, *Io dovrò sedere.*
Ti kee per t' nneit, *Tu dovrai sedere ec.*

Participio Presente

Nneis, *Sedente, chi siede.*

Participio Passato

Nneitun, *Seduto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui nnei, *Io sedendo o seggendo.*
Ti tui nnei, *Tu sedendo o stando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass nneit, *Io avendo seduto.*
Ti tui pass nneit, *Tu avendo seduto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE TENERE,
SOSTENERE, MANTENERE.

Me mmàit o me mbàit.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Plurale

| | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Une mmaa o mbaa, <i>Io tengo.</i> | Nà mmaaaim, <i>Noi teniamo.</i> |
| Ti mmaa o mbaa, <i>Tu tieni.</i> | Iù mbaani, <i>Voi tenete.</i> |
| Ai mmaa ò mbaa, <i>Egli tiene.</i> | Atà mbaain, <i>Eglio tengono.</i> |

Imperfetto

Singolare

Une mbaaiscm o mbaitscm, *Io teneva.*
Ti mbaaisc o mbaitscce, *Tu tenevi.*
Ai mmaate o mbait, *Quegli teneva ec.*

Passato Rimoto

Singolare

Une mbaita, *Io tenni.*
Ti mbaite, *Tu tenesti.*
Ai mbaiti, *Colui tenne.*

Plurale

Nà mbaiteme, *Noi tenemmo.*
Iù mbaitete, *Voi teneste.*
Atà mbaitene, *Coloro tennero.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam mmait, *Io ho tenuto.*
Ti kee mmait, *Tu hai tenuto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta mbait, *Io ebbi tenuto.*
Ti patte mmait, *Tu avesti tenuto ec.*

Trapassato

Sing. Une klscm mmait, *Io aveva tenuto.*
Ti klisce mbait, *Tu avevi tenuto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me mbait, *Io terrò.*
Ti kee me mbait, *Tu terrai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass mbait, *Io avrò tenuto.*
Ti kee me pass mmait, *Tu avrai tenuto.*
Ai kaa me pass mbait, *Colui avrà tenuto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Mbaa o mmaa ti, *Tieni tu.*
Mbaa ai, *tenga quegli.*

Plurale

Mbaaim nà, *Teniamo noi.*
Mbaani iù, *Tenete voi.*
Mbaain atà, *Tengano queglino.*

Futuro

Sing. Kee me mbait ti, *Terrai tu.*
Kaa me mmait ai, *Terrà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|---|
| Une t' mbaaiscm, <i>Io terrei.</i> | Nà t' mbaaiscm, <i>Noi terremmo.</i> |
| Ti t' mbaaisce, <i>Tu terrestri.</i> | Iù t' mbaisci, <i>Voi terreste.</i> |
| Ai t' mbaate, <i>Egli terrebbe.</i> | Atà t' mbaiscin, <i>Egolino terrebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm mmait, *Io avrei tenuto.*
Ti t' hisce mmait, *Tu avresti tenuto ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| Nn' mbaiscia, <i>Se terrò.</i> | Nn' mbaiscim, <i>Se terremo.</i> |
| Nn' mbaisc, <i>Se terrai.</i> | Nn' mbaisci, <i>Se terrete.</i> |
| Nn' mbait, <i>Se terrà.</i> | Nn' mbaiscin, <i>Se terranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---|
| Mbaitscia une, <i>Tenga io.</i> | Mbaitscim nà, <i>Teniamo noi.</i> |
| Mbàitsc ti, <i>Tenghi tu.</i> | Mbaitsci iù, <i>Tenete voi.</i> |
| Mbait ai, <i>Tenga egli.</i> | Mbaitscin atà, <i>Tenghino egolino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t' mmaa, <i>Che io tenga.</i> | Ci nà t' mbaim, <i>Che noi teniamo.</i> |
| Ci ti t' mbaaisc, <i>Che tu tenghi.</i> | Ci iù t' mbani, <i>Che voi teniate.</i> |
| Ci ai t' mbaa, <i>Che egli tenga.</i> | Ci atà t' mbain, <i>Che egolino tengano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' mbàiscm, *Che io tenessi.*
Ci ti t' mbàisce, *Che tu tenessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me mbait, *Se io tenessi.*
Ti me mbait, *Se tu tenessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem mbait, *Che io abbia tenuto.*
Ci ti t' keesce mbait, *Che tu abbi tenuto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm mbait, *Che io avessi tenuto.*
Ci ti t' kisce mbait, *Che tu avessi tenuto ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè pass mbait, *Se io avessi tenuto.*
Ti ndè pass mbait, *Se tu avessi tenuto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass mbait, *Se io avessi tenuto.*
Ti me pass mbait, *Se tu avessi tenuto ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' mbaa, *Quando terrò.*

Cur t' mbaisc, *Quando terrai.*

Cur t' mbaa, *Quando terrà.*

Plurale

Cur t' mbaim, *Quando terremo.*

Cur t' mbani, *Quando terrete.*

Cur t' mbain, *Quando terranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem mbait, *Quando avrò tenuto.*

Cur t' keesc mbait, *Quando avrai tenuto.*

Cur t' keet mbait, *Quando avrà tenuto ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n' paccia mmait, *Se avrò tenuto.*

Ndè o n' pacc mbait, *Se avrai tenuto.*

Ndè o n' pasct mbait, *Se avrà tenuto ec.*

INFINITO.

Presente

Me mbait o mmait o un, *Tenere.*

Passato

Me pass mbait, *Avere tenuto.*

Futuro

Per te mbait, *Essere per tenere, Avere a tenere, Dover tenere.*

Sing. Une kam per t' mbaitun, *Io dovrò tenere.*

Ti kee per t' mbaitun, *Tu dovrai tenere ec.*

Participio Presente

Mbait, *Tenente, chi tiene.*

Participio Passato

Mbaitun, *Tenuto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui mbait, *Io tenendo.*

Ti tui mbait, *Tu tenendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass mbait, *Io avendo tenuto.*

Ti tui pass mbait, *Tu avendo tenuto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE UCCIDERE.

Me mmst o me mbst o me mst.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une mès o mbss, *Io uccido.*

Ti mmst, *Tu uccidi.*

Ai mmst, *Egli uccide.*

Plurale

Nà mmssim, *Noi uccidiamo.*

Iù mbssini, *Voi uccidete.*

Atà mbssin, *Eglino uccidono.*

Imperfetto

Sing. Une mètscm, *Io uccideva.*

Ti mètscce, *Tu uccidevi ec.*

Passato Rimoto

Singolare

Une mmsta, *Io uccisi.*

Ti mmste, *Tu uccidesti.*

Ai mmsti, *Egli uccise.*

Plurale

Nà mbsteme, *Noi uccidemmo.*

Iù mbstete, *Voi uccideste.*

Atà mbstene, *Eglino uccisero.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam mbut, *Io ho ucciso.*
Ti kee mmst, *Tu hai ucciso ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta mbut, *Io ebbi ucciso.*
Ti patte mmst, *Tu avesti ucciso ec.*

Trapassato

Sing. Une hlscom mbut, *Io aveva ucciso.*
Ti klsce mmst, *Tu avevi ucciso ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me mmst, *Io ucciderò.*
Ti kee me mmst, *Tu ucciderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass mmst, *Io avrò ucciso.*
Ti kie me pass mmst, *Tu avrai ucciso ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare
Mmst ti, *Uccidi tu.*
Mmst ai, *Uccida colui.*

Singolare
Mmssim nà, *Uccidiamo noi.*
Mmssini iù, *Uccidete voi.*
Mmssin atà, *Uccidano coloro.*

Futuro

Sing. Kee me mmst ti, *Ucciderai tu.*
Ka me mmst ai, *Ucciderà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare
Une t' mbatscm, *Io ucciderei.*
Ti t' mbatsce, *Tu uccideresti.*
Ai t' mbatet, *Quegli uccide-*
rebbe.

Plurale
Nà t' matscim, *Noi uccideremmo.*
Iù t' matsci, *Voi uccidereste.*
Atà t' matscin, *Queglino ucci-*
derebbero.

Passato

Sing. Une t' kiscm mbst, *Io avrei ucciso.*
Ti t' kisce mbst, *Tu avresti ucciso ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n' mmstscia, *Se ucciderò.*
Ndè o n' mmstsc, *Se ucciderai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| Mmstscia une, <i>Uccida io.</i> | Mmstscim nà, <i>Uccidiamo noi.</i> |
| Mmstesc ti, <i>Uccidi tu.</i> | Mmstsci iù, <i>Uccidete voi.</i> |
| Mmst ai, <i>Uccida egli.</i> | Mmstscin atà, <i>Uccidano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' mmss, <i>Che io uccida.</i> | Ci nà t' mmssim, <i>Che noi uccidiamo.</i> |
| Ci ti t' mmstesc, <i>Che tu uccidi.</i> | Ci iù t' mmssini, <i>Che voi uccidete.</i> |
| Ci ai t' mmst, <i>Che egli uccida.</i> | Ci atà t' mmssin, <i>Che eglino uccidano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' mmstscm, *Che io uccidessi.*
Ci ti t' mmstesce, *Che tu uccidessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me mmst, *Se io uccidessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem mbst, *Che io abbia ucciso.*
Ci ti t' keesc mmst, *Che tu abbi ucciso ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm mmst, *Che io avessi ucciso.*
Ci ti t' kisce mmst, *Che tu avessi ucciso ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une n' pass mmst, *Se io avessi ucciso.*
Ti n' pass mmst, *Se tu avessi ucciso ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass mmst, *Se io avessi ucciso.*
Ti me pass mmst, *Se tu avessi ucciso ec.*

Futuro

Singolare

Plurale

| | |
|--|---|
| Cur t' mmès, <i>Quando ucciderò.</i> | Cur t' mæssim, <i>Quando uccideremo.</i> |
| Cur t' mmstesc, <i>Quando ucciderai.</i> | Cur t' mæssini, <i>Quando ucciderete.</i> |
| Cur t' mmst, <i>Quando ucciderà.</i> | Cur t' mæssin, <i>Quando uccideranno.</i> |

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem mbst, *Quando avrò ucciso.*
Cur t' keesc mbst, *Quando avrai ucciso ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè paccia mmst, *Se avrò ucciso.*
Ndè pacc mmst, *Se avrai ucciso ec.*

INFINITO.

Presente

Me mmst, *Uccidere, ammazzare.*

Passato

Me pass mmst, *Aver ucciso.*

Futuro

Per t' mmst, *Essere per uccidere,*
Avere a uccidere, Dover uccidere.

Sing. Une kam per t' mmst, *Io dovrò uccidere.*
Ti kee per t' mmst, *Tu dovrai uccidere ec.*

Participio Presente

Mmuts, *Uccidente, chi uccide.*

Participio Passato

Mmxtun, *Ucciso.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui mmst, *Io uccidendo.*

Ti tui mmst, *Tu uccidendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass mmst, *Io avendo ucciso.*

Ti tui pass mmst, *Tu avendo ucciso ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE PREGARE.

Me lut o me luttun.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une lüss o ti, *Io prego.*

Ti lüten, *Tu preghi.*

Ai lüten, *Egli prega.*

Plurale

Nà lüssim o tim, *Noi preghiamo.*

lù lüssini o tni, *Voi pregate.*

Atà lüssin o tin, *Eglino pregano.*

Imperfetto

Singolare

Une lütscm, *Io pregava.*

Ti lütisce, *Tu pregavi.*

Ai lütet o lüttek, *Egli pregava.*

Plurale

Nà lütscim, *Noi pregavamo.*

lù lütsci, *Voi pregavate.*

Atà lütscin, *Eglino pregavano.*

Passato Rimoto

Singolare

Une lùta, *Io pregai.*

Ti lùte, *Tu pregasti.*

Ai lùti, *Egli pregò.*

Plurale

Nà lùtme, *Noi pregammo.*

lù lùtete, *Voi pregaste.*

Atà lùtene, *Eglinoregarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam lut, *Io ho pregato.*

Ti kee lut, *Tu hai pregato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta lut, *Io ebbi pregato.*
Ti patte lut, *Tu avesti pregato ec.*

Trapassato

Sing. Une klscm lut, *Io aveva pregato.*
Ti klisce lut, *Tu avevi pregato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me lut, *Io pregherò.*
Ti kle me lut, *Tu pregherai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass lut, *Io avrò pregato.*
Ti kee me pass lut, *Tu avrai pregato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Lùt ti, <i>Prega tu.</i> | Lùtim nà, <i>Preghiamo noi.</i> |
| Lùten ai, <i>Pregghi egli.</i> | Lùtni iù, <i>Pregate voi.</i> |
| | Lùtin atà, <i>Pregghino eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me lut ti, *Pregherai tu.*
Ka me lut ai, *Pregherà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' lùtscm, <i>Io pregherei.</i> | Nà t' lùtscim, <i>Noi pregheremmo.</i> |
| Ti t' lùtsce, <i>Tu pregheresti.</i> | lù t' lùtsci, <i>Voi preghereste.</i> |
| Ai t' lùtet, <i>Colui pregherebbe.</i> | Atà t' lùtscin, <i>Coloro pregherebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' klscm lut, *Io avrei pregato.*
Ti t' klisce lut, *Tu avresti pregato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--------------------------------------|
| Nnè lùtschia o lùccia, <i>Se pregherò.</i> | Nnè lùtschim, <i>Se pregheremo.</i> |
| Nnè lùtsch, <i>Se pregherai.</i> | Nnè lùtschi, <i>Se pregherete.</i> |
| Nnè lùtet, <i>Se pregherà.</i> | Nnè lùtschin, <i>Se pregheranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Lùtschia o lùccia une, <i>Pregghi io.</i> | Lùtschim nà, <i>Preghiamo noi.</i> |
| Lùtsch ti, <i>Prega tu.</i> | Lùtschi iù, <i>Pregate voi.</i> |
| Lùtet ai, <i>Pregghi egli.</i> | Lùtschin atà, <i>Pregghino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' luss o luti, <i>Che io preghi.</i> | Ci nà t' lussim, <i>Che noi preghiamo.</i> |
| Ci ti t' lùtsch, <i>Che tu preghi.</i> | Ci iù t' lussini, <i>Che voi pregate.</i> |
| Ci ai t' luten, <i>Che colui preghi.</i> | Ci atà t' lussin, <i>Che coloro preghino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' lùtschim, *Che io pregassi.*
Ci ti t' lùtsche, *Che tu pregassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me lùt, *Se io pregassi.*
Ti me lut, *Se tu pregassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem lut, *Che io abbia pregato.*
Ci ti t' keesce lut, *Che tu abbia pregato.*
Ci ai t' keete lut, *Che egli abbia pregato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kùscim lut, *Che io avessi pregato.*
Ci ti t' kùsce lut, *Che tu avessi pregato.*
Ci ai t' kùscte lut, *Che colui avesse pregato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' pass lut, *Se io avessi pregato.*
Ti nn' pass lut, *Se tu avessi pregato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass lut, *Se io avessi pregato.*
Ti me pass lut, *Se tu avessi pregato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' lùss o lùti, *Quando pre-*
gherò.

Cur t' lùtsc, *Quando pregherai.*

Cur t' lùten, *Quando pregherà.*

Plurale

Cur t' lùtim, *Quando preghe-*
remo.

Cur t' lùtni, *Quando pregherete.*

Cur t' lùtin, *Quando pregheranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem lut, *Quando avrò pregato.*

Cur t' keesc lut, *Quando avrai pregato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè paccia lut, *Se avrò pregato.*

Ndè pacc lut, *Se avrai pregato ec.*

INFINITO.

Presente

Me lut, *Pregare.*

Passato

Me pass lut, *Aver pregato.*

Futuro

Per t' lut, *Essere per pregare,*

Avere a pregare, Dover pregare.

Sing. Une kam per t' lut, *Io dovrò pregare.*

Ti kee per t' lut, *Tu dovrai pregare ec.*

Participio Presente

Luts, *P.egante, chi prega.*

Participio Passato

Làtun, Pregato.

Gerundio Presente

*Sing. Une tui lut, Io pregando.
Ti tui lut, Tu pregando ec.*

Gerundio Passato

*Sing. Une tui pass lut, Io avendo pregato.
Ti tui pass lut, Tu avendo pregato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE RODERE.

Me brehun o me breh.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|-----------------------------------|
| <i>Une brèh, Io rodo.</i> | <i>Nà brèhim, Noi rodemo.</i> |
| <i>Ti breh, Tu rodi.</i> | <i>Iù brèheni, Voi rodete.</i> |
| <i>Ai brèh, Egli rode.</i> | <i>Atà brèhin, Eglino rodono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|--|
| <i>Une brèhiscm, Io rodeva.</i> | <i>Nà brèhiscim, Noi rodevamo.</i> |
| <i>Ti brèhisce, Tu rodevi.</i> | <i>Iù brèhisci, Voi rodevate.</i> |
| <i>Ai brèhite, Egli rodeva.</i> | <i>Atà brèhiscin, Eglino rodevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|--|
| <i>Une brèhita, Io rosi o rodei.</i> | <i>Nà brèhitme, Noi rodemmo.</i> |
| <i>Ti brèhite, Tu rodesti.</i> | <i>Iù brèhitete, Voi rodeste.</i> |
| <i>Ai brèhiti, Egli rodè o rose.</i> | <i>Atà brèhitene, Eglino roderono.</i> |

Passato Prossimo

*Sing. Une kam breh, Io ho roso.
Ti kee breh, Tu hai roso.
Ai kaa breh, Egli ha roso ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une pàccia o patta breh, *Io ebbi roso.*
Ti pàtte breh, *Tu avesti roso ec.*

Trapassato

Sing. Une klscm breh, *Io aveva roso.*
Ti klisce breh, *Tu avevi roso ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me breh, *Io roderò.*
Ti kee me breh, *Tu roderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass breh, *Io avrò roso.*
Ti kee me pass breh, *Tu avrai roso ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Breh ti, <i>Rodi tu.</i> | Brehim nà, <i>Rodemo noi.</i> |
| Breh ai, <i>Rodi queglii.</i> | Brehni iù, <i>Rodete voi.</i> |
| | Brehin atà, <i>Rodino coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me breh ti, *Roderai tu.*
Ka me breh ai, *Roderà queglii ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' brèhiscm, <i>Io roderei.</i> | Nà t'brèhiscim, <i>Noi roderemmo.</i> |
| Ti t' brèhisc, <i>Tu roderesti.</i> | Iù t' brèhisci, <i>Voi roderete.</i> |
| Ai t' brèhite, <i>Colui roderebbe.</i> | Atà t' brèhiscin, <i>Coloro roderebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' klscm brèhun, *Io avrei roso.*
Ti t' klisce brèhun, *Tu avresti roso ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|------------------------------------|
| N' brèhiscia, <i>Se roderò.</i> | N' brèhiscim, <i>Se roderemo.</i> |
| N' brèhisc, <i>Se roderai.</i> | N' brèhisci, <i>Se roderete.</i> |
| N' brèhit, <i>Se roderà.</i> | N' brèhiscin, <i>Se roderanno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|------------------------------------|
| Brèhiscia une, <i>Roda io.</i> | Brèhiscim nà, <i>Rodiamo noi.</i> |
| Brèhisc ti, <i>Rodi tu.</i> | Brèhisci iù, <i>Rodete voi.</i> |
| Brèhit ai, <i>Roda egli.</i> | Brèhiscin atà, <i>Rodino egli.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Ci une t' brèh, <i>Che io roda.</i> | Ci nà t'brèhim, <i>Che noi rodiamo.</i> |
| Ci ti t' brèhisc, <i>Che tu rodi.</i> | Ci iù t' brèhni, <i>Che voi rodete.</i> |
| Ci ai t' brèh, <i>Che colui roda.</i> | Ci atà t' brèhin, <i>Che coloro rodano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' brèhiscim, *Che io rodessi.*
Ci ti t' brèhisce, *Che tu rodessi ec.*

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|--|
| Une me breh, <i>Se io rodessi.</i> | Nà me breh, <i>Se noi rodessimo.</i> |
| Ti me breh, <i>Se tu rodessi.</i> | Iù me breh, <i>Se voi rodeste.</i> |
| Ai me breh, <i>Se colui rodesse.</i> | Atà me breh, <i>Se coloro rodessero.</i> |

Passato

Sing. Ci une t' keem breh, *Che io abbia roso.*
Ci ti t' kèesc breh, *Che tu abbi roso ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm breh, *Che io avessi roso.*
Ci ti t' kisce breh, *Che tu avessi roso ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nnè pass breh , *Se io avessi roso.*
Ti nnè pass breh , *Se tu avessi roso ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass breh , *Se io avessi roso.*
Ti me pass breh , *Se tu avessi roso ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' breh , *Quando roderò.*
Cur t' brehisc , *Quando roderai.*
Cur t' breh , *Quando roderà.*

Plurale

Cur t'brehim , *Quando roderemo.*
Cur t' brehni , *Quando roderete.*
Cur t'brehin , *Quando roderanno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' kèem breh , *Quando avrò roso.*
Cur t' keesc breh , *Quando avrai roso ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè paccia breh , *Se avrò roso.*
Ndè pacc breh , *Se avrai roso ec.*

INFINITO.

Presente

Me breh o un , *Rodere.*

Passato

Me pass breh , *Aver roso.*

Futuro

Per t' breh , *Essere per rodere, Avere a rodere, Dover rodere.*

Sing. Une kam per t' breh , *Io dovrò rodere.*
Ti kee per t' breh , *Tu dovrai rodere ec.*

Participio Presente

Brehs , *Rodente, colui che rode.*

Participio Passato

Brehun , *Roso.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui breh , *Io rodendo.*
Ti tui breh , *Tu rodendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass breh , *Io avendo roso.*
Ti tui pass breh , *Tu avendo roso ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE GRIDARE.

Me bertit o me bertèt o me brit o me vikàt.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|--|
| Une bertàs , <i>Io grido.</i> | Nà bertàssim , <i>Noi gridiamo.</i> |
| Ti bertèt , <i>Tu gridi.</i> | Iù bertitni , <i>Voi gridate.</i> |
| Ai bertèt , <i>Egli grida.</i> | Atà bertàssin , <i>Eglino gridano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une bertitsem o britsem , <i>Io gridava.</i> | Nà bertitsem o britsem , <i>Noi gridavamo.</i> |
| Ti bertitsce o britsc , <i>Tu gridavi.</i> | Iù bertitsci o britsci , <i>Voi gridavate.</i> |
| Ai bertitte o brittete , <i>Egli gridava.</i> | Atà bertitsein o britsein , <i>Eglino gridavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une britta o bertita , <i>Io gridai</i> | Nà brittem o bertitem , <i>Noi gridammo.</i> |
| Ti britte o bertite , <i>Tu gridasti.</i> | Iù brittete o bertitete , <i>Voi gridaste.</i> |
| Ai britti o bertiti , <i>Egli gridò.</i> | Atà briten o bertiten , <i>Eglino gridarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam bertit , *Io ho gridato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta o paccia bertit, *Io ebbi gridato.*
Ti patte bertit, *Tu avesti gridato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm bertit, *Io aveva gridato.*
Ti kisce bertit, *Tu avevi gridato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me bertit, *Io griderò.*
Ti kee me bertit, *Tu griderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass bertit, *Io avrò gridato.*
Ti kie me pass bertit, *Tu avrai gridato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Brit ti o bertit ti, *Grida tu.*
Bertet ai, *Gridi egli.*

Plurale

Bertassim nà, *Gridiamo noi.*
Bertittni iù, *Gridate voi.*
Bertassin atà, *Gridino eglino.*

Futuro

Sing. Kee me bertit ti, *Griderai tu.*
Ka me bertit ai, *Griderà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' bertitscm, *Io griderei.*
Ti t' bertitsc, *Tu grideresti.*
Ai t' bertite, *Colui griderebbe.*

Plurale

Nà t' bertitscim, *Noi grideremmo.*
Iù t' bertitsci, *Voi gridereste.*
Atà t' bertitscin, *Coloro griderebbero.*

Passato

Sing. Une t' kiscm bertit, *Io avrei gridato.*
Ti t' kisce bertit, *Tu avresti gridato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n'britscia o bertìscia, *Se griderò.*
Ndè britsc o n' bertìtesc, *Se griderai ec.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare
Brìttscia une, *Grida io.*
Brìttsc ti, *Grida tu.*
Brìttet ai, *Gridi egli.*

Plurale
Brìttscim nà, *Gridiamo noi.*
Brìttisci ià, *Gridate voi.*
Brìttscin atà, *Gridino eglino.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare
Ci une t' bertàs, *Che io gridi.*
Ci ti t' bertàsc, *Che tu gridi.*
Ci ai t' bertet, *Che egli gridi.*

Plurale
Ci nà t' bertassim, *Che noi gridiamo.*
Ci iù t' bertitni, *Che voi gridiate.*
Ci atà t' bertassin, *Che eglino gridino.*

Imperfetto

Sing. Ci une t' brìtscm o t' bertìtscm, *Che io gridassi.*
Ci ti t' brìtesce o bertìtesc, *Che tu gridassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me bertit, *Se io gridassi.*
Ti me bertit, *Se tu gridassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem bertit, *Che io abbia gridato.*
Ci ti t' keesoe bertit, *Che tu abbi gridato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klscm bertit, *Che io avessi gridato.*
Ci ti t' klisce bertit, *Che tu avessi gridato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè pass bertit, *Se io avessi gridato.*
Ti ndè pass bertit, *Se tu avessi gridato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass bertit, *Se io avessi gridato.*
Ti me pass bertit, *Se tu avessi gridato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' bertàs, *Quando griderò.*

Cur t' bertàsc, *Quando griderai.*

Cur t' bertèt, *Quando griderà.*

Plurale

Cur t' bertassim, *Quando grideremo.*

Cur t' pertittni, *Quando griderete.*

Cur t' bertassin, *Quando grideranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem bertit, *Quando avrò gridato.*
Cur t' keesc bertit, *Quando avrai gridato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' pàccia bertit, *Se avrò gridato.*
N' pacc bertit, *Se avrai gridato ec.*

INFINITO.

Presente

Me bertit, me brit o me bertèt, *Gridare.*

Passato

Me pass bertit, *Aver gridato.*

Futuro

Per t'bertit, *Essere per gridare, Avere a gridare, Dover gridare.*

Sing. Une kam per t' bertit, *Io dovrò gridare.*
Ti kee per t' bertit, *Tu dovrai gridare ec.*

Participio Presente

Brits, bertits, vikàts, *Gridante, chi grida.*

Participio Passato

Bertitun, *Gridato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui bertit, *Io gridando.*
Ti tui bertit, *Tu gridando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass bertit, *Io avendo gridato.*
Ti tui pass bertit, *Tu avendo gridato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE VENIRE.

Me arꝥ o me arꝥun.

INDICATIVO.

Presente

Singolare
Une vii, *Io vengo.*
Ti vien, *Tu vieni.*
Ai vien, *Egli viene.*

Plurale
Nà vim, *Noi veniamo.*
Iù vini, *Voi venite.*
Atà vin, *Egolino vengono.*

Imperfetto

Singolare
Une viscm, *Io veniva.*
Ti visce, *Tu venivi.*
Ai vite o vik, *Egli veniva.*

Plurale
Nà vlsim, *Noi veniamo.*
Iù visci, *Voi venivate.*
Atà viscin, *Egolino venivano.*

Passato Rimoto

Singolare
Une èrꝥa, *Io venni.*
Ti èrꝥe, *Tu venisti.*
Ai èrꝥ, *Quegli venne.*

Plurale
Nà èrꝥme, *Noi venimmo.*
Iù èrꝥt, *Voi veniste.*
Atà èrꝥene, *Quegolino vennero.*

Passato Prossimo

Sing. Une jam o kam arꝥ, *Io sono venuto.*
Ti jee o kee arꝥ, *Tu sei venuto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc arꝥ, *Io fui venuto.*
Ti kie arꝥ, *Tu fosti venuto ec*

Trapassato

Sing. Une jscm o klscm àrꝛ, *Io era venuto.*
Ti jsce o klsce àrꝛ, *Tu eri venuto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une jam o kam me àrꝛ, *Io verrò.*
Ti jee o kee me àrꝛ, *Tu verrai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une jam o kam me ken àrꝛ, *Io sarò venuto.*
Ti jee o kee me ken àrꝛ, *Tu sarai venuto ec.*

IMPERATIVO.

Presente •

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Eja o poja ti, <i>Vièni tu.</i> | Vim nà, <i>Veniamo noi.</i> |
| Vien ai, <i>Venga colui.</i> | Vini iù, <i>Venite voi.</i> |
| | Viin atà, <i>Venghino coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me àrꝛ ti, *Verrai tu.*
Ka me àrꝛ ai, *Verrà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|--|
| Une t' vjscm, <i>Io venirei.</i> | Nà t' vjscim, <i>Noi veniremmo.</i> |
| Ti t' vjsce, <i>Tu veniresti.</i> | Iù t' vjsci, <i>Voi venireste.</i> |
| Ai t' vjte, <i>Egli venirebbe.</i> | Atà t' vjscin, <i>Egolino venirebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' klscm o t' jscm àrꝛ, *Io sarei venuto ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|---------------------------------|
| N' àrꝛscia, <i>Se verrò.</i> | N' àrꝛscim, <i>Se verremo.</i> |
| N' àrꝛsc, <i>Se verrai.</i> | N' àrꝛsci, <i>Se verrete.</i> |
| N' àrꝛt, <i>Se verrà.</i> | N' àrꝛscin, <i>Se verranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

Singolare
Arꝛscia une, *Venga io.*
Arꝛsc ti, *Venga tu.*
Arꝛsci ai, *Venga quegli.*

Plurale
Arꝛscim nà, *Veniamo noi.*
Arꝛsci iù, *Venite voi.*
Arꝛscin atà, *Venghino queglino.*

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' vìn, <i>Che io venga.</i> | Ci nà t' vìm, <i>Che noi veniamo.</i> |
| Ci ti t' visc, <i>Che tu venghi.</i> | Ci iù t' vini, <i>Che voi veniate.</i> |
| Ci ai t' vien, <i>Che colui venga.</i> | Ci atà t' vìn, <i>Che coloro vengano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' viscm, *Che io venissi.*
Ci ti t' visce, *Che tu venissi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me àrꝛ, *Che io venissi.*
Ti me àrꝛ, *Che tu venissi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem o keem àrꝛ, *Che io sia venuto.*
Ci ti t' jēsce o keesc àrꝛ, *Che tu sii venuto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm o klscm àrꝛ, *Che io fossi venuto.*
Ci ti t' jsce o klscce àrꝛ, *Che tu fossi venuto ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè o n' pass àrꝛ, *Se io fossi venuto.*
Ti ndè o n' pass àrꝛ, *Se tu fossi venuto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass àrꝛ, *Se io fossi venuto.*
Ti me pass àrꝛ, *Se tu fossi venuto.*
Ai me pass àrꝛ, *Se colui fosse venuto ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' vln , *Quando verrò.*

Cur t' vlsç , *Quando verrai.*

Cur t' vlen , *Quando verrà.*

Plurale

Cur t' vim , *Quando verremo.*

Cur t' vini , *Quando verrete.*

Cur t' vln , *Quando verranno.*

Futuro Composto

Singolare

Cur t' jeem o keem àrꝛ , *Quando sarò venuto.*

Cur t' jeesc o keesc àrꝛ , *Quando sarai venuto.*

Cur t' jeet o keet àrꝛ , *Quando sarà venuto.*

Plurale

Cur t' jemi o kemi àrꝛ , *Quando saremo venuti.*

Cur t' jemi o kini àrꝛ , *Quando sarete venuti.*

Cur t' jeen o keen àrꝛ , *Quando saranno venuti.*

Futuro Condizionale

Singolare

N' paccia o ndè kiofscia àrꝛ , *Se sarò venuto.*

N' pacc o ndè kiofsc àrꝛ , *Se sarai venuto.*

N' pàsct o ndè kloft àrꝛ , *Se sarà venuto.*

Plurale

N' paccim o ndè klofscim àrꝛ , *Se saremo venuti.*

N' pacci o ndè klofsci àrꝛ , *Se sarete venuti.*

N' paccin o ndè kiofscin àrꝛ , *Se saranno venuti.*

INFINITO.

Presente

Me àrꝛ o un , *Venire.*

Passato

Me pass o me. ken àrꝛ , *Esser venuto.*

Futuro

Per t' àrꝛ , *Essere per venire , Avere a venire , Dover venire.*

Sing. Une kam per t' àrꝛ , *Io dovrò venire.*

Ti kee per t' àrꝛ , *Tu dovrai venire ec.*

Participio Presente

Àrꝛs , *vegnete o veniente , chi viene.*

Participio Passato

Àrꝛun, Venuto.

Gerundio Presente

Sing. Une tui àrꝛ, *Io venendo.*

Ti tui àrꝛ, *Tu venendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui ken àrꝛ, *Io essendo venuto.*

Ti tui ken àrꝛ, *Tu essendo venuto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE ANDARE.

Me voit o me votun.

INDICATIVO.

Presente

Singolare
Une vet, *Io vado o vò.*
Ti vee, *Tu vai.*
Ai vee, *Egli va.*

Plurale
Nà veemi, *Noi andiamo.*
Iù veeni, *Voi andate.*
Atà veen, *Eglino vanno.*

Imperfetto

Singolare
Une vèiscm, *Io andava.*
Ti vèisc, *Tu andavi.*
Ai veite o veik, *Quegli andava.*

Plurale
Nà vèiscim, *Noi andavamo.*
Iù vèisci, *voi andavate.*
Atà vèiscin, *Queglino andavano.*

Passato Rimoto

Singolare
Une vòita o vòta, *Io andai.*
Ti vòite o vòte, *Tu andasti.*
Ai vòiti o vòti, *Colui andò.*

Plurale
Nà vòitme, *Noi andammo.*
Iù vòitete o vòtete, *Voi andaste.*
Atà vòitne, *Coloro andarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam o jam voit, *Io sono andato.*

Ti kee o jee voit, *Tu sei andato.*

Ai kaa o jàsct voit, *Egli è andato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc o patta voit, *Io fui andato.*
Ti kie o patte voit, *Tu fosti andato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm o jscm voit, *Io era andato.*
Ti kisce o jsce voit, *Tu eri andato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me voit, *Io anderò.*
Ti kie o kee me voit, *Tu anderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une jam o kam me ken voit, *Io sarò andato.*
Ti jee o kee me ken voit, *Tu sarai andato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | | <i>Plurale</i> |
|---|-----------|-------------------------|
| Vee ti o èzz ti o scò ti, <i>Va tu.</i> | Veem nà, | <i>Andiamo noi.</i> |
| Vee ai, <i>Vada quegli.</i> | Veeni iù, | <i>Andate voi.</i> |
| | Veen atà, | <i>Vadano queglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me voit ti, *Anderai tu.*
Kaa me voit ai, *Anderà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|-----------------|----------------------------|
| Une t' vèiscm, <i>Io anderei.</i> | Nà t' veiscim, | <i>Noi anderemmo.</i> |
| Ti t' vèisce, <i>Tu anderesti.</i> | Iù t' vèisci, | <i>Voi andereste.</i> |
| Ai t' vèite, <i>Egli anderebbe.</i> | Atà t' vèiscin, | <i>Eglino anderebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm o t'jscm voit, *Io sarei andato.*
Ti t' kisce o t'jsce voit, *Tu saresti andato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| Nn' Vòfscia, <i>Se anderò.</i> | Nn' Vòfscim, <i>Se anderemo.</i> |
| Nn' Vòfsc, <i>Se anderai.</i> | Nn' Vòfsci, <i>Se anderete.</i> |
| Nn' Vòft, <i>Se anderà.</i> | Nn' Vòfscin, <i>Se anderanno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|------------------------------------|
| Vòfscia une, <i>Vada io.</i> | Vòfscim nà, <i>Andiamo noi.</i> |
| Vòfsc ti, <i>Vada tu.</i> | Vòfsci iù, <i>Andate voi.</i> |
| Vòft ai, <i>Vada egli.</i> | Vòfscin atà, <i>Vadano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Ci une t' vet, <i>Che io vada.</i> | Ci nà t'veem, <i>Che noi andiamo.</i> |
| Ci ti t'veesc, <i>Che tu vada.</i> | Ci iù t'veeni, <i>Che voi andate.</i> |
| Ci ai t' vee, <i>Che egli vada.</i> | Ci atà t'veen, <i>Che eglino vadano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t'vèiscm, *Che io andassi.*
Ci ti t'vèisce, *Che tu andassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me voit, *Se io andassi.*
Ti me voit, *Se tu andassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t'jeem o keem voit, *Che io sia andato.*
Ci ti t'jeesce o keesce voit, *Che tu sii andato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t'jscm o klscm voit, *Che io fossi andato.*
Ci ti t'jsce o klisce voit, *Che tu fossi andato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè ken o pass vot, *Se io fossi andato.*
Ti ndè ken o pass vot, *Se tu fossi andato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken o pass voit, *Se io fossi andato.*
Ti me ken o pass voit, *Se tu fossi andato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' vet, *Quando anderò.*

Cur t' veesc, *Quando anderai.*

Cur t' veet, *Quando anderà.*

Plurale

Cur t' veem, *Quando anderemo.*

Cur t' veeni, *Quando anderete.*

Cur t' veen, *Quando anderanno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' jeem o keem voit, *Quando sarò andato.*

Cur t' jeesc o keesc voit, *Quando sarai andato.*

Cur t' jeet o keet voit, *Quando sarà andato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè paccia o n' kiofscia voit, *Se sarò andato.*

Ndè pacc o n' kiofsc voit, *Se sarai andato.*

Ndè pàst o n' kioft voit, *Se sarà andato ec.*

• INFINITO.

Presente

Me voit o me vot o un, *Andare.*

Passato

Me pass o me ken voit, *Essere andato.*

Futuro

Per te vòitun, *Essere per andare,*

Avere ad andare, Dover andare.

Sing. Une kam per t' voit, *Io dovrò andare.*

Ti kee per t' voit, *Tu dovrai andare ec.*

Participio Presente

Voits, *Andante, chi va.*

Participio Passato

Voitun, *Andato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui voit, *Io andando.*
Ti tui voit, *Tu andando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui ken voit, *Io essendo andato.*
Ti tui ken voit, *Tu essendo andato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE RESTARE.

Me mmèt o me mbèt.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|------------------------------------|
| Une jès, <i>Io resto.</i> | Nà jèssim, <i>Noi restiamo.</i> |
| Ti jèt, <i>Tu resti.</i> | Iù jèttni, <i>Voi restate.</i> |
| Ai jèt, <i>Egli resta.</i> | Atà jèssin, <i>Eglino restano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| Une jètscm, <i>Io restava.</i> | Nà jètscim, <i>Noi restavamo.</i> |
| Ti jètscce, <i>Tu restavi.</i> | Iù jètscce, <i>Voi restavate.</i> |
| Ai jètete, <i>Egli restava.</i> | Atà jètscin, <i>Eglino restavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--------------------------------------|
| Une mbèccia o mbèta, <i>Io restai.</i> | Nà mbètme, <i>Noi restammo.</i> |
| Ti mbecc o mbète, <i>Tu restasti.</i> | Iù mbètete, <i>Voi restaste.</i> |
| Ai mbèti, <i>Egli restò.</i> | Atà mbètne, <i>Eglino restarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam o jam mbèt, *Io sono restato.*
Ti jee o kee mbèt, *Tu sei restato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc o patta mbèt, *Io fui restato.*
Ti kie o patte mbèt, *Tu fosti restato ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm o hiscm mbèt, *Io era restato.*
Ti jsce o kisce mbèt, *Tu eri restato ec.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une kam me mbèt, *Io resterò.*
Ti kee me mbèt, *Tu resterai.*
Ai kaa me mbèt, *Egli resterà.*

Plurale

Nà kemi me mbèt, *Noi resteremo.*
Iù kini me mbèt, *Voi resterete.*
Atà kan me mbèt, *Egolino resteranno.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me ken mbèt, *Io sarò restato.*
Ti kie me ken mbèt, *Tu sarai restato.*
Ai ka me ken mbèt, *Egli sarà restato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Ièt ti, *Resta tu.*
Ièt ai, *Resti colui.*

Plurale

Ièssim nà, *Restiamo noi.*
Iètni iù, *Restiate voi.*
Ièssin atà, *Restano coloro.*

Futuro

Sing. Kee me mbèt ti, *Resterai tu.*
Ka me mbèt ai, *Resterà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' jètscm, *Io resterei.*
Ti t' jètisce, *Tu resteresti.*
Ai t' jètete, *Quegli resterebbe.*

Plurale

Nà t' jètscim, *Noi resteremmo.*
Iù t' jètsci, *Voi restereste.*
Atà t' jètscin, *Quegolino resterèbbero.*

Passato

Sing. Une t' jscm o t' kiscm mmet, *Io sarei restato.*
Ti t' jsce o t' kisce mmet, *Tu saresti restato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ndè mbèccia o n' mbètscia, <i>Se</i> <i>resterò.</i> | Ndè mbèccim o n' mbètscim, <i>Se resteremo.</i> |
| Ndè mbècc o n' mbètesc, <i>Se</i> <i>resterai.</i> | Ndè mbèsci o n' mbètsci, <i>Se</i> <i>resterete.</i> |
| Ndè mbètet, <i>Se resterà.</i> | Ndè mbèccin o n' mbètscin, <i>Se</i> <i>resteranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| | |
|--|---|
| <i>Sing.</i> Mbèccia o mbètscia une, <i>Resti io.</i> | † |
| Mbècc o mbètsc ti, <i>Resta tu.</i> | |
| Mbètet ai, <i>Resti quegli.</i> | |
| <i>Plur.</i> Mbèccim o mbètscim nà, <i>Restiamo noi.</i> | |
| Mbècci o mbètsci iù, <i>Restiate voi.</i> | |
| Mbèccin o mbètscin atà, <i>Restino quegliino.</i> | |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|--|
| Ci une t' jès, <i>Che io resti.</i> | Ci nà t' jèssim, <i>Che noi restiamo.</i> |
| Ci ti t' jètesc, <i>Che tu resti.</i> | Ci iù t' jtni, <i>Che voi restiate.</i> |
| Ci ai t' jèt, <i>Che egli resti.</i> | Ci atà t' jèssin, <i>Che eglino restano.</i> |

Imperfetto

| |
|--|
| <i>Sing.</i> Ci une t' jètscm, <i>Che io restassi.</i> |
| Ci ti t' jètisce, <i>Che tu restassi.</i> |
| Ci ai t' jètete, <i>Che colui restasse ec.</i> |

Imperfetto Condizionale

| |
|--|
| <i>Sing.</i> Une me mbèt, <i>Se io restassi.</i> |
| Ti me mbèt, <i>Se tu restassi.</i> |
| Ai me mbèt, <i>Se quegli restasse ec.</i> |

Passato

| |
|--|
| <i>Sing.</i> Ci une t' jeem mbèt, <i>Che io sia restato.</i> |
| Ci ti t' jeesc mbèt, <i>Che tu sii restato ec.</i> |

Trapassato

Sing. Ci une t'jsem o t'kiscm mbèt, *Che io fossi restato.*
Ci ti t'jsce o t'kisce mbèt, *Che tu fossi restato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une n' ken o nn' pass mbèt, *Se io fossi restato.*
Ti n' ken o nn' pass mbèt, *Se tu fossi restato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken o me pass mbèt, *Se io fossi restato.*
Ti me ken o me pass mbèt, *Se tu fossi restato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' jès , *Quando resterò.*

Cur t' jètsc , *Quando resterai.*

Cur t' jèt , *Quando resterà.*

Plurale

Cur t'jèssim , *Quando resteremo.*

Cur t' jtni , *Quando resterete.*

Cur t'jèssin , *Quando resteranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' jeem o t' keem mbèt, *Quando sarò restato.*
Cur t' jesce o t' keesce mbèt, *Quando sarai restato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' kiofscia o n' paccia mbèt, *Se sarò restato.*
Nn' kiofsc o n' pacc mbèt, *Se sarai restato ec.*

INFINITO.

Presente

Me mbèt o un , *Restare.*

Passato

Me ken o me pass mbèt, *Essere restato.*

Futuro

Per t' mbèt , *Essere per restare ,*

Avere a restare , Dover restare.

Sing. Une kam per t' mbèt, *Io dovrò restare.*
Ti kee per t' mbèt, *Tu dovrai restare ec.*

Participio Presente

Mbèts, *Restante, chi resta.*

Participio Passato

Mbètun, *Restato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui mbèt, *Io restando.*
Ti tui mbèt, *Tu restando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui ken o tui pass mbèt, *Io essendo restato.*
Ti tui ken o tui pass mbèt, *Tu essendo restato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE MORIRE.

Me dèk o me dèkun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| Une dès, <i>Io muoio o muoro.</i> | Nà dèssim, <i>Noi moriamo.</i> |
| Ti dès, <i>Tu muori.</i> | Iù dèssni, <i>Voi morite.</i> |
| Ai dès, <i>Egli muore o more.</i> | Atà dèssin, <i>Eglino muoiono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une dīscm o dèkscm, <i>Io moriva.</i> | Nà dīscim o dèkscim, <i>Noi morivamo.</i> |
| Ti dīsce o dèksce, <i>Tu morivi.</i> | Iù dīsci o dèksci, <i>Voi morivate.</i> |
| Ai dīcte o dèkete, <i>Egli moriva.</i> | Atà dīscin o dèkscin, <i>Eglino morivano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| Une dīccia, <i>Io morii.</i> | Nà dīccem, <i>Noi morimmo.</i> |
| Ti dīcce, <i>Tu moristi.</i> | Iù dīccte, <i>Voi moriste.</i> |
| Ai dīcci o dīce, <i>Egli morì.</i> | Atà dīccen, <i>Eglino morirono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une jam o kam dek , *Io sono morto.*
Ti jee o kee dek , *Tu sei morto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc o patta dek , *Io fui morto.*
Ti kie o patte dek , *Tu fosti morto ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm o kiscm dek , *Io era morto.*
Ti jsce o kisce dek , *Tu eri morto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une jam o kam me dek , *Io morrò o morirò.*
Ti jee o kee me dek , *Tu morrai o morirai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une jam o kam me ken dek , *Io sarò morto.*
Ti jee o kee me ken dek , *Tu sarai morto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Dès ti , *Muori o mori tu.*

Dès ai , *Muoia, o muora o mora*
egli.

Plurale

Dèssim nà , *Moiamo noi.*

Dèssni iù , *Morite voi.*

Dèssin atà , *Muoiano eglino.*

Futuro

Sing. Kee me dek ti , *Morrai tu ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' d'iscm o t' dèkscm , *Io morirei o morrei.*

Ti t' disce o t' dèkesc , *Tu moriresti o morresti.*

Ai t' dicte o t' dèkete , *Colui morirebbe o morrebbe.*

Plurale

Nà t' discim o t' dèkscim , *Noi moriremmo o morremmo.*

Iù t' disci o t' dèksci , *Voi morireste o morreste.*

Atà t' discin o t' dèkscin , *Coloro morirebbero o morrebbero.*

Passato

Sing. Une t' jscm o t' kiscm dek, *Io sarei morto.*
Ti t' jsce o t' kisce dek, *Tu saresti morto ec.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nn' o n' dèkscia, *Se morirò.*
Nn' o n' dèksc, *Se morirai.*
Nn' o n' dèket, *Se morirà.*

Plurale

Nn' o n' dèkscim, *Se moriremo.*
Nn' o n' dèksci, *Se morirete.*
Nn' o n' dèkscia, *Se moriranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

Dèkscia une, *Muoia io.*
Dèkesc ti, *Muori tu.*
Dèkt ai, *Muoia egli.*

Plurale

Dèkscim nà, *Muoiamo noi.*
Dèksci iù, *Morite voi.*
Dèkscin atà, *Muoiano egli.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' dè, *Che io muoia,*
o muora o mora.
Ci ti t' deksc, *Che tu muoia,*
o muora o mora o muoia.
Ci ai t' dè, *Che colui muoia,*
o muora o mora.

Plurale

Ci nà t' dèssim, *Che noi muo-*
riamo o moiame.
Ci iù t' dèssni, *Che voi moriate*
o moiare.
Ci atà t' dèssin, *Che coloro muo-*
iano, o muorano o morano.

Imperfetto

Sing. Ci une t' dèkscm, *Che io morissi.*
Ci ti t' dèksce, *Che tu morissi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me dek, *Se io morissi.*
Ti me dek, *Se tu morissi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem o t' keem dek, *Che io sia morto.*
Ci ti t' jeesce o t' keesc dek, *Che tu sii morto.*
Ci ai t' jeete o t' keet dek, *Che egli sia morto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm o t'kiscm dek, *Che io fossi morto.*
Ci ti t' jsce o t'kisce dek, *Che tu fossi morto ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' ken o n' pass dek, *Se io fossi morto.*
Ti nn' ken o n' pass dek, *Se tu fossi morto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken o me pass dek, *Se io fossi morto.*
Ti me ken o me pass dek, *Se tu fossi morto ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' dèš, *Quando morrò.*

Cur t' dèšc, *Quando morrai.*

Cur t' dèš, *Quando morrà.*

Plurale

Cur t' dèšsim, *Quando morremo.*

Cur t' dèšni, *Quando morrete.*

Cur t' dèšsin, *Quando morranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' jeem o t' keem dek, *Quando sarò morto.*
Cur t' jeesce o t' keesce dek, *Quando sarai morto ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè kiofscia dek, *Se sarò morto.*

Ndè kiofsc dek, *Se sarai morto.*

Ndè kioft dek, *Se sarà morto ec.*

INFINITO.

Presente

Me dek o un, *Morire.*

Passato

Me ken dek, *Essere morto.*

Futuro

Per t' dek, *Essere per morire,*

Avere a morire, Dover morire.

Sing. Une kam per t' dek, *Io dovrò morire ec.*

Participio Presente

Dèks, *Moriente, morente, chi more.*

Participio Passato

Dèkun, *Morto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui dek, *Io morendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui ken o tui pass dek, *Io essendo morto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE TRONCARE.

Me kepùt o me kepùtun.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Plurale

Une kepùs o kepùti, *Io tronco.*

Nà kepùtim, *Noi tronchiamo.*

Ti kepùt, *Tu tronchi.*

Iù kepùtni, *Voi troncate.*

Ai kepùt, *Egli tronca.*

Atà kepùtin, *Eglino troncano.*

Imperfetto

Singolare

Plurale

Une kepùtscm, *Io troncava.*

Nà kepùtscim, *Noi troncavamo.*

Ti kepùtsce, *Tu troncavi.*

Iù kepùtscei, *Voi troncavate.*

Ai kepùtete o tek, *Egli tron-
cava.*

Atà kepùtscin, *Eglino tronca-
vano.*

Passato Rimoto

Singolare

Plurale

Une kepùta, *Io troncai.*

Nà kepùtem, *Noi troncammo.*

Ti kepùte, *Tu troncasti.*

Iù kepùtete, *Voi troncaste.*

Ai kepùti, *Egli troncò.*

Atà kepùten, *Eglino troncarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam kepùt, *Io ho troncato.*

Ti kee kepùt, *Tu hai troncato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta kepùt, *Io ebbi troncato.*
Ti patte kepùt, *Tu avesti troncato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm kepùt, *Io aveva troncato.*
Ti kisce kepùt, *Tu avevi troncato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me kepùt, *Io troncherò.*
Ti kee me kepùt, *Tu troncherai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass kepùt, *Io avrò troncato.*
Ti kee me pass kepùt, *Tu avrai troncato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| Kepùt ti, <i>Tronca tu.</i> | Kepùtim nà, <i>Tronchiamo noi.</i> |
| Kepùt ai, <i>Tronchi egli.</i> | Kepùtni iù, <i>Troncate voi.</i> |
| | Kepùtin atà, <i>Tronchino eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me kepùt ti, *Troncherai tu.*
Kaa me kepùt ai, *Troncherà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une t'kepùtscm, <i>Io troncherai.</i> | Nà t'kepùtscim, <i>Noi troncheremo.</i> |
| Ti t'kepùtesce, <i>Tu troncheresti.</i> | Iù t'kepùtsci, <i>Voi tronchereste.</i> |
| Ai t'kepùtete, <i>Egli troncherrebbe.</i> | Atà t'kepùtscin, <i>Eglino troncherrebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm kepùt, *Io avrò troncato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' kepùtschia, *Se troncherò.*
N' kepùtsce, *Se troncherai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|--|
| Kepùtschia une, <i>Tronchi io.</i> | Kepùtscim nà, <i>Tronchiamo noi.</i> |
| Kepùtsce ti, <i>Tronca tu.</i> | Kepùtsci iù, <i>Troncate voi.</i> |
| Kepùtet ai, <i>Tronchi egli.</i> | Kepùtscin atà, <i>Troncano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t'kepus o t'kepùti, <i>Che io tronchi.</i> | Ci nà t'kèputim, <i>Che noi tronchiamo.</i> |
| Ci ti t'kepùtesc, <i>Che tu tronchi.</i> | Ci iù t'keputni, <i>Che voi tronchiate.</i> |
| Ci ai t'kepùt, <i>Che egli tronchi.</i> | Ci atà t'keputin, <i>Che eglino tronchino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t'kepùtschim, *Che io troncassi.*
Ci ti t'kepùtesc, *Che tu troncassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me kepùt, *Se io troncassi.*
Ti me kepùt, *Se tu troncassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t'keem kepùt, *Che io abbia troncato.*
Ci ti t'keesce kepùt, *Che tu abbia troncato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t'kiscim kepùt, *Che io avessi troncato.*
Ci ti t'kisce kepùt, *Che tu avessi troncato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une n' pass kepùt, *Se io avessi troncato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass kepùt, *Se io avessi troncato.*
Ti me pass kepùt, *Se tu avessi troncato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' kepùs o kepùti, *Quando troncherò.*

Cur t' kepùtsc, *Quando troncherai.*

Cur t' kepùt, *Quando troncherà.*

Plurale

Cur t' kepùtim, *Quando troncheremo.*

Cur t' kepùtni, *Quando troncherete.*

Cur t' kepùtin, *Quando troncheranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem kepùt, *Quando avrò troncato.*
Cur t' keesc kepùt, *Quando avrai troncato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' pàccia kepùt, *Se avrò troncato.*
N' pacc kepùt, *Se avrai troncato ec.*

INFINITO.

Presente

Me kepùt o un, *Troncare.*

Passato

Me pass kepùt, *Aver troncato.*

Futuro

Per t' kepùt, *Essere per troncare,*
Avere a troncare, Dover troncare.

Sing. Une kam per t' kepùt, *Io dovrò troncare.*
Ti kee per t' kepùt, *Tu dovrai troncare ec.*

Participio Presente

Kepùts, *Troncante, chi tronca.*

Participio Passato

Kepùtun, *Troncato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui kepùt, *Io troncando.*
Ti tui kepùt, *Tu troncando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass kepùt, *Io avendo troncato.*
Ti tui pass kepùt, *Tu avendo troncato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE ASPETTARE.

Me prit o me pritun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Une près o si, <i>Io aspetto.</i> | Nà prèssim, <i>Noi aspettamo.</i> |
| Ti prèt, <i>Tu aspetti.</i> | Iù prittni, <i>Voi aspettate.</i> |
| Ai prèt, <i>Egli aspetta.</i> | Atà prèssin, <i>Eglino aspettano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--|
| Une pritscm, <i>Io aspettava.</i> | Nà pritscim, <i>Noi aspettavamo.</i> |
| Ti pritsce, <i>Tu aspettavi.</i> | Iù pritsci, <i>Voi aspettavate.</i> |
| Ai prite, <i>Egli aspettava.</i> | Atà pritscin, <i>Eglino aspettavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|---|
| Une prita, <i>Io aspettai.</i> | Nà priteme, <i>Noi aspettammo.</i> |
| Ti prite, <i>Tu aspettasti.</i> | Iù pritete, <i>Voi aspettaste.</i> |
| Ai priti, <i>Quegli aspettò.</i> | Atà pritene, <i>Queglino aspettarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam prit, *Io ho aspettato.*
Ti kee prit, *Tu hai aspettato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta prit, *Io ebbi aspettato ec.*

Trapassato

Sing. Une klscm prit, *Io aveva aspettato.*
Ti kisce prit, *Tu avevi aspettato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me prit, *Io aspetterò.*
Ti kee me prit, *Tu aspetterai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass prit, *Io avrò aspettato.*
Ti kee me pass prit, *Tu avrai aspettato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare
Prèt ti, *Aspetta tu.*
Prèt ai, *Aspetti colui.*

Plurale
Prèssim nà, *Aspettiamo noi.*
Prittni iù, *Aspettate voi.*
Prèssin atà, *Aspettino coloro.*

Futuro

Sing. Kee me prit ti, *Aspetterai tu.*
Kaa me prit ai, *Aspetterà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare
Une t' pritscm, *Io aspetterei.*
Ti t' pritsce, *Tu aspetteresti.*
Ai t' prite, *Egli aspetterebbe.*

Plurale
Nà t' pritscim, *Noi aspetteremmo.*
Iù t' pritsci, *Voi aspettereste.*
Atà t' pritscin, *Eglio aspetterebbero.*

Passato

Sing. Une t' klscm prit, *Io avrei aspettato.*
Ti t' kisce prit, *Tu avresti aspettato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o nn' pritscia, *Se aspetterò.*
Ndè o nn' pritsce, *Se aspetterai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Pritscia une, <i>Aspetti io.</i> | Pritscim nà, <i>Aspettiamo noi.</i> |
| Pritsc ti, <i>Aspetta tu.</i> | Pritsci iù, <i>Aspettate voi.</i> |
| Prite ai, <i>Aspetti quegli.</i> | Pritscin atà, <i>Aspettino queglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Ci une t' près, <i>Che io aspetti.</i> | Ci nà t' prèssim, <i>Che noi aspettiamo.</i> |
| Ci ti t' pritsc, <i>Che tu aspetti.</i> | Ci iù t' prittni, <i>Che voi aspettate.</i> |
| Ci ai t' prèt, <i>Che colui aspetti.</i> | Ci atà t' prèssin, <i>Che coloro aspettano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' pritscm, *Che io aspettassi.*
Ci ti t' pritsce, *Che tu aspettassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me prit, *Che io aspettassi.*
Ti me prit, *Che tu aspettassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem prit, *Che io abbia aspettato.*
Ci ti t' keesc prit, *Che tu abbi aspettato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klscm prit, *Che io avessi aspettato.*
Ci ti t' klisce prit, *Che tu avessi aspettato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' o n' pass prit, *Se io avessi aspettato.*
Ti nn' o n' pass prit, *Se tu avessi aspettato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass prit, *Se io avessi aspettato.*
Ti me pass prit, *Se tu avessi aspettato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' près , *Quando aspet-
terà.*

Cur t' prètsc , *Quando aspet-
terai.*

Cur t' prèt , *Quando aspet-
terà.*

Plurale

Cur t' prèssim , *Quando aspet-
teremo.*

Cur t' prittni , *Quando aspet-
terete.*

Cur t' prèssin , *Quando aspet-
teranno.*

Futuro Composto

Singolare

Cur t' keem prit , *Quando avrò
aspettato.*

Cur t' keesc prit , *Quando avrai
aspettato.*

Cur t' keet prit , *Quando avrò
aspettato.*

Plurale

Cur t' kemi prit , *Quando avremo
aspettato.*

Cur t' kini prit , *Quando avrete
aspettato.*

Cur t' keen prit , *Quando avran-
no aspettato.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n' paccia prit , *Se avrò aspettato.*

Ndè o n' pacc prit *Se avrai aspettato.*

INFINITO.

Presente

Me prit , *Aspettare.*

Passato

Me pass prit , *Aver aspettato.*

Futuro

Per t' prit , *Essere per aspettare ,
Avere a aspettare , Dover aspettare.*

Sing. Une kam per t' prit , *Io dovrò aspettare ec.*

Participio Presente

Prits , *Aspettante , chi aspetta.*

Participio Passato

Pritun , *Aspettato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui prit, *Io aspettando.*
Ti tui prit, *Tu aspettando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass prit, *Io avendo aspettato.*
Ti tui pass prit, *Tu avendo aspettato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE SAPERE.

Me diit o me diitun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------|--------------------------------|
| Une dii, <i>Io so.</i> | Nà diim, <i>Noi sappiamo.</i> |
| Ti dii, <i>Tu sai.</i> | Iù diini, <i>Voi sapete.</i> |
| Ai dii, <i>Egli sa.</i> | Atà diin, <i>Eglino sanno.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une diiscm, <i>Io sapeva.</i> | Nà diiscim, <i>Noi sapevamo.</i> |
| Ti diisce, <i>Tu sapevi.</i> | Iù diisci, <i>Voi sapevate.</i> |
| Ai diite o diik, <i>Quegli sapeva.</i> | Atà diiscin, <i>Queglino sapevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| Une diiscia, <i>Io seppi.</i> | Nà diiscme, <i>Noi sapemmo.</i> |
| Ti diisce, <i>Tu sapesti.</i> | Iù diiscte, <i>Voi sapeste.</i> |
| Ai diisci, <i>Colui seppe.</i> | Atà diiscne, <i>Coloro seppero.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam diit, *Io ho saputo.*
Ti kee o kie diit, *Tu hai saputo ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta diit, *Io ebbi saputo.*
Ti pacc o patte diit, *Tu avesti saputo ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm diit, *Io aveva saputo.*
Ti kisce diit, *Tu avevi saputo ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me diit, *Io saprò.*
Ti kee o kie me diit, *Tu saprai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass diit, *Io avrò saputo.*
Ti kee me pass diit, *Tu avrai saputo ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| Dii ti, <i>Sappi tu.</i> | Diim nà, <i>Sappiamo noi.</i> |
| Dii ai, <i>Sappia quegli.</i> | Diini iù, <i>Sappiate voi.</i> |
| | Diin atà, <i>Sappiano quegliino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me diit ti, *Saprai tu.*
Kaa me diit ai, *Saprà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|---|
| Une t' diiscm, <i>Io saprei.</i> | Nà t' diiscim, <i>Noi sapremmo.</i> |
| Ti t' diisce, <i>Tu sapresti.</i> | Iù t' diisci, <i>Voi sapreste.</i> |
| Ai t' diite, <i>Egli saprebbe.</i> | Atà t' diiscin, <i>Eglino saprebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm diit, *Io avrei saputo.*
Ti t' kisce diit, *Tu avresti saputo ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o nn' o n' diiscia, *Se saprò.*
Ndè o nn' o n' diisc, *Se saprai.*
Ndè o nn' o n' diisct, *Se saprà.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| Diiscia une, <i>Sappia io.</i> | Diiscim nà, <i>Sappiamo noi.</i> |
| Diisc ti, <i>Sappi tu.</i> | Diisci iù, <i>Sappiate voi.</i> |
| Diiscet ai, <i>Sappia egli.</i> | Diiscin atà, <i>Sappiano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' dii, <i>Che io sappia.</i> | Ci nà t'diim, <i>Che noi sappiamo.</i> |
| Ci ti t' diisc, <i>Che tu sappi o sappia.</i> | Ci iù t' diini, <i>Che voi sappiate.</i> |
| Ci ai t' dii, <i>Che egli sappia.</i> | Ci atà t' diin, <i>Che eglino sap- piano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' diiscm, *Che io sapessi.*
Ci ti t' diisce, *Che tu sapessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me diit, *Se io sapessi.*
Ti me diit, *Se tu sapessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem diit, *Che io abbia saputo.*
Ci ti t' keesc diit, *Che tu abbi saputo ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klscm diit, *Che io avessi saputo.*
Ci ti t' klsc diit, *Che tu avessi saputo ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè o nn' pass diit, *Se io avessi saputo.*
Ti ndè o nn' pass diit, *Se tu avessi saputo ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass diit, *Se io avessi saputo.*
Ti me pass diit, *Se tu avessi saputo ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' dii, *Quando saprò.*

Cur t' diisc, *Quando saprai.*

Cur t' dii, *Quando saprà.*

Plurale

Cur t' diim, *Quando sapremo.*

Cur t' diini, *Quando saprete.*

Cur t' diin, *Quando sapranno.*

Futuro Composto

Sing. Kuur t' keem diit, *Quando avrò saputo.*

Kuur t' keesc diit, *Quando avrai saputo ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' o n' paccia diit, *Se avrò saputo.*

Nn' o n' pacc diit, *Se avrai saputo ec.*

INFINITO.

Presente

Me diit, *Sapere.*

Passato

Me pass diit, *Aver saputo.*

Futuro

Per t' diit, *Essere per sapere, Avere a sapere, Dover sapere.*

Sing. Une kam per t' diit, *Io dovrò sapere ec.*

Participio Presente

Diits o diitscm, *Sapiente, chi sa.*

Participio Passato

Diitun, *Saputo.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui diit, *Io sapendo.*

Ti tui diit, *Tu sapendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass diit, *Io avendo saputo.*

Ti tai pass diit, *Tu avendo saputo ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE DORMIRE.

Me fiet o me fitun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|------------------------------------|
| Une flee, <i>Io dormo.</i> | Nà fleeim, <i>Noi dormiamo.</i> |
| Ti fleeen, <i>Tu dormi.</i> | Iù fleeeni, <i>Voi dormite.</i> |
| Ai fleeen, <i>Egli dorme.</i> | Atà fleein, <i>Eglino dormono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|---|
| Une fleeiscm, <i>Io dormiva.</i> | Nà fleeiscim, <i>Noi dormivamo.</i> |
| Ti fleeisce, <i>Tu dormivi.</i> | Iù fleeisci, <i>Voi dormivate.</i> |
| Ai fleete, <i>Egli dormiva.</i> | Atà fleeiscin, <i>Eglino dormivano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Une fieta, <i>Io dormii.</i> | Nà fietme, <i>Noi dormimmo.</i> |
| Ti fieta, <i>Tu dormisti.</i> | Iù fietete, <i>Voi dormiste.</i> |
| Ai fieta, <i>Egli dormì.</i> | Atà fieta, <i>Eglino dormirono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam fiet, *Io ho dormito.*
Ti kee fiet, *Tu hai dormito ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une paccia o patta fiet, *Io ebbi dormito.*
Ti pacc o patte fiet, *Tu avesti dormito ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm fiet, *Io aveva dormito.*
Ti kisce fiet, *Tu avevi dormito ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me fiet, *Io dormirò.*
Ti kee me fiet, *Tu dormirai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass fiet, *Io avrò dormito.*
Ti kee me pass fiet, *Tu avrai dormito ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|------------------------------------|
| Flee ti, <i>Dormi tu.</i> | Fleeim nà, <i>Dormiamo noi.</i> |
| Fleen ai, <i>Dormi o dorma quegli.</i> | Fleeni iù, <i>Dormite voi.</i> |
| | Flecin atà, <i>Dormino coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me fiet ti, *Dormirai tu.*
Kaa me fiet ai, *Dormirà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une t' fleeiscm, <i>Io dormirei.</i> | Nà t' fleeiscim, <i>Noi dormiremmo.</i> |
| Ti t' fleeisc, <i>Tu dormiresti.</i> | Iù t' fleeisci, <i>Voi dormireste.</i> |
| Ai t' fleete, <i>Colui dormirebbe.</i> | Atà t' fleeiscin, <i>Coloro dormirebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm fiet, *Io avrei dormito.*
Ti t' kisce fiet, *Tu avresti dormito ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| N' fleeiscia, <i>Se dormirò.</i> | N' fleeiscim, <i>Se dormiremo.</i> |
| N' fleeisc, <i>Se dormirai.</i> | N' fleeisci, <i>Se dormirete.</i> |
| N' fleet, <i>Se dormirà.</i> | N' fleeiscin, <i>Se dormiranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---------------------------------------|
| Fleeiscia une, <i>Dormi io.</i> | Fleeiscim nà, <i>Dormiamo noi.</i> |
| Fleeisc ti, <i>Dormi tu.</i> | Fleeisci iù, <i>Dormite voi.</i> |
| Fleet ai, <i>Dorma egli.</i> | Fleeiscin atà, <i>Dormano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t' flee, <i>Che io dorma.</i> | Ci nà t' fleeiscim, <i>Che noi dormiamo.</i> |
| Ci ti t' fleesc, <i>Che tu dormi.</i> | Ci iù t' fleesci, <i>Che voi dormite.</i> |
| Ci ai t' fleen, <i>Che colui dorma.</i> | Ci atà t' fleescin, <i>Che coloro dormino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' fleeiscm, *Che io dormissi.*
Ci ti t' fleisce, *Che tu dormissi ec.*

Imperfetto Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une me fiet, <i>Se io dormissi.</i> | Nà me fiet, <i>Se noi dormissimo.</i> |
| Ti me fiet, <i>Se tu dormissi.</i> | Iù me fiet, <i>Se voi dormiste.</i> |
| Ai me fiet, <i>Se colui dormisse.</i> | Atà me fiet, <i>Se coloro dormissero.</i> |

Passato

Sing. Ci une t' keem fiet, *Che io abbia dormito.*
Ci ti t' keesc fiet, *Che tu abbia dormito.*
Ci ti t' keete fiet, *Che egli abbia dormito ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm fiet, *Che io avessi dormito.*
Ci ti t' kisce fiet, *Che tu avessi dormito.*
Ci ti t' kiscete fiet, *Che quegli avesse dormito ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' pass fiet, *Se io avessi dormito.*
Ti nn' pass fiet, *Se tu avessi dormito.*
Ai nn' pass fiet, *Se colui avesse dormito ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass fiet, *Se io avessi dormito.*
Ti me pass fiet, *Se tu avessi dormito.*
Ai me pass fiet, *Se egli avesse dormito ec.*

Futuro

Sing. Kuur t' flee, *Quando dormirò.*
Kuur t' fleesc, *Quando dormirai.*
Kuur t' fleen, *Quando dormirà ec.*

Futuro Composto

Sing. Cuur t' keem fiet, *Quando avrò dormito.*
Cuur t' keesc fiet, *Quando avrai dormito ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè pàccia fiet, *Se avrò dormito.*
Ndè pacc fiet, *Se avrai dormito ec.*

INFINITO.

Presente

Me fiet o un, *Dormire.*

Passato

Me pass fiet, *Aver dormito.*

Futuro

Per t' fiet, *Essere per dormire, Avere a dormire, Dover dormire.*

Sing. Une kam per t' fiet, *Io dovrò dormire.*
Ti kee per t' fiet, *Tu dovrai dormire ec.*

Participio Presente

Fiets, *Dormente, dormiente, chi dorme.*

Participio Passato

Fietun, *Dormito.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui fiet, *Io dormendo.*
Ti tui fiet, *Tu dormendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass fiet, *Io avendo dormito.*
Ti tui pass fiet, *Tu avendo dormito ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE PARLARE.

Me fool o me folun.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------------|---|
| Une flàs o fool, <i>Io parlo.</i> | Nà flassim o folim, <i>Noi par-</i> |
| Ti flet o fool, <i>Tu parli.</i> | <i>lamo.</i> |
| Ai flet o fool, <i>Eglì parla.</i> | Iù flitni o folni, <i>Voi parlate.</i> |
| | Atà flassin o folin, <i>Eglino par-</i> |
| | <i>lano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une flitsem o folsem, <i>Io par-</i> | Nà flitscim o folscim, <i>Noi par-</i> |
| <i>lava.</i> | <i>lavamo.</i> |
| Ti flitsee o folsee, <i>Tu par-</i> | Iù flitsci o folsci, <i>Voi parla-</i> |
| <i>lavi.</i> | <i>vate.</i> |
| Ai flite o folte o folk, <i>Eglì par-</i> | Atà flitscin o folscin, <i>Eglino</i> |
| <i>lava.</i> | <i>parlavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|-------------------------------------|
| Une fola, <i>Io parlai.</i> | Nà folme, <i>Noi parlammo.</i> |
| Ti fole, <i>Tu parlasti.</i> | Iù folete, <i>Voi parlaste.</i> |
| Ai foli, <i>Eglì parlò.</i> | Atà folne, <i>Eglino parlarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam fool, *Io ho parlato.*
Ti kee fool, *Tu hai parlato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta o pàccia fool, *Io ebbi parlato.*
Ti patte fool, *Tu avesti parlato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm fool, *Io aveva parlato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me fool , *Io parlerò.*
Ti kee me fool , *Tu parlerai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass fool , *Io avrò parlato.*
Ti kee me pass fool , *Tu avrai parlato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--|
| Fool ti , <i>Parla tu.</i> | Flassim o lim nà , <i>Parliamo noi.</i> |
| Flet o fool ai , <i>Parli egli.</i> | Flitni o lni iù , <i>Parlate voi.</i> |
| | Flassin o lin atà , <i>Parlino eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me fool ti , *Parlerai tu.*
Kaa me fool ai , *Parlerà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' flitsem o t' fòlsem , <i>Io parlerei.</i> | Nà t' flitsem o t' fòlsem , <i>Noi parleremmo.</i> |
| Ti t' flitsc o t' fòlsc , <i>Tu parleresti.</i> | Iù t' flitsci o t' fòlsci , <i>Voi parlereste.</i> |
| Ai t' flite o t' fòlte , <i>Colui parlerebbe.</i> | Atà t' flitscin o t' fòlscin , <i>Coloro parlerebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscem fool , *Io avrei parlato.*
Ti t' kisce fool , *Tu avresti parlato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|--|
| Nn' o n' fòlscia , <i>Se parlerò.</i> | Nn' o n' fòlscim , <i>Se parleremo.</i> |
| Nn' o n' fòlsc , <i>Se parlerai.</i> | Nn' o n' fòlsci , <i>Se parlerete.</i> |
| Nn' o n' fòlt , <i>Se parlerà.</i> | Nn' o n' fòlscin , <i>Se parleranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| Fòlscia une, <i>Parli io.</i> | Fòlscim nà, <i>Parliamo noi.</i> |
| Fòlsc ti, <i>Parla tu.</i> | Fòlsci iù, <i>Parlate voi.</i> |
| Fòlt ai, <i>Parli egli.</i> | Fòlscin atà, <i>Parlino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t' flàs o ci 'une t' fòl, <i>Che io parli.</i> | Ci nà t' flassim o ci nà t' fò- lim, <i>Che noi parliamo.</i> |
| Ci ti t' flàsc o ci ti t' fòlsc, <i>Che tu parli.</i> | Ci iù t' flitni o ci iù t' fòlni, <i>Che voi parliate.</i> |
| Ci ai t' flet o ci ai t' fòl, <i>Che</i> <i>egli parla.</i> | Ci atà t' flassin o ci atà t' fòlin, <i>Che eglino parlano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' flitsem o t' fòlsem, *Che io parlassi.*
Ci ti t' flitsee o t' fòlsc, *Che tu parlassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me fool, *Se io parlassi.*
Ti me fool, *Se tu parlassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem fool, *Che io abbia parlato.*
Ci ti t' keesc fool, *Che tu abbia parlato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' klsem fool, *Che io avessi parlato.*
Ci ti t' klsee fool, *Che tu avessi parlato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' o n' pass fool, *Se io avessi parlato.*
Ti nn' o n' pass fool, *Se tu avessi parlato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass fool, *Se io avessi parlato ec.*

Futuro

Singolare

Kuur t' flàs o cuur t' fool,
Quando parlerò.

Kuur t' flasc o cuur t' fòlesc,
Quando parlerai.

Kuur t' flet o cuur t' fool, *Quando parlerà.*

Plurale

Kuur t' flassin o cuur t' fòlim,
Quando parleremo.

Kuur t' flitni o cuur t' flassin
o fòlini, *Quando parlerete.*

Kuur t' flassin o cuur t' fòlin,
Quando parleranno.

Futuro Composto

Sing. Kuur t' keem fool, *Quando avrò parlato.*

Kuur t' keesce fool, *Quando avrai parlato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' o n' paccia fool, *Se avrò parlato.*

Nn' o n' pacc fool, *Se avrai parlato ec.*

INFINITO.

Presente

Me fool o me foolun, *Parlare.*

Passato

Me pass fool, *Aver parlato.*

Futuro

Per t' fool, *Essere per parlare, Avere a parlare, Dover parlare.*

Sing. Une kam per t' fool, *Io dovrò parlare ec.*

Participio Presente

Fools, *Parlante, chi parla.*

Participio Passato

Foolun, *Parlato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui fool, *Io parlando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass fool, *Io avendo parlato ec.*

VERBI IRREGOLARI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE.

Me vraa, *Ammazzare.*
Me ngaa, *Correre.*
Me ghergaa, *Stimolare.*
Me nghiaa, *Aizzare.*

Me rrah, *Battere.*
Me raa, *Cadere.*
Me paa, *Vedere.*
Me perghiaa, *Assomigliare ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE UCCIDERE.

Me vraa o me vraam.

INDICATIVO.

Presente

Singolare
Une vràs, *Io uccido.*
Ti vret, *Tu uccidi.*
Ai vret, *Egli uccide.*

Plurale
Nà vràssim, *Noi uccidemo.*
Iù vritni, *Voi uccidete.*
Atà vràssin, *Eglino uccidano.*

Imperfetto

Singolare
Une vritscm, *Io uccideva.*
Ti vritesce, *Tu uccidevi.*
Ai vrite o tek, *Egli uccideva.*

Plurale
Nà vritscim, *Noi uccidevamo.*
Iù vritsci, *Voi uccidevate.*
Atà vritscin, *Eglino uccidevano.*

Passato Rimoto

Singolare
Une vrava, *Io uccisi.*
Ti vrave, *Tu uccidesti.*
Ai vrau, *Egli uccise.*

Plurale
Nà vrave, *Noi uccidemmo.*
Iù vrave, *Voi uccideste.*
Atà vrane, *Eglino uccisero.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam vraa, *Io ho ucciso.*
Ti kee vraa, *Tu hai ucciso ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta vraa, *Io ebbi ucciso.*
Ti patte vraa, *Tu avesti ucciso.*
Ai pat vraa, *Egli ebbe ucciso ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm vraa , *Io aveva ucciso.*
Ti kisce vraa , *Tu avevi ucciso ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me vraa , *Io ucciderò.*
Ti kee me vraa , *Tu ucciderai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass vraa , *Io avrò ucciso.*
Ti kee me pass vraa , *Tu avrai ucciso ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| Vrae ti , <i>Uccidi tu.</i> | Vrassim nà , <i>Uccidiamo noi.</i> |
| Vret ai , <i>Uccida egli.</i> | Vritni iù , <i>Uccidete voi.</i> |
| | Vrassin atà , <i>Uccidano eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me vraa ti , *Ucciderai tu.*
Kaa me vraa ai , *Ucciderà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' vritscm , <i>Io ucciderei.</i> | Nà t' vritscim , <i>Noi uccideremmo.</i> |
| Ti t' vritesce , <i>Tu uccideresti.</i> | Iù t' vritsci , <i>Voi uccidereste.</i> |
| Ai t' vrite , <i>Egli ucciderebbe.</i> | Atà t' vritscin , <i>Eglino ucciderebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm vraa , *Io avrei ucciso.*
Ti t' kisce vraa , *Tu avresti ucciso ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' vrafscia , *Se ucciderò.*
N' vrafsce , *Se ucciderai ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Vrafschia une, <i>Uccida io.</i> | Vrafschim nà, <i>Uccidiamo noi.</i> |
| Vrafsce ti, <i>Uccidi tu.</i> | Vrafsci iù, <i>Uccidete voi.</i> |
| Vraft ai, <i>Uccida egli.</i> | Vrafschin atà, <i>Uccidano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Ci une t'vràs, <i>Che io uccida.</i> | Ci nà t'vràssim, <i>Che noi uccidiamo.</i> |
| Ci ti t'vràsc, <i>Che tu uccidi.</i> | Ci iù t'vritni, <i>Che voi uccidete.</i> |
| Ci ai t'vret, <i>Che egli uccida.</i> | Ci atà t'vràssin, <i>Che eglino uccidino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t'vritscm, *Che io uccidessi.*
Ci ti t'vritesc, *Che tu uccidessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me vraa, *Se io uccidessi.*
Ti me vraa, *Se tu uccidessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t'keem vraa, *Che io abbia ucciso.*
Ci ti t'keesce vraa, *Che tu abbia ucciso ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t'kiscm vraa, *Che io avessi ucciso.*
Ci ti t'kisce vraa, *Che tu avessi ucciso ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une n' pass vraa, *Se io avessi ucciso.*
Ti n' pass vraa, *Se tu avessi ucciso ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass vraa, *Se io avessi ucciso.*
Ti me pass vraa, *Se tu avessi ucciso ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' vràs, *Quando ucciderò.*
Cur t' vràsc, *Quando ucciderai.*
Cur t' vret, *Quando ucciderà.*

Plurale

Cur t' vràssim, *Quando uccideremo.*
Cur t' vitni, *Quando ucciderete.*
Cur t' vràssin, *Quando uccideranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem vraa, *Quando avrò ucciso.*
Cur t' keesc vraa, *Quando avrai ucciso ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' pàccia vraa, *Se avrò ucciso.*
N' pacc vraa, *Se avrai ucciso ec.*

INFINITO.

Presente

Me vraa, *Uccidere o ammazzare.*

Passato

Me pass vraa, *Aver ucciso.*

Futuro

Per t' vraa, *Essere per uccidere, Avere a uccidere, Dover uccidere.*

Sing. Une kam per t' vraa, *Io dovrò uccidere ec.*

Participio Presente

Vraas, *Uccidente, chi uccide.*

Participio Passato

Vraam, *Ucciso.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui vraa, *Io uccidendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass vraa, *Io avendo ucciso ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE CASCARE O CADERE.

Me raa o me raam.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|----------------------------------|
| Une bje, <i>Io casco.</i> | Nà bjem, <i>Noi cascamo.</i> |
| Ti bje, <i>Tu caschi.</i> | Iù bjni, <i>Voi cascate.</i> |
| Ai bje, <i>Egli casca.</i> | Atà bjen, <i>Eglino cascano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Une bjsem o scna, <i>Io cascava.</i> | Nà bjscim, <i>Noi cascavamo.</i> |
| Ti bjse, <i>Tu cascavi.</i> | Iù bjsci, <i>Voi cascavate.</i> |
| Ai bjte o bik, <i>Egli cascava.</i> | Atà bjscin, <i>Eglino cascavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Une raascia, <i>Io cascai.</i> | Nà raame, <i>Noi cascammo.</i> |
| Ti raascie o rae, <i>Tu cascasti.</i> | Iù raate, <i>Voi cascaste.</i> |
| Ai raa, <i>Quegli cascò.</i> | Atà raane, <i>Queglino cascarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam raa, *Io sono cascato.*
Ti kee raa, *Tu sei cascato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta raa, *Io fui cascato.*
Ti patte raa, *Tu fosti cascato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm o jscm raa, *Io era cascato.*
Ti kisce o jsce raa, *Tu eri cascato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me raa, *Io cascherò.*
Ti kee me raa, *Tu cascherai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me ken o me passà raa, *Io sarò caduto.*
Ti kee me ken o me passà raa, *Tu sarai cascato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|-----------------------------------|
| Bje ti, <i>Casca tu.</i> | Bjem nà, <i>Caschiamo noi.</i> |
| Bje ai, <i>Caschi colui.</i> | Bjni iù, <i>Cascate voi.</i> |
| | Bjen atà, <i>Caschino coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me raa ti, *Cascherai tu.*
Kaa me raa ai, *Cascherà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une t' bjscm, <i>Io cascherei.</i> | Nà t' bjscim, <i>Noi cascheremmo.</i> |
| Ti t' bjsce, <i>Tu cascheresti.</i> | Iù t' bjsci, <i>Voi caschereste.</i> |
| Ai t' bjte, <i>Colui cascherebbe.</i> | Atà t' biscin, <i>Coloro cascherebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' jscm o kiscm raa, *Io sarei cascato.*
Ti t' jsce o kisce raa, *Tu saresti cascato.*
Ai t' jscte o kiscte raa, *Egli sarebbe cascato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o nn' rafscia, *Se cascherà.*
Ndè o nn' rafsce, *Se cascherai.*
Ndè o nn' raft, *Se cascherà ec.*

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------|---|
| Ràfscia une, <i>Caschi io.</i> | Ràfscim nà, <i>Caschiamo noi.</i> |
| Ràfsc ti, <i>Caschi tu.</i> | Ràfsci iù, <i>Cascate voi.</i> |
| Ràfte ai, <i>Caschi quegli.</i> | Ràfscin atà, <i>Caschino quegliina.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t' bje, <i>Che io caschi.</i> | Ci nà t' bjem, <i>Che noi caschiamo.</i> |
| Ci ti t' bjesc, <i>Che tu caschi.</i> | Ci iù t' bjni, <i>Che voi cascate.</i> |
| Ci ai t' bje, <i>Che colui caschi.</i> | Ci atà t' bjen, <i>Che coloro cascano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' bjsem, *Che io cascassi.*
Ci ti t' bjesce, *Che tu cascassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me raa, *Se io cadessi.*
Ti me raa, *Se tu cadessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem o keem raa, *Che io sia cascato.*
Ci ti t' jeesce o keesce raa, *Che tu sii cascato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jsem o kjscm raa, *Se io fossi cascato.*
Ci ti t' jsce o kjsce raa, *Se tu fossi cascato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' o n' pass raa, *Se io fossi cascato.*
Ti nn' o n' pass raa, *Se tu fossi cascato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken o me pass raa, *Se io fossi cascato.*
Ti me ken o me pass raa, *Se tu fossi cascato ec.*

Futuro

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|---|
| Cur t' bje, <i>Quando caderò.</i> | Cur t' bjem, <i>Quando cascheremo.</i> |
| Cur t' bjesc, <i>Quando caderai.</i> | Cur t' bjni, <i>Quando cascherete.</i> |
| Cur t' bje, <i>Quando caderà.</i> | Cur t' bjen, <i>Quando cascheranno.</i> |

Futuro Composto

Singolare

Cur t' jeem o keem raa, *Quando sarò caduto.*

Cur t' jeesce o keesce raa, *Quando sarai caduto.*

Cur t' jeete o keete raa, *Quando sarà caduto.*

Plurale

Cur t' jemi o kemi raa, *Quando saremo caduti.*

Cur t' jni o kini raa, *Quando sarete caduti.*

Cur t' jeen o keen raa, *Quando saranno caduti.*

Futuro Condizionale

Sing. Ndè o n' kiofscia o paccia raa, *Se sarò caduto.*

Ndè o n' kiofsc o pacc raa, *Se sarai caduto ec.*

INFINITO.

Presente

Me raa, *Cascare.*

Passato

Me ken o me pass' raa, *Esser caduto.*

Futuro

Per t' raa, *Essere per cadere, Avere a cadere, Dover cadere.*

Sing. Une kam per t' raa, *Io dovrò cadere ec.*

Participio Presente

Raasi, *Cadente, chi cade.*

Participio Passato

Raam, *Caduto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui raa, *Io cadendo.*

Ti tui raa, *Tu cadendo.*

Ai tui raa, *Egli cadendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui ken o pass raa, *Io essendo cascato.*

Ti tui ken o pass raa, *Tu essendo cascato.*

Ai tui ken o pass raa, *Egli essendo cascato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE VEDERE.

Me paa o me paam.

INDICATIVO.

Presente

Singolare
Une sciof, *Io vedo.*
Ti scef, *Tu vedi.*
Ai scef, *Egli vede.*

Plurale
Nà sciofim o him, *Noi vedemo.*
Iù scifni o hni, *Voi vedete.*
Atà sciofin o hin, *Eglino vedono.*

Imperfetto

Singolare
Une scifscm o na, *Io vedevo.*
Ti scifsce, *Tu vedevi.*
Ai scifte o fk, *Quegli vedevo.*

Plurale
Nà scifscim, *Noi vedevamo.*
Iù scifsci, *Voi vedevate.*
Atà scifscin, *Queglino vedevano.*

Passato Rimoto

Singolare
Une pàscia, *Io viddi.*
Ti paae, *Tu vedesti.*
Ai paa, *Colui vidde.*

Plurale
Nà paame, *Noi vedemmo.*
Iù paate, *Voi vedeste.*
Atà paane, *Coloro viddero.*

Passato Prossimo

Sing. Une kam paa, *Io ho veduto.*
Ti kee paa, *Tu hai veduto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta paa, *Io ebbi veduto.*
Ti patte paa, *Tu avesti veduto ec.*

Trapassato

Sing. Une hiscm paa, *Io aveva veduto.*
Ti kisce paa, *Tu avevi veduto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me paa, *Io vedrò.*
Ti kee me paa, *Tu vedrai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass paa, *Io avrò veduto.*
Ti kie me pass paa, *Tu avrai veduto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare
Scef ti, *Vedi tu.*
Scef ai, *Veda colui.*

Plurale
Sciohim o fim nà, *Vedemo noi.*
Sciohni o fni iù, *Vedete voi.*
Sciohin o fin atà, *Vedano coloro.*

Futuro

Sing. Kee me paa ti, *Vedrai tu.*
Ka me paa ai, *Vedrà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare
Une t' scifscm, *Io vedrei.*
Ti t' scifsce, *Tu vedresti.*
Ai t' scifte, *Quegli vedrebbe.*

Plurale
Nà t' scifscim, *Noi vedremmo.*
Iù t' scifsci, *Voi vedreste.*
Atà t' scifscin, *Queglino vedrebbero.*

Passato

Sing. Une t' kiscm paa, *Io avrei veduto.*
Ti t' kisce paa, *Tu avresti veduto ec.*

Futuro Condizionale

Singolare
Ndè pàscia, *Se vedrò.*
Ndè paasc, *Se vedrai.*
Ndè paate, *Se vedrà.*

Plurale
Ndè paascim, *Se vedremo.*
Ndè paasci, *Se vedrete.*
Ndè pàascin, *Se vedranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare
Pàascia une, *Veda io.*
Pàasce ti, *Vedi tu.*
Pàate ai, *Veda quegli.*

Plurale
Pàascim nà, *Vediamo noi.*
Pàasci iù, *Vedete voi.*
Pàascin atà, *Vedino quegliino.*

CONGIUNTIVO.

Presente

- Sing.* Ci une t' sciof, *Che io veda.*
Ci ti t' sciofsc, *Che tu vedi.*
Ci ai t' scéf, *Che egli veda.*
Plur. Ci nà t' sciofim o him, *Che noi vediamo.*
Ci iù t' scifni o hni, *Che voi vedeste.*
Ci atà t' sciofin o hin, *Che eglino vedano.*

Imperfetto

- Sing.* Ci une t' scifscm, *Che io vedessi.*
Ci ti t' scifscè, *Che tu vedessi ec.*

Imperfetto Condizionale

- Sing.* Une me paa, *Se io vedessi.*
Ti me paa, *Se tu vedessi ec.*

Passato

- Sing.* Ci une t' keem paa, *Che io abbia veduto.*
Ci ti t' ke-sc paa, *Che tu abbi veduto ec.*

Trapassato

- Sing.* Ci une t' kiscm paa, *Se io avessi veduto.*
Ci ti t' kisce paa, *Se tu avessi veduto ec.*

Trapassato Condizionale

- Sing.* Une n' pass paa, *Se io avessi veduto.*
Ti n' pass paa, *Se tu avessi veduto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

- Sing.* Une me pass paa, *Se io avessi veduto.*
Ti me pass paa, *Se tu avessi veduto.*
Ai me pass paa, *Se egli avesse veduto ec.*

Futuro

- Sing.* Cur t' sciof, *Quando vedrò.*
Cur t' sciofsc, *Quando vedrai.*
Cur t' scéf, *Quando vedrà.*

Plur. Cur t' sciofim o him , *Quando vedremo.*
Cur t' scifni o hni , *Quando vedrete.*
Cur t' sciofin o hin , *Quando vedranno.*

Futuro Composto

Singolare

Plurale

Cur t' keem paa , *Quando avrò veduto.* Cur t' kemi paa , *Quando avremo veduto.*
Cur t' keesce paa , *Quando avrai veduto.* Cur t' kini paa , *Quando avrete veduto.*
Cur t' keet paa , *Quando avrò veduto.* Cur t' ken paa , *Quando avranno veduto.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' paccia paa , *Se avrò veduto.*
Nn' pacc paa , *Se avrai veduto ec.*

INFINITO.

Presente

Me paa o pam , *Vedere.*

Passato

Me pass paa , *Aver veduto.*

Futuro

Per t' paa , *Essere per vedere , Avere a vedere , Dover vedere.*

Sing. Une kam per t' paa , *Io dovrò vedere ec.*

Participio Presente

Paasi , *Vedente , chi vede.*

Participio Passato

Paam , *Veduto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui paa , *Io vedendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass paa , *Io avendo veduto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE IMPARARE.

Me zzaa o me zzaam.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|---------------------------------------|
| Une zaam, <i>Io imparo.</i> | Nà zaame, <i>Noi impariamo.</i> |
| Ti zeen, <i>Tu impari.</i> | lù zeeni o zini, <i>Voi imparate.</i> |
| Ai zeen, <i>Egli imparà.</i> | Atà zaane, <i>Eglino imparano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Une ziscm o zeiscm, <i>Io imparava.</i> | Nà ziscim o zèiscim, <i>Noi imparavamo.</i> |
| Ti zisce o zeisce, <i>Tu imparavi.</i> | Iù zisci o zèisci, <i>Voi imparavate.</i> |
| Ai zite o zeite o zeik, <i>Egli imparava.</i> | Atà ziscin o zèiscin, <i>Eglino imparavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Une zuna, <i>Io imparai.</i> | Nà zuume, <i>Noi imparammo.</i> |
| Ti zune, <i>Tu imparasti.</i> | lù zuute, <i>Voi imparaste.</i> |
| Ai zuu o zuuni, <i>Egli imparò.</i> | Atà zuune, <i>Eglino impararono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam zzaan, *Io ho imparato.*
Ti kee zzaan, *Tu hai imparato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta zzaan, *Io ebbi imparato.*
Ti patte zzaan, *Tu avesti imparato.*
Ai patem zzaan, *Egli avrebbe imparato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm zzaan, *Io aveva imparato.*
Ti kisce zzaan, *Tu avevi imparato.*
Ai kiscte zzaan, *Egli aveva imparato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me zgaan, *Io imparerò.*
Ti kee me zgaan, *Tu imparerai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass zgaan, *Io avrò imparato.*
Ti kee me pass zgaan, *Tu avrai imparato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|---------------------------------------|
| Lee ti, <i>Impara tu.</i> | Zaam nà, <i>Impariamo noi.</i> |
| Zeen ai, <i>Impari egli.</i> | Zeeni o zini iù, <i>Imparate voi.</i> |
| | Zaan atà, <i>Imparino eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me zgaan ti, *Imparerai tu.*
Kaa me zgaan ai, *Imparerà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' ziscm o t' zèiscm, <i>Io imparerei.</i> | Nà t' ziscim o t' zèiscim, <i>Noi impareremmo.</i> |
| Ti t' zisce o t' zèisc, <i>Tu impareresti.</i> | Iù t' zisci o t' zèisci, <i>Voi imparereste.</i> |
| Ai t' zite o t' zèite, <i>Colui imparerebbe.</i> | Atà t' ziscin o t' zèiscin, <i>Coloro imparerebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm zzaam, *Io avrei imparato.*
Ti t' kisc zzaa, *Tu avresti imparato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| Ndè zaascia, <i>Se imparerò.</i> | Ndè zaascim, <i>Se impareremo.</i> |
| Ndè zaasc, <i>Se imparerai.</i> | Ndè zaasci, <i>Se imparerete.</i> |
| Ndè zaate, <i>Se imparerà.</i> | Ndè zaascin, <i>Se impareranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|------------------------------------|
| Zaascia une, <i>Impari io.</i> | Zaascim nà, <i>Impariamo noi.</i> |
| Zaasc ti, <i>Impara tu.</i> | Zaasci iù, <i>Imparate voi.</i> |
| Zaat ai, <i>Impari egli.</i> | Zaascin atà, <i>Imparino egli.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Ci une t'zzaam, <i>Che io impari.</i> | Ci nà t'zzaam, <i>Che noi impariamo.</i> |
| Ci ti t'zzaasc, <i>Che tu impari.</i> | Ci iù t'zzeeni, <i>Che voi impariate.</i> |
| Ci ai t'zzee, <i>Che egli impari.</i> | Ci atà t'zaan, <i>Che egli imparino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t'zeiscm o ziscm, *Che io imparassi.*
Ci ti t'zisc o zeisc, *Che tu imparassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me zzaan, *Se io imparassi.*
Ti me zzaan, *Se tu imparassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t'keem zzaan, *Che io abbia imparato.*
Ci ti t'keesce zzaan, *Che tu abbia imparato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t'kiscm zzaan, *Che io avessi imparato.*
Ci ti t'kisce zzaan, *Che tu avessi imparato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une n' pass zzaan, *Se io avessi imparato.*
Ti n' pass zzaan, *Se tu avessi imparato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass zzaan, *Se io avessi imparato.*
Ti me pass zzaan, *Se tu avessi imparato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' zzaam , *Quando imparerò.*

Cur t' zzaasc , *Quando imparerai.*

Cur t' zzeen , *Quando imparerò.*

Plurale

Cur t' zzaame , *Quando impareremo.*

Cur t' zzini , *Quando imparerete.*

Cur t' zzaan , *Quando impareranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem zzaan , *Quando avrò imparato.*

Cur t' keesc zzaan , *Quando avrai imparato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' pàccia zzaan , *Se avrò imparato.*

N' pacc zzaan , *Se avrai imparato ec.*

INFINITO.

Presente

Me zzaan , *Imparare.*

Passato

Me pass zzaan , *Aver imparato.*

Futuro

Per t' zzaan , *Essere per imparare ,
Avere a imparare , Dover imparare.*

Sing. Une kam per t' zzaan , *Io dovrò imparare ec.*

Participio Presente

Zzaas , *Imparante , chi imparava.*

Participio Passato

Zzaan , *Imparato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui zzaan , *Io imparando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass zzaan , *Io avendo imparato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE DIRE.

Me ʔʔan o me ʔʔaa.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Une ʔʔam o ʔʔom, <i>Io dico.</i> | Nà ʔʔomi o ʔʔoim, <i>Noi diciamo.</i> |
| Ti ʔʔue, <i>Tu dici o di.</i> | Iù ʔʔoni, <i>Voi dite.</i> |
| Ai ʔʔot, <i>Egli dice.</i> | Atà ʔʔon o ʔʔoin, <i>Egolino dicono.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une ʔʔoiscm, <i>Io diceva.</i> | Nà ʔʔoiscim, <i>Noi dicevamo.</i> |
| Ti ʔʔoisce, <i>Tu dicevi.</i> | Iù ʔʔoisci, <i>Voi dicevate.</i> |
| Ai ʔʔoite o ʔʔote, <i>Egli diceva.</i> | Atà ʔʔoiscin, <i>Egolino dicevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Une ʔʔàcc o ʔʔàsc, <i>Io dissi.</i> | Nà ʔʔame, <i>Noi dicemmo.</i> |
| Ti ʔʔàe, <i>Tu dicesti.</i> | Iù ʔʔate, <i>Voi diceste.</i> |
| Ai ʔʔaa, <i>Quegli disse.</i> | Atà ʔʔàne, <i>Quegolino dissero.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam ʔʔan, *Io ho detto.*
Ti kee ʔʔan, *Tu hai detto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta ʔʔan, *Io ebbi detto.*
Ti patte ʔʔan, *Tu avesti detto ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm ʔʔan, *Io aveva detto.*
Ti kisce ʔʔan, *Tu avevi detto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me ʔʔan, *Io dirò.*
Ti kee me ʔʔan, *Tu dirai ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me ʔʔan, *Io dirò.*
Ti kee me ʔʔan, *Tu dirai.*
Ai kaa me ʔʔan, *Egli dirà ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass ʔʔan, *Io avrò detto.*
Ti kee me pass ʔʔan, *Tu avrai detto.*
Ai kaa me pass ʔʔan, *Egli avrà detto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|---|
| ʔʔui ti, <i>Di tu.</i> | ʔʔoim o ʔʔomi nà, <i>Diciamo noi.</i> |
| ʔʔot ai, <i>Dica egli.</i> | ʔʔoni iù, <i>Dite voi.</i> |
| | ʔʔon o ʔʔoin atà, <i>Dicano eglino.</i> |

Futuro

Sing. Kee me ʔʔan ti, *Dirai tu.*
Kaa me ʔʔan ai, *Dirà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une t' ʔʔdiscm, <i>Io direi.</i> | Nà t' ʔʔoiscim, <i>Noi diremmo.</i> |
| Ti t' ʔʔòisc, <i>Tu diresti.</i> | Iù t' ʔʔoisci, <i>Voi direste.</i> |
| Ai t' ʔʔoite o t' ʔʔote o t' ʔʔoik, <i>Colui direbbe.</i> | Atà t' ʔʔoiscin, <i>Coloro direbbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm ʔʔan, *Io avrei detto.*
Ti t' kisce ʔʔan, *Tu avresti detto ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--------------------------------------|
| Nn' o n' ʔʔascia, <i>Se dirò.</i> | Nn' o n' ʔʔoiscim, <i>Se diremo.</i> |
| Nn' o n' ʔʔàsc, <i>Se dirai.</i> | Nn' o n' ʔʔasci, <i>Se direte.</i> |
| Nn' o n' ʔʔàsct, <i>Se dirà.</i> | Nn' o n' ʔʔascin, <i>Se diranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| Singolare | Plurale |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| ꞑꞑꞑdiscia une, <i>Dica io.</i> | ꞑꞑꞑdiscim nà, <i>Diciamo noi.</i> |
| ꞑꞑꞑdisc ti, <i>Dichi o dica tu.</i> | ꞑꞑꞑdisci iù, <i>Dite voi.</i> |
| ꞑꞑꞑòt ai, <i>Dica egli.</i> | ꞑꞑꞑdiscin atà, <i>Dicano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| Singolare | Plurale |
|---|---|
| Ci une t' ꞑꞑꞑam, <i>Che io dica.</i> | Ci nà t' ꞑꞑꞑomi o ꞑꞑꞑoim, <i>Che noi diciamo.</i> |
| Ci ti t' ꞑꞑꞑoesc, <i>Che tu dichì o dica.</i> | Ci iù t' ꞑꞑꞑoni, <i>Che voi diciate.</i> |
| Ci ai t' ꞑꞑꞑot, <i>Che egli dica.</i> | Ci atà t' ꞑꞑꞑon o ꞑꞑꞑoin, <i>Che eglino dicano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' ꞑꞑꞑdiscm, *Che io dicessi.*
Ci ti t' ꞑꞑꞑdisce, *Che tu dicessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me ꞑꞑꞑan, *Se io dicessi.*
Ti me ꞑꞑꞑan, *Se tu dicessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem ꞑꞑꞑan, *Che io abbia detto.*
Ci ti t' keesc ꞑꞑꞑan, *Che tu abbi detto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm ꞑꞑꞑan, *Che io avessi detto.*
Ci ti t' kisce ꞑꞑꞑan, *Che tu avessi detto ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' o n' pass ꞑꞑꞑan, *Se io avessi detto.*
Ti nn' o n' pass ꞑꞑꞑan, *Se tu avessi detto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass ꞑꞑꞑan, *Se io avessi detto.*
Ti me pass ꞑꞑꞑan, *Se tu avessi detto ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' 𑆑𑆑om, *Quando dirò.*

Cur t' 𑆑𑆑oesc, *Quando dirai.*

Cur t' 𑆑𑆑ot, *Quando dirà.*

Plurale

Cur t' 𑆑𑆑oim, *Quando diremo.*

Cur t' 𑆑𑆑oni, *Quando direte.*

Cur t' 𑆑𑆑oin, *Quando diranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem 𑆑𑆑an, *Quando avrò detto.*

Cur t' keesce 𑆑𑆑an, *Quando avrai detto*

Cur t' keet 𑆑𑆑an, *Quando avrà detto ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' o n' paccia 𑆑𑆑an, *Se avrò detto.*

Nn' o n' pacc 𑆑𑆑an, *Se avrai detto.*

Nn' o n' pàsct 𑆑𑆑an, *Se avrà detto ec.*

INFINITO.

Presente

Me 𑆑𑆑an, *Dire.*

Passato

Me pass 𑆑𑆑an, *Aver detto.*

Futuro

Per t' 𑆑𑆑an, *Essere per dire, Avere a dire, Dover dire.*

Sing. Une kam per t' 𑆑𑆑an, *Io dovrò dire ec.*

Participio Presente

𑆑𑆑as, *Dicente, chi dice.*

Participio Passato

𑆑𑆑an, *Detto.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui 𑆑𑆑an, *Io dicendo ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass 𑆑𑆑an, *Io avendo detto ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE TAGLIARE.

Me pree o me preem.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|--------------------------------------|
| Une près, <i>Io taglio.</i> | Nà prèssim, <i>Noi tagliamo.</i> |
| Ti prèt, <i>Tu tagli.</i> | Iù pritni, <i>Voi tagliate.</i> |
| Ai prèt, <i>Egli taglia.</i> | Atà prèssin, <i>Eglino tagliano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une pritscm, <i>Io tagliava.</i> | Nà pritscim, <i>Noi tagliavamo.</i> |
| Ti pritsce, <i>Tu tagliavi.</i> | Iù pritsci, <i>Voi tagliavate.</i> |
| Ai prite o tek, <i>Egli tagliava.</i> | Atà pritscin, <i>Eglino tagliavano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| Une preva, <i>Io tagliai.</i> | Nà preeme, <i>Noi tagliammo.</i> |
| Ti preva, <i>Tu tagliasti.</i> | Iù preete, <i>Voi tagliaste.</i> |
| Ai preu, <i>Egli tagliò.</i> | Atà preene, <i>Eglino tagliarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam pree, *Io ho tagliato.*
Ti kee pree, *Tu hai tagliato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta pree, *Io ebbi tagliato.*
Ti patte pree, *Tu avesti tagliato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm pree, *Io aveva tagliato.*
Ti kisce pree, *Tu avevi tagliato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me pree, *Io taglierò.*
Ti kee me prec, *Tu taglierai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass pree, *Io avrò tagliato.*
Ti kee me pass pree, *Tu avrai tagliato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare
Prè ti, *Taglia tu.*
Prèt ai, *Tagli egli.*

Plurale
Prèssim nà, *Tagliamo noi.*
Prìtni iù, *Tagliate voi.*
Prèssin atà, *Tagliano eglino.*

Futuro

Sing. Kee me pree ti, *Taglierai tu.*
Kaa me pree ai, *Taglierà egli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|---|
| Une t' prìtscm, <i>Io taglierei.</i> | Nà t' prìtscim, <i>Noi taglieremmo.</i> |
| Ti t' prìtsce, <i>Tu taglieresti.</i> | Iù t' prìtschi, <i>Voi tagliereste.</i> |
| Ai t' prìte, <i>Egli taglierebbe.</i> | Atà t' prìtscin, <i>Eglino taglierebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm pree, *Io avrei tagliato.*
Ti t' kisce pree, *Tu avresti tagliato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale.</i> |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| N' prefscia, <i>Se taglierò.</i> | N' prefscim, <i>Se taglieremo.</i> |
| N' prefscce, <i>Se taglierai.</i> | N' prefsci, <i>Se taglierete.</i> |
| N' preft, <i>Se taglierà.</i> | N' prefscin, <i>Se taglieranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| Prefscia une, <i>Tagli io.</i> | Prefscim nà, <i>Tagliamo noi.</i> |
| Prefsc ti, <i>Taglia tu.</i> | Prefsci iù, <i>Tagliate voi.</i> |
| Prefst ai, <i>Tagli egli.</i> | Prefscin atà, <i>Tagliano eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|--|
| <i>Ci une t' près, Che io tagli.</i> | <i>Ci nà t' prèssim, Che noi tagliamo.</i> |
| <i>Ci ti t' prèsc, Che tu tagli.</i> | <i>Ci iù t' pritni, Che voi tagliate.</i> |
| <i>Ci ai t' prèt, Che egli tagli.</i> | <i>Ci atà t' prèssin, Che eglino tagliano.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' pritsem, Che io tagliassi.
Ci ti t' pritesce, Che tu tagliassi.
Ci ai t' prite, Che egli tagliasse ec.

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me pree, Se io tagliassi.
Ti me pree, Se tu tagliassi.
Ai me pree, Se egli tagliasse ec.

Passato

Sing. Ci une t' keem pree, Che io abbia tagliato.
Ci ti t' keesce pree, Che tu abbia tagliato.
Ci ai t' keete pree, Che egli abbia tagliato ec.

Trapassato

Sing. Ci une t' klscm pree, Che io avessi tagliato.
Ci ti t' klisce pree, Che tu avessi tagliato.
Ci ai t' klsct pree, Che egli avesse tagliato ec.

Trapassato Condizionale

Sing. Une ndè o nn' pass pree, Se io avessi tagliato.
Ti ndè o nn' pass pree, Se tu avessi tagliato.
Ai ndè o nn' pass pree, Se egli avesse tagliato ec.

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass pree, Se io avessi tagliato.
Ti me pass pree, Se tu avessi tagliato.
Ai me pass pree, Se egli avesse tagliato ec.

Futuro

Singolare

Cur t' près , *Quando taglierò.*

Cur t' prèsc , *Quando taglierai.*

Cur t' prèt , *Quando taglierà.*

Plurale

Cur t' prèssim , *Quando taglieremo.*

Cur t' pritni , *Quando taglierete.*

Cur t' prèssin , *Quando taglieranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem pree , *Quando avrò tagliato.*

Cur t' keesc pree , *Quando avrai tagliato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' o n' paccia pree , *Se avrò tagliato.*

Nn' o n' pacc pree , *Se avrai tagliato ec.*

INFINITO.

Presente

Me pree , *Tagliare.*

Passato

Me pass pree , *Aver tagliato.*

Futuro

Per t' pree , *Essere per tagliare, Avere a tagliare, Dover tagliare.*

Sing. Une kam per t' pree , *Io dovrò tagliare ec.*

Participio Presente

Pres , *Tagliante, chi taglia.*

Participio Passato

Preem , *Tagliato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui pree , *Io tagliando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass pree , *Io avendo tagliato ec.*

DEL VERBO IRREGOLARE COMPRARE.

Me bleo o me bleem.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|---|
| Une blei, <i>Io compro.</i> | Nà bleem o im, <i>Noi compriamo.</i> |
| Ti blee, <i>Tu comprì.</i> | Iù blini, <i>Voi comprate.</i> |
| Ai blee, <i>Egli compra.</i> | Atà bleen o in, <i>Eglino comprano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une bliscm o bleiscm, <i>Io comprava.</i> | Nà bliscim o bleiscim, <i>Noi compravamo.</i> |
| Ti blisce o bleisce, <i>Tu compravi.</i> | Iù blisci o bleisci, <i>Voi compravate.</i> |
| Ai blite o bleite o bleik, <i>Egli comprava.</i> | Atà bliscin o bleiscin, <i>Eglino compravano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| Une bleva, <i>Io comprai.</i> | Nà bleeme, <i>Noi comprammo.</i> |
| Ti bleve, <i>Tu comprasti.</i> | Iù bleete, <i>Voi compraste.</i> |
| Ai bleu, <i>Egli comprò.</i> | Atà bleene, <i>Eglino comprarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une kam blee, *Io ho comprato.*
Ti kee blee, *Tu hai comprato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une patta blee, *Io ebbi comprato.*
Ti patte blee, *Tu avesti comprato ec.*

Trapassato

Sing. Une kiscm blee, *Io aveva comprato.*
Ti kisce blee, *Tu avevi comprato.*
Ai kiscet blee, *Egli aveva comprato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam me blee, *Io comprerò.*
Ti kee me blee, *Tu comprerai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me pass blee, *Io avrò comprato.*
Ti kee me pass blee, *Tu avrai comprato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| Blee o blii ti, <i>Compra tu.</i> | Bleim nà, <i>Compriamo noi.</i> |
| Bleen ai, <i>Compra quegli.</i> | Blini iù, <i>Comprate voi.</i> |
| | Blein atà, <i>Comprino coloro.</i> |

Futuro

Sing. Kee me blee ti, *Comprerai tu.*
Kaa me blee ai, *Comprerà quegli ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une t' bliscm o t' bleiscm, <i>Io comprerei.</i> | Nà t' bliscim o t' bleiscim, <i>No compreremmo.</i> |
| Ti t' blisc o t' bleisc, <i>Tu compreresti.</i> | Iù t' blisci o t' bleisci, <i>Voi comprereste.</i> |
| Ai t' blite o t' bleite, <i>Colui comprerebbe.</i> | Atà t' bliscin o t' bleiscin, <i>Coloro comprerebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm blee, *Io avrei comprato.*
Ti t' kisce blee, *Tu avresti comprato ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| N' blèfscia, <i>Se comprerò.</i> | N' blèfscim, <i>Se compreremo</i> |
| N' blèfsc, <i>Se comprerai.</i> | N' blèfsci, <i>Se comprerete.</i> |
| N' blèft, <i>Se comprerà.</i> | N' blèfscin, <i>Se compreranno.</i> |

Imperfetto Desiderativo

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--|
| Blefschia une, <i>Compri io.</i> | Blefscim nà, <i>Compriamo noi.</i> |
| Blefsch ti, <i>Compra tu.</i> | Blefschi iù, <i>Comprate voi.</i> |
| Blefsch ai, <i>Compri egli.</i> | Blefschin atà, <i>Comprino eglino.</i> |

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Ci une t' bleei, <i>Che io compri.</i> | Ci nà t' bleem, <i>Che noi compriamo.</i> |
| Ci ti t' bleisc, <i>Che tu compri.</i> | Ci iù t' blini, <i>Che voi compriate.</i> |
| Ci ai t' blee, <i>Che colui compra.</i> | Ci atà t' bleen, <i>Che coloro comprino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' bleiscm o bliscm, *Che io comprassi.*
Ci ti t' blisce o bleisce, *Che tu comprassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une me blee, *Se io comprassi.*
Ti me blee, *Se tu comprassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' keem blee, *Che io abbia comprato.*
Ci ti t' keesce blee, *Che tu abbia comprato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' kiscm blee, *Che io avessi comprato.*
Ci ti t' kisce blee, *Che tu avessi comprato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une nn' pass blee, *Se io avessi comprato.*
Ti nn' pass blee, *Se tu avessi comprato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me pass blee, *Se io avessi comprato.*
Ti me pass blee, *Se tu avessi comprato ec.*

Futuro

Sing. Cur t' bleei, *Quando comprerò.*
Cur t' bleisc, *Quando comprerai ec.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' keem blee, *Quando avrò comprato.*
Cur t' keesce blee, *Quando avrai comprato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' paccia blee, *Se avrò comprato.*
N' pacc blee, *Se avrai comprato ec.*

INFINITO.

Presente

Me blee, *Comprare.*

Passato

Me pass blee, *Aver comprato.*

Futuro

Per t' blee, *Essere per comprare,*
Avere a comprare, Dover comprare.

Participio Presente

Blees, *Comprante, chi compra.*

Participio Passato

Bleemun, *Comprato.*

Gerundio Presente

Sing. Une tui blee, *Io comprando ec.*

Gerundio Passato

Sing. Une tui pass blee, *Io avendo comprato ec.*

Simili al suddetto verbo sono i seguenti.

Me scperblee, *Riscattare.*

Me lee, *Nascere.*

Me perbee, *Scongiurare.*

Me zee, *Riscaldare ec.*

OSSERVAZIONI INTORNO AI VERBI PASSIVI.

Il verbo Passivo dinota azione, che il soggetto del verbo riceve e soffre da altri, p. es.; *Francesco è battuto dal Padre-Francesk âsct rrohun prei Bâbet. Il Prete cattivo è castigato dal Vescovo-Prifti i kec âsct castiguem prei Ŗpesckvit.*

La Coniugazione di un verbo Passivo si forma coll' unire il participio passato del verbo, che si vuol coniugare, con tutte le persone del verbo *Essere*, p. es.; *io sono amato*—une jam dâsctun; *io era amato*—une jscm dâsctun; *io fui amato*—une kiesc dâsctun.

Il verbo passivo può anche formarsi coll' unire la particella *si* ai tempi semplici dei verbi transitivi, p. es.; *da me si fece la casa*—prei mejet ubaa scpiia; ovvero coll' unire la medesima particella *si* ai tempi semplici dell' ausiliare *Essere*, cangiato il verbo transitivo in participio passato, p. es.; *da te si era fatta una casa*—prei tejet kie baa gni scpli.

Un verbo Attivo si risolve in passivo col trasportare il soggetto del verbo Attivo in caso ablativo, e col trasportare il nome di caso accusativo in nominativo; oltre di ciò col mutare il verbo di significazione attiva nel verbo di significazione passiva, conservata l' identità del modo, del tempo, del numero e della persona, p. es.; *Pietro uccise Pilippo*—Pieter mmsti Filippin, si risolve in passivo dicendo; *da Pietro fu ucciso Pilippo*—prei Pietrit kie mbstun Filipp.

Per risolvere un verbo Passivo in Attivo, si tiene una via opposta; cioè si trasporta l' ablativo al nominativo, e si pone il nominativo all' accusativo, mutato il verbo di significazione attiva, p. es.; *i buoni sono ingannati dai cattivi*—t' miret jan masctruem prei t' keciyet; questa sentenza si convertirà in quest' altra; *i cattivi ingannano i buoni*—t' keciit mascstròn t' miret.

Per distinguere con sicurezza la forma passiva, che hanno naturalmente la maggior parte dei verbi Intransitivi, dalla significazione passiva, in cui i verbi Attivi Transitivi si possono adoperare, si può far uso della regola seguente. Si sostituisca il *passato-rimoto-composto*, e quindi si osservi, se l' idea si mantiene essenzialmente la stessa, oppure se viene mutata. Se

rimane ancora la stessa, quel verbo sarà Intransitivo; se poi l'idea viene mutata, quel verbo sarà di significazione passiva. Si cerca, per esempio, se questi due verbi; *noi siamo venuti* — na jemi àrꞑun, *noi siamo battuti* — na jemi rrèhun, siano passivi o intransitivi. Io applico la suddetta regola, e dico; *noi venimmo*, *noi battemmo* — na èrꞑeme, na raame. Ma dicendo; *noi venimmo* — na raame, chiunque si accorge che io dico l'opposto di quanto si dice nella proposizione; *noi siamo battuti* — na jemi rràhun o rrèhun. Dunque, *noi siamo venuti* — na jemi àrꞑ o àrꞑun è verbo Intransitivo; all'incontro, *noi siamo battuti* — na jemi rrehun è verbo di significazione passiva.

CONIUGAZIONE DEL VERBO PASSIVO.

Me ken dàsct o me ken dàsctun
o me ken dàsciun, *Essere amato.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--------------------------------------|--|
| Une jam dàsct, <i>Io sono amato.</i> | Nà jemi dàsct, <i>Noi siamo amati.</i> |
| Ti jee dàsct, <i>Tu sei amato.</i> | Iù jni dàsct, <i>Voi siete amati.</i> |
| Ai àsct dàsct, <i>Egli è amato.</i> | Atà jan dàsct, <i>Eglino sono amati.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une jscm o jscna dàsct, <i>Io era amato.</i> | Nà jscim dàsct, <i>Noi eravamo amati.</i> |
| Ti jsce dàsct, <i>Tu eri amato.</i> | Iù jsci dàsct, <i>Voi eravate amati.</i> |
| Ai jscte dàsct, <i>Quegli era amato.</i> | Atà jscin dàsct, <i>Queglino erano amati.</i> |

Passato Rimoto

| |
|--|
| <i>Sing.</i> Une kiesc dàsct, <i>Io fui amato.</i> |
| Ti kie dàsct, <i>Tu fosti amato.</i> |
| Ai kie dàsct, <i>Egli fu amato.</i> |
| <i>Plur.</i> Nà kieme dàsct, <i>Noi fummo amati.</i> |
| Iù kiete dàsct, <i>Voi foste amati.</i> |
| Atà kiene dàsct, <i>Eglino furono amati.</i> |

Passato Prossimo

Singolare

Une jam o kam ken däsct, *Io sono stato amato.*
Ti jee o kee ken däsct, *Tu sei stato amato.*
Ai äsct o kā ken däsct, *Egli è stato amato.*

Plurale

Nà jemi o kemi ken däsct, *Noi siamo stati amati.*
Iù jni o kini ken däsct, *Voi siete stati amati.*
Atà jan o kan ken däsct, *Eglino sono stati amati.*

Passato Rimoto Composto

Singolare

Une kiesc ken däsct, *Io fui stato amato.*
Ti kie ken däsct, *Tu fosti stato amato.*
Ai kie ken däsct, *Egl fu stato amato.*

Plurale

Nà kieme ken däsct, *Noi fummo stati amati.*
Iù kiete ken däsct, *Voi foste stati amati.*
Atà kiene ken däsct, *Eglino furono stati amati.*

Trapassato

Singolare

Une jscm o kiscm ken däsct, *Io era stato amato.*
Ti jsce o kisce ken däsct, *Tu eri stato amato.*
Ai jscte o kiscete ken däsct, *Egli era stato amato.*

Plurale

Nà jscim o kiscim ken däsct, *Noi eravamo stati amati.*
Iù jsce o kisce ken däsct, *Voi eravate stati amati.*
Atà jscin o kiscin ken däsct, *Coloro erano stati amati.*

Futuro Imperfetto

Singolare

Une jam o kam me ken däsct, *Io sarò amato.*
Ti jee o kee o kie me ken däsct, *Tu sarai amato.*
Ai asct o kaa me ken däsct, *Egli sarà amato.*

Plurale

Nà jemi o kemi me ken däsct, *Noi saremo amati.*
Iù jni o kini me däsct, *Voi sarete amati.*
Atà jan o kan me ken däsct, *Eglino saranno amati.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une jam o kam me ken ken dàsct, *Io sarò stato amato.*

Ti jee o kee o kie me ken ken dàsct, *Tu sarai stato amato.*

Ai àsct o kā me ken ken dàsct, *Quegli sarà stato amato.*

Plurale

Nà jemi o kemi me ken ken dàsct, *Noi saremo stati amati.*

Iù jni o kini me ken ken dàsct, *Voi sarete stati amati.*

Atà jan o kan me ken ken dàsct, *Queglino saranno stati amati.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Ii ti dàsct, *Sii tu amato.*

T' jesc ai dàsct, *Sia quegli amato.*

Plurale

T' jemi nà dàsct, *Siamo noi amati.*

T' jni iù dàsct, *Siate voi amati.*

T' jan atà dàsct, *Siano quegliino amati.*

Futuro

Singolare

Kee me ken dàsct ti, *Sarai amato tu.*

Kaa me ken dàsct ai, *Sarà amato quegli.*

Plurale

Kemi me ken dàsct nà, *Saremo amati noi.*

Kini me ken dàsct iù, *Sarete amati voi.*

Kan me ken dàsct atà, *Saranno amati quegliino.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' jscm dàsct, *Io sarei amato.*

Ti t' jsce dàsct, *Tu saresti amato.*

Ai t' jscte dàsct, *Quegli sarebbe amato.*

Plurale

Nà t' jscim dàsct, *Noi saremmo amati.*

Iù t' jsci dàsct, *Voi sareste amati.*

Atà t' jscin dàsct, *Queglino sarebbero amati.*

Passato

Singolare

Une t' jscm ken dàsct, *Io sarei stato amato.*

Ti t' jsce ken dàsct, *Tu saresti stato amato.*

Ai t' jscte ken dàsct, *Egli sarebbe stato amato.*

Plurale

Nà t' jscim ken dàsct, *Noi saremmo stati amati.*

Iù t' jsci ken dàsct, *Voi sareste stati amati.*

Atà t' jscin ken dàsct, *Eglino sarebbero stati amati.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nn' o n' kiofscia dàsct, *Se sarò amato.*

Nn' o n' kiofsc dàsct, *Se sarai amato.*

Nn' o n' kioft dàsct, *Se sarà amato.*

Plurale

Nn' o n' kiofsoim dàsct, *Se saremo amati.*

Nn' o n' kiofsci dàsct, *Se sarete amati.*

Nn' o n' kiofscin dàsct, *Se saranno amati.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare.

Kiofscia un dàsct, *Sia io amato.*

Kiofsc ti dàsct, *Sii tu amato.*

Kioft ai dàsct, *Sia colui amato.*

Plurale.

Kiofscim nà dàsct, *Siamo noi amati.*

Kiofsci iù dàsct, *Siate voi amati.*

Kiofscin atà dàsct, *Siano coloro amati.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Ci une t' jeem dàsct, *Che io sia amato.*

Ci ti t' jesce dàsct, *Che tu sii o sia amato.*

Ci ai t' jeete dàsct, *Che colui sia amato.*

Plurale

Ci nà t' jemi dàsct, *Che noi siamo amati.*

Ci iù t' jni dàsct, *Che voi siate amati.*

Ci atà t' jen dàsct, *Che coloro steno amati.*

Imperfetto

Singolare

Ci une t' jscm dàsct, *Che io fossi amato.*

Ci ti t' jsce dàsct, *Che tu fossi amato.*

Ci ai t' jscte dàsct, *Che quegli fosse amato.*

Plurale

Ci nà t' jscim dàsct, *Che noi fossimo amati.*

Ci iù t' jsci dàsct, *Che voi foste amati.*

Ci atà t' jscin dàsct, *Che queglino fossero amati.*

Imperfetto Condizionale

Singolare

Une me ken dàsct, *Se io fossi amato.*

Ti me ken dàsct, *Se tu fossi amato.*

Ai me ken dàsct, *Se egli fosse amato.*

Plurale

Nà me ken dàsct, *Se noi fossimo amati.*

Iù me ken dàsct, *Se voi foste amati.*

Atà me ken dàsct, *Se egli no fossero amati.*

Passato

Singolare

Ci une t' jeem o keem ken dàsct, *Che io sia stato amato.*

Ci ti t' jeesce o keesce ken dàsct, *Che tu sii o sia stato amato.*

Ci ai t' jeete o keete ken dàsct, *Che egli sia stato amato.*

Plurale

Ci nà t' jemi o kemi ken dàsct, *Che noi siamo stati amati.*

Ci jù t' jni o kini ken dàsct, *Che voi siate stati amati.*

Ci atà t' jen o kien ken dàsct, *Che egli no sieno stati amati.*

Trapassato

Singolare

Ci une t' jscm o kiscm ken dàsct, *Che io fossi stato amato.*

Ci ti t' jsce o kisce ken dàsct, *Che tu fossi stato amato.*

Ci ai t' jsct o kiscct ken dàsct, *Che colui fosse stato amato.*

Plurale

Ci nà t' jscim o kiscim ken dàsct, *Che noi fossimo stati amati.*

Ci iù t' jsci o kisci ken dàsct, *Che voi foste stati amati.*

Ci atà t' jscin o kiscin ken dàsct, *Che coloro fossero stati amati.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une ndè o n' pass kescm o jscm
ken dàsct, *Se io fossi stato
amato.*

Ti ndè o n' pass jsce o kisce
ken dàsct, *Se tu fossi stato
amato.*

Ai ndè o n' pass jscte o kiscite
ken dàsct, *Se quegli fosse
stato amato.*

Plurale

Nà ndè o n' pass jscim o ki-
soim ken dàsct, *Se noi fos-
simo stati amati.*

Iù ndè o n' pass jsoci o kisci
ken dàsct, *Se voi foste stati
amati.*

Atà ndè o n' pass jscin o kiscin
ken dàsct, *Se queglieno fos-
sero stati amati.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Une me ken ken dàsct, *Se io
fossi stato amato.*

Ti me ken ken dàsct, *Se tu
fossi stato amato.*

Ai me ken ken dàsct, *Se egli
fosse stato amato.*

Plurale

Nà me ken ken dàsct, *Se noi
fossimo stati amati.*

Iù me ken ken dàsct, *Se voi
foste stati amati.*

Atà me ken ken dàsct, *Se eglino
fossero stati amati.*

Futuro

Singolare

Cur t' jœm dàsct, *Quando sarò
amato.*

Cur t' jœsce dàsct, *Quando sarai
amato.*

Cur t' jœet dàsct, *Quando sarà
amato.*

Plurale

Cur t' jemi dàsct, *Quando sa-
remo amati.*

Cur t' jni dàsct, *Quando sarete
amati.*

Cur t' jœen dàsct, *Quando saran-
no amati.*

Futuro Composto

Singolare

Cur t' keem ken dàsct, *Quando
sarò stato amato.*

Cur t' keesce ken dàsct, *Quando
sarai stato amato.*

Cur t' keete kan dàsct, *Quando
sarà stato amato.*

Plurale

Cur t' kemi ken dàsct, *Quando
saremo stati amati.*

Cur t' kini ken dàsct, *Quando
sarete stati amati.*

Cur t' keen ken dàsct, *Quando
saranno stati amati.*

Futuro Condizionale

Singolare

Nn' kiofscia ken dàsct, *Se sarò stato amato.*

Nn' kiofsc ken dàsct, *Se sarai stato amato.*

Nn' kioft ken dàsct, *Se sarà stato amato.*

Plurale

Nn' kiofscim ken dàsct, *Se saremo stati amati.*

Nn' kiofsci ken dàsct, *Se sarete stati amati.*

Nn' kiofscin ken dàsct, *Se saranno stati amati.*

INFINITO.

Presente

Me ken dàsct o tun o ciune, *Essere amato.*

Passato

Me ken ken dàsct, *Essere stato amato.*

Futuro

Kam per t' kèn dàsct, *Dovrò essere amato ec.*

Participio Presente

I dàsctun o i dàsciun o i dues, *Amante, quel che ama.*

Participio Passato

Dàsctun o dàsciun, *Amato.*

Gerundio Presente

Une tui ken dàsct, *Io essendo amato ec.*

Gerundio Passato

Une tui pass ken dàsct, *Io essendo stato amato ec.*

Simili alla suddetta Coniugazione sono i seguenti.

Meu iɣnùe, *Inquietarsi.*

Meu liɣ, *Legarsi.*

Meu begatùe, *Arricchirsi.*

Meu sghiz, *Sciogliersi.*

Meu mleɣ, *Unirsi.*

Meu prisc, *Guastarsi.*

Meu padit, *Accusarsi.*

Meu rrit, *Accrescersi.*

Meu ruɣ, *Incrisparsi.*

Meu puɣɣ, *Baciarsi.*

Meu lepii, *Leccarsi.*

Meu mmɣt, *Ammazzarsi.*

Meu pervuu, *Umiliarsi.*

Meu maɣscùe, *Insuperbirsi.*

Meu percie, *Frammischarsi.*

Meu rreh, *Bastonarsi ec.*

DEL VERBO PASSIVO.

Meu dàsct, *Amarsi o volersi bene.*

INDICATIVO.

Presente

Nà dùhemi, *Noi ci amiamo.*
Iù dùheni, *Voi vi amate*
Atà dùhen, *Eglino si amano.*

Imperfetto

Nà dùhescim, *Noi ci amavamo.*
Iù dùhesci, *Voi vi amavate.*
Atà dùhescin, *Queglino si amavano.*

Passato

Sing. Une t' dèscia o t' dèscia, *Io ti amai.*
Ti me dèsce o ti m' dèscie, *Tu mi amasti.*
Ai m' dèsc o ai m' dèscie, *Egli m' amò.*
Plur. Nà u dùheme, *Noi ci amammo.*
Nà t' dùheme, *Noi ti amammo.*
Nà e dùheme, *Noi l' amammo.*
Nà i dùheme, *Noi gli amammo.*

INFINITO.

Presente

Meu dàsct, *Amarsi o volersi bene.*

OSSERVAZIONI INTORNO AI VERBI NEUTRI.

I verbi *Neutri* o *Intransitivi* sono di tre maniere: *Neutri Attivi*, *Neutri Passivi* e *Neutri Assoluti*.

I verbi *Neutri-Attivi* sono quelli, che significano un' azione, la quale si fa dal soggetto, e rimane in esso senza operarsi su di alcuna persona o cosa; come sono i verbi; *volare*—me flitrue; *correre*—me ngaa; *piangere*—me kiaa; *tossire*—me kol, e tutti que' verbi, i quali esprimono il mandar fuori della voce che fanno gli animali, come; *abbaiare* o *latrare*—me leh; *anitrire*

o *nitrire* — me kinghilue ; *belare* — me palun ; *cantare* — me knue ; *fschiare* o *sibilare* — me vesclue ; *stridere* — me piskàt ; *Urlare* — me ulerue ; *gridare* — me bertit ec.

Dei verbi *Neutri-Attivi*, alcuni si accompagnano con l' ausiliare *Avere*, come ; *piangere* — me kiat ; *tossire* — me kol ; *di-giunare* — me gniùnè ; *peccare* — me fse ; *dormire* — me fiet ; *pas-seggiare* — me scetit ec. ; alcuni col verbo *Essere*, p. es. ; *arrivare* — me mrii ; *partire* — me scue ; *morire* — me dek ; *scendere* — me sdròp ; *andare* — me scue ; *fuggire* — me hìc ; *entrare* — me hii ; *passare* — me kaperzse ec. ; ed altri con l' uno ed altro ausiliare, come : *volare* — me fluturue o me flitrue ; *vivere* — me jetue ; *dimorare* — me nnei ; *camminare* — me ez ; *correre* — me ngaa etc.

I verbi *Neutri-Passivi* sono quelli che significano un' azione, la quale il soggetto del verbo fa in sè o sopra di sè, di maniera che la persona o la cosa, che fa l' azione, essa medesima la soffre ; e questi verbi si accompagnano con le particelle *mi*, *ti*, *ci*, *vi*, *si*, che diconsi affissi, come : *io mi pento* — une pennohemi ; *tu ti penti* — ti pennohe ; *egli si adira* — ai iènohet ; *noi ci pentiremo* — na peenduhem ; *voi vi rallegrate* — iu ughe-ehete ; *eglino si maravigliarono* — atà umrekuhuen ; e tali sono *ammalarsi* — meu lighscue ; *arrischiarsi* — meu rezikue ; *avvicinarsi* — meu affrue ; *ingannarsi* — meu masctrue. Siffati verbi si accompagnano sempre con l' ausiliare *Essere*, dicendosi : *io mi sono avvicinato* — une jam affrùe ; *io mi sono ingannato* — une jam masctrue ; *io mi era maravigliato* — une jscm mrekuhue, e non : *io mi ho maravigliato* — une kam mrekuhue ; *io mi aveva maravigliato* — une kiscm mrekuhue ec.

I verbi *Neutri-Assoluti* sono que' verbi, i quali non dinotano azione di parte alcuna, ma esprimono solamente lo stato o la qualità di una persona o di una cosa, come : *dormire* — me fiet ; *nascere* — me lee ; *morire* — me dek ; *giacere* — me raa ; *stare* — me nneit ; *rimanere* — me nnei ; *crescere* — me rrit ; *durare* — me cindrue ; *sedere* — me ndegnun ; *vivere* — me jetue ; *essere* — me ken etc., quando significa lo stato del soggetto.

Quanto all' uso degli Ausiliari coi quali si accompagnano i verbi *Neutri-Assoluti*, non si può dare regola ferma, dappoichè alcuni, come : *nascere* — me lee ; *morire* — me dek ; *stare* — me nnei etc., richieggono il verbo *Essere*, benchè si possa anche usare il verbo *Avere*, alcuni, come : *dormire* — me fiet ; *sedere* — me nnei-

tun etc., richieggono il verbo *Avere*, sibbene possa usarsi anche il verbo *Essere*.

Tutti que' verbi *Attivi o Neutri-Passivi*, che si adoperano assolutamente, cioè i primi quando lasciano il caso da essi retto, ovvero l'oggetto; i secondi quando lasciano le particelle *mi, ti, ci, vi, si*, diconsi *Assoluti*. Così: *io leggo* — une knoi o lezoi; *tu arrosisci*—ti kùcen sono verbi assoluti, laddove se si dicesse: *io leggo il libro* — une knoi o lezoi librin; *tu ti arrossisci* — ti kùche, il primo sarebbe verbo *Attivo*, il socondo sarebbe *Neutro-Passivo*.

Tra i verbi *Neutri-Passivi*, che si usano assolutamente, ne annovereremo qui alcuni, che usati a questo modo sembrano avere una certa grazia maggiore. Essi sono i seguenti: *arricchire*—me begatue; *arrossare*—me kùc; *affogare*—me mmst; *ingiallire*—me sbee; *intiepidire*—me vokt; *inacetire*—me rraartue; *infermare*—me lighsctue; *impoverire*—me vorfnue; *ingrossare*—me trasciue; *moltiplicare*—me sciummue etc.

I Verbi *Neutri-Passivi* si coniugano con due pronomi della stessa persona, uno dei quali mostra il soggetto o agente, ed è al nominativo, l'altro mostra l'oggetto o termine dell'azione, ed è all'accusativo, p. es.: *Io mi rallegro*—une ghecohemi; *tu ti penti*—ti pennohe; *egli si confessa*—ai rfeheth etc.

REGOLA.

PER SAPER FORMARE DA SE I TEMPI PASSIVI INTRANSITIVI.

La prima, seconda e terza voce degl' Indicativi dei verbi *Passivi-Intransitivi*, si formerà dalla prima, seconda e terza voce degl' Indicativi Attivi delle loro rispettive Coniugazioni, p. es.: *Io rallegro, io godo*, si dice in Albanese: Une ghecoi, togliete l'ultimo *i* e in vece sua sostituite la parola *hemi*, che farà: *ghecohemi*—*io mi rallegro*; alla seconda voce dell' Indicativo, che fa: *ti ghecòn*—*tu rallegri*, levate l'ultimo *n* e surrogategli in vece sua *he*, che farà: *ti ghechohe*—*tu ti rallegri*, alla terza voce dell' Indicativo Attivo, che fa: *ai ghecòn*—*egli rallegra*, sottrate l'ultimo *n*, e in sua vece sostituitegli la parola *het*, che farà: *ai ghecoheth*—*egli si rallegra*. Lo stesso praterete coi Verbi: *me baam*—*fare*: *me rfsce*—*confessare*: *me mrekuàue*—*maravigliare*, e con tutti quei verbi attivi che hanno la prima

voce dell' Indicativo colla desinenza in *i*, la seconda e terza voce colla finale in *n*.

Col verbo *me mbait*—*sostenere o tenere*, e con altri simili a lui, si formerà la prima, seconda e terza voce dell' Indicativo passivo intransitivo, dalla prima, seconda e terza voce dell' Indicativo attivo, esempio: *Une mbà—io mantengo*, unite gli *hemi*, che farà: *une mbàhemi—io mi mantengo*; alla seconda voce che ha per finale *l'a*: *ti mbà—tu mantieni*, aggiungetegli *he*, che farà: *ti mbàhe—tu ti mantieni*; alla terza voce che ha la desinenza in *a*, unitegli *het*, che farà: *ai mbàhet—egli si mantiene*.

Col verbo *me psctieł*—*intrigare*, e con altri simili, si caverà la prima, seconda e terza voce dell' Indicativo passivo intransitivo, dalle voci prima, seconda e terza dell' Indicativo attivo, esempio: *Une psctieł—io intrigo*, unitegli *hemi*, e farà: *une psctiełhemi—io m' intrigo*; alla seconda voce: *ti psctieł—tu intrighi*, aggiungetegli *he*, e farà: *ti psctiełhe—tu ti intrighi*; alla terza voce: *ai psctieł—egli intriga*, si unisca la parola *het*, e farà: *ai psctiełhet—egli s' intriga ec.*

Dal fin qui detto potranno facilmente rilevare, come venghino formati gl' Indicativi passivi intransitivi, senza più dir altro.

Intorno poi a sapere ben formare gli altri tempi, l' apprenderete in pratica dai seguenti verbi: *meu gheue—rallegrarsi*: *meu baa—farsi*: *meu mbait—mantenersi*: *meu mrekułue—maravigliarsi*: *meu psctieł—intrigarsi*: *meu pennue.—pentirsi*.

CONIUGAZIONE DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu gheue, Rallegrarsi.

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---------------------------------------|--|
| <i>Une ghecohemi, Io mi rallegro.</i> | <i>Nà ghecohem, Noi ci ralleghiamo.</i> |
| <i>Ti ghecòhe, Tu ti rallegrì.</i> | <i>lù ghecòheni, Voi vi rallegrate.</i> |
| <i>Ai ghecòhet, Egli si rallegra.</i> | <i>Atà ghecòhen, Eglino si rallegrano.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Une gheòdhescm, <i>Io mi rallegrava.</i> | Nà gheòdhescim, <i>Noi ci rallegramo.</i> |
| Ti gheòdhescè, <i>Tu ti rallegravi.</i> | Iù gheòdhesci, <i>Voi vi rallegravate.</i> |
| Ai gheòdheit, <i>Egli si rallegrava.</i> | Atà gheòdhescin, <i>Eglino si rallegravano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une u gheòdva, <i>Io mi rallegraì.</i> | Nà u gheòdeme, <i>Noi ci rallegrammo.</i> |
| Ti u gheòdve, <i>Tu ti rallegrastì.</i> | Iù u gheòdete, <i>Voi vi rallegrastè.</i> |
| Ai u gheòde o oi, <i>Egli si rallegrà.</i> | Atà u gheòdene, <i>Eglino si ralleggarono.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une jam gheòde, *Io mi sono rallegrato.*
Ti jee gheòde, *Tu ti sei rallegrato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc gheòde, *Io mi fui rallegrato.*
Ti kie gheòde, *Tu ti fosti rallegrato ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm gheòde, *Io mi era rallegrato.*
Ti jsce gheòde, *Tu ti eri rallegrato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une jam o kam meu gheòde, *Io mi rallegrerò.*
Ti jee o kee meu gheòde, *Tu ti rallegrerai.*
Ai àsct o kaa meu gheòde, *Egli si rallegrerà ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une jam o kam me kèn gheòde, *Io mi sarò rallegrato.*
Ti jee o kee me kèn gheòde, *Tu ti sarai rallegrato.*
Ai àsct o kaa me kèn gheòde, *Egli si sarà rallegrato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Sing. Gheòu ti, *Rallegrati tu.*

Gheòhet ai, *Si rallegrì egli.*

Plur. Gheòhem nà, *Rallegramoci noi.*

Gheòheni iù, *Rallegratevi voi.*

Gheòhen atà, *Si rallegrino eglino.*

Futuro

Sing. Kee meu gheue ti, *Ti rallegrerai tu ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' gheòhescm, *Io mi rallegrerei.*

Ti t' gheòhesce, *Tu ti rallegreresti.*

Ai t' gheòheite, *Egli si rallegrerebbe.*

Plurale

Nà t' gheòhescim, *Noi ci rallegreremmo.*

Iù t' gheòhesci, *Voi vi rallegrereste.*

Atà t' gheòhescin, *Eglino si rallegrerebbero.*

Passato

Sing. Une t' kiscm gheue, *Io mi sarei rallegrato.*

Ti t' kisce gheue, *Tu ti saresti rallegrato ec.*

Futuro Condizionale

Singolare

Une nn' u gheòhscia o n' u gheòhscia, *Se io mi rallegrerò.*

Ti n' u gheòhsce o nn' ti u gheòhsc, *Se tu ti rallegrerai.*

Ai n' u gheòhft, *Se egli si rallegrerà.*

Plurale

Nà nn' u gheòhscim o fscim, *Se noi ci rallegreremo.*

Iù nn' u gheòhsci o fsci, *Se voi vi rallegrerete.*

Atà nn' u gheòhscin o fscin, *Se eglino si rallegreranno.*

Imperfetto Desiderativo

Singolare

U gheòhscia o u gheòhscia une, *Mi rallegrì io.*

U gheòhsc o u gheòhsc ti, *Ti rallegrì tu.*

U gheòhft ai, *Si rallegrì colui.*

Plurale

U ghecohscim o u ghecohscim nà, *Ci ralleghiamo noi.*
U ghecohsci o u ghecohscì iù, *Vi ralleghiate voi.*
U ghecohscin o u ghecohscin atà, *Si ralleghino coloro.*

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Ci une t' gheòdhemi, <i>Che io mi ralleghri.</i> | Ci nà t' gheòdhem, <i>Che noi ci ralleghiamo.</i> |
| Ci ti t' gheòdhesc, <i>Che tu ti ralleghri.</i> | Ci iù t' gheòdheni, <i>Che voi vi ralleghiate.</i> |
| Ci ai t' gheòdhet, <i>Che egli si ralleghri.</i> | Ci atà t' gheòdhen, <i>Che eghino si ralleghino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' gheòdhescm, *Che io mi ralleghrassi.*
Ci ti t' gheòdhesc, *Che tu ti ralleghrassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une meu gheue, *Se io mi ralleghrassi.*
Ti meu gheue, *Se tu ti ralleghrassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem gheùe, *Che io mi sia ralleghrato.*
Ci ti t' jeesce gheùe, *Che tu ti sii o sia ralleghrato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm gheue, *Che io mi fossi ralleghrato.*
Ci ti t' jsce gheùe, *Che tu ti fossi ralleghrato ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une t' ken klscm gheue, *Se io mi fossi ralleghrato.*
Ti t' ken klisce gheue, *Se tu ti fossi ralleghrato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken ken gheùe, *Se io mi fossi ralleghrato.*
Ti me ken ken gheue, *Se tu ti fossi ralleghrato ec.*

Futuro

- Sing.* Kuur t' ghesòhemi, *Quando io mi rallegrerò.*
Kuur t' ghesòhesc, *Quando tu ti rallegrerai.*
Kuur t' ghesòhet, *Quando egli si rallegrerà.*
Plur. Kuur t' ghesòhem, *Quando noi ci rallegreremo.*
Kuur t' ghesòhemi, *Quando voi vi rallegrerete.*
Kuur t' ghesòhen, *Quando eglino si rallegreranno.*

Futuro Composto

- Sing.* Kuur t' jeem ghecue, *Quando mi sarò rallegrato.*
Kuur t' jeesce ghecue, *Quando ti sarai rallegrato.*
Kuur t' jeet ghecue, *Quando si sarà rallegrato ec.*

Futuro Condizionale

- Sing.* Une nn' kiofscia ken ghecue, *Se io mi sarò rallegrato.*
Ti nn' kiofsc ken ghecue, *Se tu ti sarai rallegrato.*
Ai nn' kioft ken ghecue, *Se egli si sarà rallegrato ec.*

INFINITO.

Presente

Meu ghecue, *Rallegrarsi.*

Passato

Me ken ghecue, *Essersi rallegrato.*

Futuro

Per t' ghecùe, *Essere per rallegrarsi,*
Avere a rallegrarsi, Dover rallegrarsi.

Participio Presente

I ghecuem o i ghecùescm, *Rallegrantesi.*

Participio Passato

U ghecuem, *Rallegratosi.*

Gerundio Presente

Tui u ghecue, *Rallegrandósi.*

Gerundio Passato

Tui ken u ghecue, *Essendosi rallegrato.*

DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu baam, *Farsi.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Une baahemi, <i>Io mi faccio.</i> | Nà baahem, <i>Noi ci facciamo.</i> |
| Ti baahé, <i>Tu ti fai.</i> | lù baaheni, <i>Voi vi fate.</i> |
| Ai baahet, <i>Egli si fa.</i> | Atà baahen, <i>Eglino si fanno.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|-----------------------------------|--|
| Une bāhescm, <i>Io mi faceva.</i> | Nà bāhescim, <i>Noi ci facevamo.</i> |
| Ti bāhesce, <i>Tu ti facevi.</i> | lù bāhesci, <i>Voi vi facevate.</i> |
| Ai bāhete, <i>Egli si faceva.</i> | Atà bāhescin, <i>Eglino si facevano.</i> |

Passato Rimoto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une u bāna, <i>Io mi feci.</i> | Nà u bāme, <i>Noi ci facemmo.</i> |
| Ti u bāne, <i>Tu ti facesti.</i> | lù u bāte, <i>Voi vi faceste.</i> |
| Ai u bā o u boni, <i>Egli si fece.</i> | Atà u bāne, <i>Eglino si facevano.</i> |

Passato Prossimo

Sing. Une jam baam, *Io mi sono fatto.*
Ti jee baa, *Tu ti sei fatto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc baam, *Io mi fui fatto.*
Ti kie baam, *Tu ti fosti fatto ec.*

Trapassato

Sing. Une jescm baam, *Io mi era fatto.*
Ti jsce baam, *Tu ti eri fatto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam meu baa, *Io mi farò.*
Ti kee o kie meu baam, *Tu ti farai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me ken baam, *Io mi sarò fatto.*
Ti kie o kee me ken baam, *Tu ti sarai fatto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| Baanu ti, <i>Fatti tu.</i> | Bahem nà, <i>Facciamoci noi.</i> |
| Bahet ai, <i>Si facci colui.</i> | Baheni iù, <i>Fatevi voi.</i> |
| | Bahen atà, <i>Si faccino coloro.</i> |

CONDIZIONALE.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|--|
| Une t' bāhescm, <i>Io mi farei.</i> | Nà t' bāhescim, <i>Noi ci faremmo.</i> |
| Ti t' bāhesce, <i>Tu ti faresti.</i> | Iù t' bāhesci, <i>Voi vi fareste.</i> |
| Ai t' bāhete, <i>Quegli si farebbe.</i> | Atà t' bāhescin, <i>Queglino si farebbero.</i> |

Passato

Sing. Une t' kiscm baam, *Io mi sarei fatto.*
Ti t' kisce baam, *Tu ti saresti fatto ec.*

Futuro Condizionale

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|--|
| Une n' u baafscia, <i>Se io mi farò.</i> | Nà n' u bāfscim, <i>Se noi ci faremo.</i> |
| Ti n' u bāfsc, <i>Se tu ti farai.</i> | Iù n' u bāfsci, <i>Se voi vi farete.</i> |
| Ai n' u bāfte, <i>Se egli si farà.</i> | Atà n' u bāfscin, <i>Se eglino si faranno.</i> |

INFINITO.

Presente

Meu baam, *Farsi.*

Passato

Me ken. baam, *Essersi fatto.*

Futuro

Per t' u baam, *Essere per farsi, Aver da farsi, Dover farsi.*

Participio Presente

I baam o i baasm, *Facentesi o chi si fa.*

Participio Passato

U baam, *Fattosi.*

Gerundio Presente

Tui u baamun, *Facendosi.*

Gerundio Passato

Tui ken u baam, *Essendosi fatto.*

DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu mbait o me mmait, *Mantenersi o tenersi.*

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une mbàhemi, *Io mi mantengo.*

Ti mbàhe, *Tu ti mantieni.*

Ai mbàhet, *Egli si mantiene.*

Plurale

Nà mbàhem, *Noi ci manteniamo.*

Iù mbàheni, *Voi vi mantenete.*

Atà mbàhen, *Eglino si mantengono.*

Imperfetto

Singolare

Une mbàhescm, *Io mi manteneva.*

Ti mbàhesce, *Tu ti mantenevi.*

Ai mbàheite, *Egli si manteneva.*

Plurale

Nà mbàhescim, *Noi ci mantenevamo.*

Iù mbàhisci, *Voi vi mantenevate.*

Atà mbàhiscin, *Eglino si mantenevano.*

Passato Rimoto

Sing. Une u mbahita, *Io mi mantenni.*

Ti u mbahite, *Tu ti mantenesti.*

Ai u mbahiti, *Queglì si mantenne ec.*

Passato Prossimo

Sing. Une jam mmait, *Io mi sono mantenuto.*
Ti jee mbaitun, *Tu ti sei mantenuto ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc mmait, *Io mi fui mantenuto.*
Ti kie mmait, *Tu ti fosti mantenuto ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm mmait, *Io mi era mantenuto.*
Ti jsce mmait, *Tu ti eri mantenuto ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam meu mmait, *Io mi manterrò ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une kam me ken mmait, *Io mi sarò mantenuto ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Mbau ti, *Mantieni tu.*
Mbahet ai, *Mantieni colui.*

Plurale

Mbahem nà, *Manteniamoci noi.*
Mbaheni iù, *Mantenetevi voi.*
Mbahen atà, *Si mantenghino coloro.*

Futuro

Sing. Kee meu mbait ti, *Ti manterrai tu ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' mbahescm, *Io mi manterrei.*
Ti t' mbahesc, *Tu ti manterresti.*
Ai t' mbaheito, *Egli si manterrebbe.*

Plurale

Nà t' mbahescim, *Noi ci manterremmo.*
Iù t' mbahesci, *Voi vi manterreste.*
Atà t' mbahescin, *Eglino si manterrebbero.*

Passato

Sing. Une t' jscm mbait, *Io mi sarei mantenuto.*
Ti t' jsce mbait, *Tu ti saresti mantenuto ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Une nn' o n' u mbaitscia, *Se io mi manterrò.*
Ti nn' o n' u mbaitsce, *Se tu ti manterrai ec.*

Imperfetto Desiderativo

Sing. U mbàitscia une, *Mi mantenghi io.*
U mbàitsc ti, *Ti mantenghi tu ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Singolare

Plurale

| | |
|--|---|
| Ci une t' mbahemi, <i>Che io mi mantenghi.</i> | Ci nà t' mbahem, <i>Che noi ci manteniamo.</i> |
| Ci ti t' mbahesce, <i>Che tu ti mantenghi.</i> | Ci iù t' mbaheni, <i>Che voi vi manteniate.</i> |
| Ci ai t' mbahet, <i>Che colui si mantenga.</i> | Ci atà t' mbahen, <i>Che coloro si mantenghino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' mbàhescm, *Che io mi mantenessi.*
Ci ti t' mbàhesce, *Che tu ti mantenessi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une meu mbàit, *Se io mi mantenessi.*
Ti meu mbait, *Se tu ti mantenessi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem mbait, *Che io mi sia mantenuto.*
Ci ti t' jeesce mbait, *Che tu ti sii mantenuto ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm mbait, *Che io mi fossi mantenuto.*
Ci ti t' jsce mbait, *Che tu ti fossi mantenuto ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une t' ken kiscm mbait, *Se io mi fossi mantenuto.*
Ti t' ken kisce mbait, *Se tu ti fossi mantenuto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken ken mbait, *Se io mi fossi mantenuto.*
Ti me ken ken mbait, *Se tu ti fossi mantenuto ec.*

Futuro

Sing. Cur t' mbàhemi, *Quando mi manterrò.*
Cur t' mbàhesc, *Quando ti manterrai ec.*

Futuro Composto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|--|---|
| Cur t' jeem mbàit, <i>Quando mi sarò mantenuto.</i> | Cur t' jemi mbàit, <i>Quando ci saremo mantenuti.</i> |
| Cur t' jeesce mbàit, <i>Quando ti sarai mantenuto.</i> | Cur t' jni mbàit, <i>Quando vi sarete mantenuti.</i> |
| Cur t' jeet mbàit, <i>Quando si sarà mantenuto.</i> | Cur t' jen mbàit, <i>Quando si saranno mantenuti.</i> |

Futuro Condizionale

Sing. Une ndè kiofscia ken mbàit, *Se io mi sarò mantenuto.*
Ti ndè kiofsc ken mbàit, *Se tu ti sarai mantenuto ec.*

INFINITO.

Presente

Meu mbàit, *Mantenersi, tenersi.*

Passato

Me ken mbàit, *Essersi mantenuto.*

Futuro

Per t' u mbàit, *Essere per mantenersi,*
Avere da mantenersi, Dover mantenersi.

Participio Presente

I mbaits o i bàitscm, *Mantentesi, chi si mantiene.*

Participio Passato

U mbàitun, *Mantenutosi.*

Gerundio Presente

Tui u mbàit, *Mantenendosi.*

Gerundio Passato

Tui ken u mbàit, *Essendosi mantenuto.*

DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu psctiel, *Intrigarsi, involupparsi.*

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une psctilhemì, *Io m' intrigo.*

Ti psctilhe, *Tu t' intrighi.*

Ai psctilhet, *Colui s' intriga.*

Plurale

Nà psctilhem, *Noi c' intrigamo.*

Iù psctilheni, *Voi v' intrigate.*

Atà psctilhen, *Coloro s' intrigano.*

Imperfetto

Singolare

Une psctilhescim, *Io m' intrigava.*

Ti psctilhesce, *Tu t' intrigavi.*

Ai psctilbeite, *Colui s' intrigava.*

Plurale

Nà psctilhescim, *Noi c' intrigavamo.*

Iù psctilhesci, *Voi v' intrigavate.*

Atà psctilhescin, *Coloro s' intrigavano.*

Passato Rimoto

Sing. Une u psctūla, *Io m' intrigai ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Singolare

Pscitieu ti, *Intrigati tu.*

Pscitilhet ai, *S' intrighi egli.*

Plurale

Pscitilhem nà, *Intrigamoci noi.*

Pscitilheni iù, *Intrigatevi voi.*

Pscitilhen atà, *S' intrighino egli.*

Futuro

Sing. Ti u psctole, *Tu ti intrigasti ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' psctilhescm, *Io mi intrigherei.*

Ti t' psctilhesc, *Tu ti intrigheresti.*

Ai t' psctilheite, *Egli si intrigherebbe.*

Plurale

Nà t' psctilhescim, *Noi ci intrigheremmo.*

Iù t' psctilhesci, *Voi v' intrighereste.*

Atà t' psctilhescin, *Eglino si intrigherebbero.*

Passato

Sing. Une t' jscm psctiel, *Io mi sarei intrigato ec.*

Futuro Condizionale

Singolare

N' u psctielhscia, *Se m' intrigherò.*

N' u psctielhsc, *Se t' intrigherai.*

N' u psctielhet, *Se s' intrigherà.*

Plurale

N' u psctielhscim, *Se c' intrigheremo.*

N' u psctielhsci, *Se v' intrigherete.*

N' u psctielhscin, *Se s' intrigheranno.*

INFINITO.

Presente

Meu psctiel, *Intrigarsi.*

Passato

Me ken psctiel, *Essersi intrigato.*

Futuro

Per t' u psctiel, *Essere per intrigarsi,*
Avere da intrigarsi, Dover intrigarsi.

Participio Presente

I psctiels, *Intrigante, chi intriga.*

Participio Passato

U psctielun, *Intrigatosi.*

Gerundio Presente

Tui psctieλ, *Intrigandosi.*

Gerundio Passato

Tui ken psctieλ, *Essendosi intrigato.*

DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu mrekuλue, *Maravigliarsi.*

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une mrekuλohemi, *Io mi maraviglio.*

Ti mrekuλohe, *Tu ti maravigli.*

Ai mrekuλohet, *Colui si maraviglia.*

Plurale

Nà mrekuλohem, *Noi ci maravigliamo.*

Iù mrekuλoheni, *Voi vi maravigliate.*

Atà mrekuλohen, *Coloro si maravigliano.*

Imperfetto

Singolare

Une mrekuλohescm, *Io mi maravigliava.*

Ti mrekuλohesce, *Tu ti maravigliavi.*

Ai mrekuλoheit o λoike, *Egli si maravigliava.*

Plurale

Nà mrekuλohescim, *Noi ci maravigliavamo.*

Iù mrekuλohesci, *Voi vi maravigliavate.*

Atà mrekuλohescin, *Coloro si maravigliavano.*

Passato Rimoto

Singolare

Une u mrekuλova, *Io mi maravigliai.*

Ti u mrekuλova, *Tu ti maravigliasti.*

Ai u mrekuλue o oi, *Colui si maravigliò.*

Plurale

Nà u mrekuλuheme, *Noi ci maravigliammo.*

Iù u mrekuλuhete, *Voi vi maravigliavate.*

Atà u mrekuλuhene, *Coloro si maravigliarono.*

Passato Prossimo

Sing. Une jam mrekuλue, *Io mi sono maravigliato.*
Ti jee mrekuλue, *Tu ti sei maravigliato ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc mrekuλue, *Io mi fui maravigliato.*
Ti kie mrekuλue, *Tu ti fosti maravigliato ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm mrekuλue, *Io mi era maravigliato.*
Ti jsce mrekuλue, *Tu ti eri maravigliato ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une kam meu mrekuλue, *Io mi maraviglierò.*
Ti kee meu mrekuλuem, *Tu ti maraviglierai ec.*

Futuro Perfetto

Singolare

Une kam me ken mrekuλuem, *Io mi sarò maravigliato.*
Ti kee me ken mrekuλue, *Tu ti sarai maravigliato ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Sing. Mrekuλou ti, *Maravigliati tu.*
Mrekuλohet ai, *Si maravigli egli ec.*

Futuro

Sing. Kee meu mrekuλue ti, *Ti maraviglierai tu ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Singolare

Une t' mrekuλòhescm, *Io mi maraviglierei.*
Ti t' mrekuλòhesc, *Tu ti maraviglieresti.*
Ai t' mrekuλòhet, *Colui si maraviglierebbe.*

Plurale

Nà t' mrekuλòhescim, *Noi ci maraviglieremmo.*
Iù t' mrekuλòhesci, *Voi vi maravigliereste.*
Atà t' mrekuλohescin, *Coloro si maraviglierebbero.*

Passato

Sing. Une t' jscm mrekuλue, *Io mi sarei meravigliato.*
Ti t' jsce mrekuλuem, *Tu ti saresti meravigliato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. N' u mrekuλofscia, *Se io mi meraviglierò.*
N' u mrekuλofsc, *Se tu ti meraviglierai ec.*

Imperfetto Desiderativo

Sing. U mrekuλofscia une, *Mi meravigli io.*
U mrekuλofsc ti, *Maravigliati tu ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|---|---|
| Ci une t' mrekuλohemi, <i>Che io mi meravigli.</i> | Ci nà t' mrekuλohem, <i>Che noi ci meravigliamo.</i> |
| Ci ti t' mrekuλohesc, <i>Che tu ti meravigli.</i> | Ci iù t' mrekuλoheni, <i>Che voi vi meravigliate.</i> |
| Ci ai t' mrekuλohet, <i>Che colui si meravigli.</i> | Ci atà t' mrekuλohen, <i>Che eglino si meraviglino.</i> |

Imperfetto

Sing. Ci une t' mrekuλohescm, *Che io mi meravigliassi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une meu mrekuλùem, *Se io mi meravigliassi.*
Ti meu mrekuλùe, *Se tu ti meravigliassi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jscm mrekuλue, *Che io mi sia meravigliato ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm mrekuλuem, *Che io mi fossi meravigliato ec.*

Trapassato Condizionale

Singolare

Une t' jscm ken mrekuλùe, *Se io mi fossi meravigliato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Singolare

Une me ken ken mrekuλue, *Se io mi fossi meravigliato ec.*

Futuro

Singolare

Cur t' mrekuλohemi, *Quando io mi meraviglierò.*

Cur t' mrekuλohesc, *Quando tu ti meraviglierai.*

Cur t' mrekuλohet, *Quando egli si meraviglierà.*

Plurale

Cur t' mrekuλohem, *Quando noi ci meraviglieremo.*

Cur t' mrekuλoheni, *Quando voi vi meraviglierete.*

Cur t' mrekuλohen, *Quando egli si meraviglieranno.*

Futuro Composto

Sing. Cur t' jeem mrekuλue, *Quando mi sarò meravigliato ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Nn' kiofscia ken mrekuλue, *Se mi sarò meravigliato ec.*

INFINITO.

Presente

Meu mrekuλue, *Maravigliarsi.*

Passato

Me ken mrekuλuem, *Essersi meravigliato ec.*

Futuro

Per t' u mrekuλue, *Essere per maravigliarsi, Aver da maravigliarsi, Dover maravigliarsi.*

Participio Presente

Mrekuλues o scm, *maravigliantesi, chi si maraviglia.*

Participio Passato

U mrekuλuem, *Maravigliatosi.*

Gerundio Presente

Tui u mrekuλue, *Maravigliandosi ec.*

DEL VERBO NEUTRO-PASSIVO.

Meu pennue, *Pentirsi.*

INDICATIVO.

Presente

Singolare

Une pennòhemi, *Io mi pento.*
Ti pennòhe, *Tu ti penti.*
Ai pennòhet, *Egli si pente.*

Plurale

Nà pennòhem, *Noi ci pentiamo.*
Iù pennòheni, *Voi vi pentite.*
Atà pennòhen, *Eglino si pentono.*

Imperfetto

Sing Unc pennòhescm, *Io mi pentiva.*
Ti pennòhesc, *Tu ti pentivi.*
Ai pennòheite, *Colui si pentiva ec.*

Passato Rimoto

Singolare

Une u pennòva, *Io mi pentii.*
Ti u pennòve, *Tu ti pentisti.*
Ai u pennùe, *Egli si pentì.*

Plurale

Nà u pennùheme, *Noi ci pentimmo.*
Iù u pennùete, *Voi vi pentiste.*
Atà u pennùhen, *Eglino si pentirono.*

Passato Prossimo

Sing. Une jam pennuem, *Io mi sono pentito ec.*

Passato Rimoto Composto

Sing. Une kiesc pennue, *Io mi fui pentito ec.*

Trapassato

Sing. Une jscm pennue, *Io mi era pentito.*
Ti jsce pennue, *Tu ti eri pentito ec.*

Futuro Imperfetto

Sing. Une jam meu pennue, *Io mi pentirò.*
Ti jee meu pennue, *Tu ti pentirai ec.*

Futuro Perfetto

Sing. Une jam me ken pennue, *Io mi sarò pentito ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Sing. Pennou ti, *Pentiti tu ec.*

Futuro

Sing. Kee meu pennue ti, *Ti pentirai tu ec.*

CONDIZIONALE.

Presente

Sing. Une t' pennohescm, *Io mi pentirei ec.*

Passato

Sing. Une t' jscm pennue, *Io mi sarei pentito ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Une n' u pennòscia, *Se io mi pentirò ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Sing. Ci une t' pennòhemi, *Che io mi penta o penti ec.*

Imperfetto

Sing. Ci une t' pennòhescm, *Che io mi pentissi ec.*

Imperfetto Condizionale

Sing. Une meu pennue, *Se io mi pentissi ec.*

Passato

Sing. Ci une t' jeem pennue, *Che io mi sia pentito ec.*

Trapassato

Sing. Ci une t' jscm pennùe, *Che io mi fossi pentito ec.*

Trapassato Condizionale

Sing. Une t' jscm ken pennùe, *Se io mi fossi pentito ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Sing. Une me ken ken pennùe, *Se io mi fossi pentito ec.*

Futuro

Sing. Kuur t' pennohemi, *Quando mi pentirò ec.*

Futuro Composto

Sing. Kuur t' jeem pennùe, *Quando mi sarò pentito ec.*

Futuro Condizionale

Sing. Une n' kiofscia ken pennùe, *Se io mi sarò pentito ec.*

INFINITO.

Presente

Meu pennùe, *Pentirsi.*

Passato

Me ken pennùe, *Essersi pentito ec.*

Futuro

Per t' u pennùe, *Essere per pentirsi,*
Avere a pentirsi, Dover pentirsi.

Participio Presente

I pennùes o scm, *Penitente, chi si pente.*

Participio Passato

U pennùem, *Pentitosi ec.*

Simili alla suddetta Coniugazione sono i seguenti.

Meu rfe, *Confessarsi.*

Meu laa, *Lavarsi.*

Meu ciue, *Alzarsi.*

Meu mberzæ, *Bottonarsi.*

Meu iznue, *Adirarsi.*

Meu diegh, *Bruciarsi.*

Meu Martue, *Maritarsi.*

Meu ciaa, *Spaccarsi.*

Meu Kungue, *Comunicarsi.*

Meu mlue, *Coprirsi.*

Meu turbuæ, *Turbidarsi.*

Meu marrue, *Vergognarsi.*

Meu perghiaa, *Assomigliarsi.*

Meu scterngue, *Stringersi.*

Meu lse, *Ungersi.*

Meu forzue, *Sforzarsi ec.*

DEI VERBI IMPERSONALI.

Il verbo *Impersonale* è quello che contiene una qualche affermazione, che non pare riferirsi ad alcun soggetto o persona. Così se io dico: *Tuona*, bumulòñ o murmuròñ; *si vive*, jethet, non apparisce subito a quale soggetto o persona debbano riferirsi le due azioni del *tuonare* — me bumulue; e del *vivere* — me jetue.

I verbi *Impersonali* sono di due diverse specie. Quelli della prima specie d' *Impersonali* comprendono que' verbi che di lor natura al tutto sono privi della prima e della seconda persona, e solo si usano nella terza persona del Singolare e in tutti i tempi, nè reggono verun caso. Esempi: *Tuona* — bumulon o murmuròñ; *balena* — vetòñ; *lampeggiava* — vetote; *Nevigò* — rescì; *nevigherà*, ka me resc etc.

I verbi appartenenti alla prima specie degl' *Impersonali* hanno in loro stessi implicitamente il soggetto, ed esprimono da sè stessi una intera proposizione; p. es.; *Piove*, bie scii; *neviga*, po rèsc; *lampeggia*, vetòñ; *tuona*, bumulòñ o murmuròñ etc., sono altrettante proposizioni, che comprendono un soggetto e un verbo, ed equivalgono alle proposizioni seguenti: *La pioggia cade*, bie scii; *la neve cade*, bie bora; *il cielo lampeggia*, cieła bumulòñ o murmuròñ etc.

La seconda specie d' *Impersonali* comprende gl' *Impersonali di voce passiva*, quelli, cioè, che si formano dai verbi attivi e neutri mediante la particella *si*, come: *Si canta*, kendòhet; *si legge*, lezohet; *si fa*, bohet; *si corre*, ngahet; *si parla*, folhet etc.

Gl' *Impersonali di voce passiva* si usano tanto al Singolare come al Plurale, secondo che il nome che li segue è al Singolare o al Plurale, p. es.: *Si loda il buono*, levdohet i miri; *si lodano i buoni*, levdohen t' mirt etc.



DE' VERBI IMPERSONALI DI VOCE ATTIVA

USATI SOLAMENTE NELLA TERZA PERSONA

DEL SINGOLARE.

INDICATIVO.

Presente

Rèsc, *Neviga.*

Imperfetto

Rècte, *Navigava.*

Passato Rimoto

Rèsci, *Navigò.*

Passato Prossimo

Ka rèsc, *Ha navigato.*

Passato Rimoto Composto

Pat rèsc, *Ebbe navigato.*

Trapassato

Kliscet rèsc, *Aveva navigato.*

Futuro Imperfetto

Ka me rèsc, *Nevigherà.*

Futuro Perfetto

Ka mc pass rèsc, *Avrà navigato.*

Futuro Condizionale

Nn' o n' rèset, *Se nevigherà.*

IMPERATIVO.

Presente

Rèset, *Nevighi.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' rèsc, *Che nevighi.*

Imperfetto

Ci t' rèsc, *Che nevigasse.*

Imperfetto Condizionale

Me rèsc, *Se nevigasse.*

Passato

Ci t' keete rèsc, *Che abbia nevigato.*

Trapassato

Ci t' kisct rèsc, *Che avesse nevigato.*

Trapassato Condizionale

Nn' o n' pass kisct rèsc, *Se avesse nevigato.*

Trapassato Condizionale più usato

Me pass rèsc, *Se avesse nevigato.*

Futuro

Cur t' rèsc, *Quando nevigherà.*

Futuro Composto

Cur t' keet rèsc, *Quando avrà nevigato.*

Futuro Condizionale

N' pàst rèsc, *Se avrà nevigato.*

INFINITO.

Presente

Me rèsc, *Nevigare.*

Passato

Me pass rèsc, *Aver Nevigato.*

Futuro

Per t' rèsc, *Dover nevigare.*

Gerundio Presente

Tui rèsc, *Nevigando.*

Gerundio Passato

Tui pass rèsc, *Avendo nevigato.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me raa-scii, *Piovere.*

INDICATIVO.

Presente

Ble-scii, *Piove.*

Imperfetto

Ble-scii, *Pioveva.*

Passato Rimoto

Raa-scii, *Piovette.*

Passato Prossimo

Ka raa-scii, *Ha piovuto.*

Passato Rimoto Composto

Pat raa-scii, *Ebbe piovuto.*

Trapassato

Klscit raa-scii, *Aveva piovuto.*

Futuro Imperfetto

Ka me raa-scii, *Pioverà.*

Futuro Perfetto

Ka me pass raa-scii, *Avrà piovuto.*

Futuro Condizionale

Nn' o n' rast-scii, *Se pioverà.*

IMPERATIVO.

Presente

Ble-scii, *Piovi.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' ble-scii, *Che piovi.*

Imperfetto

Ci t' bte-scii, *Che piovesse.*

Imperfetto Condizionale

Me raa-scii, *Se piovesse.*

Passato

Ci t' keet raa-scii, *Che abbi piovuto.*

Trapassato

Ci t' kiscet raa-scii, *Che avesse piovuto.*

Trapassato Condizionale

Nn' o n' pass kiscete raa-scii, *Se avesse piovuto.*

Trapassato Condizionale più usato

Me pass raa-scii, *Se avesse piovuto.*

Futuro

Cur t' bte-scii, *Quando pioverà.*

Futuro Composto

Cur t' keet raa-scii, *Quando avrà piovuto.*

Futuro Condizionale

N' pàst raa-scii, *Se avrà piovuto.*

INFINITO.

Presente

Me raa-scii, *Piovere.*

Passato

Me pass raa-scii, *Aver piovuto.*

Futuro

Per t' raa-scii, *Dover piovere ec.*

Gerundio Presente

Tui raa-scii, *Piovendo.*

Gerundio Passato

Tui pass raa-scii, *Avendo piovuto.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me bumυλue o me murmurue, *Tuonare.*

INDICATIVO.

Presente

Bumυλὸν o murmurὸν, *Tuona.*

Imperfetto

Bumυλῶτε o murmurῶτε, λῶϊκ o ρῶϊκ, *Tuonava.*

Passato Rimoto

Bumυλῶι o murmurῶι, *Tuonò.*

Passato Prossimo

Ka bumυλῦe o murmurῦe, *Ha tuonato.*

Passato Rimoto Composto

Pat bumυλῦe o murmurῦe, *Ebbe tuonato.*

Trapassato

Kisct bumυλue o murmurue, *Aveva tuonato.*

Futuro Imperfetto

Ka me bumυλῦe o murmurῦe, *Tuonerà.*

Futuro Perfetto

Ka me pass bumυλῦe o murmurῦe, *Avrà tuonato.*

Futuro Condizionale

Ndè o n' bumυλοft o murmuροft, *Se tuonerà.*

IMPERATIVO.

Presente

Bumυλὸν o murmurὸν, *Tuoni.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' bumυλὸν o murmurὸν, *Che tuoni.*

Imperfetto

Ci t' bumuloite o murmuroite, o loik o roik, *Che tuonasse.*

Imperfetto Condizionale

Me bumulue o murmurue, *Se tuonasse.*

Passato

Ci t' keet bumulue o murmurue, *Che abbia tuonato.*

Trapassato

Ct t' kiscet bumulue o murmurue, *Che avesse tuonato.*

Trapassato Condizionale

Nn' pass kiscet bumulue o murmurue, *Se avesse tuonato.*

Trapassato Condizionale più usato

Me pass bumulue o murmurue, *Se avesse tuonato.*

Futuro

Cur t' bumulon o murmuron, *Quando tuonerà.*

Futuro Composto

Cur t' keet bumulue o murmurue, *Quando avrà tuonato.*

Futuro Condizionale

Nn' o n' pàst bumulue o murmurue, *Se avrà tuonato.*

INFINITO.

Presente

Me bumulùe o me murmurùe, *Tuonare.*

Passato

Me pass bumulue o murmurue, *Aver tuonato.*

Futuro

Per t' bumulue o murmurùe, *Dover tuonare.*

Gerundio Presente

Tui bumulue o murmurue, *Tuonando.*

Gerundio Passato

Tui pass bumulue o murmurue, *Avendo tuonato.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me pelcise, *Piacere.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|------------------------------|
| M' pelcièn, <i>Mi piace.</i> | Nà pelcièn, <i>Ci piace.</i> |
| T' pelcièn, <i>Ti piace.</i> | U pelcièn, <i>Vi piace.</i> |
| I pelcièn, <i>Gli piace.</i> | I pelcièn, <i>Li piace.</i> |

Imperfetto

M' pelcieite, *Mi piaceva.*
T' pelcieite, *Ti piaceva ec.*

Passato Rimoto

Mi pelcieu, *Mi piacque.*
T' pelcieu, *Ti piacque ec.*

Passato Prossimo

M' ka pelcise, *Mi ha piaciuto ec.*

Passato Rimoto Composto

M' pat pelcise, *Mi ebbe piaciuto ec.*

Trapassato

M' kiscet pelcise, *Mi aveva piaciuto ec.*

Futuro Imperfetto

Ka me m' pelcise, *Mi piacerà ec.*

Futuro Perfetto

Ka me m' pass pelcise, *Mi avrà piaciuto ec.*

Futuro Condizionale

N' m' pelcièst, *Se mi piacerà ec.*

IMPERATIVO.

Presente

I pelcièn, *Piacciagli ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' m' pelcièn, *Che mi piaccia ec.*

Imperfetto

Ci t' m' pelcieite, *Che mi piacesse ec.*

Imperfetto Condizionale

Me m' pelcise, *Se mi piacesse ec.*

Passato

Ci t' m' keet pelcise, *Che mi abbia piaciuto ec.*

Trapassato

Ci t' m' kiscet pelcise, *Che mi avesse piaciuto ec.*

Trapassato Condizionale

N' me m' pass kiscet pelcise, *Se mi avesse piaciuto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Me m' pass pelcise, *Se mi avesse piaciuto ec.*

Futuro

Cur t' m' pelcièn, *Quando mi piacerà ec.*

Futuro Composto

Cur t' m' keet pelcise, *Quando mi avrà piaciuto ec.*

Futuro Condizionale

Nn' o n' m' .pàst pelcise, *Se mi avrà piaciuto ec.*

INFINITO.

Presente

Me pelcise, *Piacere.*

Passato

Me pass pelcise, *Aver piaciuto ec.*

Futuro

Per t' pelcise, *Dover piacere ec.*

Participio Presente

I pelcises o i pelcisescm, *Piacente.*

Participio Passato

Pelcisecm, *Piaciuto.*

Gerundio Presente

Tui m' pelcise, *Piacendomi.*

Gerundio Passato

Tui me m' pass pelcise, *Tu avendomi piaciuto.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me ʒimtun, *Dolere.*

INDICATIVO.

Presente

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|----------------------------|----------------------------|
| M' ʒimet, <i>Mi duole.</i> | Nà ʒimet, <i>Ci duole.</i> |
| T' ʒimet, <i>Ti duole.</i> | U ʒimet, <i>Vi duole.</i> |
| I ʒimet, <i>Gli duole.</i> | I ʒimet, <i>Li duole.</i> |

Imperfetto

| <i>Singolare</i> | <i>Plurale</i> |
|------------------------------|------------------------------|
| M' ʒimte, <i>Mi duoleva.</i> | Nà ʒimte, <i>Ci duoleva.</i> |
| T' ʒimte, <i>Ti duoleva.</i> | U ʒimte, <i>Vi duoleva.</i> |
| I ʒimte, <i>Gli duoleva.</i> | I ʒimte, <i>Li duoleva.</i> |

Passato Rimoto

M' ʒimti o me ʒimt, *Mi duolse ec.*

Passato Prossimo

M' ka ʒimt, *Mi ha doluto ec.*

Passato Rimoto Composto

M' pat ʒimt, *Mi ebbe doluto ec.*

Trapassato

M' kiscet ʒimtun, *Mi aveva doluto ec.*

Futuro Imperfetto

Ka me m' ʒimt, *Mi duolerà ec.*

Futuro Perfetto

Ka me m' pass ʒimt, *M' avrà doluto ec.*

Futuro Condizionale

N' m' ʒimet, *Se mi duolerà ec.*

Imperfetto

ʒimtu ti, *Duoliti tu.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' m' ʒimet, *Che mi dolga ec.*

Imperfetto

Ci t' m' ʒimte, *Che mi duolesse ec.*

Imperfetto Condizionale

Me m' ʒimt, *Se mi duolesse ec.*

Passato

Ci t' m' keet ʒimt, *Che mi abbia doluto ec.*

Trapassato

Ci t' m' kiscet ʒimtun, *Che mi avesse doluto ec.*

Trapassato Condizionale

Nn' o n' me m' pass kiscet ʒimt, *Se mi avesse doluto ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Me m' pass ʒimt, *Se mi avesse doluto ec.*

Futuro

Cur t' m' ʒimet, *Quando mi duolerà ec.*

Futuro Composto

Cur t' m' keet ʒimt, *Quando mi avrà doluto ec.*

Futuro Condizionale

Nn' m' pàst ʒimt, *Se mi avrà doluto ec.*

INFINITO.

Presente

Me ʒimt o un, *Dolere.*

Passato

Me pass ʒimt, *Aver doluto ec.*

Futuro

Per t' u ʒimt, *Da dolersi ec.*

Participio Presente

I ʒimts o ʒimtscm, *Dolente, chi si duole.*

Participio Passato

I ʒimtun, *Doluto.*

Gerundio Presente

Tui ʒimt, *Dolendo.*

Gerundio Passato

Tui me m' ʒimt, *Dolendomi.*

Tui me m' pass ʒimt, *Avendomi doluto ec.*



VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me perkèt, Appartenere, Spettare, Toccare.

INDICATIVO.

Presente

Singolare

M' perkèt, *Mi appartiene.*

T' perkèt, *Ti appartiene.*

I perkèt, *Gli appartiene.*

Plurale

Nà perkèt, *Ci appartiene.*

U perkèt, *Vi appartiene.*

I perkèt, *Gli appartiene.*

Imperfetto

M' perkite, *Mi apparteneva.*

T' perkite, *Ti apparteneva ec.*

Passato Rimoto

M' prèku, *Mi appartiene.*

T' prèku, *Ti appartiene ec.*

Passato Prossimo

M' ka prek o perket, *Mi è spettato o toccato ec.*

Passato Rimoto Composto

M' pat prèk, *M' ebbe toccato ec.*

Trapassato

M' kisct prek, *Mi era toccato o spettato ec.*

Futuro Imperfetto

Ka me m' prèk, *Mi toccherà ec.*

Futuro Perfetto

Ka me m' pass prèk, *Mi avrà appartenuto ec.*

Futuro Condizionale

Ndè o n' m' prèkt, *Se mi spetterà o toccherà ec.*

IMPERATIVO.

Presente

Pèrkt ti, *Spetta a te ec.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' m' perkàs o perkèt, *Che mi aspetti o tocchi ec.*

Imperfetto

Ci t' m' perkìte, *Che mi spettasse o toccasse ec.*

Imperfetto Condizionale

Me m' prek, *Se m' appartenesse ec.*

Passato

Ci t' m' keete prèk, *Che m' abbia appartenuto ec.*

Trapassato

Ci t' m' kiscet prèk, *Che mi fosse spettato ec.*

Trapassato Condizionale

N' me m' pass kiscete prek, *Se mi fosse spettato ec.*

Trapassato Condizionale più usato

Me m' pass prèk, *Se mi fosse toccato ec.*

Futuro

Cur t' m' perkàs o perkèt, *Quando mi toccherà ec.*

Futuro Composto

Cur t' m' keet perk, *Quando mi avrà toccato ec.*

Futuro Condizionale

N' m' u pàst prek, *Se mi sarà spettato o toccato ec.*

INFINITO.

Presente

Me prek o perkèt, *Spettare, appartenere, toccare.*

Passato

Me pass prek, *Esser spettato.*

Futuro

Per t' prek, *Dover spettare ec.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Me dàsct, *Bisognare.*

INDICATIVO.

Presente

Duhet o m' duhet, *Bisogna o mi bisogna.*

Imperfetto

Duèhite o duhei, *Bisognava.* M' duehite o duhei, *Mi bisognava.*
T' duehite o duhei, *Ti bisognava.* I duehite o hei, *Egli bisognava.*

Passato Rimoto

U dèsc, *Bisognò*

Passato Prossimo

Àsct dàsct, *È bisognato.*

Passato Rimoto Composto

Kle o pat dàsct, *Fu bisognato.*

Trapassato

Klscet dàsct, *Era bisognato.*

Futuro Imperfetto

Ka meu dàsct, *Bisognerà.*

Futuro Perfetto

Ka me pass dàsct, *Avrà bisognato.*

IMPERATIVO.

Presente

Duehit, *Bisogni.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' duhet, *Che bisogni.*

Imperfetto

Ci t' duehei o ite, *Che bisognasse.*

Imperfetto Condizionale

Me däsct, *Se bisognasse.*

Passato

Ci t' keete däsct, *Che sia o abbia bisognato.*

Trapassato

Ci t' kiscet däsct, *Che fosse o avesse bisognato.*

Trapassato Condizionale

N' pass kiscete däsct, *Se fosse o avesse bisognato.*

Trapassato Condizionale più usato

Me pass däsct, *Se fosse o avesse bisognato.*

Futuro

Cur t' duhet, *Quando bisognerà.*

Futuro Composto

Cur t' keet däsct, *Quando avrà bisognato.*

Futuro Condizionale

N' päsct däsct, *Se avrà bisognato.*

INFINITO.

Presente

Me däsct, *Bisognare.*

Passato

Me pass däsct, *Aver bisognato.*

Futuro

Per t' u däsct, *Dover bisognare.*

Gerundio Presente

Tui däsct, *Bisognando.*

Gerundio Passato

Tui pass däsct, *Avendo bisognato ec.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE ATTIVA.

Meu duk, *Parere, Sembrare.*

INDICATIVO.

Presente

M' dukt, *Mi pare o mi sembra ec.*

Imperfetto

M' dukei, *Mi pareva o mi sembrava ec.*

Passato Rimoto

M' u duk, *Mi sembrò.*

Passato Prossimo

M' asct o m' ka duk, *Mi è o mi ha sembrato.*

Passato Rimoto Composto

M' kie o m' pat duk, *Mi fu o mi ebbe sembrato.*

Trapassato

M' kisct o m' jsct duk, *Mi aveva o mi era sembrato.*

Futuro Imperfetto

Ka me m' u duk, *Mi sembrerà.*

Ka me t' u duk, *Ti sembrerà.*

Futuro Perfetto

Ka me m' u pass dùk, *Mi avrà o mi sarà sembrato.*

Futuro Condizionale

Nnè m' u dukt, *Se mi parerà.*

IMPERATIVO.

Presente

T' u dùkt, *Ti paia o ti sembri.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' m' dùket, *Che mi paia o sembri.*

Imperfetto

Ci t' m' dūkei, *Che mi paresse.*

Imperfetto Condizionale

Me m' u duk, *Se mi paresse.*

Passato

Ci t' m keete duk, *Che mi sia sembrato.*

Trapassato

Ci t' m' kiscet o jscte duk, *Che mi avesse o fosse parso.*

Trapassato Condizionale

N' m' u pass kiscete duk, *Se mi avesse sembrato.*

Trapassato Condizionale più usato

Me m' pass duk, *Se mi fosse o mi avesse sembrato.*

Futuro

Cur t' m' duket, *Quando mi sembrerà.*

Futuro Composto

Cur t' m' keete duk, *Quando mi sarà sembrato.*

Futuro Condizionale

Nn' m' past duk, *Se mi sarà sembrato.*

INFINITO.

Presente

Meu duk, *Sembrare, parere.*

Passato

Meu pass duk, *Esser parso.*

Futuro

Per t' u duk, *Dover parere.*

Participio Presente

Duksi, *Sembrante.*

Participio Passato

Dukun, *Sembrato ec.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE PASSIVA.

Meu baa, *Farsi.*

INDICATIVO.

Presente

Bàhet, *Si fa.*

Imperfetto

Bahei o baheite, *Si faceva.*

Passato Rimoto

U baa, *Si fece.*

Passato Prossimo

Àsct baam, *Si è fatto.*

Passato Rimoto Composto

Kie baam, *Si fu fatto.*

Trapassato

Kìsct baam, *Si era fatto.*

Futuro Imperfetto

Ka meu baa, *Si farà.*

Futuro Perfetto

Ka me ken baa, *Si sarà fatto.*

Futuro Condizionale

N' ubaft o n' ubaht, *Se si farà.*

IMPERATIVO.

Presente

Ubaft, *Si faccia o facciasi.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' bahet, *Che si faccia.*

Imperfetto

Ci t' bahei , *Che si facesse.*

Imperfetto Condizionale

Meu baa , *Se si facesse.*

Passato

Ci t' jeete baa , *Che si sia fatto.*

Trapassato

Ci t' jsct o kiscet baa , *Che si fosse fatto.*

Trapassato Condizionale

N' jscte ken baam , *Se si fosse fatto.*

Trapassato Condizionale più usato

Me ken baa , *Se si fosse fatto.*

Futuro

Cur t' bàhet , *Quando si farà.*

Futuro Composto

Cur t' jeete baa , *Quando sarà fatto.*

Futuro Condizionale

Ndè kioft baa , *Se si sarà fatto.*

INFINITO.

Presente

Meu baam , *Farsi.*

Passato

Me ken baa , *Essersi fatto.*

Futuro

Per t' u baa , *Doversi fare.*

Participio Presente

Baasi , *Il facente.*

Baamia , *La facente ec.*

VERBO IMPERSONALE DI VOCE PASSIVA.

Meu rŕæ, *Confessarsi.*

INDICATIVO.

Presente

Rfehèt, *Si confessa.*

Imperfetto

Rŕehèi, *Si confessava.*

Passato Rimoto

U rŕæ, *Si confessò.*

Passato Prossimo

Àset rŕæ, *Si è confessato.*

Passato Rimoto Composto

Kie rŕæ, *Si fu confessato.*

Trapassato

Kisete rŕæ, *Si era confessato.*

Futuro Imperfetto

Ka meu rŕæ, *Si confesserà.*

Futuro Perfetto

Ka me ken rŕæ, *Si sarà confessato.*

Futuro Condizionale

N' rfehèt, *Se si confesserà.*

IMPERATIVO.

Presente

Rfehèt, *Si confessi.*

CONGIUNTIVO.

Presente

Ci t' rfehèt, *Che si confessi.*

Imperfetto

Ci t' rfehei, *Che si confessasse.*

Imperfetto Condizionale

Meu rfue, *Se si confessasse.*

Passato

Ci t' jeete rfue, *Che si sia confessato.*

Trapassato

Ci t' jscte rfue, *Che si fosse confessato.*

Trapassato Condizionale

N' jsct ken rfue, *Se si fosse confessato.*

Trapassato Condizionale più usato

Me ken rfue, *Se si fosse confessato.*

Futuro

Cur t' rfeheth, *Quando si confesserà.*

Futuro Composto

Cur t' jeeth rfue, *Quando si sarà confessato.*

Futuro Condizionale

N' kioft rfue, *Se si sarà confessato.*

INFINITO.

Presente

Meu rfue, *Confessarsi.*

Passato

Me ken rfue, *Essersi confessato.*

Futuro

Per t' u rfue, *Doversi confessare.*

Participio Presente

Rfues, *Confessante.*

Participio Passato

I rshemi, *Il confessato.* — E rshemeia, *La confessata ec.*

OSSERVAZIONE.

La Grammatica *Albanese* quasi in tutte le sue parti combina coll' *Italiana*, ad eccezione di alcune particolarità notate già ai rispettivi suoi luoghi; quindi è che si tralasciano certe spezzature e minutezze per non esser lungo oltre il vantaggio e tedioso ai cortesi Lettori e per averne ancora a sufficienza trattato a suo posto. E come trovai l' *Ortografia* mancante di uniformità, (come notai a pagina 5), così ritrovo della *Sintassi*, e ciò ne avviene, per essere tuttora bambina la lingua Albanese: ed è perciò, che, il Lettore dovrà stare all' uso del paese ove si trova. In quanto poi a sapere ben tradurre, basterà che si volti fedelmente alla lettera le parole Italiane in Albanese, giacchè accordasi la nostra frase con quella.

DELLA NATURA DEL VERBO.

Il *Verbo* è una parte del discorso, che afferma o nega l'esistenza di qualche qualità in un soggetto. Così dicendo: *Il sole è luminoso*, dili âsct i scdrim, io affermo che la qualità indicata dell' aggettivo *luminoso* conviene al *Sole*-Diiλ, quindi la parola è, la quale esprime quest' affermazione, è un verbo. Così se dico: *Il lupo mangia le capre*, huku po hà ʒiiat, io affermo che la qualità di mangiatore si trova nel *lupo*, quindi la parola *mangia*, la quale esprime quest' affermazione, è un verbo. Parimenti dicendo: *Giovanni scrive*, Gion po sckròn; *il cane fugge*, cieni po hich, le parole *scrive*-sckròn; *fugge*-hich, sono verbi, che dinotano l' azione, che fanno *Giovanni*-Gion e il *cane*-cieni.

Il verbo Albanese, il quale non ha altro ufficio fuori di quello di *affermare*, è il verbo *Essere*. Se io dicessi: *Lo zucchero è dolce*, sceceri âsct âmel; *Pietro è ubbidiente*, Pieter âsct nni-ghiuescm; *il giardino è fiorito*, kòpscti âsct lulœuem; *il fiele è amaro*, tàmelʒʒi âsct ʒʒt; *l' erba è verde*, baari âsct e gnome, la parola *e*, non fa altro che affermare l' esistenza delle qualità o attributi *ubbidiente*, ndiguescm; *fiorito*, lulœuescm; *amaro*, ʒʒt; *verde*, e gnome, negli oggetti: *Pietro*, Pieter; *giardino*, kòpsct; *erba*, baar; *fiele*, tàmelʒʒ etc.

Tutti i verbi Albanesi, eccetto il verbo *Essere*, indicano insieme una qualità, e affermano che quella qualità conviene al soggetto, p. es.: *Filippo legge*, Filip lezòn; *Michele scrive*, Mihil sckròn; *Francesco dipinge*, Francesk pituròn, sono frasi, che equivalgono a queste altre: *Filippo è leggente*, Filip âsct lezues o lezùescm; *Michele è scrivente*, Mihil âsct sckrues o sckrùescm; *Francesco è dipingente*, Francesk âsct piturues o piturùescm, le quali frasi, oltre all'indicare le qualità di *leggente*, lezuesit; di *scrivente*, sckruesit; di *dipingente*, pituruesit, affermano queste qualità trovarsi nei loro corrispondenti soggetti, cioè in *Filippo*, n' Filip; in *Michele*, n' Mihil; in *Francesco*, n' Francesk.

Il verbo *Essere* si chiama verbo *semplice*, perchè contiene una affermazione soltanto.

Gli altri verbi Albanesi possono chiamarsi verbi *composti*, perchè contengono un'affermazione ad una qualità, p. es.: *L'uomo incostante ama e disama*, *promette e non attiene*, nieri i kꝛꝛuescm dò e s' dò, premtòn e s' mbaa fial sono verbi *composti*. Sarebbe un modo diffuso e spiacevole l'usare il verbo *Essere*, sola affermazione, congiunto ai participii esprimenti la sola qualità, p. es.: *L'uomo incostante è amante ed è disamante*, è *promettente e non è attenente*, nieri i kꝛꝛuescm âsct dues e s' âsct dues, âsct premtues e âsct i paa bèss.

DELLA DIVISIONE DEL VERBO.

I verbi considerati nella loro natura e significazione si dividono in *Sostantivi ed Aggettivi*. Sostantivo è il verbo *Essere*; chiamasi così perchè come la sostanza di tutti gli altri verbi, potendosi tutti i verbi risolvere nel verbo *Essere* e nel loro participio, dappoichè *io amo*, *une due*, è lo stesso che *io sono amante*, *une jam dues*; *io leggeva*, *une lezdiscm*, è lo stesso che *io era leggente*, *une jscm lezùes o lezùescm*.

Si dividono ancora i verbi Aggettivi in *Ausiliari ed Intransitivi*, che sono *Attivi e Passivi*, ed *Intransitivi*, in verbo *Neutro*, in verbo *Neutro-Passivo e Impersonale*.

I verbi *Ausiliari* della lingua Albanese sono il verbo *Essere* e il verbo *Avere*.

I verbi *Ausiliari* si appellano così dalla parola latina *auxilium*, che significa *aiuto-nqim*, perchè servono o aiutano a

coniugare gli altri verbi in certi tempi, i quali per questo si dicono *Tempi composti*, p. es.: *Io ho scritto*, une kam sckrue è composto da *ho* che viene dal verbo *Avere*—me pass, e da *scritto* che proviene dal verbo *scrivere*—me sckrue. Parimente *io sono amato*, une jam dasctun, e composto da *io sono*, une jam, che viene dal verbo *Essere*, me ken, e da *amato* che proviene dal verbo *Amare*, me dasct.

Il verbo *Attivo o Transitivo* è quello che afferma un'azione che dal soggetto passa nell'oggetto, p. es.: *Il sole riscalda la terra*, diiλi po nzeen zeen; *Iddio ama la creatura*, Eoti po dō creaturen. L'azione di *riscaldare*, me nzee; e di *amare*—me dasct, non resta nel *sole*, n' diiλ e in *Dio*, ne Eot, che sono i soggetti che agiscono, ma passa nella *terra*, n' zee; e in *Dio*, n' Eot; su i quali il Sole e Dio operano come in suo oggetto; dunque *riscalda* e *ama* sono verbi Attivi.

I verbi Attivi vogliono nei lor composti l'*ausiliare Avere*, p. es.: *Ho cantato*, kam knùem; *io aveva letto*, une kiscm le-zùem; *io avrò pensato*, une kam me pass kuitùem.

I verbi *Ausiliari e Regolari*, si compongono di tempi *semplici e composti*. I tempi *semplici* sono quelli che sono formati di una sola voce, come *amo*, *amava*, *amai*, due, dōiscm, dēscta; i composti poi sono quelli che sono formati di più voci, p. es.: *Ho amato*, kam dāsct; *aveva amato*, kiscm dāsct; *ebbi amato*, patta e paccia dāsct.

I tempi composti di qualunque verbo *Regolare*, eccetto i verbi *Passivi*, si formano col far precedere al participio Passato o Supino di quello stesso verbo *Regolare*, o i tempi semplici del verbo *Essere*, me ken, o quelli del verbo *Avere*, me pass, come *sono partito*, jam sckue; *ho cantato*, kam kendùem etc.

Il verbo *Passivo* è quello che afferma un'azione ricevuta e sofferta dal soggetto, p. es.: *Abele fu ucciso da Caino*, Abel kie mstun prei Cainit; *fu ucciso*—mbstun e verbo Passivo, perchè l'azione di *uccidere*, me mbut fu ricevuta e sofferta dal soggetto, che è *Abele*. Similmente se io dico: *Il cattivo è castigato da Dio*, i keci āsct kastiguum prei Eotit; è *castigato*—āsct kastigùem è pure un verbo Passivo, perchè l'azione di *castigare*, me kastigùem e ricevuta e sofferta dal soggetto, che è il *cattivo*, i keci.

Il verbo *Neutro o Intransitivo* è quello che afferma semplicemente lo stato o modo di essere del soggetto, e qualche volta

anche la sua azione, ma tale che non esce fuori dal soggetto: p. es.: *Io seggo*, une rri; *tu dormi*, ti fleen, *il cielo tuona*, cieła bumulòñ o murmuròñ, *l'uccello vola*, scpenii flitròñ o fluturòñ. I verbi *sedere*, me nneit; *dormire*, me fiet; *tuonare*, me murmurùe o me bumulùe; *volare*, me flitruè o fluturuè sono *Neutri*, poichè o indicano semplicemente lo stato e modo di essere del soggetto, come *sedere*, me nneit; *dormire*, me fiet, ovvero qualche azione che non esce dal soggetto medesimo, come *tuonare*, me bumulue; *volare*, me fluturuè etc.

Il verbo *Neutro-Passivo* è quello che afferma un'azione, cui il soggetto riflette sopra se medesimo; p. es.: *Io mi attristo*, une tristòhemi; *tu ti attristi*, ti tristòhe; *egli si attrista*, ai tristòhet; *noi ci attristiamo*, nà tristòhem; *voi vi attristate*, iù tristòheni; *eglino si attristano*, atà tristòhen.

Il verbo *Impersonale* è quello che contiene una qualche affermazione, la quale non pare riferirsi ad alcun soggetto, p. es.: *Piove*, bie scii; *lampeggia*, vetòñ; *si vive*, jetohet; *si fece*, u baa etc.

OSSERVAZIONI INTORNO AI PASSATI-RIMOTI.

I Passati-Rimoti Albanesi nel numero Singolare quasi tutti hanno la desinenza ossia la finale in *a*, in *e*, e in *i*, p. es.: *Knòva-knòve-knòi*, *cantai-cantasti-cantò*; *liža-liže-liži*, *legai-legasti-legò*; *bana-bane-bani*, *feci-facesti-fece*; *cila-cile-cili*, *aprii-apriste-aprì*; *hina-hine-hini*, *entrai-entrasti-entrò*; *vunavune-vuni*, *posi-ponesti-pose*; *hàngra-hàngre-hàngri*, *mangiai-mangiasti-mangiò ec.*, pochi sono quei verbi che variano la finale della terza voce del Singolare in *u*, in *r* e in *λ*, p. es.: *dau*, *divise*; *vràu*, *ammazzò*; *ngàu*, *corse ec.*, *buur*, *perdette*; *vuur*, *impiccò*; *muur*, *piqliò ec.*, *suul*, *rivoltò*; *perzuul*, *accompagnò*; *psctuuλ*, *invillupò ec.*

REGOLA.

PER SAPER FORMARE DA SE I FUTURI.

Tutti i Futuri si formeranno coll'unire l'Indicativo del verbo *Avere*, all'Infinito del verbo di cui si vuol formare il Futuro, p. es.: *Io avrò*, une kam me pass; *tu avrai*, ti kee me pass; *egli avrà*, ai kaa me pass etc., *io canterò*, une kam me knùe etc.,

io servirò, une kam me scerbœ etc., *io legherò*, une kam me liꝛ; *io farò*, une kam me baam; *io amerò*, une kam me dasct etc., *io sarò amato*, une kam me ken dasct etc., *io mi farò*, une kam meu baam etc., *io mi pentirò*, une kam meu pennue etc.

REGOLA

PER SAPER FORMARE DA SE GL' IMPERATIVI.

L' Imperativo di ciascuna Coniugazione si formerà dal suo Indicativo, p. es.: La prima voce dell' Indicativo della prima Coniugazione finisce in *i*, come: Une knòdi-*ia canto*, tolto l' *i* resta, knò ti-*canta tu* ch' è la prima voce dell' Imperativo, l' altre voci degl' Imperativi non variano dai suoi Indicativi. La maggior parte dei verbi Albanesi appartengono alla prima e terza Coniugazione. Parimente la prima voce dell' Imperativo della seconda Coniugazione si caverà dalla prima voce del suo Indicativo, p. es.: Une ꝑꝑèi-*io rompo*, tolto l' *i* rimane ꝑꝑè ti-*rompi tu* che è la prima voce dell' Imperativo. Così l' Imperativo della terza Coniugazione si formerà dalla prima voce del suo Indicativo, p. es.: Une liꝛi-*io lego*, tolto l' *i* resta, liꝛ ti-*lega tu*. La prima voce dell' Imperativo della quarta Coniugazione si caverà egualmente dalla prima voce del suo Indicativo, p. es.: Une bai-*io faccio*, togliete l' *i* e in sua vece surrogategli l' *n* che farà: bàn ti-*fa tu*. L' Imperativo della quinta Coniugazione, sarà la stessa sua voce del suo Indicativo, p. es.: Une zier, *io cavo o libero*; zier ti, *cava tu o libera tu*. Lo stesso accade della sesta Coniugazione, che, la prima voce dell' Indicativo è la prima voce dell' Imperativo, p. es.: Une cil; *io apro*; cil ti, *apri tu*. Lo stesso è della settima Coniugazione, che, la prima voce dell' Imperativo è la prima voce dell' Indicativo, p. es.: Une hii, *io entro*; hii ti, *entra tu*. Parimente l' Imperativo della ottava Coniugazione si forma dalla prima voce del suo Indicativo, p. es.: Une vee, *io pono*; vee ti, *poni tu*. Lo stesso è della nona Coniugazione, che, la prima voce dell' Imperativo è la prima voce del suo Indicativo, esempio: Une haa, *io mangio*; haa ti, *mangia tu*.

Gl' Imperativi passivi si formeranno dall' Imperativo del verbo *Essere*, coll' addizione del Participio-Passato, p. es.: li ti, *sii tu*;

è la prima voce dell' Imperativo del verbo *Essere*, aggiungetgli il Participio-Passato del verbo da cui volete formare l' Imperativo, che avrete formato l' Imperativo, p. es.: li ti, *sii tu*; t' jesc ai, *sia quegli ec.*, e l' Imperativo del verbo *Essere*, unitegli il Participio Passato che farà: li dâctun ti, *sii amato tu*; t' jesc dâctun ai, *sia amato egli ec.* li liꝛun ti, *sii legato tu*; t' jesc liꝛun ai, *sia legato egli ec.*

Gl' Imperativi Passivi Intransitivi li traerete dalla prima voce degl' Imperativi Attivi, secondo le loro rispettive Coniugazioni, p. es.: Gheèò ti, *rallegra tu*, è la prima voce dell' Imperativo Attivo, alla vocale *o*, unitegli la vocale *u*, e farà: Gheèòu ti, *rallegrati tu*, che è la prima voce dell' Imperativo Passivo Intransitivo, l' altre voci degl' Imperativi passivi Intransitivi non variano dai loro Indicativi Passivi: Ban ti, *fa tu*, è Attivo, banu ti, *fatti tu*, è Passivo Intransitivo: mbà ti, *tieni tu*, è Imperativo Attivo: mbau ti, *mantienti tu*, è Passivo ec., mrekułò ti, *maraviglia tu*; mrekułou ti, *maravigliati tu*; pscieł ti, *intriga tu*; psciełu ti, *intrigati tu ec.*

REGOLA

PER SAPER FORMARE DA SE GL' INFINITI.

Gl' Infiniti Attivi si formeranno con unire il Pronome *Me* al Participio-Passato, p. es.: Me ken, *essere*; me pass, *avere*; me knue, *cantare*; me scerbœ, *servire*; me baam, *fare ec.*

L' Infinito Passivo si formerà coll' addizione della vocale *u* al *me*, p. es.: Meu rfœ, *confessarsi*; meu pennue, *pentirsi*; meu gheue, *rallegrarsi*; meu baam, *farsi ec.*

L' Infinito dei verbi assai spesso fa ufficio di nome Sostantivo, p. es.: *Il cantare piace assai*, me knuem pelcien fort; *guardati da operar male*, ruiu me punue kec etc.

DELL' INFINITO.

Si trova di frequente che gl' Infiniti hanno avanti di se le particelle *a*, *con*, *di*, *da*, *in*, *per*. Tutte queste particelle adunque, ad eccezione del *per*, che resta lo stesso, tutte quante le altre si faranno *me* in Albanese. Eccovene degli esempi:

A. *Ho incominciato A cantare*, kam filue *Me knue*; *cominciate A mangiare*, filoni *Me hângher*; *Sta A discorrere*, rri *Me bisedue* etc.

CON. *CON raccomandare l'anima mia a Dio*, *Me porosit* scpir-
tin t' èmen *Ëotit*; *CON fare bene il dover suo*, *Me baam* mir
börgin vet etc.

DI. *Desidero DI vedere Giovanni*, Discroi *Me paam* Gionin;
Ho piacere DI amare Dio, kam ciefin *Me dâsct* Ëotin etc.

DA. *Non tengo niente DA fare*, s' kam kuur giaa *Me baam*;
Marco ha DA camminare, Mark ka *Me ez* etc.

IN. *Come avviene IN parlare molto*, si po cilon *Me fool*
scium; *sono stanco IN fatigare assai*, jam lozun *Me punue*
scium etc.

PER. *PER bere abbiamo vino buono*, *Per me pii kemi veen*
t' mirin; *PER mangiare stiamo male*, *Per me hângher jemi kec* etc.

DEL PARTICIPIO.

Il Participio è parola variabile, perchè partecipa del nome e del verbo. Dicesi che partecipa del nome, perocchè come il nome declinasi per generi, numeri e casi. Del verbo perchè da esso sempre deriva, e di esso ritiene la significazione, e d'ordinario alcuni tempi, ed ha reggimento di verbo.

Desso si divide in participio di tempo presente, e in participio di tempo passato. Il primo termina in *s* ovvero in *m*, e indica tempo presente, come: *Knues* o *kenduescm*, *cantante*; *lezues* o *lezuescm*, *leggente*; *gheues* ovvero *gheuescm*, *gaudente*; *scerbæes* o *scerbæescm*, *servente*; *lixs* o *lixs cm*, *legante* ec. Il secondo termina in *a*, secondo della Coniugazione a cui spetta; s'è della prima, seconda e nona Coniugazione termina in *e* e in *m*, come: *Knùe* o *kenduem*, *cantato*; *xxæe* o *xxæem*, *rotto*; *nnje* ovvero *ndjem*, *sentito*; s'è della terza finisce in *z* ovvero in *un*, come: *Liæ* o *liæun*, *legato*; *padit* o *paditun*, *accusato*; *sdræp* o *sdræpun*, *disceso*; *scul* o *sculun*, *sradicato*; *piek* o *piekun*, *arrostito*; questa prima finale di participio passato in questa terza Coniugazione, ha moltissime variazioni, che, tralascio di accennare per amore di brevità. Ne' verbi della quarta Coniugazione finisce in *a* e in *m*, come: *Baa* o *baam*, *fatto*; se è della quinta, termina in *r* o in *e*, come: *zier* o *ziere*, *li-*

berato o capato; s'è della sesta, termina in λ o in e, come: *Sieλ* o *sieΔe*, *girato*; s'è della settima, finisce in i ovvero in m, come: *Pii* o *piim*, *bevuto*; s'è dell'ottava, termina in u o in m, come: *Vuu* o *vuum*, *posto*; s'è della decima, termina in n ovvero in r, come: *Ngràn* o *hàngher*, *mangiato*, e significa tempo passato.

Il participio presente è sempre di genere comune, v. gr.: *uomo cantante*, *nier iknuescm*; *donna cantante*, *grue ekenduescme*; *donna gaudente*, *grue egheuescm*; *uomo gaudente*, *nier igheuescm*.

I participii passati possono essere mascholini e femminili, secondo che termineranno in i ovvero in a nel nominativo secondo del Singolare, p. es.: *Ghesuesi*, *il gaudente*, è *mascolino*, *gheuesea*, *la gaudente*, è *femminino ec.*

I participii attivi si declinano come i Sostantivi.

I participii passivi, come gli Aggettivi.

DECLINAZIONE DEL PARTICIPIO ATTIVO

LEGGENTE.

Singolare

- 1°. *Lezùes* o *scm*, *Leggente*.
- 2°. *Lezùesi* o *scmi*, *il Leggente*.
- 3°. *Lezùesit* o *scmit*, *del Leggente*.
- 4°. *Lezùesit* o *scmit*, *al Leggente*.
- 5°. *Lezùesin* o *scmin*, *il Leggente*.
- 6°. o *Lezùes* o *scm*, o *Leggente*.
- 7°. *prei Lezùesit* o *scmit*, *dal Leggente*.

Plurale

- 1°. *Lezùese* o *scme*, *Leggenti*.
- 2°. *Lezùeset* o *scmet*, *i Leggenti*.
- 3°. *Lezùescvet* o *scmeve*, *dai Leggenti*.
- 4°. *Lezùescvet* o *scmeve*, *ai Leggenti*.
- 5°. *Lezùeset* o *scmet*, *i Leggenti*.
- 6°. o *Lezùese* o *scme*, o *Leggenti*.
- 7°. *prei Lezùescit* o *scmevet*, *dai Leggenti*.

LEGGENTE.

Singolare

Plurale

- | | |
|---|---|
| 1°. Lezùese o scme, <i>Leggente.</i> | 1°. Lezùesa o scmia, <i>Leggente.</i> |
| 2°. Lezùesa o scmia, <i>la Leggente.</i> | 2°. Lezùesat o scmiat, <i>le Leggenti.</i> |
| 3°. Lezùeses o scmes, <i>della Leggente.</i> | 3°. Lezùesavet o scmiave, <i>delle Leggenti.</i> |
| 4°. Lezùeses o scmes, <i>alla Leggente.</i> | 4°. Lezùesavet o ve, <i>alle Leggenti.</i> |
| 5°. Lezùesen o scmen, <i>la Leggente.</i> | 5°. Lezùesat o scmiat, <i>le Leggenti.</i> |
| 6°. O lezùese o scme, <i>o Leggente</i> | 6°. O lezùesa o scmia, <i>o Leggenti.</i> |
| 7°. Prei lezùeset o ses, <i>dalla Leggente.</i> | 7°. Prei lezùesasc o avet, <i>dalle Leggenti.</i> |

DECLINAZIONE DEL PARTICIPIO PASSIVO

LETT O.

Singolare

Plurale

- | | |
|---|--|
| 1°. I lezùem, <i>Letto.</i> | 1°. T' lezùeme, <i>Letti.</i> |
| 2°. I lezùemi, <i>il Letto.</i> | 2°. T' lezùemet, <i>i Letti.</i> |
| 3°. T' lezùemit, <i>dal Letto.</i> | 3°. T' lezùemevet o ve, <i>dei Letti.</i> |
| 4°. T' lezùemit, <i>al Letto.</i> | 4°. T' lezùemevet o ve, <i>ai Letti.</i> |
| 5°. T' lezùemin, <i>il Letto.</i> | 5°. T' lezùemet, <i>i Letti.</i> |
| 6°. O i lezùem, <i>o Letto.</i> | 6°. O t' lezùeme, <i>o Letti.</i> |
| 7°. Prei s' lezùemit, <i>dal Letto.</i> | 7°. Prei s' lezùemescit o vet, <i>dai Letti.</i> |

LETT A.

Singolare

Plurale

- | | |
|--|--|
| 1°. E lezùeme, <i>Letta.</i> | 1°. T' lezùema, <i>Lette.</i> |
| 2°. E lezùemia, <i>la Letta.</i> | 2°. T' lezùemat, <i>le Lette.</i> |
| 3°. S' lezùemes, <i>della Letta.</i> | 3°. S' lezùemavet o ve, <i>delle Lette.</i> |
| 4°. S' lezùemes, <i>alla Letta.</i> | 4°. S' lezùemavet o ve, <i>alle Lette.</i> |
| 5°. T' lezùemen, <i>la Letta.</i> | 5°. T' lezùemat, <i>le Lette.</i> |
| 6°. O e lezùeme, <i>o Letta.</i> | 6°. O t' lezùema, <i>o Lette.</i> |
| 7°. Prei s' lezùemet o es, <i>dalla Letta.</i> | 7°. Prei s' lezùemasc o vet, <i>dalle Lette.</i> |

DEL GERUNDIO.

Il Gerundio, altro non è che una significazione del Verbo, la quale non riceve gli accidenti del nome.

I Gerundi nella lingua Albanese sono due; Gerundio presente e Gerundio passato. Il Gerundio di tempo presente, indica una cosa presente e termina ne' verbi della prima, seconda e nona Coniugazione in *e* ovvero in *m*, p. es.; Tui knùe o tui kendum, *cantando*; tui ɣɣe ovvero tui ɣɣm, *rompendo*; tui nnje o tui ndiem, *sentendo*: ne' verbi della terza Coniugazione finisce in *ɣ* ovvero in *un*, come; Tui liɣ o liɣun, *legando*; tui sghiɣ o tui sghiɣun, *sciogliendo*; tui puɣɣ o tui puɣɣun, *baciando*; tui padit o tui paditun, *accusando*; tui sdrɣp o tui sdrɣpun, *discendendo*: questa prima finale di Gerundio di questa terza Coniugazione, ha moltissime variazioni, che, tralascio di accennarle per non abusarmi della bontà del benigno Lettore: l'ultima però termina sempre in *un*. Ne' verbi della quarta Coniugazione finisce in *a* o in *m*, p. es.: Tui baa o tui baam, *facendo*; tui daa o tui daam, *dividendo*; ne' verbi della quinta Coniugazione termina in *r* ovvero in *e*, come; Tui zier o tui ziere, *liberando*; tui vierr o tui vierre, *impiccando*: ne' verbi della sesta finisce in *λ* o in *λe*, come; Tui sieλ ovvero tui sieλe, *girando*; tui perzieλ o tui perzieλe, *accompagnando*: ne' verbi della settima termina in *i* ovvero in *m*, come; Tui pii o tui piim, *bevendo*; tui scii o tui sciiim, *mettendo*: ne' verbi dell'ottava finisce in *u* ovvero in *m*, come; Tui vuu o tui vuum, *ponendo*; tui pruu o tui pruum, *portando in qua*: ne' verbi della decima Coniugazione in *n* ovvero in *r*, come; Tui ngràn o tui hanger, *mangiando*.

Il Gerundio di tempo passato, indica una cosa già passata, e termina ne' verbi della prima, seconda e nona Coniugazione e dell'altre ancora, colla stessa finale del Gerundio presente solamente si deve mettere dopo la parola *tui* il pass; v. gr.: Tui pass knùe, *avendo cantato*; tui pass ɣɣe, *avendo rotto*; tui pass liɣ, *avendo legato*; tui pass baa, *avendo fatto ec.*

Non occorre, qui dir altro più essendone stato parlato abbastanza nelle proprie tavole delle Coniugazioni de' verbi.

DELL' AVVERBIO.

L'Avverbio è una parola invariabile, la quale posta d'ordinario vicino a qualche verbo o a qualche aggettivo, ne dichiara e determina la significazione, p. es.: *Il lepre corre VELOCEMENTE*, lèpuri nghet FORT VRAP, quella parola *velocemente*, fort vrap, determina la significazione del verbo *correre*, me ngaa, e indica il modo, con cui viene eseguita dal *lepre*, prei lepurit, l'azione del *correre*, me ngaa. Parimente se dico: *La formica è molto industriosa*, ʒèneghla o mica-trolit àsct fort e raditscme, e indica quanta sia l'*industria*, raditmia, che è propria della formica.

Ogni Avverbio è una espressione compendiata, che racchiude una preposizione, un nome, e spesso anche un aggettivo. Così *prestantemente* — scepitscim significa *con prestezza*, me scepitnii; *qui* — ktù significa *in questo luogo*, n' ket vendi; *lassù*, permli significa *in quel luogo alto*, n' at vendi inalt.

Gli Avverbi sono *semplici* o *composti*. Semplici sono quelli che costano di una sola parola, come: *Spesso*, scpesc; *tosto*, tàsc; *molto*, scium o fort; *sovente*, prore; *fortemente*, fortscim; *tacitamente*, sciùkscim; *volentieri*, me cief. Sono composti quelli che si formano di più voci, cioè di più avverbi semplici, come; *Molto spesso*, fort scpesc; *ben volentieri*, me giʒʒ èmer; *poco dopo*, mbàs pak; *collassù*, per siperi; *colaggiù*, per fund; *quivi entro*, ketù mrenda; *ivi vicino*, cetù nghiat etc., ovvero di una Preposizione e di un Avverbio semplice, come; *Di sopra*, siperit; *di sotto*, perfundit; *di rimpetto*, karscit; *per innanzi*, per para etc.

Chiamansi poi *Modi Avverbiali*, quando si odopera in significato di Avverbio un semplice nome accompagnato da un segna caso o da una preposizione semplice o articolata, come; *Alla scoperta*, asciciare; *alla scapestrata*, smrapscet; *alla turca*, turciscet; *alla pretina*, priftniscet; *a credenza*, me uhaa; *a scelta*, me t' sghiʒunit; *in prova*, me prov etc., ovvero un aggettivo e un sostantivo, p. es.: *Rare volte*, nnoi her o raal; *soventi fate*, scpesc o prore; *di buona voglia*, me giʒʒ cief; *a bello studio*, postafat, o finalmente somiglianti altre combinazioni, che, quantunque non sieno Avverbi di lor natura, tengono nondimeno luogo di Avverbi.

La maggior parte degli Avverbi, che constano di una sola parola, hanno tre gradi di comparazione alla maniera degli Aggettivi, vale a dire, il grado *Positivo*, il grado *Comparativo* e il grado *Superlativo*.

Quanto ai *Comparativi* pochi sono quegli Avverbi, che hanno perciò una sola e particolar voce, p. es.: *Meglio*, mir; *peggio*, kec; *più*, maa; *meno*, inenghu etc.

Gli avverbi *Comparativi* si formano aggiungendo all' avverbio positivo le particelle *più o meno*—maa, come: *Più fortemente*, maa fortscim; *più volentieri*, maa me giꝛꝛ eemer; *più spesso*, maa scpesc; *meno sovente*, maa raal; *meno adagio*, maa cadal. *Pietro legge più bene di Paolo*, Pieter lezòu maa mir se Paali; *Pietro ha studiato meno assui di Michele*, Pieter kaa studiue maa pake se Mihili etc.

Di assai minor numero sono quelli Avverbi che hanno una special voce Superlativa, p. es.: *Dottamente*, diiscim o diiscmisct; *ignorantemente*, pa-diiscim o marrisct; *ottimamente*, hiescim; perocchè tutti gli altri Superlativi si formano con mettere avanti all' Avverbio positivo la particella *molto*—fort, p. es.: *Molto buono*, fort imir, equivale al buonissimo; *molto cattivo*, vuol dir *cattivissimo*, fort ikec; *molto ricco* ossia *ricchissimo*, fort i passun etc.

Sono alcuni Avverbi i quali, alterando alquanto la loro terminazione, formano de' diminutivi, come fanno gli aggettivi. *Da poco* a cagion d' esempio si fa il diminutivo: *Un pochetto*, gni pakizz o pakitz o pake. *Pietro si vergognò un pochetto*, Pieter u marrue pake.

Per rispetto alla diversa loro significazione si dividono gli Avverbi in Avverbi *di Tempo*, *di Luogo*, *di Qualità*, *di Quantità*, *di Ordine*, *di Affermazione e Negazione* ec.

AVVERBI DI TEMPO.

Ora, tàsc; *adesso*, cetàsc; *ieri*, die; *dimani*, nèsser; *oggi*, sot; *oggiogiorno-oggiidì*, sod; *stassera*, mbramia; *di notte*, nàtene; *sta mane*, n' natie; *alla mattina*, ndenatenet; *ormai-omai-oramai*-tàsc, *dinanzi-prima-avanti*—perpara; *imprima-imprimamente*—maa perpara; *appresso*, nghiat o ngat, *poi*, màs; *di poi*, mbàs; *un pezzo fa*, pak mot ka; *poco fa*, pak perpara; *domani mat-*

tina, nèsser natie; *per tempissimo*, fort hèret; *dopo dimani*, mmàs nèsser; *guari di poco*, ferk; *di presente*, tascti; *per innanzi*, para; *giammai*, kuur; *mai-mai*, asgni here o cur gni her; *innanzi tratto*, pak perpara; *poscia*, mbàs; *dappoi*, massannei; *come prima*, si perpara; *primachè*, maspari; *in questo momento*, ne' ket ciàss; *l'altro dopo dimani*, cieter o tieter màs nèsser; *poco fa*, pakmot; *è molto tempo*, scium mot kaa; *ieri l'altro*, para die; *a quest'ora*, n' ket sabat o n' ktè ore o ndè ktè kohe; *alcuna volta*, ndoi her; *alle volte*, here here, *tantosto*, per gni bott; *incontanente-immantimente* - ferk ferk; *tostotantosto*, scepit; *velocemente*, vràp; *sino-insino*, nderi; *quando*, cuur; *talora-talvolta-talfata* - ndogni her; *di quando in quando*, ka gni her-ka gni here; *a quando a quando*, nnoi here-nnoi here; *sempre*, gixx here; *sempre mai continuamente*, gixx saa her; *ogni volta*, gixx here; *a buon'ora*, hèret; *sul tardi*, vòne; *verso mezzodi*, prei mies dit; *verso sera*, prei mbramiet o prei nattet; *di notte*, nàttene; *di giorno*, dìtne; *a mezzo giorno*, ndè mies dit; *a tempo*, ka dal; *per tempo*, hèret; *subito*, tàscti; *subitamente*, scepitscim; *adagio*, ka dal; *presto*, ferk; *perpetuamente*, per gixxmon; *per addietro-per il passato*, parannei; *in avvenire-per l'avvenire*, mbassannei; *testè*, mò; *finchè*, deri; *alquante volte*, dissaà here; *all'ora*, at' here; *in quest'anno*, si viet; *l'anno passato*, viet; *l'anno di là*, para viet; *tempo il tempo*, mot moti; *quando*, kuur; *di rado*, raal; *in quel tempo*, n' at mot; *speso*, scpesc.

AVVERBI DI LUOGO.

Intorno, rexx rexx; *alla destra*, me t' diaxxet; *alla sinistra*, me t' scstemanghet; *qui*, ktù; *qua*, kahà; *ivi quivi*, cetù; *costà-costà-li-atè*; *la-cola-athie*; *colaggiù*, pòsct; *colassù-costassù-sopra*, mbì tà; *siperi-permì o termal*; *di qua*, kènnei; *di là*, andei; *più sopra*, maa nalt; *per traverso*, per texxuer; *dove*, kù; *di sotto*, nner tà perfundi; *più giù*, maa pòsct; *di qui oltre*, ktù pari; *di qua oltre*, kessaide; *di là oltre*, atè pari; *di là oltre*, assaide; *dentro*, mbrenda; *fuori*, iàsct; *al di fuori*, priàscta; *da alto*, prei s' naltit, *da basso*, prei s' posctit; *sotto i piedi*, nner kàmvet; *di sopra*, prei t' siperit; *di lato*, prei gni ànes; *di rimpetto*, karscii; *dietro*, mrapa; *dinanzi*, perpara; *dopo addietro*,

mmàs mrappa; *accosto*, nghiat; *per tutto*, in ogni luogo, mbe gixx vend o per gixx saa ànat; *in qualche luogo*, n' ndogni vend; *vicino*, ngat; *lontano*, largh; *di lungi*, prei s' làrgut; *dalla lunga*, prei s' ghiatit; *luogo*, vend; *per dove*, kah; *a fronte*, me baaλ.

AVVERBI DI QUALITÀ.

A bello studio, kastàn; *di proposito*, posctafatt; *attesamente*, me kàscte; *pian piano*, ka dal ka dal; *in prova*, me prov; *a posta*, me hiir; *con volontà*, me vulnecm; *alla casalinga*, scpiisct; *alla cortigiana*, pascialisct; *alla soldatesca*, nisamisct; *alla familiare*, sciocinisct; *alla italiana*, italianisct; *alla latina*, latinisct; *alla scapestrata*, mbrapsct; *alla cattiva*, kecisct; *alla balorda-alla matta*, budalisct; *alla peggio*, s' àsct maa eii; *bene*, mir; *malamente*, kècie; *veramente*, per gni men; *dottamente*, discimisct o ditscim; *ignorantemente*, t' paa-diiscm o marrisct; *strabocchevolmente*, teperisct; *leggiadramente*, mir o hiescimisct; *sconciamente*, xunnisct; *con bellezza-bellamente*, bucare o bukkurisct; *pensatamente*, kuitmisct o me men; *fortemente*, fortscim; *coraggiosamente-bravamente*, trimnisct; *prudentemente*, urtisct; *segretamente*, tincisct; *palesamente*, asciciare; *astutamente*, scierrisct; *bastardamente*, copilisct; *facilmente*, colai; *difficilmente*, fesctiir; *felicemente*, luminisct; *parcamente*, sctreitscim; *di buona voglia*, me gixx ciefi; *con tutto il cuore*, me gixx cèmer; *alla buona*, me t' mir; *alla cattiva*, me t' kec; *da concubinario*, curvenisct; *da demonio*, diaalisct; *al rovescio*, smrapsct; *alla dritta*, maare; *da ladro*, hainisct; *da turco*, turcisct; *furtivamente*, cussarisct; *da frate*, fratnisct; *da prete*, priftnisct; *da Signore*, Eotnisct; *da villano*, catundarisct, *da Albanese*, arbenisct; *alla greca*, urumisct; *da zingaro*, magiupisct; *di nascosto*, tincisct o fsceh; *alla scoperta*, asciciare o mbaλ faccie; *da ebreo*, cfutisct etc.

AVVERBI DI ORDINE.

In fine, n' te sòsunit; *dopo queste*, màs kessoje; *a vicendevolmente*, sciocc me sciocci, *successivamente*, gneni màs tietrit; *primieramente*, maa s' pari her; *primamente*, maa epara her; *ultimamente*, maa embramia her; *da ultimo*, prei s' mbramit; *a mano a mano*, door me dora; *dipoi*, massandai; *finalmente*, ndevone etc.

AVVERBI DI QUANTITÀ.

Molto—assai, scium; *più*, maa; *meno*, menghu; *troppo*, teper; *abbastanza*, miaft; *poco*, pàk; *oltremodo*, pertei; *fuor di modo*, fort scium; *pochettino—tantino*, pàke o pakizza; *sommamente*, fort o maa fort; *tanto quando*, kàccie; *lungamente*, ghiatscim; *brevemente*, scurtscim; *quanto*, saa; *basta*, mieft etc.

AVVERBI COMPOSTI.

Sin dove, nderi kù; *fin qui*, nneri ktù; *fin li*, nderi atà, *sin qua*, nneri kabà; *sino a Roma*, deri n' Ròm; *sino a Venezia*, deri ne Venedik; *sino la*, nderi atiè; *fino a casa*, nneri n' scpii etc.

AVVERBI DI AFFERMAZIONE.

Si, pò; *si bene*, po mir; *così è*, gnascù àsct; *volentieri*, *di buona voglia*, me giꝛꝛ eèmer; *perchè no*, persè iò; *ma sì*, po po; *è vero*, vèrtet àsct; *ben sai*, mir dii; *si certo*, po si o bell; *così sta*, ciasctù àsct; *bene sta*, mir àsct, *appunto*, tamàn; *si sì*, po po; *senza bugia*, paa reen; *senza parola*, paa fial etc.

AVVERBI DI NEGAZIONE.

No, iò o ià; *non è*, nuk àsct o s' àsct; *non già così*, iò àsctù; *niente affatto*, as pak as pak; *niente*, asgiaa; *non è niente*, cuur giaa s' àsct; *per nulla*, per cuur giaa; *neppure*, as ciesctù; *non fare*, mòs baam; *non so*, sdii; *in niun modo—per niun modo*, me cuur gni far mnør etc.

AVVERBI DESIDERATIVI.

Iddio voglia, Èot e ꝛasct; *Iddio lo conceda*, Èot e pruft; *involontariamente*, paa hiir; *volontariamente*, me hiir o me kàsct; *con piacere*, me cief; *appositamente*, posct fat; *per forza*, per ꝛun; *dalla vergogna*, prei maarret; *allegramente*, me eèmer t' mir; *benvenuto*, mir se kee arꝛ etc.

AVVERBI DI ORDINARE.

Bàn asctù, *fa così; non andar la*, mos skò atìè; *va li*, schò atì; *fa presto*, ban ferk; *prestamente*, per t' sepeit o sceitscim; *vien qui*, eja ktù; *vien qua*, peja kaha; *fa cosa ti piace*, ban sckà dò, *cosa comanda la vostra Signoria*, scka po urđon Eotniia jote etc.

AVVERBI AL LUOGO.

Qui, ce-kâ; *là*, atìè; *a parte destra*, me ànet diazete; *a parte sinistra*, me ànet scemanghet; *da dietro*, prei mrappet; *da vanti*, prei perparet; *dove vai?* ku vee? *fino qui*, nderi ktù; *sino a Costantinopoli*, nneri Stambol etc.

AVVERBI DA LUOGO.

Da dove sei? Prei kaa jee? *da dove vieni?* prei ka po vien? *da Roma*, prei Ròmet; *da casa*, prei scpjjet; *dalla Chiesa*, prei Kiscet etc.

AVVERBI DI NUMERO.

Una volta, gnegna her; *due volte*, dšher; *tante volte*, àcje here; *quante*, saa; *di nuovo* perserii; *tanto è*, ac àsct etc.

AVVERBI DI DIMOSTRAZIONE.

Ecco, ciè; *guarda guarda*, pascichìd pascichìd; *vedi vedi*, kcìsr kcìsr; *il tuo cavallo è là*, caali ton àsct atle etc.

AVVERBI DI ABBOMINAZIONE.

Sia lontano da me, kioft largh prei mejet; *Iddio ce ne liberi*, Eot na largoft; *non sia mai*, moss kioft kuur; *Iddio ci guardi*, Eot nà ruit etc.

AVVERBI DI ESORTAZIONE.

Guardati guardati, ruju ruju; *non far male*, moss ban kec; *è necessario*, nevoi àsct; *bisogna far questo*, duhet me baa ktè; *fate orazione*, řřoni urat etc.

AVVERBI DI SOMIGLIANZA.

Come-sì; come il bue, po-si cau; come la pietra, sicur guuri; come il diavolo, po-si diaali; come il fuoco, si eiermi; come è il padre, così è il figlio, sicur âsct ežè i biri etc.

AVVERBI DI DUBITARE.

Chi sa? kusc di? temo, drui; non sapeva niente, s' diite giaa; Ho paura, kam droe; non so, se dii; hai saputo niente, a kee diit giaa; non temer nulla, mos drò ici etc.

AVVERBI DI CHIAMARE.

Hoi hoi, heu; vieni un momento, eja o peja gni her; aspetta aspetta, prit prit; dove vai fanciullo, ku po sckon more diali etc.

AVVERBI DI RISPONDERE.

Cosa è? sckaa âsct? cosa comanda? scka uržnon? comandi Signore? leppe Œotni? cosa vuoi? sckaa dò? sono qui, iam ktù etc.

AVVERBI DI GIURARE.

Per Dio, per Œotin; per il pane e per il sale, per buket e per cršpet; per il vino, per veenet; per la spada, per scpatet; per la testa, per cršet; per Cristo, per Christet; per la croce, per cršg; per questo Vangelo, per ket Ugniil etc.

AVVERBI DI CONGREGARE.

Assieme, basck; In un luogo, me gni vend; con te, me tšš; le-gateli assieme, ližni basck etc.

AVVERBI DI PROIBIZIONE.

Guardati da Paolo, ruju prei Paalit; non fate così, moss ban âsctu; non dite parole cattive, moss žžoni fial t' kciat; non parlate, mos fòlni; non gridate, mos vikatni etc.

AVVERBI DI CONCEDERE.

Sia, kioft; vada, letscon; dammi in prestanza cento piastre, m' èp uhaa gni-cin-gròsc; io ti do il permesso di andare, une t' api icen me sckue etc.

AVVERBI INTERROGATIVI.

Perchè così? pse asctù? chi è? kusc asct? cosa vuoi? scka dò? cosa fai? scka po ban? cosa hai? scka kee? è in casa, áscť n' scpii? di chi sono? t' zilt o t' kuit jan? cosa comanda? scka po urznò? perchè sei venuto? persè a kee àrǵ? quanto è? saa áscť? dove vuoi andare? ku dò me sckue etc.

AVVERBI DI COMPASSIONE.

Sfortunato, ingrato o i pa fatt; poveretto, i mieri o isciuomi; senza padre e senza madre, i pa print; senza fratelli, i paa velacne; oh infelice! oh i sciumi! quanto mi dispiace, saa m' vien kec etc.

DELLA PREPOSIZIONE.

Le *Preposizioni* sono particelle invariabili, le quali poste innanzi a nome, pronomi o participio hanno forza di variare il caso, e ancora accennano qualche circostanza di luogo, di moto, di tempo, di modo, di cagione, di numero, di comparazione ec. Così in questo esempio: *Dopo alquanto di di riposo mi riprese la febbre*, mmàs dissaa dtesc puscimit m' kaa marr prape èǵen—dopo è Preposizione, perchè non solamente fa sì che *alquanto di* sia Genitivo piuttosto che altro caso, ma accenna ancora la circostanza del tempo, p. es.: *Parvemi vedere alzarsi a poco a poco di sopra ulla montagna un lume—m' u duk me paa meu ciue ka dal—dal permì bièschen gni driten—di sopra* è Preposizione, perchè varia in Accusativo il nome di montagna, e oltre a ciò indica il luogo, dove sorgeva il che se allora la Preposizione non altro fa che variare il caso di un solo nome senza aggiungere alcuna particolare significazione, si appella allora propriamente *segnacaso*, e tali sono le particelle *di, a, da*, le quali servono a tre casi, Genitivo, Dativo, Ablativo.

La Preposizione è detta così, perchè generalmente si propone o mette innanzi a un oggetto, che essa mette in relazione con un oggetto precedente.

La Preposizione differisce dall'Avverbio in ciò, che l'Avverbio può stare solo nel discorso, la Preposizione all'incontro dee sempre reggere un nome o pronome.

Le Preposizioni altre sono *semplici* altre *composte*. Le *semplici* constano di una sola voce, come: *di*, *a*, *da*-prei; *in*, *n'*; *tra*, *nner*; *con*, *me*; *senza*, *paa*; *contro*, *cunra*; *dentro*, *mrenda*; *per*, *per*; *sotto*, *nnea*; *sopra*, *permi*. Le *composte* si formano, o di più Preposizioni semplici, come: *Di sopra*, *permi*; *di sotto*, *nnea*; *d' avanti*, *perpara*; *per entro*, *per mbrenda*, o di una preposizione e di un nome, come: *Accanto*, *nghiat*; *allato*, *àfer*, *addosso*, *mì*; *in mezzo*, *n' miedis*.

Le Preposizioni sono di varie specie secondo le varie significazioni che aggiungono.

Preposizioni *di stato in luogo*, p. es.: *In*, *n'*; *tra-fra*, *nner*; *dentro-entro*, *mrenda* o *mbrenda*; *sopra-di sopra*, *mbì* o *mì* o *permi*; *sotto-di sotto*, *nande-nnea-perfund*; *presso-vicino-accosto-accanto-allato-appresso*, *nghiat* o *nghiet* o *gnet*; *fuori-fuora*, *jasct* o *priasct*; *dinanzi-davanti-avanti-innanzi*, *para* o *perpara*; *dietro-dopo*, *màs* o *mbàs* o *mrapa*; *lungi-lontano-discosto*, *largh* o *lergh* etc.

Preposizioni *da luogo*, p. es.: *Da*, *prei*; *di fuori*, *priasct*; *di giù*, *perfund*; *di qua*, *knei* etc.

Preposizioni *per luogo*, p. es.: *Per*, *per*; *lungo*, *nghiat*; *rasente*, *àfer*; *per sù*, *per mì* etc.

Preposizione *di cagione*, p. es.: *Per te*, *per tss*; *per motivo*, *per sebetin*; *da te*, *prei tejet* etc.

Preposizioni *di modo*, p. es.: *Secondo il costume*, *si àsct adeti*; *secondo-donna*, *sìcur grue*; *affare da ridere*, *pun me kèsc*; *di nascosto*, *tineæ* etc.

Preposizioni *d' ordine*, p. es.: *Da prima*, *para* o *perpara*; *dopo*, *mbàs* o *màs*; *entro*, *mrenda* etc.

Preposizioni *d' unione*, p. es.: *Con* - *me*; *insieme*, *bàsck*; *secondo*, *sìcur* etc.

Preposizioni *di separazione*, p. es.: *Senza*, *paa*; *fuorchè*, *vec*; *eccetto-salvo*, *jasct* etc.

Preposizioni *di tempo*, p. es.: *Da*, *prei*; *dopo*, *mbàs*; *sino*, *nneri*; *insino*, *deri*; *infino-fino*, *nneri*; *innanzi-prima-infra*, *perpara* o *para*; *circa*, *metamin* etc.

Preposizioni *di opposizione*, p. es.: *Contra*, *cunra*; *a dispetto*, *per ãun*; *per odio*, *per innat*; *non voglio*, *sdue* etc.

Preposizioni *di fine*, p. es.: *Per rispetto tuo*, *per hater tòn*; *verso la fine*, *prei t' maruemit*; *quando si termina*, *cur marohet* etc.

DELLE PARTICELLE INDECLINABILI.

Le Particelle *mi-m'*; *ti-t'*; *ci-nà*; *vi-ù*; *gli-i*; *li-i*; *lo-i*, si pongono invece de' *Pronomi* avanti il Verbo, p. es.: *L'Imperatore Mi ha dato una lettera per portare al Papa a Roma*, Mereti M' kaa zan gni lètren per me ciùe Papen n' Rom; *tu Mi hai offeso molte volte*, ti M' kee fse scium here.

Pietro Ti fa sapere di scrivere una lettera al mercante del vino quanto lo vende—Pieter T' ban me diit me sskrue gni lètren rescperit veenes saa po i scet etc.

I capi Ci dissero di custodire bene la strada dai ladri—creent Nà zan me ruit mir rùghen prei hàinasc; *Iddio Ci comanda di amarlo*, Eot Nà uzòn me dàsctun etc.

A voi Vi ha piaciuto il vino comprato da Francesco l'altro ieri, iuve U ka pelciùe veenen bleem prei Franceskut para die.

Il Pascià Gli consegnò un cavallo bellissimo da portare a Costantinopoli, Pàscia l' zaa gni caalin fort imir per me ciue n' stambòl; *io Gli dico di spesso di studiare*, une po l' zfam scpesc me knue etc.

Io so che Li venne in mente di pregare assai il Signore, une dii ci l' raa n' men me lutun fort Eotin etc.

È bugiardo non Lo crediamo, àsct renzaar nuk l' bessoim etc.

L'ISTESSE PARTICELLE DOPO DEL VERBO.

Da-Mi un centinaio piastre per comprare una vacca, ep-Mi gni grosch per me bleem gni lòpen etc.

Darò-Vene adesso novanta, kam me lu zan tasc nande zeit etc.

Guarda-Ti da offendere Dio, ruiù Ti me fse Eotin etc.

Guardiamo-Ci dalle persone cattive, rui-Nà prei nierèvet t' kecivet etc.

Diede-Gli da mangiare e da bere, l' zaa me hàngher e me pii.

Amò-Li sino alla fine della vita, l' kaa dàsct nneri t' maruemit jetes etc.

DELLA CONGIUNZIONE.

Le Congiunzioni sono particelle invariabili, le quali in principio o per mezzo al discorso servono a legare tra loro le diverse parti, p. es.: *Pietro e Filippo*, Pieter e Filip, la Congiun-

zione e, lega le parole *Pietro e Filippo, Pieter e Filip; il Papa vuole stare a Roma e non altrove*—Papa po dò me ndeit n' Rom e jò gnieti, la Congiunzione e, unisce la prima con la seconda proposizione.

Le Congiunzioni, considerate rispetto alla loro forma, si dividono in *semplici e in composte*. Le Congiunzioni *semplici* constano di una sola parola, come: *e-e; che-se; ma-ma; pure-por; ancora-ezè*. Le Congiunzioni *composte* constano di più parole, come: *Il perchè, psè; oltrechè, vec; perocchè, cianse; mentrechè, massi; ciò non ostante, velàcim etc.*

Le Congiunzioni, considerate rispetto al loro significato, si dividono in molte specie. Le principali specie sono le Congiunzioni *Copulative, le Disgiuntive, le Causali, le Illative o Conclusive, le Condizionali, le Oppositive o Avversative, le Aggiuntive, le Elettive, le Diminutive, le Eccettuative, le Sospensive*.

Le Congiunzioni *Copulative* sono quelle che servono a *copulare*—me basckue, ossia riunire più nomi o più verbi sotto una medesima affermazione o sotto una medesima negazione. Tali sono: *e, e; ancora, ezè; similmente, barabàr; altresì, gnesctù; nè, às; nemmeno, mèngu o jò; neppure, as-asctù; nè anche, asciscetù*: p. es.: *La madre e il padre sono la contentezza de' figli, nana e baba jan connenimi t' biievet; nè l'oro, nè l'onore, nè la sanità ci possono rendere felici, as aari, as nneeria, as scennetia s' munnen me nà baam t' lùmt etc.*

Le Congiunzioni *Disgiuntive* sono quelle che servono a *disgiungere o separare*—me daa, una cosa da un'altra. Tali sono: *o, o; ovvero-ndò; sia, kioft; oppure-dàsct; sicchè-praa*, p. es.: *Viene Pietro o Michele con me? A po vien Pieter o Mihil me mue? sia buona sia cattiva non m' importa, kioft e emire, kioft e kecie nuk kam dert-o sckam gail etc.*

Le Congiunzioni *Causali* sono quelle che accennano la *causa*, il motivo o la prova di qualche cosa, p. es.: *Perchè, persè; imperciocchè, prasctù; dappoichè, massi; posciacchè, màs; acciocchè, castàn; affinché, abolà; a cagione che, per sebet*, p. es.: *Fuggi perchè il padre ti bastona, hich psè baba t' bie; fuggite il peccato perocchè da la morte all'anima, largoni mcatin persè ep morzien scpirtit etc.*

Le Congiunzioni *Illative o Conclusive* sono quelle che dimostrano una *illazione o conclusione*, che scende da una proposizione o discorso antecedente, come: *Dunque-adunque-pertanto-*

perciò—*praa* o *prannei*; *perchè*, *psè*; *per la qual cosa*, *per ktè*; *onde*—*laonde*, *prandei*; p. es.: *Bisogna amare il bene*; *perciò bisogna amare la verità*, *dubet me dàsct t' mirin*; *prannei dubet me dàsct everteten* etc.

Le Congiunzioni *Condizionali* sono quelle che esprimono una qualche *condizione* o *supposizione*, come: *Se*, *se* o *n'*; *se pure*, *n' kioft*; *purchè*, *castàn*; *dato che*, *po zzam*; *ogni volta che*, *filàn*; *quando*, *kuur*, p. es.: *Son perduto*, *se viene il nemico*, *jam hùpun n' àræt anemikun* etc.

Le Congiunzioni *oppositive* o *avversative* sono quelle che indicano una *opposizione* o *avversione* di una o più frasi fra loro, come: *Ma*, *ma* o *por*; *pure*—*benchè*—*quantunque*—*tuttavia*, *ežè*; *non per questo*, *ià per ktò*; *tuttochè*—*ancorchè*, *eže me ken*; *niente di manco*, *asgiaa mèngu*, p. es.: *Quantunque egli sia buono*, *non giova*, *ežè ai t' jeet imir sban dohii* etc.

Le Congiunzioni *Dichiarative* sono quelle che si prestano a *dichiarare* o *spiegare* meglio una cosa, come: *Cioè a dire*—*vale a dire*, *do me řřan* o *velacim*; *ovvero*, *o—ndò*, p. es.: *L'Imperatore*, *ciò a dire*, *il Sultano non è molto forte*, *Mereti*, *due me řřan*, *Sultàn s' àsct fort i fort* etc.

Le Congiunzioni *Aggiuntive* sono quelle che *aggiungono* qualche idea a ciò che fu detto nella frase antecedente, come: *Inoltre*—*pertei*—*oltrechè*—*oltreacciò*, *vec ktò*; *appresso*, *àffer—nghiat*; *ancora*, *ežè*; *di più*, *maa scium*, p. es.: *Voglio amarti ancora di più*, *due me t' dàsct eže maa scium* etc.

Le Congiunzioni *Elettive* sono quelle che indicano l' *elezione* di una cosa in confronto di un' altra, o la *preferenza* di una cosa ad un' altra, come: *Anzi*, *bell*; *innanzi*—*prima*, *perpara*; *piuttosto*, *maa*; *più presto*, *ma hiiescme*; *meglio*, *maa i mir*, p. es.: *È meglio piuttosto morire che offendere Dio*, *àsct maa mir me dek se me řře řotin* etc.

Le Congiunzioni *Diminutive* sono quelle che indicano *diminuzione* di una cosa, come: *meno*, *maa pak* o *mèngu*; *non che*, *jasct* o *vec*, p. es.: *Sono venuti tutti meno le donne*, *ian àrřun t' gıřřat mèngu* o *vec graat* etc.

Le Congiunzioni *Eccettuative* sono quelle che *eccettuano* una cosa o più cose dalle altre, come: *Fuori*, *jasct*; *fuorchè*, *vec*; *neppure*, *as*, p. es.: *Tutti sono buoni fuorchè Michele*, *t' gıřř ian t' mire vec Mihil* etc.

Le Congiunzioni *Sospensive* sono quelle che indicano *sospensione* di qualche cosa, come: *Se*, n' o nn' o ndè; *ogni volta che*, n' kioft; *ancorchè*, eze; *dato chè*, filan o me ken; *con questo però*, me ket turli; *quando*, kuur; *conceduto che*, po zzaam o eze me ken, p. es.: *Il cavallo ancorchè sia cattivo è sempre meglio del somaro*, kaali eze me ken i kec âsct maa i mir se magaari etc.

DELL' INTERIEZIONE O INTERPOSTO.

Le *Interiezioni* o *gl' interposti* sono voci invariabili che, poste qua e là nel discorso, esprimono i forti ed improvvisi affetti dell' animo nostro, p. es.: *Ohime! che vedo*, medete! scka sciò! *oh virtù, quanto sei amabile, e quanto sei negletta!* oh virtst, saa jee e dasctune e saa jee e harrueme! *Dio mi ama*, ed ah! *mi benefica ad ogni istante!* Eot m' dò, e ah! m' ban mir per giꝛꝛ saa ciàs; *ah! me infelice*, ah i sciumi une; *povero me*, i mieri vet etc.

Le *Interiezioni* esprimono un senso intero, o di dolore o di sdegno, o di spavento, o di qualsivoglia altro affetto. Così la interiezione *Evviva*, me semer t' mir equivale a questa proposizione, p. es.: *Io sono allegro*, une jam i gheuem; l' interiezione *ahi*, ðimt equivale a questa frase, p. es.: *Io sento un dolore*, une ndi gni t' ðimtun; *io sono dolente*, une jam i ðimscm; l' interiezione *ecco*, ciè significa, *guardate*, kciarni; *fate attenzione*, venia men o mendoni; l' interiezione *zitto*, sciuk, significa, *fate silenzio*, moss foln; *calmatevi*, puscioni etc.

Le *Interiezioni*, considerate rispetto alla loro *forma*, si dividono in *semplici* e in *composte*.

Le *Interiezioni semplici* constano di una sola voce, come: *Oh*, oh; *deh*, deh; *ahi*, ahi; *ah*, ah. Le *Interiezioni composte* constano di più voci, come: *Ahime!* medete! *me meschino!* i mieri un! *piaccia a Dio!* pelciest Eolit; *può essere!* bohèt me ken! *bene sta!* mire kaa! *oh Dio mio!* oh Eot jem!

Le *Interiezioni*, considerate rispetto al loro *significato*, si dividono in tante specie quanti sono gli affetti o sentimenti, che l' animo nostro può sperimentare.

Le principali specie d' *Interiezioni*, considerate dal lato del loro significato, esprimono: *Allegrezza*, gaemen; *dolore*, t' ðimtun; *ira*, iꝛnim; *desiderio*, discir o cief; *timore*, droe; *orrore*, mneer; *maraviglia*, hscmèt; *compassione*, ðimt; *disprezzo*, te perbuẽun; *approvazione*, t' bèghenissun; *preghieru*, t' luttun;

minaccia, levdım; *chiamata*, t' ʒirun; *incoraggiamento*, t' cindruem; *comando di silenzio*, moss ban eaa; *indicazione*, t' distuem; *rammemoranza*, t' permendun; *di negazione*, t' lanun.

Gl' *Interposti* o le *Interiezioni* possono *significare*—me distue—

ALLEGREZZA: Ah! ah! *viva—evviva!* gaemèn o mir kiofsc! *bene!* mir! *buono!* imir! *io beato per te!* i lumi un per tss etc.

DOLORE—t' ʒimtun: Ah! ah! *ahi!* ahi! *oimè!* ahimè! *medete!* *guai a te!* vai hałi per tss! *oh anima mia!* oh scpirti jem, *povero te meschino!* i mieri ti i mieri! *povero me!* imieri une! *male per me!* kec per mue, sod e sod etc.

IRA—iʒnim: *Deh!* deh! *guarda!* kcizr! *va via!* scporu—hiccui! *oibò!* id; *ti uccida Dio,* t' vraft ʒoti etc.

DESIDERIO—disclr o cief: *Così!* asctù! *piaccia a Dio!* pelcief ʒotit! *volesse Dio!* ʒot e dasct! *così sia!* cisctù kioft etc.

TIMORE—droe: *Oh che paura!* oh e far droe! *oh Dio mio!* oh ʒoti jem! *oimè!* medete! *oh!* oh! *oh spettacolo!* o ciud e maʒel etc.

ORRORE—mneer: Ah! ah! *uh!* uh! *ih!* ih! *oh Dio liberatemi!* oh ʒot pscòmi! *oh poveri noi!* oh t' miert nà etc.

MARAVIGLIA—hœcmèt: Oh! oh! *ah!* ah! *uh!* uh! *bello!* ibukur! *come!* sil *possibile!* a bohet! *può essere!* munet me ken etc.

COMPASSIONE—ʒimt: Ah! ah! *ah misero!* ah imieri! *ahi miserabile!* ahi isciuomi! *oh poveretto!* oh ngrati o i pa bafti etc.

DISPREZZO—t' perbucun: *Andate andate!* sckoni sckoni! *va via cane!* sckò cien! *non ti veda gli occhi mai!* moss t' pascia cur sstt! *sei un diavolo!* jee gni dial etc.

APPROVAZIONE—t' beghenissun: *Sì!* pò! *bene sta!* mire ʒact! *mi piace!* m' pelcien! *bravo!* afferim! *buono!* imir! *bene!* mir etc.

DI APPROVAZIONE O NEGAZIONE: *Sì sì,* po po; *No!* jò! *non già così!* jò asctù! *Dio mi guardi!* ʒot m' ruit! *guarda!* kcizr! *tolga Iddio!* ʒot i largoft! *non sia mai!* mos kioft cur etc.

CHIAMATA—t' ʒirun: *Eh!* eh o more ti! *olà!* o—o! *oh!* oh! *hoi!* hoi! *ehi!* ehi! *vieni quà!* peja kaha etc.

INCORAGGIAMENTO—t' cindruum: *Sù!* cindrò! *via!* haid! *orsù!* gairet! *presto!* scepit! *coraggio!* cindrò! *non paura!* mos tut etc.

PREGHIERA—t' luttun: *Ah mio Dio perdonatemi!* ah ʒoti jem m' fal! *per Dio!* per ʒot! *per mercè!* per hàter! *oh Madonna mia!* oh ʒoja eme etc.

MINACCIA—levdım: *E là tu!* e more ti! *ehi!* ehi! *guai a te!* vai hałi per tss! *povero te!* medete. per tss etc.

COMANDO DI SILENZIO: *Zitto! sciuk! piano! cadal! non parlare!*
MOSS BAN SAA O MOS FOLL *fermo! rri urt o moss lui etc.*

INDICAZIONE: *Eccol! cìè! eccoti! c'è til ecco Pietro! cìè Pieter etc.*

RAMMEMORANZA: *Ti ricordi! t' hie n' men! si si! po po! etc.*

SOSPIRAZIONE: *Oh gran Dio! oh imaz Eot! oh Dio! oh Eot etc.*

IMPRECAZIONE: *Vattene diavolo! haid drecc! non abbi bene!*
MOSS BÒSC HAER! *sii maledetto! kiofsc i maÅkue etc.*

SCACCIAMENTO: *Levati di qua! trettu prei ktù! vattene presto!*
HAID SCEPIT! *fuggi! hicch! va diavolo! sckò diaÅ etc.*

DEL RIPIENO.

Avviene di sovente che trovansi nel discorso alcuni pronomi, avverbi, preposizioni e congiunzioni, le quali strettamente non sono quivi necessarie: di maniera chè tralasciate, di niente resta alterato il vero senso: nondimeno si adoprano, nel discorso o per dare una maggiore vivezza ed evidenza all' espressione, o per aggiungere ornamento, e crescere armonia al periodo; e questi si addimandono *Ripieni*, come: *Ecco*, c' è; *bene*, mir; *tutto*, giÅÅ; *bello*, ibukkur; *già*, gnimen; *egli*, bessa bes; *ella*, per t' vertet; *ora*, tasc; *altrimenti*, ndrÅscei; *di*, me. Le quali particelle e altre ancora, come può vedersi dai seguenti esempi, non istanno del tutto oziose; anzi tolte via da' luoghi ove esse sono poste, assai languido diventerebbe e freddo il discorso.

Ecco, Prete a te piace ch' io mi faccia cristiano, ed io sono pronto a farmici, Cìè, Prift a t' pelcien ci une t' bai kersctèn, e un jam gacm meu baam etc.

BENE. E Bene, quando sarà? e Mir, kuu kaa me ken? etc.

TUTTO. Sarà Tutto fatto per il giorno della Madonna, Ka me ken t' giÅÅ baam per diten s' elumes Eojs etc.

BELLO. Mi piace il tuo Bel pensiero; m' pelcien bukkure cui-timin tån etc.

GIÀ. Non è Già come dite voi, s' Åsct gnimen si po ÅÅoni iù.

EGLI. Egli è una cosa molto bella, bessa-bes Åsct gni sen fort e bukkure.

ELLA. Ella non anderà così come dici tu? per t' vertet sckaa me sckue Åsctù si po ÅÅue ti?

ORA. Ora io l' ho inteso dire, Tasc une kam nnje me ÅÅan.

ALTRIMENTI. Senza conoscere Altrimenti chi era, paa me gnoft ndrÅscei kusc iscte.

Di. *E di di e di notte sempre lavorano*, me dit e me nat gizzhere po punòn etc.

ALMENO. *Almeno s' avesse avuto un poco di divozione alla Vergine Maria*, Gienè o baar me pass pass gnapak divozion n' Soja e Reekueme etc.

BENCHÈ. *La Madonna ti ha aiutato Benchè indivoto*, Soja e Bekueme t kaa nnimue nonsè i pa divozion.

DELLA SINTASSI IN GENERALE.

Il Greco vocabolo *Sintassi*, che significa *coordinazione*, ossia *ordine e connessione di più cose*, fu adottato dai Grammatici per indicare quella parte della Grammatica che tratta della maniera di *accordare, unire e ordinare* fra loro le parti del discorso.

La *Sintassi* si divide in *Sintassi semplice* e in *Sintassi figurata*.

La *Sintassi semplice* è quella parte della Grammatica che da le regole per accordare, unire e ordinare fra loro le parole.

La *Sintassi figurata* poi è quella parte della Grammatica, che accenna varii modi di dire, i quali si allontanano dalle regole della *Sintassi semplice*, ma che furono introdotti per dare maggior grazia e forza al ragionamento.

La *Sintassi semplice* si divide in *Sintassi di Concordanza, di Reggimento e di Costruzione*.

La *Sintassi di Concordanza* insegna il modo, col quale le parti declinabili del discorso debbono conformarsi fra loro, il che si ottiene colla uniformità delle parole nei loro *accidenti*, vale a dire, nel genere, nel numero e nella persona.

La *Sintassi di Reggimento* insegna il modo, con cui si debbono esprimere i Nomi e i Verbi, che sono dipendenti da altri nomi o verbi, oppure da altre parti del discorso.

La *Sintassi di Costruzione* insegna il modo con cui ciascuna parte del discorso si dee disporre e collocare, sicchè il nostro parlare riesca chiaro e intelligibile.

DELLA SINTASSI DI CONCORDANZA ALBANESE IN GENERALE.

La *Concordanza* può definirsi l'uniformità e concorrenza di due o più parole dello stesso numero, nello stesso genere e nella stessa persona.

Allorchè diciamo la Concordanza consistere *nella uniformità e concorrenza di due o più parole nello stesso numero, nello stesso genere e nella stessa persona*, non s' intende già di dire, che in ogni Concordanza le parole debbano avere *uniformità* in tutti i loro accidenti, cioè nel numero, nel genere e nella persona; ma che le parole debbano essere uniformi tra loro in tutte quelle modificazioni o accidenti, di cui sono capaci.

CONCORDANZA DEGLI AGGETTIVI COI SOSTANTIVI.

L' Aggettivo dee concordare col nome Sostantivo in genere e numero, cioè, il Sostantivo si porrà nel secondo nominativo, e l' Aggettivo nel primo nominativo, tanto nel Singolare che Plurale, p. es.: *L' uomo buono*, nieri i mir; *la donna buona*, grua e mire; *gli uomini buoni*, nieret t' mire; *le donne buone*, graat t' mira.

Quando poi nella lingua Albanese s' incontreranno assieme due nomi di primo nominativo, o siano di numero Singolare ovvero Plurale; il Sostantivo tanto nel Singolare che nel plurale si metterà nel secondo nominativo e l' Aggettivo si lascerà nel primo nominativo. Esempi nel Singolare: *Il padre mio è buono*, baba jem àset i mir; *Il Salvatore mio*, Scerbuesi jem; *speranza nostra*, scpressa jon. Esempi nel Plurale: *I Signori miei*, Eotniia t' mii; *gli altri parenti*, tier print; *gli amici suoi*, mict t' tii.

Così parimente quando si danno assieme due nomi di secondo nominativo, o appartenghino al Singolare o al Plurale, il nome Sostantivo s' metterà nel secondo nominativo e l' Aggettivo nel primo nominativo. Esempi per il Singolare: *La santa Chiesa*, Kiscia sceitie; *lo Spirito Santo*, Scpirti Sceit; *la mia madre*, nana eme; *la tua lingua*, ghiuha jote. Esempi per il Plurale: *I tuoi capelli*, flokt tuu; *i tuoi occhi*, sset tju; *i suoi doveri*, borcet t' tii.

Quando due nomi si trovano posti tutti due in genitivo o dativo, in allora il Sostantivo si porrà nel primo nominativo e l' Aggettivo si lascerà nel genitivo o dativo, sia nel Singolare sia nel Plurale. Esempi di numero Singolare: *Di Maria Santissima*, Sceitnuescmes Mrii; *della santa virginità*, sceites virgini; *della santa croce*, sceites crug; *della santa messa*, sceites

mesc. Esempi per il Plurale: *L' inferno è il castigo de' nostri peccati*, Ferri Æsct castighimi mcate tōnevet; *de' santi Patriarchi*, scōitnavet Patriark; *delle figure belle*, figura t' bükkuravet.

Se dopo del verbo s' incontreranno assieme due nomi accusativi, il Sostantivo si metterà nel primo nominativo e l' Aggettivo si lasoierà in accusativo, tanto nel Singolare che nel Plurale. Esempi nel Singolare: *La Madonna andò a visitare Santa Elisabetta*, Eoja e Bēkueme sckoi me paa Sceiten Elisabet: *mandò lo Spirito Santo ec.* cioè Scpirt Sceitin; *io lodo la Santissima Trinità*, une levdoi Sceitnuescmen Trinii. Esempi nel Plurale: *Quelli lodano le buone donne*, atà levdoin graa t' mirat; *noi amiamo i nostri fratelli*, na duem velacene toont; *bisogna lodare le persone buone*, duhet me levduem nierse t' miret.

Quando accade incontrarsi due vocativi assieme, il Sostantivo si porrà nel secondo nominativo, e l' Aggettivo si lascia nel vocativo, tanto nel Singolare che nel Plurale. Esempi di numero Singolare: *O anima mia*, o scpirti jem; *o mio Dio*, o Eoti jem; *o Madonna Benedetta*, o Eoja e Beekueme. Esempi di numero Plurale: *o anime beate*, o scpirtnat t' luma; *o uomini buoni*, o nierst t' mire; *o donne cattive*, o graat t' kecia.

Allorquando s' incontreranno assieme due ablativi, il Sostantivo si metterà nel primo nominativo e l' Aggettivo si lascerà nell' istesso ablativo, si nel Singolare che nel Plurale. Esempi per il Singolare: *dal tuo padre*, prei bab tstit; *da Maria Santissima*, prei Sceitnuescmet Mrii; *dalla santa Chiesa*, prei sceitet Kisc. Esempi per il Plurale: *Dagli altri pastori*, prei tiersc ciobane; *dagli altri Apostoli*, prei tiersc Apostui; *dai buoni frati è amato Dio*, prei s' mirisc freten Æsct dàsctun Eoti.

Se nel discorso vi sono più nomi dello stesso genere e numero Singolare, l' Aggettivo che loro si attribuisce, deve mettersi al Plurale; oltre di ciò dee mettersi al genere maschile se que' nomi sono maschili, o al femminile se que' nomi sono femminili, p. es.. *Marco e Filippo sono buonissimi*, Mark e Filipp jan fort t' mire; *la madre e la figlia sono cattivissime*, nona e biia jan fort t' kecia.

Allorchè nel discorso vi sono più nomi significanti esseri ragionevoli di diverso genere, l' Aggettivo si pone al Plurale e al genere maschile, p. es.: *Sebastiano e Angela sono buoni*, Seba e Egneła jan t' mire.

Se nel discorso vi abbiano più nomi, che siano di diverso genere e riguardino cose inanimate, l' Aggettivo, o si pone al numero Plurale e al genere maschile, o si accorda in genere e numero col Sostantivo più vicino. Così può dirsi: *Pare che il giusto abbia sovente il mondo e la fortuna* INVIDIOSI, ovvero: *Pare che il giusto abbia sovente il mondo e la fortuna* INVIDIOSA; *Duket ci t' keete i dreiti scpesc dsrgnaan e nafaken smiiruescmet* INVIDIOSI, o e mniiscmen INVIDIOSA.

I nomi collettivi di numero Singolare si trovano spesso uniti con Aggettivi Plurali, allorquando il verbo è posto tra il nome collettivo e l' Aggettivo. Così può dirsi benissimo: *La maggior parte degli uomini sono* CATTIVI, maa e maʒe piessa e nièrsevèt jan t' KECHI; *la metà delle donne sono* MORTE, giessa o giemsa e graavet jan DEKUNE. Ma non si dice: *Sono* CATTIVI *la maggior parte degli uomini, sono* MORTE *la metà delle donne, jan t' kecii* maa e maʒe piessa nièrsevèt, jan dekune giessa o giemsa graavet.

I nomi ogni cosa, persona, e i soprannomi femminili bestia, oca e simili, dati a maschio si trovano talvolta cogli Aggettivi di genere maschile, p. es.: *In verità io non so: tu vedi che ogni cosa è* PIENO, per t' vertet une s' dii: ti scéf ci sdo sen áset PLOTTA; *persona* DESIDEROSO di gloria, nieri i permalescm lumniis; *quella bestia era* DISPOSTO a lasciarmi morire, aiò scetaa jscte gacme me m' lan me dek.

DELLA CONCORDANZA DEL PRONOME COL NOME SOSTANTIVO.

Il Pronome dee concordare col nome Sostantivo in genere e numero, p. es.: *L' uomo è* QUELLO *che comanda*, nieri áset ai ci urʒnòn; *la donna è* QUELLA *che ubbidisce*, grua áset aiò ci nnighion.

Allorchè il Pronome si riferisce a più nomi di diverso genere, si tiene la stessa regola che fu data per gli Aggettivi, cioè si pone al numero Plurale e al genere maschile, p. es.: *Michele e Francesco saranno sempre lodati, sicchè* EGLINO *vivranno assai nella memoria degli uomini*, Mihil e Francesk kam me ken giʒʒ here levduem, PRAA atà kan me jetuem scium n' mèn t' nièrsevèt; *dove sono molti uomini e molte donne, non pensare di tenerli silenziosi*, ku jan scium burra e scium graa mos kuitò me i mmait paa t' fòlunit.

DELLA CONCORDANZA DEL VERBO COL SUO SOGGETTO.

Il verbo dee concordare sempre col soggetto della proposizione in due cose, cioè nella persona e nel numero, p. es. *L'eternità è lunga, e la vita presente è breve*, jeta e pa sosme âsct e ghiat, e jeta e tascme âsct e sckurt; *molti sono quelli che hanno paura dell' inferno*, scium JAN atà ci kan droen e ferrit; *molti cristiani amano Dio*, scium t' kèrscten doon Eotin; *il Signore governa il mondo ottimamente*, Eoti sundòn dšλgnaan fort e mir.

Se nella proposizione vi sono più nomi che servono di soggetto, il Verbo si pone d' ordinario nel numero Plurale, quantunque ciascuno di detti nomi sia Singolare, p. es.: *L' esercizio, la dieta e la temperanza conservano la salute*, puna, perisλeku e t' mbaituni po Mmaan scenneten; *il mercante e il bottegaio comprano l' olio*, rescperi e dugajjiia po Blein voin; *il padre, la madre e la figlia ballano*, baba nona e biia po Kezzein.

Se i nomi e pronomi che fanno da soggetto della proposizione sono di diversa persona, il Verbo si accorda piuttosto colla prima che colla seconda, piuttosto colla seconda che colla terza, ma sempre in Plurale, p. es.: *Voi ed io amiamo le verità del Vangelo*, Ju e une po duem vertetat t' Ugnilic; *tu e il tuo compagno sarete felici, se sarete buoni*, ti e sciocci tan KINI me ken t' lume, nn' kiofsci t' mire. E si noti, che quando nominiamo noi stessi ed altri vuole l' urbanità—nerciia che ci poniamo nell' ultimo luogo. Quindi non dee dirsi: *Io e voi lodiamo il Signore*, une e iù levdoim Eotin; ma: *Voi ed io lodiamo il Signore*, iu e une po levdoim Eotin.

Le voci il più, la maggior parte, un buon numero e simili partitivi e collettivi, possono avere dopo di sè un verbo di numero Plurale. Laonde può dirsi: *La maggior parte degli uomini è cattiva*, maa e maže hissa e nièrcevet ASCT e kècie, ovvero: *La maggior parte degli uomini sono cattivi*, maa emaze piessa e nièrcevet JAN t' kecii.

CONCORDANZA DEL PARTICIPIO COL NOME SOSTANTIVO.

Il Participio se si adoperi come semplice Aggettivo, concorda col Sostantivo in genere e numero, secondochè insegna la regola generale degli Aggettivi, p. es.: *Il Signore molto AMATO dai Santi*, Eoti fort i dasctun prei Sceitnasc; *le parole buone PARLATE dal Papa*, fialat t' emire e folune prei Pàpet.

Il Participio passato che è retto dal verbo *Essere*, dee sempre accordarsi col soggetto del verbo, p. es.: *Pietro è AMATO da Marco*, Pieter àsct i DASCTUN prei Marcut; *Pietro, Michele e Filippo sono NOMINATI da tutti*, Pieter, Mihil e Filipp jan emnuem prei t' giżżvet.

Il Participio passato che è retto dal verbo *Avere*, o ritiene la terminazione maschile del Singolare, o si accorda coll'oggetto del verbo. Laonde può dirsi ugualmente: *Gesù Cristo ha REDENTO gli uomini*, Jesu krisct ka scperbleem nieræet; ovvero: *Gesù Cristo ha REDENTI gli uomini*, o Jesu-Krisct kaa scperblsem nieræet.

Quando il verbo, a cui va unito il Participio passato, riflette l'azione in sè medesimo, ossia vien preceduto dagli affissi *mi-m'*; *ci-nà*; *ti-t'*; *vi-iù*; *si-ci*, il Participio di regola ordinaria si accorda coll'oggetto del verbo medesimo, p. es.: *Michele, dopo si ebbe PREGATO Dio incominciò la strada*, Mihil màs ci pat lutem Eotin filoi ùfen.

Il Participio usato assolutamente si accorda per lo più col nome, a cui è unito, p. es.: *Arrivato l'amico Giovanni a Roma, e BEVUTO un bicchiere di vino, e MANGIATO un boccone di pane subito partì*, mriim miku Gioni n Rom, e PIIM gni mastrap veenes, e HANGHER gni caffsciat bùkes sckoi per gni her.

DELLA SINTASSI DI REGGIMENTO.

Avendo infino ad ora parlato del modo di accordare insieme le parti declinabili del discorso, passeremo a dire del Reggimento, ovvero della maniera colla quale deesi esprimere il rapporto o la dipendenza di due parti dell'orazione tra loro.

DEL REGGIMENTO DE' NOMI.

Un nome può essere dependente o riferirsi ad un altro nome; e questa dependenza o rapporto, potendo essere di varie maniere, in vari modi deesi esprimere.

DEL REGGIMENTO DE' NOMI SOSTANTIVI.

La parola *Reggimento* proviene dal verbo latino *regere*, che significa *comandare-me urzndùe; governare-me sundùe*.

Il nominativo e il vocativo dei nomi essendo, per così dire, il fondamento e l'origine di quasi tutte le proposizioni, non sono mai retti da alcuna parte del discorso.

Quando due nomi Sostantivi s' incontrano assieme, il secondo sarà sempre genitivo: e se il primo sarà di genere mascolino, al genitivo precederà la vocale *i*; se poi sarà di genere femminino, al genitivo gli precederà la vocale *e*, p. es.: *Il cavallo di Pietro*, kaali i Pietrit; *la cavalla di Pietro*, pella e Pietrit. Nel Plurale poi servirà per tutti i generi la vocale *e*, p. es.: *I cavalli di Pietro*, kault e Pietrit; *le cavalle di Pietro*, pelat e Pietrit.

Nei genitivi Singolari di stato in luogo, a luogo e per luogo si farà uso della lettera *t'*, p. es.: *Io dimoro in casa di Pietro*, une rri n' scpii t' Pietrit; *io vado alla casa di Pietro*, une vet n' scpii t' Pietrit; *io trapasso per la casa di Pietro*, une kaperzpei per scpii t' Pietrit.

Nei Plurali, se il primo Sostantivo è di numero Plurale, in allora si omette la lettera *t'*, p. es.: *Io sto nelle case di Pietro*, une rri n' scpii Pietrit; *io vado alle case di Pietro*, une sckoi n' scpii Pietrit; *io passo per le case di Pietro*, une kaperzpei per scpii Pietrit.

Quando il primo Sostantivo sarà di numero Singolare e il secondo di numero Plurale, allora si farà uso della lettera *t'* avanti al genitivo Plurale, p. es.: *Io abito nella casa dei frati*, une rri n' scpii t' frètvèt o frètnèvet.

Essendo due Sostantivi di numero Plurale, avanti del genitivo si porrà la lettera *t'*, p. es.: *Io coltivo i campi dei Signori*, une pundi àrat t' Eotniivet.

Se due nomi Sostantivi di numero Singolare si troveranno stare assieme, e avranno avanti di se la particella *nel, nella-* n', o *con-me*, al genitivo allora si farà precedere la lettera *t'*, p. es.: *Nel Palazzo del Papa*, n' Sarai t' Papes; *nel tempo della morte*, n' vakt t' dèkes; *con l'aiuto di Dio*, me nnim t' Eotit.

Quando il secondo nome Sostantivo sarà di numero Plurale, gli precederà la lettera *t'*, p. es.: *Nel tempo dei Greci*, n' vakt o n' koh t' urùmevet; *nella servitù dei Turchi*, n' robnii t' Tùrcvet.

Vi sono nella lingua Albanese alcuni Aggettivi, Pronomi e Avverbi che si usano a modo di Sostantivi, e possono reggere un genitivo. Tali sono: *Molto*, fort; *assai*, scium; *poco*, pak; *niente*, curgiaa; *punto ossia alcun che*, pachiz; *fiore*, luλ; *tanto*, càc; *quanto*, saa; *alquanto*, pàke; *troppo*, teper; *soverchio*, fort scium; *meno*, vec o mēgh, ed altri simili, p. es.: *Molto di male*, scium t' kecit; *assai di bene*, scium t' mirit; *poco di buono*, pak t' mirit; *niente di amore*, curgiaa t' dasctnimit; *nulla di gentilezza*, asgiaa t' nierciis; *quanto di tempo*, saa t' motit.

DEL REGGIMENTO DE' NOMI AGGETTIVI.

I nomi Aggettivi possono avere dopo di sè nomi Sostantivi, e questi secondo le varie relazioni, ch' esprimono, aderanno posti o in genitivo, o in dativo, o in ablativò.

DEGLI AGGETTIVI CHE VOGLIONO IL GENITIVO O DATIVO.

Gli Aggettivi, che significano *scienza o ignoranza*, die o t' pa die; *lode o vitupèro*, laudv o marre; *avere o privazione*, me pass o t' pa passun; *abbondanza o scarsezza*, bolek o esiklek ed altri simili; voglio posto in genitivo o dativo il Sostantivo, che indica la cosa, della quale si ha *scienza-die*, o *ignoranza-t'* pa die, p. es.: *Essendo molto dotto della SACRA SCRITTURA ed ammaestrato della FEDE di CRISTO*, Tui ken fort i diiscm T' Skruemit Sceit e msuem e fees Krisctit; *molti sono ignorantissimi della MEDICINA*, scium jan fort t' paa dien e miekimit; *la città e grandissima e molto ricca di GRANO e di BESTIAME*, sceheri àsct fort e maže e fort e passune e grunit e baktiis.

Gli Aggettivi ch' esprimono *somiglianza*, scemeltær o ghiasse; *convenienza*, niercii; *inclinazione*, tabiàt; *vantaggio*, dohii; *ten-*

denza, natsr o t' prugnun, e tutti i loro caratteri, voglio messo in dativo o genitivo il nome Sostantivo al quale si riferisce la qualità espressa nell' Aggettivo, p. es.: *Era bello e somigliante a Filippo*, iscte i bukkur e i perghiaascm Filippit; *facile all'ira*, colaiscm iznimit; *caro a Dio*, i dasctun. Gotit; *utile a Pietro*, i viefscm Pietrit; *dannoso alla casa*, i sararscm scpiis; *rispettoso ai grandi*, i saighiscm o i scerbeiscm t' mezeivet etc.

DEGLI AGGETTIVI CHE VOGLIONO L' ABLATIVO.

Gli Aggettivi ch' esprimono *alienazione*, t' trètun o t' hùpun; *allontanamento*, t' larguem; *separazione*, t' daam e simili, e tiera; richiedono dopo di sè un nome Sostantivo messo in ablativo, che indichi il luogo o la cosa donde si fa l' *allontanamento*, t' larguem; l' *alienazione*, t' hùpuni o t' trètuni etc., p. es.: *Esule dalla patria*, srrgyn prei vilaietet; *separato dal padre*, daam prei babet; *sono lontano da casa*, jan lèrgh prei scpiet etc.

DE' COMPARATIVI E SUPERLATIVI COMPARATIVI.

I Comparativi e i Superlativi Comparativi vogliono dopo di sè messo in genitivo il nome, col quale si fa il paragone, p. es.: *Pietro è più dotto di Paolo*, Pieter àsct maa i diiscm se Paalit; *Erano i più belli*, e i più vezzosi fanciulli del mondo, Iscin maa t' bukkure, e maa t' kònscome femiiat dèlagnaas etc.

DE' SUPERLATIVI.

I Superlativi quantunque si trovino soventi volte adoperati assolutamente, pure alcuna volta vogliono dopo di sè un genitivo o dativo preceduto dalla preposizione *oltre*-pertei, o un accusativo retto dalla preposizione *sopra*-permì, p. es.: *La città di Roma OLTRE di Costantinopoli è bellissima*, sceheri Romes pertei Stambolit àsct fort e bukkure; *l' uomo è SOPRA tutti gli altri animali bellissimo*, nieri àsct permì t' giżż tier stacat fort i bukkur.

DEL REGGIMENTO DEI VERBI.

I Verbi, assolutamente considerandoli, si dividono in Sostantivi ed Aggettivi.

I verbi Sostantivi sono quelli, che non indicano nè azione nè passione, ma semplicemente *stato*; gli Aggettivi sono quelli, che indicano *azione o passione*.

Sostantivo è solo il verbo *Essere*; tutti gli altri sono Aggettivi.

Il verbo Sostantivo vuole due nominativi, uno avanti e l'altro dopo di sè, p. es.: *La morte è dolce ai buoni*, daka âsct àmel t' mirvet; *il Signore è il primo giudice*, Êoti âsct ipari giugtaar; *Iddio è il mio Creatore*, Êot âsct Criuosi jem; *i veri amici sono pochi*, bàsc mict jan pak; *è tua volontà*, âsct vulnessa e jote.

I verbi che reggono i nomi sono di tre sorta, cioè i verbi *Attivi* di unico e di doppio reggimento, i verbi *Neutri* e i verbi *Passivi*.

I verbi *Attivi o Transitivi* di unico reggimento sono quelli, che hanno dopo di sè un solo caso, vale a dire; un accusativo, che significa il termine a cui passa l'azione del verbo, p. es.: *Molti correggono altrui, ma non emendano sè*, Scium po sciiim n' ùx tiert, ma nuk sieÛen o keÛÛen maar veten; *la penitenza fatta, accresce grazia all'anima*, pennessa t' baame, po rrit hirin scpirtit; *gli agricoltori dopo la messe battono la biada*, puntoret mmàs t' kòrrunit po fsciiin driÛÛin. In questi esempi: *Correggere*, me scii n' ùx; *emendare*, me keÛÛe maar; *accre-scere*, me rrit; *battere il grano*, me fscii driÛÛin; sono verbi *Attivi e Transitivi di unico reggimento*.

I verbi *Attivi o Transitivi di doppio reggimento* sono quelli, i quali, oltre l'accusativo, richiedono a compimento del senso un altro caso retto dalle preposizioni *di, a, da*, semplici o articolate, p. es.: *Giuseppe accusò i suoi fratelli di furto*, Zeff paditi veÛaÛenet vet t' hainiis; *i cattivi compagni distolgono l'animo dalla virtù*, sciokt t' keci largòn scpirtin prei virtstit. In questi esempi *accusare*, me padit; *distogliere*, me largùe, sono verbi *Attivi o Transitivi di doppio reggimento*.

I verbi che esprimano azione *fornitiva o privativa*, quali sono *empire*, me musc; *o vuotare*, me scprae; *caricare*, me nkarkue; *o scaricare*, me skarkùe; *vestire*, me vèsc; *o spogliare*, me scdesc; *ornare*, me scisretue; *o disornare*, me scmtùe; come pure i verbi che esprimono azione *interrogativa, precativa, ammonitiva*, quali sono *interrogare*, me pvet; *domandare*, me òp; *pregare*, me lut; *ammonire*, me ciortue; reggono un accusativo e un genitivo, p. es.: *L'invidia empie l'animo di afflizione*,

emiir è kecia muscen scpirtin e tristimit; *ammonisci l' amico dei suoi falli*, ciertòn mikun t' faievèt vet etc.

I verbi che esprimono azione *dativa o attributiva*, od il contrario, quali sono *accordare-concedere*, me řan; o *negare-rifutare*, moss me dasct; come pure i verbi che esprimono azione *manifestante od occultante*, quali sono *manifestare*, me dislue; *palesare*, me cit asciciare; *scoprire*, me scplue; *occultare-nascondere*, me msceh, reggono un accusativo e un dativo, p. es.: *Io do il perdono al nemico*, une iapi nnimin anemikut; *io paleso i peccati al confessore*, une distoi mcatet řsesit etc.

I verbi che esprimono azione *estrattiva, remotiva, separativa e disgiuntiva*, quali sono *svellare-trarre-cavare*, me nzier o zier; *distogliere-allontanare*, me largue; *segregare*, me daa; reggono un accusativo e un ablativo, p. es.: *La preghiera del giusto allontana i mali dal mondo*, urata i dereitit largòn t' kèciat prei dargnaiet.

Alcuni verbi *Neutri o Intransitivi* reggono un accusativo che ha la medesima significazione del verbo, p. es.: *Dormire un sonno*, me fiet gni giumin; *balenare una luce*, me vetue gni driten; *vivere una vita*, me jetuem gni jeten etc.

I verbi *Passivi* reggono un ablativo preceduto dalla preposizione *da*-prei o *per*-per, p. es.: *Il padre fu liberato da pericolo*, baba kie psctùe prei rezikut; *per il Governatore la città fu castigata dal Sultano*, per řabiti sceheri kie kastiguem prei Sultànit.

I verbi *Passivi* reggono un ablativo preceduto dalla preposizione *per*, soprattutto quando sono formati da uno di quelli attivi che reggono un accusativo e un ablativo. Quindi non dovrà dirsi: *Da me fu liberato l' amico dalla morte*, prei mejet kie libruem mikun prei deket; si bene: *Per me fu liberato l' amico dalla morte*, per mue kie libruem mikun prei mòřziet.

I verbi non reggono solo dei nomi, ma reggono pure dei verbi, p. es.: *Io voglio studiare*, une due me studiùem; *io voglio amare*, une due me dasct.

I verbi che sono retti da altri verbi si mettono al semplice Infinito, ovvero all' Infinito preceduto dalla preposizione *di*-me, ovvero all' Indicativo o Congiuntivo preceduti dalla Congiunzione *che*-ci, p. es.: *Voglio sperare*, due me scpressue; *amo di venire*, due me arř; *vedo che passeggi*, scioi ci scetiten; *ordino che tu parti*, urřnoi ci ti t' scoisc.

I verbi che esprimono *un atto della mente*, quali sono: *Sapere*, me diit; *credere*, me bessue; *conoscere*, me gnof; *comprendere*, me zaa; *dubitare*, me drasct etc., reggono un Infinito preceduto dalla preposizione *di-me*, quando però il soggetto del secondo verbo sia il soggetto del verbo principale, p. es.: *Io so*, une dii; *io credo*, une bessoi; *io conosco*, une gnof; *io comprendo* DI ESSERE *innocente*, un zzam ME KEN i pa fai. Che se il soggetto del secondo verbo sarà un altro da quello del verbo principale, allora il secondo verbo, o si pone all' Infinito senza veruna preposizione; come: *Io so*, une dii, *conosco*, gnof, *comprendo* LUI ESSERE INNOCENTE, zzaam atene me ken i pa fai; ovvero si pone all' Indicativo o al Congiuntivo preceduto dalla Congiunzione *che-ci*. L' Indicativo ha luogo quando il verbo principale esprime una cognizione certa; il Congiuntivo poi quando il verbo esprime ignoranza, ovvero una cognizione probabile o dubbiosa, p. es.: *Io so*, une dii; *credo*, bessoi; *conosco*, gnof; *comprendo* CHE È INNOCENTE, zzaam ci âsct i paa fai; *io non so*, un sdii; *non credo*, sbessoi; *dubito*, drui; *parmi* CHE SIA INNOCENTE, m' duk ci t' jeet i pa fai.

I verbi che esprimono *un affetto dell' animo*, quali sono: *Desidero*, disceroi; *temo*, drui; *spero*, scpressoi; *godo*, ghecoi; *mi piace*, m' pelcien; *mi duole*, m' řimet etc., reggono un Infinito preceduto dalla preposizione *di-me*, quando però il soggetto del secondo verbo sia il soggetto del verbo principale, p. es.: *Desidero*, discroi; *temo*, drui; *spero*, scpressoi; *godo*, ghecoi; *mi piace*, m' pelcien; *mi duole*, m' řimet; DI PARTIRE, ME SCKUE, (è eccettuato da questa regola il verbo *Voglio*, che nel detto caso regge l' Infinito non preceduto dalla preposizione *di-me*, come: *Voglio partire*—due me sckue). Che se il soggetto del secondo verbo sarà un altro da quello del verbo principale, allora il secondo verbo gode piuttosto di essere messo al Congiuntivo, come: *Voglio*, due; *desidero*, discroi; *temo*, drui; *spero*, scpressoi; *mi piace*, m' spelcien; *mi duole* CHE TU PARTA, m' řimet ci ti t' sckoisce.

I verbi che esprimono *un' azione che si fa colle parole*, quali sono: *Raccomandare*—*commettere*—*incaricare*, me porosit; *comandare*, me urzue; *pregare*, me lut; *consigliare*, me ksciłùe; *esortare*, me baa rigiaa; *persuadere*, me baam rasii o me musc menen ed altri simili, reggono ordinariamente un Infinito pre-

ceduto dalla preposizione *di-me*, p. es.: *Io ti raccomando* DI ESSERE *sincero*, une t' porosis ME KEN i pa hile; *io ti prego* DI LEGGERE *buoni libri*, une po t' lutem ME LEZUEM lètrat t' mira. Nulladimeno i verbi *pregare*, me lut; *consigliare*, ksciàue; *esor-tare*, me baa rigiaan; *persuadere*, me musc menen e simili, reggono anche l'Infinito preceduto dalla preposizione *a*. Laonde si dice egualmente bene: *Io ti prego*, *io ti esorto* DI AMARE *assai il Signore*, une t' lutem, une t' bai rigiaan ME DASCT fort Eotin, come; *Io ti prego*, *io ti esorto* AD AMARE *assai il Signore*, une t' lutem, une t' bai rigiaan ME DASCT fort Eotin.

Tutti i verbi che esprimono qualche specie di movimento o reale o figurato, quali sono: *Andare*, me voit o me sckue; *venire*, me àrξ; *giungere*, me mrii; *scendere*, me sdræp; *trarre*, ngreh prei vetit; *accompagnare*, me perzielλ; *sforzare*, me forzue, ed altri simili, reggono un infinito preceduto dalla preposizione *a*. p. es.: *Io vò*, une vet o sckoi; *giungo*, mrii; *sforzo*, forzoi A PRENDERE *il cavallo*, me mar kalln.

Le seguenti forme di verbo impersonale *si può-bohet*, *si deve-duhet*, *si dice-ξfohet*, *si crede-bessohet* e simili, quando reggono un verbo di modo infinito, il cui soggetto è di numero Plurale, si debbono esse pure mettere in Plurale. Per la qual cosa non può dirsi: *Sette* SI DICE *essere stati gli uomini di Roma*, sctat ξfohet me ken ken niercet Ròmes; *si bene*: *Sette* SI DICONO *essere stati gli uomini di Roma*, sctat ξfohen etc.

DEL REGGIMENTO DELLE PREPOSIZIONI.

Le Preposizioni possono reggere uno, due e tre casi, p. es.: *Aveva* SOTTO DI SE, ovvero SOTTO A SE, ovvero SOTTO SE *dieci per-sone*, kiscie màs vetit, o mmàs vetit, o màs vethen ξet nierct.

Le Preposizioni *in*, *nella*, *nel-ndè* o *nn'* o *n'o* *nnè*, *verso*, *prei*, *nè-as*, *da*, *dal-t'*, reggono il primo nominativo, p. es.: *Io sto* IN *casa*, une rrì ndè scpli; *NELLA chiesa c' è molta gente*, nn' kisc kaa scium ginia; *dorme* NEL *letto*, fleen n' sctrat; *vado* VERSO *Costantinopoli*, po sckoi prei Stambolλ; *vado* VERSO *casa*, po vet prei scpli; *non è peccato* NE *originale*, NE *attuale*, NE *mortale* e NE *veniale*, s' àsct mecat as original, as actual, as mortaar e as venial; *è venuto* DA *me*, Àsct àrξ t' une; *sono an-dato* DA *quello*, jam sckue t' ai.

Le Preposizioni *sopra*-permi, *addosso*-mbi, *sù*-mì, reggono due casi il primo nominativo e l'accusativo, es. per il nominativo: *Sopra la casa*, permi scpii; *addosso il cavallo*, mbi kaal; *sù o sulla testa*, mmì cræ; es. per l'accusativo: *Sopra te*, mbi tæ; *sopra la chiesa*, mì kiscen; *sopra la croce*, mbi cræcen etc.

Le Preposizioni *sotto*-nnèn o ndèn, *di sotto*-perfund, reggono due casi il primo nominativo e il dativo. Esempi per il nominativo: *Cascò la prima volta sotto la croce*, raa t' paren her nnen cræg; *sotto terra*, nnen tok o nden æe. Esempi per il dativo: *Di sotto alla tavola*, nnen sôfres; *sotto ai piedi*, nden kàmvet; *sotto a se stesso*, nnen o perfund vetvetit.

Le Preposizioni *prima*, *avanti*, *innanzi*-perpara o para reggono tre casi il genitivo, il dativo e l'ablativo. Esempi per il genitivo e dativo. *Prima della confessione*, perpara rfimit; *avanti del Papa*, perpara Papes; *avanti a Dio*, perpara Eotit; *innanzi a Pietro*, perpara Pietrit. Esempi per l'ablativo: *Prima di te*, perpara tejet; *avanti la faccia*, para faciet; *innanzi la Chiesa*, perpara Kiscet; *dinanzi a me*, perpara meiet etc.

Le Preposizioni *intorno*, *attorno*, *vicino*, reʒʒ, ucolah, àffer, nghiat o nghiet reggono due casi il dativo e l'ablativo. Esempi per il dativo: *Intorno alla casa*, reʒʒ scpiis; *attorno all'altare*, ucolah leeterit. Esempi per l'ablativo: *Appresso a me*, àffer mejet; *appresso a Dio*, nghiat Eotit etc.

Le Proposizioni *contro*-avverso-contrario-opposto, cùna o cùndra reggono tre casi, cioè il dativo, l'accusativo e l'ablativo. Esempi per il dativo: *Contro del padre*, cunra bàbes; *contro a Dio*, cunra Eotit. Esempi per l'accusativo: *Contro o avverso voi*, cunra iù; *contra il nemico*, cundra anemikun. Esempi per l'ablativo: *Contro te*, cunra tejet; *avverso a me*, cundra mejet.

La Preposizione *con*-me regge due casi il primo nominativo e l'accusativo. Esempi per il nominativo: *Con cuore*, me eemer; *con lingua*, me ghiuhe; *con onore*, me nneer. Esempi all'accusativo: *Con te*, me tæ; *con Dio*, me Eotin; *con voi*, me jù.

Le Preposizioni *appresso*-presso, *contiguo*, *dattorno*-allato, nghiat-gnet-gniat-nee reggono quattro casi, cioè il genitivo e dativo, l'accusativo e l'ablativo. Esempi al genitivo e dativo: *Accosto alla casa*, nghiat scpiis; *appresso del padrone*, gnet Eotit; *rasente all'acqua*, gnet uit; *dattorno alla madre*, gniat nanes. Esempi per l'accusativo: *Presso la madre*, nghiat o nnei nanen;

è vicino il giorno del Signore, asct gniat diten Ëotit. Esempi all'ablativo: *Allato della Chiesa*, nghiet Kiscet; *vicino da te*, nghiat tejet; *appresso alla casa*, gnet scpiet etc.

Le Preposizioni *Dopo*—*addietro*, màs, mbàs, mmàs, pos, mrapa, reggono tre casi, cioè il genitivo, dativo e l'ablativo. Esempi al genitivo e dativo: *Dopo della confessione*, mbàs rfimit; *addietro alla morte*, mmas dèkes. Esempi per l'ablativo: *Dopo di me*, màs mejet; *dopo il padre*, pos babet; *dopo pochi giorni*, màs pak dtesc; *addietro le mie pedate*, mrapa giurmesc t' mia.

Le Preposizioni *di quà e di là*, knei o anei, o kendei e pertei reggono un solo caso, cioè l'accusativo, p. es.: *Di là del mare*, anei o pertei deetin; *di là dell'acqua*, pertei o anei ujn; *di quà del mare*, knèi o kendèi deetin; *di quà dell'acqua*, knei o kendei ujn.

Le Preposizioni *insino*—*sino*, nneri—nderi—deri, reggono due casi, cioè il primo nominativo e il dativo. Esempi al nominativo: *Insino a Roma*, nneri Rom; *sino a Scutari*, deri Scoder. Esempi al dativo: *Insino a Domenica*, nneri t'dieles; *sino ai piedi*, deri kàmvet etc.

Le Preposizioni *fuori*—*jasct*, *fuorchè*—*vec*, reggono il dativo, e l'accusativo es. per il dativo: *Fuori il cane*, jasct cienit; *fuorchè Giovanni tutti sono buoni*, vec Gionit t' gizz jan t' mire, es. per l'accusativo: *Fuorchè Iddio è buonissimo*, vec Ëotin asct fort imir.

Le Preposizioni *fra e tra*—*nner* o *nder*, reggono il solo accusativo, p. es.: *Fra noi*—*nner* nee; *tra voi*, nder iù; *fra le persone*, nner niercet etc.

La Preposizione *per*—*per*, regge due casi, cioè il primo nominativo e l'accusativo. Esempi al nominativo: *Per il figlio*, per biir; *per l'amico*, per mik; *per amore*, per hàter. Esempi per l'accusativo: *Per l'anima*, per scpirtin; *per Dio*, per Ëotin; *per te*, per tss; *per questi*, per ktà—*per* feen, per la fede etc.

La Preposizione *senza*—*pa* o *paa*, regge due casi, cioè il primo nominativo e l'accusativo. Esempi per il nominativo: *Sono senza quattrini*, jan pa pare; *è senza barba*, asct paa mieker; *senza rossore*, pa marre. Esempi all'accusativo: *Senza Dio*, pa Ëotin; *senza spirito*, paa scpirtin; *senza te*, pa tss etc.

La Preposizione *ma*—*ma* o *por*, regge il secondo nom., p. es.: *Ma il tuo cuore*, ma zembra jote; *ma il tuo padre*, por baba st.

Le Preposizioni *da*, *dal*, *dallo*, *dalla*, *dai*, *dagli*, *dalli*, *dalle*, *prei* o *t'*, reggono due casi, cioè il primo nominativo e l'ablativo.

Esempi all' ablativo: *È da me*, Àsct prei mejet; *Viene da Dio*, vien prei Eotit. Esempi al nominativo: *È venuto da me*, ka àrξ t' une; *è andato da quello*, Àsct skùe t' ai etc.

La Preposizione *pò* si usa nelle dimande di modo imperativo e di passato-rimoto, p. es.: *Cosa fai?* scka po ban? *dove vai*, ku po sckon? *cosa hai fatto?* scka kee baa? *dove sei andato*, ku jee sckue pò? è anche preposizione affermativa, p. es.: *Vuoi venire*, possì; *hai capito*, pò, o a kee mar-vesct etc.

La Preposizione verbale *a*, serve a tutti i tempi delle interrogazioni dell' Indicativo e dell' Ottativo, p. es.: *Viene oggi il padre?* a po vien sot baba etc.

Le Preposizioni *di*, *a*, *da* reggono tre casi, cioè il genitivo, dativo e l' ablativo, p. es.: *Il padre si lagna di Filippo perchè è cattivo*, baba ankoheh Filippit psè Àsct i kec; *non m' importa se ho fatto male a Pietro*, sckam dert s' kam baa eolumin Pietrit. *DA Dio deriva ogni bene*, prei Eotit po riezen o po del gĩξξ t' mirat.

DEL REGGIMENTO DELLE CONGIUNZIONI.

Le Congiunzioni non reggono casi, bensì varii modi del verbo.

Le Congiunzioni *causali*, che si premettono ad una proposizione, la quale esprime la *ragione e la prova* di quanto fu detto in una proposizione antecedente, quali sono: *Perocchè, mercecchè, dacchè, giacchè, poichè, perchè*, praa, psè, ciunse, màs, non sè; massi, persè etc., reggono per ordinario il modo Indicativo, p. es.: *I buoni sono amati da Dio*, MERCECCHÈ i buoni sono servi fedeli, t' mirt jan dasctun prei Eotit, psè jan hũsmeciart bestaare.

Le Congiunzioni *causali*, che si premettono ad una proposizione, la quale esprime il *fine ed il motivo* di ciò che fu asserito in una proposizione antecedente, quali sono: *Affinchè, acciocchè, perchè*, castàn, abolà, psè, reggono sempre il modo Congiuntivo, p. es.: *Combatti vigorosamente* AFFINCHÈ TU PERVENGA nel regno del cielo, cindrò trimnìsct ABOLÀ CI T' MRIISC n' reginli e ciełs.

Le Congiunzioni *causali*, quali sono: *Conciossiachè, conciofosse-cosachè*, ci o persè, quando servono ad esprimere la ragione di una cosa, e s' interpongono quindi tra la cosa che si ha a provare e le ragioni che per provarla si adducono, reggono il modo

Indicativo, p. es.: *Allontana i compagni cattivi*, CONCIOSIACHÈ dice lo Spirito Santo, chi tocca la pece si MACCHIERÀ da quella, largò sciokt t' kecli, ci o psè ꞗꞗot Scpirti Sceit, kusc perkèt sachesin KA MEU PERLÛHM prei assoie.

Le Congiunzioni *illative* o *conclusive*, quali sono: *Dunque*, *pertanto*, *laonde*, *il perchè*, praa, prannei, psè, reggono ordinariamente l'Indicativo, p. es.: *La grazia di Dio è un gran bene*, DUNQUE la voglio custodire, Hiri i Tinsot àsct gni t' mir imaꝛ, PRAA due me ruit etc.

Le Congiunzioni *condizionali*, quali sono: *Purchè*, *caso che*, *dato che*, *posto che*, Por o ci, n' o nn' o ndè, filàn, reggono sempre il Congiuntivo, p. es.: *PURCHÈ io viva onestamente*, niente m' importa delle parole delle persone, Por une t' jetoì nierëisct, curgiaa skàm dert prei fialasc nierëvet etc.

La Congiunzione *se* può reggere l'Indicativo e il Congiuntivo. Quando è congiunzione *condizionale*, e l'altro verbo è Indicativo, allora il *se* regge l'Indicativo, p. es.: *Vivrai lunghi anni*, SE RISPETTERAI i Genitori, kee me jetue scium viet, n' NNEEROFSC print. Quando poi è congiunzione *condizionale*, l'altro verbo è congiuntivo condizionale, allora il *se* regge il congiuntivo, p. es.: *Io ti soccorrerei SE POTESSI*, une t' nnimuescm, ME MUIT. Finalmente quando la congiunzione *se* non è *condizionale*, ma *dubbitativa*, allora regge sempre il Congiuntivo, p. es.: *Non so*, SE VI SIA alcuna bestia maggiore dell' Elefante, sdii, SE t' jeete o t' keet nnegnena sctaca maa emaze se Filit etc.

Le Congiunzioni *oppositive*, quali sono: *Benchè*, *sebbene*, *quantunque*, *avvegnachè*, *comechè*, *contuttochè*, *non sè*, eꝛè, di legge ordinaria reggono il Congiuntivo, sebbene reggono talvolta l'Indicativo, p. es.: *Il padre ama i figli e le figlie*, SEBBENE talora non L' AMINO e non L' ASCOLTINO, baba po dò t' biit e t' biiat, eꝛè nnoi her s' i duen e nuk i nnighioin.

Prima, *avanti*, *innanzi*, perpara o para, se sono sole, reggono un Infinito preceduto dalla preposizione *di-me* per esempio: *PRIMA, avanti, innanzi DI OPERARE, voglio sapere cosa vuoi fare*, Perpara ME VEPRUE due me diit sckaa dò me baa. Ma quando sono seguite dalla Congiunzione *che*, reggono il Congiuntivo, p. es.: *PRIMACHÈ, avantichè, innanzichè tu metti le mani ad operare* voglio sapere cosa è, perpara CI TI t' veesc duurt me veprue due me diit sckaa àsct.

DELLA SINTASSI DI COSTRUZIONE.

PARTI COSTITUTIVE DELLA PREPOSIZIONE.

La Preposizione è una riunione di parole, alle quali esprimiamo un giudizio.

Ogni Proposizione è composta almeno di tre parti, del *soggetto*, dell' *attributo*, e del *segno* di loro *relazione* vicendevole o *nesso*.

Il *Soggetto* è quella parte di Proposizione che rappresenta l' *essere* di cui si parla, la cosa di cui si tratta, l'idea principale, l'oggetto del giudizio. L' *Attributo* è quella parte di Proposizione che rappresenta la qualità dell' *essere*, cioè il modo di essere del soggetto. Finalmente il *segno di relazione*, che lega l'attributo al soggetto, ossia *nesso*, è quella parola la quale afferma che la qualità espressa dall'attributo esiste e non esiste nel soggetto; ciò sono i verbi. Così nella seguente Proposizione: *La città è ricca*, *sceheri âsct e passune*; *la città*, *sceheri*, è il soggetto; *ricca*—*e passune* è l'attributo, *il segno poi di relazione o nesso* sta nel verbo *è*—*âsct*.

Il *Nesso* e l' *Attributo* più volte sono inchiusi in una parola sola, cioè in un di quei verbi, che dicemmo composti. Così nella Proposizione: *Il Sole risplende*, *Dili schelzèn*; *il verbo risplendere*, *me schelzæe* o *me scrit*, eguivale a queste due parole: *Il Sole è risplendente*, *Dili âsct schelzæescm*. Parimente queste due parole: *Io ascolto*, *un nnighioi*, equivalgono a queste altre: *Io sono ascoltante*, *une jam nnighiuescm*.

Il *Soggetto* può essere rappresentato 1. da un nome *Sostantivo*, p. es.: *La città è cara*, *sceheri âsct e dàsctune*: 2. da un *Pronome*, p. es.: *Tu sei studioso*, *ti jee studiuescm*: 3. da un *Infinito*, p. es.: *Riflettere è prudenza*, *me vuu—roe âsct urtii*: 4. infine da un' intera *Proposizione*, p. es.: *CHI HA TROVATO UN FEDELE AMICO ha trovato un tesoro*, *kusc ka giet gni besctaar mikun ka giet gni haene etc.*

L' *Attributo* può essere rappresentato 1. da un *Aggettivo* o da un *Participio*, come: *La rosa è odorosa*, *dranafila âsct me eer o kaa eeren e mire*; *Il brillante è stimato*, *gevahiri âsct scituumum o kaa scium kxmètin*: 2. da un *verbo*, come: *Il cavallo nitrisce*, *kaali hinghiàòn*; 3. da un *nome sostantivo*, come:

La carità è UNA VIRTÙ, dasctnii àsct gni virtùt; 4. da un *Pro*, nomie, come: Tu sei il PRUDENTE, ti jee iurti; 5. da un' *Infinito*-come: *Ammonire* è AMARE, me msue asct me dasct; 6. Finalmente da un' *intera Proposizione*, come: Dio è COLUI CHE CRED OGNI COSA—EOT ASCT AI CI CRIOI GIẏẏ SCKA.

Ogni Proposizione, oltre le parole che esprimono il *soggetto*, l' *attributo* e il *nesso*, può contenere molte altre parole.

Tutte le parole che sono in una Proposizione oltre il *soggetto*, l' *attributo* e il *segno di congiunzione*, si riferiscono al soggetto o all' attributo, e si dicono *Componenti*, perchè servono a dare una significazione *compiuta* del soggetto o del attributo. Così nella seguente Proposizione: *La pace della coscienza è il frutto di una buona vita*, pacci e scpirtit àsct frsti gni s' mires jeta; *la pace*-pacci è il soggetto, il *frutto*-frsti è l' attributo, è è il *nesso della Proposizione*. I genitivi poi *della coscienza*, *d' una buona vita* sono due *compimenti*; stantchè il genitivo *della coscienza* compisce e perfeziona l'idea accennata colle parole *La pace*-pacci e l' altro genitivo *d' una buona vita*, compisce e perfeziona l'idea accennata colle parole il *frutto*, frsti.

DEFINIZIONE E DIVISIONE DELLA COSTRUZIONE.

DELLA COSTRUZIONE DIRETTA.

La *Costruzione* è quel conveniente collocamento dei termini o parole appartenenti a una Proposizione, il quale si fa secondo il genio e l' uso di un dato linguaggio.

La *Costruzione* è di due maniere *diretta* e *inversa*.

La *Costruzione diretta* è il collocamento delle parole secondo l'ordine, con cui si succedono ordinariamente le idee nell' animo nostro quando osserviamo un oggetto.

L'ordine con cui si succedono per ordinario le idee nell' animo nostro quando osserviamo un oggetto, è questo: La prima idea che acquistiamo è quella dell' oggetto in complesso; di poi acquistiamo le idee distinte delle sue qualità; infine ci procuriamo le idee delle sue relazioni cogli altri oggetti.

REGOLA 1. Nella Costruzione diretta il *Soggetto* della proposizione dee collocarsi in primo luogo, p. es.: *Il padre è la delizia dei figli*, baba àsct gaemeni t' biivet; *il vivere cristianamente allontana da molti pericoli*, me jetue kersctnisct largòn prei scium resichesc.

REGOLA 2. Nella Costruzione diretta dopo il soggetto e gli aggettivi e le proposizioni incidenti che gli appartengono, si pone il *Segno di congiunzione*, indi l' *Attributo*, come: *Il Papa è SANTO* Papa àsct sceit. Ma quando il Segno di congiunzione e l' *Attributo* sono compresi in un sol verbo, allora si colloca prima il soggetto, dopo il verbo, come: *IL BASCIA vinse*, Pàscia muiiti.

REGOLA 3. Gli *Aggettivi* vanno uniti ai loro nomi, come: *IL VALOROSO Costantino vinse il CRUDELE Massenzio*, Luftaar Costantini muiiti pa insaf Massenzi.

REGOLA 4. I *Pronomi* si pongono in quei luoghi, nei quali si porrebbero i nomi, come: *ECCOTI la lettera del Papa*: EGLI è nato in Sinigaglia, c' è TI letera e Pàpes: AI kaa lēm n' Sinigaglia.

REGOLA 5. Gli *Avverbi* debbono accompagnare il verbo o prima o dopo, p. es.: *L' invidia DURAMENTE affligge l' invidioso*, mnia fort mundòn mniiscmen; *l' accidioso ama GRANDEMENTE la poltroneria*, prittuescni do fort demeliin.

REGOLA 6. Le *Preposizioni* vanno sempre avanti al loro rispettivo caso, p. es.: *Là città di Roma è piena di orti e di giardini*, sceheri Romes àsct plott t' bàccvet e kopsctvet; *non è bene lo andare CONTRO il Papa*, s' àsct mire me sc kue cunra Papes.

REGOLA 7. Le *Congiunzioni* si debbono collocare tra le parti che esse uniscono, p. es.: *E LA vita, E LE sostanze, E l' onore, è tutto perduto*, e jeta, e maλit o giaiāt, e nneeri giꝛꝛ t' hupun.

REGOLA 8. Le *Interiezioni* si mettono al principio della frase, p. es.: *Deh! QUANTO male è*, Deh! saa kec àsct.

DELLA COSTRUZIONE INVERSA.

La Costruzione *inversa* è quella che si scosta dalle regole stabilite intorno alla Costruzione *diretta*; e colloca il soggetto, l' attributo, il nesso, i complementi di una proposizione in quell' ordine che più contribuisce alla verità, grazia, forza ed armonia del discorso, p. es.: *La scorta è la Signora della nostra vita è LA MENTE*, priisa àsct Soja jete sànes àsct menia; *I pic-*

coli imperii PER LA PACE si accrescono: i grandi PER LA DISCORDIA si rovinano, meretiat t' voghla PER PACCIN po rrithen, t' mezeit per sciamatin ciarthen. Queste due sentenze sono esposte con Costruzione inversa; poichè nella prima il soggetto è posto dopo il suo attributo e dopo il nesso, e nella seconda i due compimenti indiretti sono posti prima del verbo.

La Costruzione *diretta* si adopera allorchè si parla o si scrive con istile semplice e piano; la Costruzione *inversa* poi, o si fa naturalmente quando siamo affollati d' idee, o in uno stato di ansietà e di passione; ovvero, a bello studio, postafatt o me caste o me hjr, quando scriviamo con istile di oratore o di poeta.

La Costruzione *inversa* accresce varietà e forza al discorso, ma alcune volte potrebbe generare oscurità, e allora deve evitarsi. Così quando il soggetto e l'oggetto di una proposizione sono del medesimo numero, e il significato del verbo può convenire egualmente all' uno e all' altro, la chiarezza richiede assolutamente, che si conservi l'ordine della Costruzione *diretta*, e si ponga il soggetto dinanzi al verbo, e l'oggetto dopo. Quindi dovrà dirsi: *Davidde vinse Golia*, David muii Goliin, e non già: *Golia vinse Davidde*, Goliin muii Davidin; altrimenti *Golia* parrebbe il vincitore, e *Davidde* parrebbe il vinto. Che se due nomi siano di numero diverso, o il significato del verbo non possa applicarsi fuorchè al soggetto, allora si potrà far uso della Costruzione *diretta* e dell' *inversa*. Quindi si può dire egualmente: *Alessandro vinse i Persiani*, e: *Cesare passò il Rubicone*, come: *I Persiani vinse Alessandro*, e *il Rubicone passò Cesare*, Lech muii Persianet, e: *Cèsar kaperzei Rubiconin*, come: *Persianet muii Lech*, e *Rubiconin kaperzei Cèsar*.

DELLA SINTASSI FIGURATA.

Essendo la Sintassi divisa in *semplice* e *figurata*, noi avendo insino ad ora parlato della prima, che chiamasi ancora *regolare*, ci faremo ora a ragionare brevemente dell' altra, detta dai Grammatici *irregolare*; che è quella parte della Grammatica che insegna varii modi di dire, i quali si allontanano dalle regole della Sintassi *semplice*, ma che servono per dare maggior forza e leggiadria al ragionamento.

La Sintassi figurata consiste per ordinario nel sottintendere o nell'aggiungere qualche vocabolo, ovvero nel dare ai voca-

boli un posto differente da quello, che sarebbe conforme all'ordine più naturale.

Le principali cagioni che muovono chi parla o chi scrive a far uso della Sintassi figurata, sono la vivacità dell'immaginazioni, l'impazienza dello spirito, le passioni del cuore, il bisogno di esprimere i propri pensieri con precisione, con forza e con armonia.

Le figure Grammaticali sono molte, però noi brevemente ragioneremo solo di tre, che sono veramente proprie della Grammatica e *grammaticali* sono state dette, cioè *Ellissi*, *Pleonasmo* ed *Iperbato*.

DELL' ELLISSI.

L'Ellissi, ovvero *mancanza—esikelek*, è l'ommissione di alcune parole, le quali o sono state dette avanti, ovvero si possono agevolmente intendere da' lettori. La qual figura è oltremodo vaga, quando si sappia usare con giudizio, senza arrecare nocumento alla chiarezza del discorso; e può adoprarsi in quasi tutte le parti dell'orazione.

Ellissi del nome Sostantivo. Tutte le volte che nel discorso vi è un Aggettivo non accoppiato al Sostantivo, ha luogo l'Ellissi del nome Sostantivo, p. es.: *Saper parlare bene il Turco, il Greco, il Latino, lo Slavo etc.*, sottintendendo il *linguaggio dei Turchi*, me diit me fol mire Turkisct, Urumisct, Latinisct, scheniisct etc., *tui mar-vesct ghiuhen Turevet etc.*, *i primi, gli ultimi del mese*, sottintendendo *giorni*, t' paar, t' mbrame muit, *tui marvesct ditta; durar molto, poco, troppo*, sottintendendo *tempo—vakt*, me cindrue scium, pak, tèper, *tui marvesct vaktin etc.*

Ellissi del Pronome. I Pronomi *io, tu, egli, ella, noi, voi, egliino, une, ti, ai, nà, jù, atà* possono sopprimersi innanzi al verbo tutte le volte che la loro soppressione non può cagionare oscurità; ma è d'avvertirsi che bisogna esprimerli, quando vi è opposizione tra due persone, come: *Se non parti tu, parto io*, moss sckofsc Ti, sckoi une; oppure quando vuole esprimersi un senso esclusivo, p. es.: *Tacete: parli EGLI*, Moss fòlni o sciùchni: flet AI; nel qual caso i Pronomi si pongono per lo più dopo il verbo.

Ellissi del verbo. Esempi: *Via di qua*, haid prei ktù; *bene*, mir; *volentieri*, me cief; *andare per pane*, *per vino*, me sckue per buken, per veenen; *venire per una grazia*, me àrꝛ per gni nneer; *mandare pel medico*, me ciue per ecimin ed altri simili, le quali espressioni equivalgono a queste altre: *Va via di quà*, del jasct prei cetù; *va bene*, mir àsct; *il farò volentieri*, kam me baa me cief; *andare per COMPRARE o PRENDERE del pane, del vino*, me sckue per me bleem o me mar bùken, veenen; *venire per CHIEDERE, PER OTTENERE una grazia*, me àrꝛ per me lsp, per me pass gni nneeren; *mandare PER CHIAMARE il medico*, me ciue per me ʒʒir ecimin.

Ellissi del Participio. Esempi: *Misero! a che son io?* I sciuomil a scka jam un? (espressione che vale a quest'altra: *Misero! a che son io* RIDOTTO, I sciuomi! cissc jam baam une); *sono due ore*, jan dꝛ sahat; *è un anno*, asct gni mot-mot. In questi ultimi due esempi deve sottintendersi il Participio passato, cioè: *Sono passate due ore*, jan sckuem dꝛ sahat; *è passato un anno*, àsct sckuem gni mot-motìn.

Ellissi dell' Avverbio. Tra gli Avverbi, quelli che più spesso si tacciono sono i correlativi così-cistù-gniasctù-gnesctù, si-pò, tanto-àcc, talmente-kstù e simili, p. es.: *Tutti poveri bisognosi, uomini come femmine*, cioè, *così uomini come femmine*, t' gĩʒʒ munciaart nevoitarscme, nierce si femena, cioè, do me ʒʒan àsctù nierce si femena.

Ellissi della Proposizione. Esempi: *Trattenersi qualche giorno in un luogo*, cioè PER qualche giorno, meu nnal nnegnena ditta n' gni vènd, cioè, do me ʒʒan PER ndegnena ditta; *la Dio mercè*, cioè PER la mercè di Dio, hiri ʒotit, cioè do me ʒʒan PER hirin ʒotit.

Ellissi della Congiunzione. La Congiunzione *che*-ci si omette spesse volte, specialmente dopo i verbi che indicano timore, sospetto, dubbio e simili, i quali in sua vece prendono volentieri un non-jò, p. es.: *Temo, sospetto, dubbio NON piova dirottamente*, cioè CHE piova dirottamente, drui se bie fort scii, cioè, do me ʒʒan ci t' bie scii fort.

Ellissi d' Interiezione. Esempi: *Felice te!* i lumi ti! *misero lui!* i mieri ai! frasi che valgono queste altre: *Oh felice te!* oh i lumi ti! *oh misero lui!* ah imieri ai.

DEL PLEONASMO.

Questa figura è al tutto contraria all' *Ellissi*, dappoichè è posta nell' aggiungere, me scute; o replicare, me řřan prap qualche parola; quantunque sembri non esser necessaria alla chiarezza del discorso, p. es.: *Oggi ho fatto BEN dieci ore*, sot kam baam mir řeit sahat, l'avverbio *Bene*-imir, è un Pleonasmo, perchè serve ad accrescere evidenza e determinazione alla Proposizione suddetta, la quale, per l'aggiunta di tale avverbio, equivale a quest' altra: *Oggi ho fatto NIENTE MENO di dieci ore*, sot kam baam curgiaa mengh se řeit sahat. A questa figura appartengono ancora i Ripieni, de' quali abbiamo parlato altrove.

DELL' IPERBATO.

L' *Iperbato* è posto nella non ordinata collocazione delle parole. Dappoichè, secondo la Grammatica, dovrebbesi porre prima il soggetto, indi il verbo, da ultimo l'oggetto; ognuno de' quali dovrebbe presso di sè avere tutto ciò che serve ad indicare la qualità, la dipendenza, l'origine e simili; così l'Aggettivo dovrebbe andare dopo il Sostantivo, e dopo il Verbo l'Avverbio. Ma se così dovesse sempre procedere il discorso, non solo riuscirebbe oltremodo languido ed uniforme, ma non sarebbe punto acconcio a ben manifestare gl' interni moti dell' animo, nè potrebbe dar grazia ed armonia al periodo. Onde gli scrittori in tai casi sogliono collocare le parole non secondo il rigore grammaticale, ma in maniera che possono efficacemente e con evidenza esprimere i loro pensieri, come si potrà vedere in questi esempi: *E vidde Antonio che a lui toccava il dover dire*, E paa Nnou ci atii perkite me pass borgin me řřan; *ecco me*, ecco me; *io fui, io*; *in me volgete il ferro, o Rutoli*; *quest' inganno fec' io, e non l' ha fatto cotesto*, cioè une, c' è une; *une kiesc, une*; *n' mue křřni o siełni hēcurin, o Ruotole*; *ktē scerrin e bona une, e nuk kaa baam ktene*; *dalla molt' anni lagrimata pace*, prei scium viet luttuescmet pacc.

DELLA ORTOEPIA ED ORTOGRAFIA.

L' *Ortoepia* è quella parte della Grammatica che insegna la *retta pronunzia*.

L' *Ortografia* è quella parte della Grammatica che insegna la *retta scrittura*.

Ma ognun ben sa quanto malagevol cosa sia dar regole certe e fisse riguardo allo scrivere e pronunziare questo difficile linguaggio, imparandosi questo più con l'uso che co' precetti, conforme fu da noi notato nella prefazione del nostro Vocabolario e a pagina 5 e 8 di questa Grammatica. Tuttavia per vedere quel poco che può dirsi su tal proposito non rincresca al benigno Lettore rileggere i precitati luoghi, non convenendo la pena di ripetere di nuovo le medesime cose.

OSSERVAZIONE.

Ai nomi *Derivativi* gli precederà la lettera t' apostrofata, come: *Andamento*, t' sckuem; *inalzamento*, t' ciuem; *radunamento*, t' mleʒun; *esistenza*, t' kenun; *esitazione o vendizione*, t' scitun; *espedizione*, t' ciuem; *entrata*, luogo ove si entra, t' hiimun; *entrata o rendita*, t' màrun; *grassezza*, t' maim; *larghezza*, t' gian; *inchiesta*, t' haʎakatun; *incombensa o commissione*, t' porositun; *incredulità*, t' paa bessuem; *ignoranza*, t' paa ditun; *recisione*, t' keputun; *disubbidienza*, t' pa nnighiess; *scelta*, t' sghiʒun; *veduta*, t' paam; *taglio*, t' preem etc.



DEGLI AGGETTIVI NUMERALI IN SPECIE.

DEI NUMERALI PRIMITIVI.

Le due principali specie di *Aggettivi numerali* sono gli *Aggettivi numerali primitivi* e gli *Aggettivi numerali ordinali*.

Gli *Aggettivi numerali primitivi* sono quelli che indicano un numero determinato di cose, e che attribuiscono ai nomi una qualità di quantità, come: *Uno-gni, sei-giasct, nove-nand, dieci-zet.*

Gli *Aggettivi numerali primitivi* si dicono pure *Aggettivi numerali cardinali*, perchè sono il principio e, a così dire, il *cardine* di tutte le combinazioni numeriche.

GLI AGGETTIVI NUMERALI PRIMITIVI SONO :

| | <i>Masc.</i> | <i>Femm.</i> |
|-----|--------------------------------|--------------|
| 1. | <i>Uno Gni</i> | <i>Gnà.</i> |
| 2. | <i>Due Dø.</i> | |
| 3. | <i>Tre Tre</i> | <i>Tri.</i> |
| 4. | <i>Quattro, kater.</i> | |
| 5. | <i>Cinque, pens o pes.</i> | |
| 6. | <i>Sei, giasct.</i> | |
| 7. | <i>Sette, sctat.</i> | |
| 8. | <i>Otto, tet.</i> | |
| 9. | <i>Nove, nand.</i> | |
| 10. | <i>Dieci, zeit o zet.</i> | |
| 11. | <i>Undici, gnimzet.</i> | |
| 12. | <i>Dodici, dømzet.</i> | |
| 13. | <i>Tredici, trimzeit.</i> | |
| 14. | <i>Quattordici, katermzet.</i> | |
| 15. | <i>Quindici, pensmzet.</i> | |
| 16. | <i>Sedici, giasctmzeit.</i> | |
| 17. | <i>Diciassette, sctatmzet.</i> | |
| 18. | <i>Diciotto, tetmzeit.</i> | |
| 19. | <i>Diciannove, nandmzet.</i> | |
| 20. | <i>Venti, gni-æt.</i> | |

21. *Vent' uno*, gni-æet e gnì o gnà.
22. *Ventidue*, gnicet e dæ.
23. *Ventitre*, gnicet e tre o tri.
24. *Venti quattro*, gnicet e kàter.
25. *Venticinque*, gnicet e pens.
26. *Ventisei*, gnicet e giasct.
27. *Ventisette*, gnicet e sctat.
28. *Ventotto*, gnicet e tet.
29. *Ventinove*, gnicet e nand.
30. *Trenta*, triẏeit.
31. *Tent' uno*, triẏet e gni o gnà.
32. *Trentadue*, triẏet e dæ.
33. *Trentatre*, triẏet e tre o trì.
34. *Trenta quattro*, triẏeit o kàter.
35. *Trentacinque*, triẏet e pens o pes.
36. *Trentasei*, triẏeit e giasct.
37. *Trentasette*, triẏet e sctat.
38. *Trentotto*, triẏeit e tet.
39. *Trentanove*, triẏet e nand.
40. *Quaranta*, katerẏeit.
41. *Quarant' uno*, katerẏet e gni o gnà.
42. *Quarantadue*, katerẏet e dæ.
43. *Quarantatre*, katerẏeit e tre o trì.
44. *Quaranta quattro*, katerẏet e kàter.
45. *Quarantacinque*, katerẏet e pens.
46. *Quarantasei*, katerẏet e giasct.
47. *Quarantasette*, katerẏeit e sctat.
48. *Quarantotto*, katerẏeit e tet.
49. *Quarantanove*, katerẏet e nand.
50. *Cinquanta*, pensẏet o pesẏeit.
60. *Sessanta*, giasctẏeit.
70. *Settanta*, sctatẏet.
80. *Ottanta*, tetẏet e tet.
90. *Novanta*, nandẏeit.
100. *Cento*, gnicint.
130. *Centotrenta*, gnicint e triẏet.
200. *Duecento*, dæcint.
300. *Trecento*, trecint.
1000. *Mille*, gni-mii etc.

DEGLI AGGETTIVI NUMERALI ORDINALI.

Gli Aggettivi Numerali Ordinali sono quelli che indicano l'ordine con cui le cose sono disposte, e che perciò attribuiscono ai nomi una qualità d'ordine, come *primo*, *decimo*, *vigesimo*, e si dice, i par, i zet, i gniëet.

GLI AGGETTIVI NUMERALI ORDINALI SONO :

- I. *Primo*, i par, i, it.
- II. *Secondo*, i dät, i, it.
- III. *Terzo*, i tret, i, it.
- IV. *Quarto*, i käter, i, it.
- V. *Quinto*, i pesct, i, it.
- VI. *Sesto*, i giasct, i, it.
- VII. *Settimo*, i sctat, i, it.
- VIII. *Ottavo*, i tett, i, it.
- IX. *Nono*, i nandi.
- X. *Decimo*, i zet o i zeit, i, it.
- XI. *Undecimo*, i gnimzeit, i, it.
- XII. *Duodecimo*, i dämzet, i, it.
- XIII. *Decimoterzo*, i trimzeit, i, it.
- XIV. *Decimoquarto*, i katermzet, i, it.
- XV. *Decimoquinto*, i pensmzeit, i, it.
- XVI. *Decimosesto*, i giasctmzet, i, it.
- XVII. *Decimosettimo*, i sctatmzet, i, it.
- XVIII. *Decimottavo*, i tetmzeit, i, it.
- XIX. *Decimonono*, i nandmzet, i, it.
- XX. *Vigesimo*, i gniëet, i, it.
- XXI. *Vigesimoprimo*, i gniëet e gnenen, i.
- XXII. *Vigesimosecondo*, i gniëet e dät, i, it.
- XXIII. *Vigesimoterzo*, i gniëet e tret, i, it.
- XXIV. *Vesimoquarto*, i gniëet e kater, i.
- XXV. *Vesimoquinto*, i gniëet e pesct, i.
- XXX. *Trigesimo*, i trizet, i, it.
- XXXV. *Trigesimoquinto*, i trizet e pesct, i.
- XL. *Quarantesimo*, i katerzeit, i, it.
- XLV. *Quarantesimoquinto*, i katerzet e pesct, i.
- L. *Cinquantesimo*, i penszet, i, it.

| | |
|--------|---|
| LV. | <i>Cinquantesimoquinto</i> , i peszet e penset, i. |
| LX. | <i>Sessantesimo</i> , i giasctzet, i, it. |
| LXX. | <i>Settantesimo</i> , i sotatzeit, i, it. |
| LXXX. | <i>Ottantesimo</i> , i tetzet, i, it. |
| XC. | <i>Novantesimo</i> , i nandzet, i, it. |
| C. | <i>Centesimo</i> , i gnicint, i, it. |
| CL. | <i>Centocinquantesimo</i> , i gnicint e perzeit, i. |
| CC. | <i>Ducentesimo</i> , i dscint, i, it. |
| D. } | <i>Cinquentesimo</i> , i penscint, i, it. |
| CIJ. } | |
| DC. | <i>Secentesimo</i> , i giasctcint, i, it. |
| DCC. | <i>Settecentesimo</i> , i scatcint, i, it. |
| DCCC. | <i>Ottocentesimo</i> , i tetcint, i, it. |
| DCD. | <i>Novecentesimo</i> , i nandcint, i, it. |
| M. } | <i>Millesimo</i> , i gni mii, i, it etc. |
| CIJ. } | |

DEI COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

COSA SIA NOME POSITIVO, COMPARATIVO, E SUPERLATIVO.

I nomi Aggettivi o Adiettivi esprimono le qualità in una estensione or più or meno grande, p. es.: Si dice che un uomo è *buono*, âsct imir; che un altro è *più buono*, âsct maa imir; che un terzo è *buonissimo*, âsct fort imir.

Le differenti maniere di esprimere le qualità delle cose si dicono *gradi* o *stati* degli Aggettivi o Adiettivi, e se ne contano tre, cioè il grado *Positivo*, il *Comparativo* e *Superlativo*.

Il grado *Positivo* si dice quello che significa la cosa assolutamente, semplicemente, come: *Grande*, imaꝛ; *piccolo*, ivoghel; *cattivo*, ikec; *bello*, ibukkur; *uomo grande*, nieri imaꝛ; *uomo piccolo*, nieri ivoghel; *uomo cattivo*, nieri ikec etc.

Il *Comparativo* esprime la qualità nel paragonare insieme due oggetti, si trova che uno è superiore o inferiore o eguale ad un' altro. Quindi è che il *Comparativo* si distingue in tre specie, cioè in *Comparativo di maggioranza*, che è quello, che si forma mettendo avanti ai positivi le particelle *più-di*, maa; *vie più*, *di-più che è più che non*, maa, come: *Io sono PIÙ grande di*

Giovanni, une jam maa imaḡ se Gioni; *Antonio* è più alto di *Marco*, Andou âsct maa inalt se marku.

Il Comparativo di *uguaglianza*, si forma aggiungendo ai positivi le particelle *tanto*, càcc o àcc; *quanto*, saa; *altrettanto*, eḡe càcc; *come*, si; *così*, cisctù etc., p. es.: *Quanto* è buono *Michele*, *altrettanto* *Pietro*, saa âsct imir Mihili eḡe cacc Pietri; *come* *Francesco* *così* *Filippo*, si Francesk âsctù Filipp.

Il Comparativo di *diffetto* si forma con le particelle *meno*—*di*, mengu; *meno*—*che*, mengu se etc., p. es.: *Io* sono *meno* di *Michele*, une jam mengu se Mihili; *la ragazza* è *meno* che *Giovanni*, vaica âsct mengu se Gioni.

Il grado Superlativo esprime la qualità portata al più alto grado, sia in più che in meno. Il Superlativo si divide in *assoluto* e *relativo*. Il Superlativo *assoluto* è quando esprime il supremo o infimo grado di una qualità di un oggetto senza alcuna relazione ad un altro, come: *Sansone fu fortissimo*, Sansòni kie fort ifort; *Salomone fu sapientissimo*, Salomòni kie fort i dietaarscm.

Il Superlativo *assoluto* si forma col mettere avanti al positivo la parola *fort*, p. es.: *Fort* imir, *buonissimo*, *cattivissimo*; *fort* ikec, *fort* ibbukkur, *bellissimo*.

Il Superlativo *assoluto* si forma pure col mezzo di avverbi posti avanti l'aggettivo, come: *È sommamente buono*, asct fort imir; *oltremodo cattivo*, fort ikec, sono pure Superlativo assoluti gli Aggettivi composti da *tra*, *stra*, *oltre*, *sopra*, *arci*, come: *Tragrande*, fort imaḡ; *straricco*, fort i pàssun; *oltrepossente*, fort hipostuescm; *soprabuono*, fort imir; *arcimatto*, fort imarr. Anche la ripetizione dell'aggettivo o di un avverbio equivale al Superlativo *assoluto*, come: *Buono—buono*, imir—imir, vale *buonissimo*, fort imir; *bene—bene*, mir—mir, è lo stesso che *benissimo*, mir fort; *piccino—piccino*, ivoghel—ivoghel, vale *piccinissimo*, fort ivoghel etc.

Il Superlativo *relativo* è quello che nell'esprimere il supremo o l'infimo grado della qualità, racchiude sempre una comparazione tacita tra uno o più soggetti, e tutti gli altri della medesima classe o specie, come: *Sansone fu il fortissimo uomo del mondo*, Sansòni kie i fort i fort nieri dèrgnās; *Salomone fu il massimo dotto degli uomini*, Salomòni kie fort idiiscm i nierævet.

Il Superlativo *relativo* si forma ponendo la particella *fort* innanzi al positivo, come: *È molto buono il sacerdote*, asct fort imir mesctaari etc.

| POSITIVO | | COMPARATIVO | | SUPERLATIVO | |
|------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------------|-----------------|--------------|
| ORDINARIO | PARTICOLARE. | ORDINARIO | PARTICOLARE. | ORDINARIO | PARTICOLARE. |
| <i>Grande</i> , imaz. | <i>Più grande-Maggiore</i> , | maa imaz. | <i>Grandissimo-Massimo</i> , | fort imaz. | |
| <i>Piccolo</i> , ivoghel. | <i>Più piccolo-Minore</i> , | maa ivoghel. | <i>Piccolissimo-Minimo</i> , | fort ivoghel. | |
| <i>Buono</i> , imlr. | <i>Più buono-Migliore</i> , | maa imlr. | <i>Buonissimo-Ottimo</i> , | fort imlr. | |
| <i>Cattivo</i> , lkec. | <i>Più cattivo-Peggioro</i> , | maa lkec. | <i>Cattivissimo-Pessimo</i> , | fort lkec. | |
| <i>Assai</i> , sclum. | <i>Più assai</i> , | maa sclum. | <i>Assaisimo</i> , | fort sclum. | |
| <i>Bello</i> , lbukkur. | <i>Più bello</i> , | maa lbukkur. | <i>Bellissimo</i> , | fort lbukkur. | |
| <i>Giovane</i> , i ril. | <i>Più giovane</i> , | maa i ril. | <i>Giovanissimo</i> , | fort i ril. | |
| <i>Fecchio</i> , plak. | <i>Più vecchio</i> , | maa plak. | <i>Fecchissimo</i> , | fort plak. | |
| <i>Santo</i> , sceit. | <i>Più santo</i> , | maa sceit. | <i>Santissimo</i> , | fort sceit. | |
| <i>Poco</i> , pak. | <i>Più poco</i> , | maa pak. | <i>Pochissimo</i> , | fort pak. | |
| <i>Amabile</i> , l dasctun. | <i>Più amabile</i> , | maa l dasctun. | <i>Amabilissimo</i> , | fort l dasctun. | |
| <i>Culdo</i> , zeet. | <i>Più caldo</i> , | maa zeet. | <i>Caldissimo</i> , | fort zeet. | |
| <i>Freddo</i> , tòft. | <i>Più freddo</i> , | maa tòft. | <i>Freddissimo</i> , | fort tòft. | |
| <i>Difficile</i> , feactilr. | <i>Più difficile</i> , | maa feactilr. | <i>Difficilissimo</i> , | fort feactilr. | |

Ci sono alcuni Aggettivi i quali non possono esser fatti nè Comparativi, nè Superlativi. Tali sono: 1. I nomi Aggettivi indeterminati, i quali significano parte di un numero, come: *Alcuno*, *qualche*, *nnegni* etc. 2. I nomi Aggettivi numerali così primitivi che ordinali, come: *Due*, dæ; *tre*, tri; *quattro*, kàter; *primo*, i par; *secondo*, i dæt; *terzo*, i tret etc. 3. Quelli che indicano qualità, le quali non possono nè crescere—as me rrit, nè diminuire—as me pakue, come: *Divino*, hœinuescm; *eterno*, amensciuescm; *mortale*, i deks; *rotondo*, romurlak; *uguale*, barabar etc. 4. Quelli che significano *patria*, vilaiet; *nazione*, regnii; *appartenenza*, t' perkitun, come: *Albanese*, sciptaar; *italiano*, italiàn; *austriaco*, nempslîi; *regio*, i kraîl etc. 5. Quelli che indicano la materia onde una cosa è fatta, come: *Oro*, aar; *ferro*, hêkur; *argento*, serm etc.



INTRODUZIONE

ALLA

CONVERSAZIONE ALBANESE

VOCABOLARIO DELLE COSE SACRE

- Dio*, Got.
La Trinità, Trinja.
Il Padre, Àti.
Il Figliuolo, Biiri.
Lo Spirito Santo, Sepirti-Sceit.
Il Creatore, Criùesi.
Il Redentore, Sçerblëesi.
Il Salvatore, Scerbùesi.
Il Paradiso, Parrici.
Il Purgatorio, Burgatuuri.
L'Inferno, Ferri.
Angiolo, Eil o engiuλ o egnuλ.
Diavolo, Diemn o dial.
Il Santo, Sceiti.
Il Beato, i Lumi.
La Santa, Sceitea o sceitia.
La Beata, e Lumia.
Il Prete, Prifti.
Il Frate, Frati.
Il Curato, Prifti-famuliis.
La Parrocchia, Kiscia-famuliis.
La Chiesa, Kiscia.
Il campanile, minàri.
La campana, cumona.
L'altare, Iteeri.
Il messale, ugnìli.
Il candeliere, sciandani.
Il fore, lula.
- La candela*, ciri.
Il calice, kelsceiti.
La Messa, Mescia.
L'ostia, hòsectia o hòscgna.
Il Sacerdote, Mesctaari.
Il chierico, giacòni.
I cimiteri, vorreat.
Il cimiterio, il sepolcro, vorri.
Il primo giorno dell'anno, epar dita e mot-motit.
Il giorno dell'Epifania, Pascha-uit.
Il giorno delle ceneri, dita per hime.
La Quaresima, Krèscma.
Le quattro tempora, ugnìlat e mot-motit.
La Domenica delle palme, Dieλ.a-e laarit.
Il Sabato Santo, T' sctunia-emàz.
Pasqua, Pàscha.
La Domenica in albis, Dieλ.a-ebàz.
Pentecoste, Rrsciai.
Natale, Kescnèλ.
La festa di S. Giovanni, festa Sceitit Sc-Gion.

DEL MONDO.

Il cielo, cieła.
Il sole, diili o dili.
I raggi del sole, reecat e diili.
La stella, sli o hɛli.
Il firmamento, firmamenti.
La luna, Hàna.
Il chiaro della luna, drita e hènes.
Il mondo, dułgnaja.
L'oriente, àna prei s' dälunit-diiłit.
L'occidente, àna t' perendüemit-diiłit.
Il settentrione, piessa e mies-nàtes.
Il mezzo giorno, mies-dita.
La luce, drita.
Le tenebre, terrscmat.
L'ombra, hia.
L'aria, ajri.
Il tempo, moti.
Il freddo, tofti o stofti.
L'aridità, siccità, t' ɛɛāti.
Il ghiaccio, akułi.
Il tuono, bumuluimi o murmurimi.
Lampo, vetim.
L'iride, l'arco baleno, sciocae eois.
Il terremoto, termèku o tremèku.
Il vento, eera.
Tempesta, fortuna o moti i kec.
Il turbine, dreɟia.
L'acqua, uj.
Il mare, deeti o dedi.
Il fiume, łemi o uj.

La sorgente, krúa.
La corrente, prúa.
La riva, il lido, la spiaggia, brèghu.
Il lago, lechieni.
La fontana, krua o cronì.
L'onda, talàssi o vala.
La pioggia, sciu.
L'umidità, laghsctia.
La nebbia, mieguła o nieguła.
La nuvola, reeja.
La rugiada, voessa o laghsctia.
La brina, brɛma.
La neve, bora.
La grandine, brèscia.
Il fuoco, ciarmi.
Il calore, t' zeeti.
Il chiarore, la luce, drita.
La fiamma, flaka.
I carboni, prùsciat.
Una bracia, gni gàz.
La scintilla, sockniia.
Il fumo, tsmi o timi.
La cenere, hini.
La fuliggine, ciagia.
La terra, ɛeu o tòka.
La polvere, pluhuni.
La polvere da schioppo, barùti.
La ghiaja, eāli o ràna.
Il fango, bàlti o lòcci.
Una pietra, gni guur.
Un'isola, gni had.
La punta, maja.

DEL TEMPO.

Il giorno, dita.
Lo spuntar del giorno, t' sbàrɟunit e dites.
L'aurora, Sabaa.

Lo spuntar del sole, t' schel-
εæmi t' diiλit.

Il mattino, ndenatia.

Il mezzo giorno, mies-dita o
dreka.

Il tramontar del sole, t' peren-
dùemi t' diiλit.

La sera, pràmia.

La notte, nàta.

La mezza notte, mies-nata.

Il giorno di festa, dita-e fè-
stes.

Il giorno di lavoro, dita-e pùnes.

Oggi, sod o sot.

Ieri, die.

Avant' ieri, para-die.

Ieri l' altro, tieter-para-die.

Domani, nesser.

Dopo domani, màs-nesser.

Diman l' altro, tieter-màs-nesser.

Un' ora, gni sabat.

Un quarto, gni cerek.

Un minuto, gni dachik.

Un secolo, gni-cin-viet o gni
scekul.

Un' anno, gni mot-mot o gni
viet.

La primavera, prendvera.

L' estate, veera.

L' autunno, viesta.

L' inverno, dimini.

Un mese, gni mui.

Una settimana, gni java.

Gennajo, kalnur o ipari-múí.

Febbrajo, flur o idsti-mui.

Marzo, marss o itreti-mui.

Aprile, priλ o ikatreti-mui.

Maggio, maii o ipescti-mui.

Giugno, ciersciur o igiascti-mui.

Luglio, korik o ictati-mui.

Agosto, gùsct o iteti-mui.

Settembre, i pari-mui t' viescts.

Ottobre, i dsti-mui t' viescts.

Novembre, mui-Sceitit sc'Ndreu.

Dicembre, mui-kescneλes.

Lunedì, t' hànen o hàne, na, es.

Martedì, t' marten o màrte, ia, es.

Mercoledì, t' merkùr o mercùr,
i, it.

Giovedì, t' èiten o èite, na, es.

Venerdì, t' prennen o prènde,
ia, es.

Sabato, t' sctunen o sctune,
nia, es.

Domenica, t' diel o diel, a, es.

Il principio, t' filùemi o filimi.

Il mezzo, miedisi.

Il fine, t' marùemi.

DELL' UOMO.

Un uomo, gni-burr.

Una femmina, gni-grue.

Un ragazzo, gni-dial.

Un giovane, gni-t' rii.

Una persona, gni-nier.

Un bambino, gni-kerεεii o fosc-
gne.

Una creatura, gni-creatr.

Una fanciulla, gni-cich.

Una ragazza, gni-vàie.

Un fanciullo, gni-dial-irii.

Un vecchio, gni-plak.

Una vecchia, gni-plak.

Il vecchio, plaku.

La vecchia, plaka.

Il ragazzo, diali.

La ragazza, vaica o zùzza.

La gioventù, dielmiia

La vecchiaja, plecniia.
Il cieco, ciorri o verbeti.
Un cieco, gni ciorr.
Un sordo, gni sciurꝛ.
Un muto, gni nemènz.
Il muto, nemènzi.
Un zoppo, gni topàl.
Uno stroppio, gni sàkat.
Un gobbo, gni gherbàsc.
Un ghiotto, gni jùnsem.
Un ubbriaco, gni deeim.

DEL CORPO UMANO.

Il corpo, corpi, ugiuti.
La vista, t' paamia.
L' udito, t' ndiguemi.
L' odorato, t' maruni-èren.
Il gusto, lececi.
Il tatto, t' prèkuni.
Un membro, gni giùmtør.
La testa, crœe.
I capelli, flòkt.
La barba, miekra.
Il viso, ftœra.
La faccia, facia.
La fronte, baali.
Le tempia, tàmblezat.
Gli occhi, sœt.
L' occhio, sœni.
La pupilla degli occhi, drita e
 sœvet.
La palpebra, cerpika.
Il ciglio, vètula.
L' orecchio, vesci.
Il naso, hunda.
Le narici, birat-hùndes.
La bocca, goja.
Le labbra, bùsat.
La ganascia, felciia.

Le gengive, mìscet-žàmvet.
Un dente, gni žàm.
I denti, žàmt.
La lingua, ghiuha.
Il palato, kiełœa.
Il mento, miœkra.
Il collo, ciafa.
La gola, fœti.
La spalla, craha.
Il braccio, dora.
Il gomito, brœli.
La gintura, giùmtœra.
Il pugno, grùscœa.
La mano, dora.
La mano destra, dora-e diažœa.
La mano sinistra, dora-estremaja.
Le dita, ghiscœat.
Il dito, ghiscœi.
Le unghia, žœoit.
Il seno, crahanuri.
Il petto, giùksi.
Le coste, brignat.
Un lato, gni àne.
Il ventre, barku.
Il dorso, mbì veti.
La schiena, scpina.
L' osso dorsale, russa t' scpines.
Le reni, pèsœet scpines.
La coscia, cofscia.
Il ginocchio, ghiuni.
La gamba, kàma.
La polpa, tula o pulpa.
Il piede, kàmba.
I piedi, kàmt.
Il garretto, žœèmera.
La pianta del piede, scoli-kàms.
Il calcagno, žœembra.
La pelle, lkura.

Il pelo, kima o lèsci.
Un osso, gni àsct.
Il cervello, truni.
Il cuore, semera.
Il polmone, muschniia-ebàrꝛ.
La milza, scpenèteka.
Il fegato, muschniia.
Le budella, coorrat.
Una vena, gni-deel-i giakut.
Un nervo, gni deel.
Lo stomaco, mulini-i sembres.
Il sangue, giàku.
Il male di testa, ñimta e crees.
Il male di denti, ñimta-ñàmvet.
La febbre, òꝛꝛa.
Una infreddatura, gni flamme.
La tosse, colì.
Il vajolo, liia.
Il male di gola, ñimta e fstit.)

I DIVERSI GRADI DI PARENTELA.

L'avo, giŝsci.
Il padre, baba.
Il figlio, biiri.
Il nipote, nipi.
Il fratello, velau.
Il cugino, cuscerini.
La cugina, cuscerina.
Il zio fratello del padre, àggia o miggia.
Il zio fratello della madre, dàja.
L'avola, giŝscia.
Il bisavolo, sctragiŝsci.
La bisavola, sctragiŝscia.
La madre, nana o àma.
La figlia, biia.
La nipote, nipa.
La zia sorella del padre, hała.
La zia sorella della madre, tosa.

Il marito, fati o scioci o burri.
La moglie, fati o sciocia o gruia.
Il suocero, viherri.
La suocera, viherra.
Il genero, ñàndri.
La nuora, erea.
La sposa, nussa.
Lo sposo, ñàndri.
Il compare, cumaari.
La comare, ndricuła.
Il figlioccio, fàmuli o nuni.
La figlioccia, fàmula o nuna.
Il vedovo, ivei o i pa-fati.
La vedova, eveia o e pa-fati.
L'orfanello, ietimi o ivòrfrni.
L'orfanello, ietima o e vòrfrna.

DEL VESTIMENTO.

L'abito, petka.
La camicia, kemiscia.
Le mutande, telindat.
I calzoni, sciandervaret.
Le calze, ciarapat.
Le legacce, liꝛsat.
Le scarpe, kepùzzat.
Gli stivali, cismat.
Le maniche, dòrsat.
Le tasche, gièpat.
La borsa, cattia o culèta.
I bottoni, ñꝛꝛumulat.
Gli occhielli, sŝst-ñꝛꝛumulavet.
La fodera, astari.
Il mantello, tabàri.
Il cappotto, talagàni.
Il cappello, siaari.
Il fazzoletto, sciamìa o fazòleti.
I guanti, dòreat.
La berretta, fessi o kessuli.
Il pettine, krahàni.

La spazzola, fscissa.
L' orologio, sahàti.
La tabacchiera, cutiia—burnòtit.
L' anello, unaca.
Gli occhiali, gixsløkt o s88set.
La spada, scpata.
Il bastone, scopi o stàga.
Il grembiale, perparca.
La veste, petka.
Lo specchio, pàsgiaa.
La polvere, plubuni.
Gli orecchini, vàzzat.
La collana, ciaprassa.
Il ventaglio, savergàni.

DI UNA CASA.

La casa, scpiia.
La porta, dèra.
La chiave, cìlsi.
La serratura, bràva.
Il saliscendo, resi—idères.
Il cortile, oborri.
La scala, schaλa.
La soffitta, tavàni.
Il tetto, t' mbluemi.
Un piano, gni kàt.
La sala, oda—emaž.
La camera, sòba.
Il camino, vòtra o ugiàku.
Il pavimento, t' sctruemi.
La cantina, isba o bùrgu.
La cucina, haciàna.
Il forno, fùrra.
La stalla, àheri.
Il cavallo, kaali.
Il mulo, mùsku.
La mula, mùska.
Il somaro, magāri o gomaari.
Le galline, pulat.

Il gallo, knuesi o geli.
Il gatto, mazza o mizza.
Il cane, cieni.
Il fenile, kuλa-e kàsts o plemia.
Il pozzo, pussi o bonàri.
Il secchio dell' acqua, coffi—uit.
Il secchio del latte, mieλssa.
Il giardino, kòpesci.
L' orto, bàcci.
Il pollajo, cucciàku o cutèzzi.
La padrona di casa, coja e scpiis.
Il muro, muri o eidi.
La finestra, pegièria o pengèra.
La tavola, sòfra.
La stuoia, àssera o regòssa.
La stufa, ci8mλeku.
Il tappeto di pelo di capra,
 cèrega.
Il tappeto di lana, cel8mi.
Il tappeto nobile, segiàda.
La sedia, seliia.
Il letto, sctrati.
Il materasso, d88cku.
Il lenzuolo, cierciaccia.
Il capezzale, icsteku.
Il guanciale, iss—jesteku.
L' imbottita, iergàni.
La coperta, plàffi.
La tenda delle finestre, perdia.
Il candeliere, sciandàni.
La lucerna, canili.
L' olio, voi.
Il soffietto, sciàculi.
La paletta, caziia.
Le molle, màsciat.
Il testo, saggi o cachiiia.
Lo spiedo, heeli.
La graticola, gradèla.
Il pajuolo, cusiia.

Le legna, druut.
L' accetta, supàta o sachizza.
La madia, màgia.
La caffettiera, gèsvia.
La tazza del caffè, filgàna.
La sotto tazza, càrfa.
Il cucchiario, lughu.
Il piatto, cieniia.
Il paniere, semìli.

D' UNA CITTÀ.

La città, sceheri.
La tesoriera, hacnataria.
Il tesoriere, hacnatarì.
Il tesoro, hàcna.
La zecca, tarapàna.
La dogana, gismròku.
L' ospedale, hastahàna.
L' università, la scola, schoła.
Il collegio, colegi.
Il mercato, pascaari.
La fiera, panagiuri.
L' albergo, hani.
La bottega, dugaja.
La bottega di caffè, cafehàna.
La prigione, hapsàna.
La strada, uza o ruga.
La stradella, uza.
La piazza, miedanleku-imaξ.
Il ponte, ura.
La contrada, mahala.
Le case, scpiiat.

DELLA CAMPAGNA.

La campagna, bastina.
La siepe, gàrzi.
La fossa, gròpa.
Il sentiero, stoku.
Il villaggio, catùni.

Il castello, kesctieli o calaa.
Il mulino, mulini.
Il podere o possessione, cişfleku.
L' aja, laama.
Cascina, ove fatti il cacio, celèri.
L' ovile, turisti.
La pergola, pièrgula o perivolta.
Il bosco, biescha o mali.
La caverna, scpeła.
La grotta, ksola.
La pianura, fuscia.
Una spianata, gni ràfsc.
Una costa, gni blin.
La collina, codra e voghel.
La montagna, biesca.
Una rupe, rziw.
Un campo, gni àr.
Il pascolo, kulòssa.
Il prato, livàzi.
La vigna, veescta o veenescta.
La raccolta, berecèti.
L' erba, bari.
Il fieno, ssani.
Il grano, gruuni.
Il granturco, kalamocci.
Il frumento, driξxi-ibàξ.
La segala, ξξèchena.
L' orzo, elbi.
L' avena, tersciana.
La spiga di grano, kali-i grunit.
La paglia, kàscia.
Il lino, liini.
La canapa, conòpi.
L' aratro, parmèni.
La falce da fieno, cossa.
Falchetto, kica o dràpni.
Rastello, gherbui o rasctieli.
Il carro, cèrri o kèrri.

La ruota, rota.
Un albero, gni liss.
Un ramo, gni rëm.
Una foglia, gni flet o giež.
Il fogliame, dùscht.
La zappa, sciati.
Il ruscello, prua.

NOMI DI DIVERSI OGGETTI.

Il bianco, i barçi.
Il nero, i eiiu.
Il rosso, i kùci.
Il verde, i verž.
Il paonazzo, i moori.
L'oro, aari.
L'argento, sèrmi.
Il piombo, plumi.

Il rame, hàcheri.
L'ottone, peringi.
Il ferro, hekkuri.
Lo stagno, calai.
La latta, tenèci.
L'ammalato, ilichu o smuti.
La malattia, dergia.
La febbre, èžžà.
La ferita, vàrra o plaga.
La rogna, egiuga o croma.
Le scrofole, saràgiat.
Uno schiaffo, gni scplak.
Un pugno, gni grusct.
Un calcio, gni schełm.
Una cagna, gni mècich o kùcìk.
Un sorcio, gni mii.
Una peccora, gni berr o dèlm.
Il porco, žžiu.

DIALOGO ITALIANO ALBANESE.

Buon giorno o Signore, dita e mir o Eotnii.
Come ha dormito? si ka fiet?
Molto bene, fort mir.
E tu hai dormito? e ti a kee fiet?
Poco assai, fort paks.
Perchè? cosa hai? psè? scha kee?
Ho inteso un fracasso, kam nnie gni rreptim.
Io dormii tranquillo, une fieta rahàcm.
Beato te, ilumi ti.
Quante ore sono? saa sahàt jan?
Sono cinque ore, jan pens sahàt.
E tardi assai, asct fort vōne.
Non è molto tardi, nuk àsct fort vōne.
Alzati presto? ciou ferk?

Non posso alzarmi? smui meu ciùe.
Che sei ammalato? a jee ilich?
Nè ammalato nè sano, as ilich as scenosc.
Non è niente, s' asct giaa.
Fatti coraggio, bon gahiret.
Non abbia paura, moss drò.
Domani starai meglio, nesser kee me ken maa mir.
Adesso voglio bere un caffè, tasc due me pii gni càfe.
Anche io lo voglio, eže une e due.
Lo vuoi col zucchero? a po dò me scecer?
Non ho costume, scham adetin.
E meglio col zucchero, maa mir me scecer.

Non mi piace, nuk m' pelcien.
Fa come vuoi, ban si duesc.
Non voglio inquietarti, sdue me
t' iřnùe.

PER INTERROGARE, AFFERMARE,
NEGARE, ANDARE, EC.

Cosa fai tu qua? scka po ban
ti kaha?
Dove hai il padre? ku kee bàben?
Sta in casa, àsct n' scpii.
Cosa fa? scka po ban?
Sta lavorando, àsct tui punùe.
Si fa pronto alla partenza, bòhet
gati me skue.
Dove vuole andare? a ku dò me
scue.
Forse a Scutari, belcidà n'
Scoder.
Cosa cerca a Scutari? scka po
lup n' Scodre?
Vuol comprare un cavallo, dò
me blee gni càlin.
Sono cari i cavalli, jan sctreit
kùalt.
E meglio un mulo, àsct mā mir
gni musk.
Sono migliori le mule, jan mā
t' mire muscat.
Prima voglio vendere il somaro,
parpara due me scit gomarin.
Quanto lo vendi il somaro? saa
po i scet magari?
Cinquecento piastre, pens-cint
gròsc.
E molto caro, àsct fort i sctreit.
Non lo voglio comprare, sdue
me blee.

Quanto vuoi spendere? saa do
me argiùe.
Ho poco denaro, kam pak pàren.
Un'altra volta lo comprerò, gni
tieter her kam me blee.
Cosa dice quello? scka řřòt ai.
Non so cosa dice, sdii scka řřot.
Abbiamo un'affare da fare, kemi
n' pun me baa.
Che affare avete, far pun e kini.
L'affare nostro è? puna joon
àsct?
Cosa dici tu? scka po řřue ti?
Non ho ancora capito, nuk kam
alaa marvesct.
Sei un poco sordo? a jee pake
sciurř?
Cosa fate voi la? scka boni iù
atiè?
Avete voi parlato? a kini fol iù?
Cosa desidera? scka po discròn?
Cosa ti aggrada? scka t' còndan?
Cosa ti piace? scka t' pelcien?
Che vuoi dire? scka dò me řřan?
Ho permesso di parlare? kam
isen me fool?
Parla quanto vuoi, fol saa kee
ciefin.
Cosa domandate? scka po lupni?
Chiama Antonio, řřire Ndown.
Non è li ma lontano, s' asct ktù
por largh.
E molto lontano? àsct fort largh?
Venti giorni da qui, gniset dita
prei ktù.
Quando verrà? kuur kaa me àřř?
Oggi un anno, sot gni mot-moti.
Io aveva affari con lui, une
kiscm pùn me tò.

- Come ti chiami tu?* si kee èmen ti?
Di chi è quella casa? e kui àsct ajò scpii?
Non lo so molto bene, sdi fort mire.
Di chi è il cavallo? i kui àsct kaali?
Cosa vuoi tu da me? scka dò ti prei mejet?
Cosa vuoi fare? scka dò me bām?
Vuoi venire con me? a dò me àrz me mue?
Sono molto occupato, jam fort nzān.
Non ho tempo, scham nghā.
Cosa bisogna fare? scka duhet me baa?
Che mi consigli di fare? scka m' kscilōn me bām?
Sai tu questo? a po dl ti ktò?
Hai tu capito? a kee marr vè-sct ti?
Ti ricordi di quell' affare, a po t' bie n' men ajò puna?
Perchè non hai risposto? psè skee pergieg?
Non ho potuto, sckam muit.
Cosa hai perduto? scka kie bierr?
A che serve ciò? scka dùhet ajò?
Andate a cercare la chiave, sconi me ləp cilsin.
Dove l' avete perduta, ku kini tret.
Dalla casa di Pietro sino qui, prei scpiiet e Pietrit nneri ktù.
E vero, àsct vertet.
Avete ragione, a kee arsēn.
- Siete stato ingannato,* a jee ken i masctrùe.
Non è uomo onesto, s' àsct nieri iercliscm.
Io non dico niente, une spozam giaa.
Voi non dite nulla? jù nuk řřoni curgiā?
Io non so cosa dire, une sdi scka me řřan.
Siate tranquilli, rrini ùrt.
Non fate rumore, moss boni potēr.
Parla forte, fol fort.
Sta zito, moss ban ean.
Parla poco e buono, fol pak e mir.
Hai la lingua molto lunga, a kee ghiuben fort e ghiat.
E male, àsct kec.
Tu cammini presto, ti po ez scepit.
Più piano, maa ka dal.
Più presto, maa ferk.
Sei troppo frettoloso, jee fort ngùcm.
Riposiamo un poco, puscioim pak.
Non sono stanco, s' jam i lòřun.
Sono sette ore che camminiamo, jan sctat sahat ci èzim.
Da dove venite? prei kaa po vini?
Veniamo da casa, po viim prei scpiet.
Sedete vicino a me, rrini nghiat mue.
Avvicinatemi al fuoco, affroni nghiat ciarmit.

Aspetta un poco qui, ndalu pak ktù.

Apri la finestra, cil pegèren.

Chiudi la porta, msl dèren.

PER INFORMARSI DELLA SALUTE.

Come state Signore? si po jee Eotnii?

Molto bene, mir sciàsciàr.

Tu come stai? ti si po jee?

Bene per grazia di Dio, mir prei Eotit.

Come state in casa? Si po jeni n' scpli?

Stanno tutti bene? po jan t' giææ scendosc?

Tutti hanno salute? t' giææ kan scendeten?

Sia ringraziato Dio, salmi-nners Eotit.

La sorella come sta? motra jote si asct?

Il tuo fratello? ve lau st?

La Signora di casa? Eoja e scpiis?

Il padre e la madre? baba e nana?

Il primogenito è un poco indisposto, i par-biiri àsct pak i pa cieſ.

Cosa ha? scka kaa?

È raffreddato, i ka raa flamma.

Le duole la testa, i æm cræct.

Ho saputo che il zio ha un' incomodo, kam nnic s' àgien kaa gni t' kec.

Si, ha un dolore alla gola, posi kan gni æimt n' fst.

Quanto tempo è? saa mot kaa?
Non è molto tempo, s' àsct scium mot.

Il cugino e la cugina stanno bene? kuscrini e kuscrina jan mir?

Sono stati un poco incomodati, ma adesso stanno meglio, jan ken pak paa cieſin, por tàsc jan maa mir.

Sono molto contento di sapere che hanno migliorato, jam fort hoscnùem me diit ci jan maa mir.

Salutatemeli caramente, salmi mescendet fort fort.

Addio, caro amico, me Teneson miku idasctun.

DELL' ETÀ.

Quanti anni hai? saa viet kee?
Ho diciotto anni, kam tetmæet viet.

Il padre quanti anni ha? baba saa viet kaa?

È molto vecchio, àsct fort plak.
È vicino a cento anni, àsct àffer gnicint viet.

Ma bensì è molto sano, por àsct fort mir n' scennet.

La madre è giovane? nana àsct erce?

Non è molto giovane, s' asct fort erce.

Ha passato sessant' anni, kaa kaperzæe giasct æeit viet.

Quanti fratelli siete? saa ve læ-net po ini?

Siamo sei, jemi giasct.

Che età ha il maggiore? e saa viet kaa maa imazi?
E entrato in cinquant' anni, e kaa hii n' peszet viet.
Il più giovane? maa irjù?
Ha venti anni, kaa gni set viet.
Hai sorelle? a kee mòtrat?
Due ne tengo, d88 e kam.
E sono maritate? e jan t' martuem? si, po.
E hanno figli e figlie, e kan biit e biiat.
Tu sei ammogliato? ti a jee i martue?
Sono ancora nubile, jam alaa becciaar.
Quanti siete in casa? e saa po jni n' scpii?
Siamo assai, jemi fort scium.
Forse siamo quaranta, beloim jemi katerzet vet.

SULL' ORA.

Che ora sono? c' saa sahat jan?
Sono le cinque e mezza, jan pens e giss.
E presto assai? àset fort hèret.
E molto tardi, àset fort vön.
Comparisce l' aurora, dòket s' sbàzet.
Poco ho dormito, pak kam fiet.
Io non credeva che fosse tanto tardi, une sbessoiscm ci isct càcc vön.
Non hai inteso suonar l' orologio? a skee nnie me raa sahatin?
No, perchè qui non si sente sempre, jò, psè ktù s' nnihet gizz-hère.

Adesso sono suonate sei ore, cetàsc jan raa giasct sahat.
E tempo di alzarsi, àset vakt meu sciue.
Fa giorno, del diten.
Sono sette ore e un quarto, jan sctat sahat e gni cerek.
Sono sette ore e mezza, jan sctat sahat è gisms.
Sono nove ore e tre quarti, jan nand sahat e tri cereke.
Sono dieci ore meno un quarto, jan zet sahat paagni cerek.
Mancano pochi minuti, po mengoin pak cereket.
Non sono ancora le dodici ore, nuk jam alaa d8mzet sahat.
L' orologio è per suonare, sahati asct tui raa.
Sentite suonare l' orologio? po nnjeni me raa sahatin?
Sono suonate le undici, jan raa gninzeit.
Che ore suonano, e saa sahat bien.
Hanno suonato le tre, kan raa tri sahat.
E vicino a mezzo giorno, àset nghiat mies-dit.
Come passa il tempo? si po sckon moti?
Come cammina la giornata? si po ez dita?
A che ora volete andare a casa? c' far sahat po doni me sckue n' scpii?
Alle due precise, bàsc n' d8.
E tempo di desinare, àset vakt i drekes.

Il sole ha tramontato, diili ka perendùe.

La notte si avvicina, nata po affròhet.

La luna si alza, hana po ciohet.

E tempo di cena, àset vakt i dârkes.

E tempo di andare a letto, àset vakt me sckue me fiet.

Sono passate le undici ore, jan sckue gnimzet sahàt.

E vicina mezza notte, àset àffer mies-natta.

SUL TEMPO.

Che tempo fa? far mot àset.

E bel tempo? àset mot imir?

Fa cattivissimo tempo, àset mot fort ikec.

E un brutto tempo, àset mot ikec.

Il tempo è coperto, moti àset mlùe.

E un tempo torbido, àset gni mot i pereliscm.

Tempo oscuro, mot i tèrrscm.

Fa vento, po fræn èren.

Fa un vento freddo, po fræn èren stoft.

Fa gran vento, po fræn èren e fort.

Forse oggi ploverà, belcidà sot kaa me raa scii.

Piove? non piove? bie scii? sbie scii?

Pioveva giusto adesso, bite scii bàsc tàsc.

Sta piovendo, àset tui raa scii.

Piove ben forte, fort bie scii.

Vedi come piove? kciscr si bie scii?

Cesserà presto, kaa me lan sepeit.

Io sono zuppo, une jam ciuul.

Sono molto bagnato, jam fort làghun.

Entriamo al coperto, hiim n' t' mlüemit.

Ha paura di bagnarsi? kaa droe meu làgh?

Ho paura di raffreddarmi, kam droe se m' bie flamma.

Non abbii paura, moss tutt.

Fa freddo assai, àset fort stoft.

E un freddo eccessivo, àset stòft fort-ifort.

Ho freddo, jam stòft.

Mujojo dal freddo, po dèss prei tòftit.

Ho le dita intorpidite, kam ghi-sctat mpiim.

V' è fuoco? a kaa ciarmin?

Neveica, grandina, po bie bora, po bie brescia.

E una gelata forte, àset nkrii fort.

Il drino è gelato, drini àset nkriim.

Il gelo è forte, àkuli àset i fort.

Si può senza pericolo passare l'acqua? mündet paa recikun me dal uin?

La neve si strugge, bora po scriihet.

Oggi il tempo è dolce, sot moti àset i but.

Comincia a far caldo, po filon me baa nzeet.

Che caldo che fa? far zeet àscit?
E caldo assai, àscit fort zeet.

Quanto è caldo, saa zeet àscit.

Ho caldo assai, jam zeet fort.

Mujoj dał caldo, po dèss prei
t' nzeetit.

Riposiamo all' ombra, puscioim
n' hie.

Lampeggia là terribilmente, po
vetòn atiè fort.

Il tempo si fa bello, moti cilehet.

Le strade sono molto fangose,
užat jan me scium bálte.

Si cammina molto male, po èzhet
fort kec.

PER DESINARE.

Il pane è pronto? buka àscit gàcm?

Non è ancora pronto? àlaa s' àscit
gadi?

E ancora presto, àscit alaa hèret.

Oggi hai tardato molto, sot kee
vòndùe fort.

E venuta tardi la carne, e kaa
àrž vone mìscin.

Adesso apparecchia la tovaglia,
tàsc ban gadi peschirin.

La salvietta è pronta, maràma
àscit gàcm.

Il cucchiaino, la forchetta il col-
tello nò, lùghu, piròni, žžl-
cha iò.

Il tondo, la zuppiera, la salie-
ra si, cieniiia, sahàni, cršp-
nizza pò.

Fa pronto prima un bicchierino
di acquavita, ban gati per-
para gni filgiana rachiis.

C' è la tazza e la sottocoppa?
a kaa tassi e càlta?

L'olio, l'aceto e il vino è pronto?
voj, ùfula, e veena àscit gadi?

Il pane, la minestra, il brodo, la
carne non ancora, buka, cior-
ba, langhu, mìsci alaa iò.

L'allesso, l'arrosto, misci i ciem
misci i piekun.

Il segato, il formaggio, le frutta,
muschniia, diažži, pèmat.

Il sale, il pepe, la cannella, i
garofani, kršpa, bibèri, dar-
cim, caranfilat.

Fa pronto la tavola? ban gati
sòfren?

Non è ancora cotto il riso, alaa
s' àscit i ciem oris.

Piglia il burro, il latte e l'uova,
merr telžnin, tamblin e voat.

Cosa hai da mangiare? scka kee
me hangher?

Pane e sale, buk e cršp.

Ho molta fame, me kaa marr
fort ùgnien.

Mangia pane quanto vuoi, hà
bùken saa dùesc.

Ho mangiato abbastanza, kam
hàngher miafet.

Alza la tavola? ciou sòfren?

Voglio lavarmi le mani, due me
laa duurt.

Porta il bacile, bierr leghènin.

Portami la pippa, bierrmi ka-
mìscin.

Non c' è tabacco, scka duhàn.

Hai un caffè? a kee gni cafe?

Spetta un poco, prit pak.

PROVERBI E SENTENZE ALBANESI.

- Io adoro un solo Dio, un aꝛroi gni Eot i vetem.*
- Chi conosce se stesso, conosce Dio, kusc gnef vet vetthen, gnef Eotin.*
- L' uomo raduna, e il Signore sparge, nieri mleꝛ, e Eoti perderꝛ.*
- Il solo Dio è senza peccato, vec Eoti àsct ipaa mecat.*
- Il bene che si fa al prossimo, si fa a Dio, t' miri ci bàhet sciocit, bàhet Eotit.*
- Il vicino ha molto ragione, nghia-ti kaa scium arssem.*
- Tutto ciò che fai, fallo con prudenza, giꝛꝛ sckaa t' baasc, ban me urtii.*
- Tutte le cose con amore, t' giꝛꝛa-càsciat me dasctnii.*
- L' uomo prudente fa bene le cose sue, nieri iurt, ban mir càsciat tevetet.*
- Si trova molta differenza tra gli uomini, gindehet scium duender nièrret.*
- Come è la persona così sono le parole, si àsct nieri, àsctu jan vèprat.*
- Dal frutto si conosce l' albero, prei frùtit gnefhet lissi.*
- Ha bruciato il brodo la cagna, langhu kaa dogg kùciken.*
- Chi non sa fare, non sa comandare, kùsc sdì me baa, nuk dì me urꝛnue.*
- La volpe non cade al laccio, ꝛelpina nuk jet m' làk.*
- Guardati dall' offendere Iddio, ruju moss me fꝛe Eotin.*
- Con gli amici mangia e bevi, e non entrare in partita, me mict hà e pi, e tregħ moss ban.*
- Una mano lava l' altra, e tutte due lavano la faccia, gneña dor laan tìetren, e t' dũsia laan facien o fteꝛen.*
- Il nemico vecchio mai sarà amico, anmiku-plak, kuur kaa me ken mĩk.*
- Lo sparviere non piglia mosche, sohꝛferi nuk mer mĩeat.*
- E meglio tacere, che parlare assai, maa mir me sciuk, se me fool scium.*
- Parlando, le parole e la fatica cresce, tui fool, fialat e fat-tigha riiten.*
- Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza, moss iep arrssem t' paa ditunit.*
- Le parole sono femmine, i fatti maschi, fialat jan graa, t' baa-met burra.*
- Ciascuno parla, della sua professione, giꝛꝛcusc flet, e mie-sctriis e vet.*
- Un uomo di molte parole, un sordo lo vince, gni nier ci kaa scium fialat, gni sciurꝛ i munen.*

Le cose che portano dolore, non si devono rammentare, càsciat ci kan t' zìmtun, sduhen me permend.

E meglio morire una volta, che pericolare sempre, maa mir me dek gni her, se me reèikue giżż-her.

Chi ama il pericolo, perirà in esso, kùsc dò reèikun, kaa me mbet m' tò.

Quando temi, non lo fare, kuur droesc, moss e ban.

Chi va al molino è forza infarinarsi, kusc sckon n' mulii dò moss dò duhet meu permiełun.

Desideriamo sempre quelle cose, che non abbiamo, discroim giżżhere atò càsciat, ci sckemi.

Il pesce comincia a puzzare dalla testa, pescu po filon meu cielbet prei crejet.

Il cattivo vaso, non si rompe, ana e kecie nuk żżehet.

Il bel giorno si conosce dal mattino, dita-èmir gnifhet prei nàtiet.

Ogni cosa a suo tempo, giżż sckaa me mot.

Bisogna aspettare il tempo, duhet me prit rendin o vaktin.

La cagna presciolosa, fa i figli ciechi, mèccigha ngutscme, ban clùsciat t' verbueme.

Chi va piano, va sano, kusc sckon kaa dal, vee scendòsc.

Chi nasce matto more matto,

kusc leen imàrrun, dèss imàrrun.

E meglio avere il nemico scoperto, che l' amico coperto, maa mire me pass anmikun sctruem, se mikun mlùem.

Aspetta il fine, prit t' marùemin.

Chi caca nel mare, la trova nel sale, kusc žiiem n' deet, e giaan n' crəp.

Bisogna stendere le gambe, quanto è l' imbottita, duket me sctrii kàmt, saa àsct jargani.

Tutti siamo figli della morte, t' giżż jemi t' biit e mòrdes o dèkes.

Oggi a me, domani a te, sot mue, nesser tış.

Il balbuziente intende meglio il scilinguato, ibelbeti mervescet maa mir ibelbeti.

Il mare, il fuoco, la donna, sono mali grandi, deeti, siarmi, gruja, jan triia t' kecia t' mežaa.

Cento carri di pensieri, non pagano un debito, gni cint kèrre t' cuitlmevet slaan gni bōrgi.

La moglie bella, e il vino dolce, sono veleni, gruja e bukkure, e veena e àmble, jan hèlme.

Dove non è nulla, niente si trova, ku gīaa s' àsct, gīaa sgindhet.

Il cavallo è di chi lo cavalca, caali àsct iatii ci po i hūpen.

Una pietra non fa il muro, gni guur sban muur.

*La terra negra fa il grano bian-
co, ʒeu icii ban grunin bārʒ.*

*Non far servitù a quello, che
non te la conosce, moss ban
ʒsmetin atii, ci nuk ta dii.*

*Il miele fa spesso leccare le dita,
mialti scium her ban me le-
pii ghisotat.*

*Chi fa la fossa all' altro, la
fa a se stesso, kusc ban grò-
pen per tietrin, e ban per
vetin.*

*Chi prima arriva, prima ma-
cina, kusc vee n' mulii maa
par, maa par po bluen.*

*Chi teme il fuoco, fugge il fumo,
kusc drò eiärmin, po hich
'prei timit.*

*Torto siedì e dritto giudica, rri
sciremen, e flet dereit.*

*Chi ha tentato, ha pianto, kusc
kaa nghiaa, kaa kiaa.*

*Come mi vedi, così mi scrivi,
si me scef, ascù me sckrui.*

*Tira la saetta, e nascondi l' arco,
cit sgeten e mscef àrkun.*

*Per una orecchia entra dall' al-
tra esce, per gnegna vese
hiin, prei tietret del.*

*Tra gl' orbi, tu ancora serra gli
occhi, nder t' verbùemit, ti
eze mschl ʒst.*

*Se il cieco mena un' altro cieco,
tutti due caderanno nella fos-
sa, se ciorri po hiech gni
tieter ciorrin, t' dʒst kan me
rzue n' gropa.*

*Io Signore, e tu Signore, chi
darà da mangiare al cavallo?*

une ʒot, e ti ʒot, e baar
kaalit cusc iep?

*La guerra non si fa senza morti,
lufsta sbobet paa dekunit.*

*L' amore nasce dall' aspetto, da-
sectnii po leèn prei s' paamit.*

*Nessuno sobrio salta, askuusc i
hùunscm kezzèn.*

*Chi presto da, da due volte,
kuusc scepit èp, dʒs her èp.*

*Chi ha quattrini compra le cose,
kusc kaa pare, blee sèndat.*

*Tutte le cose per il denaro, t' giʒ-
ʒa càsciat per pare.*

*Al cavallo buono non bisogna i
speroni, kaalit i mir sduket
sporit o ʒsèngiat.*

*Una guerra grande, fa una dolce
pace, gni lufsta emaz ban
pàcin àmel.*

*La verità non piace a tutti, ever-
teta spolcien giʒʒ-cuuscvet.*

*La volpe muta il pelo, e non il
vizio, ʒelpna nderron chi-
men, e id vèssin.*

*Anche l' erba fresca, arde tra la
secca, eʒe barii ignom, diget
nder per t' ʒʒaat.*

*Dove il turco pone il piede non
nasce erba, ku turku vee
kàmbet, atʒ sdel baar.*

*Il matto fa sempre festa, i mār-
runi giʒʒ her kaa dàrcme.*

*Non si fa lo spozalizio senza
carne, sbobet dàrcma paa
mʒsc.*

*Ogni paese ha i suoi costumi,
giʒʒ i zil ʒee i kaa cacò-
net vet.*

*La frezza tirata non torna,
scgeta e sciiim nuk kzzen.*

*Dio ti guardi da quello basto-
nato, Eot t' ruit prei atii t'
rrehunit.* "

*Come fai, così troverai, si t'
baasc, gnesctù kee me giet.*

*Guai a quella casa, dove la gal-
lina canta, e il gallo dorme,
medèt assai scpiis ku knòn
pulla e gieli po fleen.*

*Con quella misura che misurate
gli altri, con quella sarete
misurati voi, me atè mass
ci t' matni tiert, me atè kini
me ken màttun jù.*

*Non mostra prudenza colui, che
serra la porta della stalla dopo*

*rùbato il cavallo, s' àsct iurt
ai ci msael dèren àhirit màs
i viezun caalin.*

*Se ti vedrò un' altra volta, sarò
la seconda volta, ndè t' paa-
scia gni tieter her, kaa me
ken e dèsta here*

*E meglio una volpe viva che un
leone crepato, maa mir gni
zèlpen e gjaal, se gni aslàn
i zzofun.*

*Dove brucia alla vecchia là toc-
ca, ku idieghet plàkes atù
perkèt.*

*Non è disonore saper nulla, ma
non volere saper niente, s' àsct
màrre moss me diit gjaa, por
moss me dasct me zzān giā.*

SALUTAZIONI, INTERROGAZIONI E RISPOSTE.

Sia lodato Gesù Cristo.

Kioft leuvdue Jesu-Kriscti.

Sempre sia lodato.

*Per giẏẏmon e jets kioft leu-
vdue.*

Buon giorno.

Dita e mir.

Buona sera.

Mbramia e mir.

*Come state, state bene di sa-
lute.*

Si po jni, a jni mir me scenet.

Grazie Dio stiamo tutti bene.

*Falemi-nneers Eotit jemi t' giẏẏ
mir.*

Dà dove viene Signore?

Prei kaa po vien Eotnii?

Vengo da Roma.

Po vii prei Romet.

*Quanto è distante la Chiesa
da, qui?*

Saa àsct làrgh Kiscia prei ktù?

*E quale è la strada per andare
in Chiesa.*

*E zil àsct ùza per me sckue
n' Kiso.*

Sono molto stanco.

Jam fort i lozun.

E molto lontano l'alleggio?

Àsct fort lèrgh konak?

Tengo molto appetito.

M' kaa mar fort huia o ùgna.

Ho sete.

M' kaa mar etia.

La strada è molto cattiva.

Uza o ruga âsct fort e kec.

Buon viaggio Signore.

Uza mbaar Eotnii.

Salutatemi la gente di casa.

Falemi mescennet ginia e scpiis.

Ben venuto.

Mir s' èrξ.

Ben che vi trovai.

Mir s' u giecc etc.

L'altre cose poi s' impareranno dal Missionario in faccia del luogo.

AVVERTIMENTO.

Il solo merito dell' ubbidienza e la mira di giovare ai Missionarii indusse l' autore a compilare questa Grammatica, ingegnandosi di comporre una cosa al possibile esatta nell' attuale linguaggio parlato e scritto: e ciò quantunque torni troppo difficile formare un' opera di questo genere in un idioma tanto avviluppato e mancante per la scarsezza di pochissimi scritti di letteratura Epirotica e questi stessi svariati e capriciosi in molte voci usate secondo la località del paese, contro una ben ordinata Sintassi. L' autore medesimo la vorrebbe tutta compita e perfetta; ma non trovandosi massime in fatto di Grammatica cosa perfetta sopra la terra, il cortese lettore vorrà condonare le mende che potessero essere scorse in questo lavoro, che mi terrò per altro pago, se altri di me più valorosi lo immiglioreranno da renderlo meno imperfetto e conseguentemente più vantaggioso. Iddio vi felicitì.



INDICE

DELLE PRINCIPALI MATERIE.

| | | |
|---|------|-----|
| <i>Il compilatore a chi legge</i> | pag. | 3 |
| <i>Delle lettere</i> | » | 5 |
| <i>Spiegazione di alcune lettere italiane nell' uso albanese.</i> | » | 6 |
| <i>Della pronunzia delle cinque lettere albanesi</i> | » | 8 |
| <i>Degli accenti</i> | » | ivi |
| <i>Delle parti dell' orazione</i> | » | 9 |
| <i>Del nome</i> | » | ivi |
| <i>Dell' articolo</i> | » | 11 |
| <i>Della prima declinazione de' nomi sostantivi.</i> | » | 12 |
| <i>Della seconda declinazione</i> | » | 15 |
| <i>Della terza declinazione.</i> | » | 19 |
| <i>Delle declinazioni de' nomi aggettivi</i> | » | 20 |
| <i>Del pronome</i> | » | 22 |
| <i>Pronomi primitivi</i> | » | 23 |
| <i>Pronomi possessivi</i> | » | ivi |
| <i>Pronomi dimostrativi</i> | » | 25 |
| <i>Pronomi relativi.</i> | » | 27 |
| <i>Numerali</i> | » | 28 |
| <i>Del verbo.</i> | » | 30 |
| <i>Dei modi</i> | » | 32 |
| <i>Delle coniugazioni</i> | » | 33 |
| <i>Dei verbi ausiliari</i> | » | 34 |
| <i>Coniugazione del verbo essere</i> | » | ivi |
| <i>Nota per gli ottativi.</i> | » | 37 |
| <i>Nota per gl' indicativi e imperfetti</i> | » | 40 |
| <i>Coniugazione del verbo avere</i> | » | 41 |
| <i>Avvertimento per imparare presto la lingua Albanese</i> | » | 46 |
| <i>Dei verbi attivi</i> | » | ivi |
| <i>Prima coniugazione del verbo attivo, me kuitue-pensare.»</i> | » | 47 |

| | |
|--|---------|
| <i>Seconda coniugazione del verbo-me ʔʔse-rompere</i> | pag. 54 |
| <i>Terza coniugazione del verbo-me liʔ-legare.</i> | » 60 |
| <i>Quarta coniugazione del verbo-me baa-fare.</i> | » 66 |
| <i>Quinta coniugazione del verbo-me zier-liberare.</i> | » 72 |
| <i>Sesta cconiugazione del verbo-me cil-aprire.</i> | » 78 |
| <i>Settima coniugazione del verbo-me hii-entrare.</i> | » 84 |
| <i>Ottava coniugazione del verbo-me vuu-porre</i> | » 90 |
| <i>Nona coniugazione del verbo-me nnje-sentire</i> | » 96 |
| <i>Decima coniugazione del verbo attivo-me hãngher-mangiare. »</i> | 102 |

VERBI IRREGOLARI DELLA TERZA CONIUGAZIONE.

| | |
|--|-------|
| <i>Alloggiare, me buit.</i> | » 108 |
| <i>Tuccare, me prek</i> | » 112 |
| <i>Dimandare, me pvet</i> | » 116 |
| <i>Accusare, me padit.</i> | » 120 |
| <i>Amare o volere, me dasct.</i> | » 124 |
| <i>Sedere o stare, me nneit</i> | » 128 |
| <i>Tenere o mantenere, me mbait.</i> | » 132 |
| <i>Uccidere o ammazzare, me mbst</i> | » 136 |
| <i>Pregare, me lut</i> | » 140 |
| <i>Rodere, me breh.</i> | » 144 |
| <i>Gridare, me bertit</i> | » 148 |
| <i>Venire, me àrʔ</i> | » 152 |
| <i>Andare, me voit.</i> | » 156 |
| <i>Restare, me mbet</i> | » 160 |
| <i>Morire, me dek</i> | » 164 |
| <i>Troncare, me kept.</i> | » 168 |
| <i>Aspettare, me prit</i> | » 172 |
| <i>Sapere, me diit.</i> | » 176 |
| <i>Dormire, me fiet</i> | » 180 |
| <i>Parlare, me fool.</i> | » 184 |

VERBI IRREGOLARI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE.

| | |
|------------------------------------|-------|
| <i>Uccidere, me vraa</i> | » 188 |
| <i>Cadere, me raa</i> | » 192 |

| | | |
|---|------|-----|
| <i>Vedere</i> , me paa | pag. | 196 |
| <i>Imparare</i> , me zzaa | » | 200 |
| <i>Dire</i> , me ʔʔan | » | 204 |
| <i>Tagliare</i> , me pree | » | 208 |
| <i>Comprare</i> , me blea | » | 212 |
| <i>Osservazioni intorno ai verbi passivi.</i> | » | 216 |
| <i>Coniugazione del verbo passivo essere amato</i> , me ken dasct. | » | 217 |
| <i>Amarsi</i> , meu dasct | » | 224 |
| <i>Osservazioni intorno ai verbi neutri</i> | » | ivi |
| <i>Regola per formar da se i tempi passivi intransitivi</i> | » | 226 |

VERBI NEUTRI DI VOCE PASSIVA.

| | | |
|---|---|-----|
| <i>Coniugazione del verbo neutro-passivo</i> , meu gheue-rallegrarsi. | » | 227 |
| <i>Farsi</i> , meu baam o bamun | » | 232 |
| <i>Mantenersi</i> , meu mmait | » | 234 |
| <i>Intrigarsi</i> , meu psctieł | » | 238 |
| <i>Maravigliarsi</i> , meu mrekułue. | » | 240 |
| <i>Pentirsi</i> , meu pennue | » | 244 |

VERBI IMPERSONALI DI VOCE ATTIVA.

| | | |
|---|---|-----|
| <i>Navigare</i> , me resc | » | 248 |
| <i>Piovare</i> , me raa scii | » | 250 |
| <i>Tuonare</i> , me bumulue. | » | 252 |
| <i>Piacere</i> , me pelcise. | » | 254 |
| <i>Dolere</i> , me ʔimtun | » | 256 |
| <i>Appartenere</i> , me perkt | » | 259 |
| <i>Bisognare</i> , me dasct | » | 261 |
| <i>Sembrare</i> , meu duk | » | 263 |

VERBI IMPERSONALI DI VOCE PASSIVA.

| | | |
|--|---|-----|
| <i>Farsi</i> , meu baa | » | 265 |
| <i>Confessarsi</i> , meu rfse | » | 267 |
| <i>Osservazioni intorno la Grammatica Albanese</i> | » | 269 |
| <i>Della natura del verbo</i> | » | ivi |
| <i>Della divisione del verbo</i> | » | 270 |

| | |
|--|----------|
| <i>Osservazioni intorno ai passati remoti</i> | pag. 272 |
| <i>Per saper formare da se i futuri</i> | » ivi |
| <i>Regola per saper formare da se gl' imperativi</i> | » 273 |
| <i>Regola per saper formare da se gl' infiniti</i> | » 274 |
| <i>Dell' infinito</i> | » ivi |
| <i>Del participio</i> | » 275 |
| <i>Declinazione del participio attivo</i> | » 276 |
| <i>Declinazione del participio passivo</i> | » 277 |
| <i>Del gerundio</i> | » 278 |
| <i>Dell' avverbio</i> | » 279 |
| <i>Avverbi di tempo</i> | » 280 |
| <i>Avverbi di luogo</i> | » 281 |
| <i>Avverbi di qualità</i> | » 282 |
| <i>Avverbi di ordine</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di quantità</i> | » 283 |
| <i>Avverbi composti</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di affermazione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di negazione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi desiderativi</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di ordinare</i> | » 284 |
| <i>Avverbi al luogo</i> | » ivi |
| <i>Avverbi da luogo</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di numero</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di dimostrazione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di abominazione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di esortazione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di somiglianza</i> | » 285 |
| <i>Avverbi di dubitare</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di chiamare</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di rispondere</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di giurare</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di congregare</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di proibizione</i> | » ivi |
| <i>Avverbi di concedere</i> | » ivi |
| <i>Avverbi interrogativi</i> | » 286 |
| <i>Avverbi di compassione</i> | » ivi |
| <i>Della preposizione</i> | » ivi |
| <i>Delle particelle indeclinabili</i> | » 288 |
| <i>Della congiunzione</i> | » ivi |

| | |
|---|----------|
| <i>Dell' interiezione o interposto</i> | pag. 291 |
| <i>Del ripieno</i> | » 293 |
| <i>Della sintassi in generale</i> | » 294 |
| <i>Della sintassi di concordanza</i> | » ivi |
| <i>Concordanza degli aggettivi coi sostantivi</i> | » 295 |
| <i>Concordanza del pronome col nome sostantivo</i> | » 297 |
| <i>Concordanza del verbo col suo soggetto</i> | » 298 |
| <i>Concordanza del participio col nome sostantivo</i> | » 299 |
| <i>Della sintassi di reggimento</i> | » ivi |
| <i>Del reggimento de' nomi</i> | » 300 |
| <i>Del reggimento de' nomi sostantivi</i> | » ivi |
| <i>Del reggimento de' nomi aggettivi</i> | » 301 |
| <i>Aggettivi che vogliono il genitivo o dativo</i> | » ivi |
| <i>Aggettivi che vogliono l' ablativo</i> | » 302 |
| <i>De' comparativi e superlativi comparativi</i> | » ivi |
| <i>De' superlativi</i> | » ivi |
| <i>Del reggimento de' verbi</i> | » ivi |
| <i>Del reggimento delle preposizioni</i> | » 306 |
| <i>Del reggimento delle congiunzioni</i> | » 309 |
| <i>Della sintassi di costruzione</i> | » 311 |
| <i>Della costruzione diretta</i> | » 312 |
| <i>Della costruzione inversa</i> | » 313 |
| <i>Della sintassi figurata</i> | » 314 |
| <i>Dell' ellissi</i> | » 315 |
| <i>Del pleonasmo</i> | » 317 |
| <i>Dell' iperbato</i> | » ivi |
| <i>Della ortoepia ed ortografia</i> | » 318 |
| <i>Osservazione intorno ai nomi derivativi</i> | » ivi |
| <i>Degli aggettivi numerali in specie</i> | » 319 |
| <i>Dei numerali primitivi</i> | » ivi |
| <i>Degli aggettivi numerali primitivi</i> | » 319 |
| <i>Degli aggettivi numerali ordinali</i> | » 321 |
| <i>Dei comparativi e superlativi</i> | » 322 |
| <i>Vocabolario delle cose sacre</i> | » 325 |
| <i>Dialogo italiano albanese</i> | » 332 |
| <i>Proverbi e sentenze albanesi</i> | » 339 |
| <i>Salutazioni, interrogazioni e risposte</i> | » 342 |
| <i>Avvertimento del compilatore</i> | » 343 |

IMPRIMATUR

Fr. Hieron. Gigli Ord. Praed. S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR

Petrus Villanova-Castellacci Archiep. Petr. Vicesg.



